

anno LII - n. 13 - lire 250

# RADIOCORRIERE

23/29 marzo 1975



**Romolo  
Valli  
a  
Gran  
Varietà**

II 13601

**L'economia  
a  
carte  
scoperte**

*Anna Maria Rizzoli  
alla TV  
in «Alle sette della sera»*

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 13 - dal 23 al 29 marzo 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Anna Maria Rizzoli, romana di nascita, vive a Milano con i genitori e un fratello. Ha frequentato il liceo linguistico fino a quando gli impegni di ragazza-copertina glielo hanno consentito. Alle sette della sera, in cui si affianca a Christian De Sica insieme con Ingrid Schoeller, ha segnato il suo debutto televisivo. Ora le hanno proposto un paio di film. (Foto Giornalfoto)

## Servizi

Il volto giovane del Giubileo di Ettore Masina	22-24
Ronconi, e lei infine che ne dice? di Pietro Pintus	26-29
Provocatori di successo di S. G. Biamonte	30-31
Seduttore per vocazione di Diego Fabbri	32-36
Vivo soprattutto per i miei allievi di Luigi Fait	87
Con questi tarocchi è vietato barare di Lina Agostini	88-90
Amare a settant'anni di Giuseppe Bocconetti	92-93
Com'era il «muto» a colori	94-95
Uova vestite a festa	99-100
Un violento scossone psicologico di Antonino Fugardi	102-104

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	40-67
Trasmissioni locali	68-69
Televisione svizzera	70
Filodiffusione	71-77

## Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Dischi classici	83
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	84-85
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	107
Come e perché	12	Qui il tecnico	109
La posta di padre Cremona	14	Mondonotizie	109
Il medico	16	Il naturalista	110
Leggiamo insieme	18-20	Arredare	112
Linea diretta	21	Moda	114-117
La TV dei ragazzi	39	Dimmi come scrivi	118
La prosa alla radio	79	L'oroscopo	120
I concerti alla radio	80	Piante e fiori	120
La lirica alla radio	82-83	In poltrona	123

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 62 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 / distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzioni per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 23 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## La TV e i pensionati

«Egregio direttore, i pensionati durante le ore del giorno riescono a passare il tempo nelle forme più svariate, si trovano invece molto a disagio — specialmente in autunno ed inverno — per trascorrere le ore del pomeriggio dalle 17 alle 20, ossia dopo che è cessata la luce del giorno e la temperatura si fa più rigida.

Vedrebbero quindi con piacere se la TV trasmettesse qualche volta la settimana, nelle ore sopra indicate, qualche film su uno dei due programmi.

Sono certo avrebbero un pubblico numeroso in ascolto poiché, specialmente nei piccoli centri, non esistono cinematografi oppure, se esistono, non effettuano spettacoli pomeridiani. Per i pensionati, almeno per buona parte di loro, le trasmissioni dopo cena non interessano in quanto si coricano presto» (Emilio Torchio ed altri - Lavagna).

«Egregio dottor Guerzoni, sono un povero vecchio pensionato di ben 89 anni e mi chiamo Adalberto Ricci. Lei che è un uomo di cultura, saprà meglio di me quali e quanti affanni e amarezze noi vecchi ci portiamo dietro a mano a mano che l'età avanza.

E così, per non sentirmi un peso per i miei parenti, io preferisco vivere da solo, in una villetta solitaria qui a Lido di Camatore, con la sola compagnia di un bellissimo cane, della radio e della televisione e infine della sua bella rivista, il Radiocorriere TV, che acquisto ogni settimana puntualmente credo da 23 anni o forse più, perché lo compravo già prima dell'avvento della televisione.

Lei capirà che, avendo ben poco da fare, io dedico ai programmi televisivi gran parte delle mie giornate solitarie, cosa che io faccio molto volentieri perché, a parte alcune eccezioni, trovo che nel complesso essi siano molto interessanti, vari e divertenti.

Detto questo vorrei arrivare al dunque del problema, che per la prima volta mi ha spinto in 89 anni a scrivere ad una redazione di una rivista. Perché la RAI, che organizza dei programmi specifici per diverse categorie dei suoi telespettatori, non pensa mai a noi pensionati, ai suoi telespettatori più anziani, più fedeli e più assidui?

Ad esempio quello che pesa di più per noi che siamo in qualche modo costretti a stare tutto il giorno in casa è come passare le prime ore del pomeriggio dalle 14 alle 17: queste tre ore in cui non ci sono le trasmissioni TV so-

no per noi interminabili.

Perché la RAI non cerca di darci uno spettacolo dedicato particolarmente a noi anziani proprio in questa collocazione? Non è che chieda troppo, a me personalmente basterebbe un programma pomeridiano al sabato e al mercoledì fatto di belle commedie in replica o di vecchie operette o concerti sinfonici e lirici. Così in questi due giorni insieme alla domenica avremmo un programma distensivo cui ricorrere nei momenti di solitudine.

So che la RAI ha tanti problemi e difficilmente prenderà in considerazione le mie proposte, comunque io le ho gettate là e se qualche dirigente di buona volontà volesse far felice anche noi pensionati saprà come fare. Per finire un appunto che rivolgo al suo giornale: perché non tornare all'impaginazione dei programmi adottata nel dicembre del '74? Gli attuali caratteri sono così piccoli che alle volte non si riesce a leggerli. Grazie e auguri» (Adalberto Ricci - Lido di Camaiore).

## Milanesi a Courmayeur

«Egregio direttore, ho visto, nel periodo natalizio, la trasmissione televisiva Giochi sotto l'albero alla quale partecipava (per l'Italia) la squadra di Courmayeur-Monte Bianco.

Dunque, o c'era un errore in buona fede, o qualcuno si diverte a ingannare gli spettatori, cosa questa ultima che ritengo assai più probabile.

Della cosiddetta squadra di Courmayeur non c'era un solo rappresentante di quella località. Tutti i partecipanti erano non solo milanesi, ma anche appartenenti a gruppi sportivi di Milano, e più precisamente: Crispino, Corri, Valardi, Campisi, Mazzola, Brogna dell'Hockey Club Turbine di Milano; Locatelli e Bertoldi dell'Associazione Pattinaggio Artistico Ambrosiano di Milano; Rosario Oriana della Delegazione di Zona FISG di Milano.

Sarebbe possibile conoscere il perché di tale ghiaccio?

Sappiamo, notoriamente, che Milano supplisce a tutti i vuoti degli altri, ma almeno dare a Cesare quello che è di Cesare, non le pare?» (Sergio Fonzo - Milano).

Risponde Ernesto Baldo: «La scelta dei componenti delle squadre che partecipano ai Giochi sotto l'albero o ai Giochi senza frontiere è demandata alle città che vengono prescel-

segue a pag. 5

iwürstel che superano la prova della griglia

anche ai bambini i würstel

**Wu**  
**CITTERIO**

digeribili e gustosi perché fatti con  
le carni scelte di Casa Citterio

# Simca 1100. Quando tutto il resto va bene, ci si può permettere di rinnovare l'arredamento.



## Quel che ti serve è Simca Chrysler.



Tecnica e motore della Simca 1100 sono ben conosciuti: tanto da essere quasi proverbiali: Quando un'auto ha risolto così brillantemente questi problemi, può permettersi di rinnovare il suo interno. In che modo? Ecco. Guarda la nuova strumentazione e la plancia della Simca 1100: nuovissimo il disegno e, lo potrai notare subito, estremamente eleganti. Ma soprattutto comodo, pratico e funzionale. E non è tutto: nuove sono le imbottiture e, sul modello TI, il rivestimento dei sedili e le moquettes particolari. Simca 1100 ha inaugurato un nuovo modo di considerare gli spazi e i volumi, rendendo comode ed eleganti

le cose che ti sono più vicine. Quello che ti serve, Simca 1100 te lo offre.

**Simca 1100 da L. 1.640.000**  
I.V.A. compresa. Franco Sede Concessionari.  
Salvo variazioni della Casa.

Il Gruppo Chrysler è il terzo gruppo automobilistico nel mondo. In Italia ha 300 Concessionari diretti e 700 Punti di Assistenza.

**Chrysler: 4 modi di accontentare  
gli automobilisti.**  
**SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA**



**CHRYSLER  
ITALIA**

IX|C

# lettere al direttore

segue da pag. 2

te. Non esiste una rigida regolamentazione. Effettivamente la squadra che ha rappresentato Courmayeur nella trasmissione natalizia *Giochi sotto l'albero* era composta da tutti milanesi. Ed i telecronisti, nel citare i componenti della squadra di Courmayeur, si sono comportati più o meno come i colleghi chiamati a commentare le partite del Milan o dell'Inter. Nando Martellini ad esempio quando deve parlare di Gianni Rivera dice "il capitano del Milan Gianni Rivera" e non "l'alexandrino capitano del Milan".

## La battaglia delle arance

«Egregio direttore, nell'inserito redazionale del n. 51 (Calendario gastronomico 1975) il pur bravo com-

XII E

rammarico per aver trascurato chissà quante cose utili ed interessanti, apprendo ora "de visu" che il Radiocorriere TV è, non credo di esagerare, uno dei più seri e coerenti informatori che esistano oggi in Italia sotto molti aspetti e relativamente ai vari livelli culturali.

Dopo attento esame e lettura dei vari servizi in esso riportati ho notato che vi sono delle rubriche che hanno destato molto interesse nel mio piuttosto avido senso del sapere e cioè La lirica, Il naturalista, Come e perché, Padre Cremona, ecc. Rubriche che chiariscono molte cose a mio avviso e che riescono di valido aiuto in molte circostanze. Per cui, se mi è consentito di approfittare anch'io di questo servizio, vorrei avere risposta a un quesito.

A me risulta che Castore e Polluce sono due dei fa-

cornali



La « battaglia delle arance » durante il Carnevale di Ivrea

pilatore è incorso in un errore: nell'elenco delle sagre, fiere e feste di febbraio, la battaglia delle arance dell'ultimo giorno di Carnevale viene attribuita a Chivasso, anziché a Ivrea.

A Chivasso si svolge la battaglia delle caramelle, mentre quella delle arance è un'esclusività mondiale di Ivrea.

La battaglia si svolge negli ultimi tre giorni di Carnevale: domenica, lunedì, martedì.

Alla presente alleghiamo una pubblicazione illustrata sul Carnevale eporediese e 3 fotografie a colori (Il Comitato Esecutivo dello Storico Carnevale di Ivrea).

## Il mito di Amico

«Egregio direttore, leggo con sentito piacere già da qualche settimana il Radiocorriere TV: non lo avevo mai consultato. Mi perdoni la mia schietta franchezza ma ero convinto che si trattasse di un semplice elenco relativo all'informazione sui vari orari delle trasmissioni RAI e a tutto ciò che ad esse è inerente. Invece, e con mio

mosi argonauti, uno dei quali pare sia colui che uccise in lotta un principe, padrone, capo di un'isola (non so quale con esattezza ma era certo iracundo, fiero e molto forte e si nomava Amico).

Le sarei grato (mi perdoni se approfitto di lei dopo essere diventato un suo lettore e soltanto da poco) se molto cortesemente mi desse notizie più precise al riguardo» (Giuseppe Amico - Agrigento).

Secondo il mito, Amico, figlio del dio greco Poseidone e re dei Bebrici, popolazione dell'Asia Minore, era solito sfidare a una gara di pugilato tutti gli stranieri che capitavano nel suo regno e naturalmente ne usciva vincitore e uccideva i malcapitati avversari. Fu proprio uno dei Dioscuri, e cioè Polluce, che pose fine a questa serie di violenze misurandosi a sua volta con Amico e battendolo definitivamente. Il mito di Amico è una elaborazione greca di un motivo narrativo molto diffuso nella mitologia universale: un essere malva-

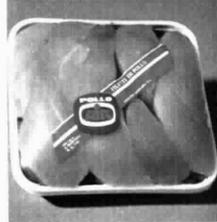
segue a pag. 6

Lei svela i suoi segreti di cucina  
lui sceglie il vino

# Mille premi per una ricetta



Il complesso alta fedeltà IRT mod. HF 3000 che sarà assegnato alla migliore ricetta. Nell'altra foto, il primo premio finale: un televisore - Sinudyne - mod. Xantos da 20 pollici



Fra gli altri premi del concorso, da sinistra a destra: confezioni di bottiglie della ditta - Karl Schmid -; libri di cucina di Maria Luisa Migliari e buoni acquisto della ditta - AIA -

Partecipare è semplice: basta incollare su una cartolina postale, indirizzata al « Radiocorriere TV », Concorso « Mille premi per una ricetta », Via Arsenale 41, Torino (10131), il tagliando



che appare in copertina, apporre il vostro nome, cognome, indirizzo, scrivere sul verso della cartolina la vostra ricetta preferita accompagnata dal vino che ritenete più idoneo e... buona fortuna!

Per il regolamento del concorso e maggiori dettagli, vedere i numeri 10, 11 e 12 del « Radiocorriere TV »

# DON BAIRO l'uvaamaro



il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare A.D. 1542



La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvaamaro Don Bairo un perfetto

**ELISIR AMARO  
DIGESTIVO**

segue da pag. 5

gio che sfida i passanti a lottare con lui e li uccide dopo averli vinti. Questo essere rappresenterebbe in sostanza la morte. Probabilmente, l'origine del mito e da ricercarsi nelle civiltà più antiche dedite alla caccia, vale a dire nel frutto dell'immaginazione di popoli avvezzi ad addentrarsi nei boschi e ad affrontare animali selvaggi non di rado sconosciuti.

## Dal vino all'aceto

«Egregio direttore, chiedo scusa, ma mi levi una curiosità sul procedimento che porta dal vino all'aceto. Per noi che lo facevamo in casa era una cosa molto semplice: si acquistava del buon vino, anche se non di gran marca, e col "fungo" ricavato naturalmente dallo stesso procedimento dopo un mese-un mese e mezzo l'aceto era ben pronto e ricco di aromi.

Ora, da un po' di tempo, anche con vari altri vini, il vino non si trasforma più in aceto. Come mai? Ho sentito dire che l'aceto riesce solamente se ricavato da vero vino d'uva. Oppure c'è un'aggiunta di qualche altro espediente che agevola la conservazione dello stesso e impedisce che il vino si alteri?» (Anna Pezzoli - Milano).

Risponde Enrico Guagnini:

«Il vino non si trasforma più in aceto perché è migliorato. Una volta si mandavano in commercio vini che oggi porterebbero in galera produttori e commercianti. Infatti, per legge, i vini che presentano una acidità volatile superiore a quella consentita devono essere ceduti e spediti soltanto agli acetifici e alle distillerie». Il nome di "aceto" o "aceto di vino" è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione acetica dei vini e dei vinelli, che presenta una acidità total espressa in acido acetico non inferiore a grammi 6 per cento millimetri, un quantitativo di alcool non superiore all'1,5% in volume. Una volta invece il vino si trasformava facilmente in acido acetico perché era già alto di acidità volatile e, soprattutto, non era cautelato dai produttori come oggi attraverso una produzione enologica razionale ed igienica.

Le riproduco gli articoli 18 e 19 della legge sull'aceto:

Art. 18 - Il nome di "aceto" o "aceto di vino" è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione acetica del vino o del vinello, avente il 5% di acidità totale espressa in acido acetico, senza alcuna aggiunta di materie colo-

IXIC

## lettere al direttore

ranti, ivi compresa l'eno-cianina, o di acido acetico anche se puro o di altre sostanze.

E' vietato produrre o detenere per la vendita, vendere o mettere comunque in commercio per uso commestibile qualsiasi altro aceto, ad eccezione di quello ottenuto dalla fermentazione acetica dell'alcool etilico. Tale aceto deve essere venduto col nome di "aceto di spirito" e può essere commerciato esclusivamente per la conservazione dei prodotti agricoli.

E' vietato mescolare lo aceto di spirito con l'aceto di vino o colorarlo artificialmente.

La denominazione di "aceto di spirito" deve essere segnata sopra ai recipienti che lo contengono, nonché nelle fatture, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto e in ogni altro documento destinato a comprovarne la vendita o la somministrazione.

L'acido acetico che si trova nei locali in cui si produce aceto si presume, in ogni caso, destinato alla preparazione di aceto commestibile o al taglio con aceto commestibile, in contravvenzione al disposto del presente articolo.

Art. 19 - E' vietata, per uso commestibile, la vendita di aceto ottenuto per diluizione dell'acido acetico grezzo od acido pirolegnoso, nonché di aceto ottenuto per diluizione dell'acido acetico di buon gusto (acido acetico puro). E' vietata anche la vendita di conserve alimentari preparate con tali aceti».

## Una precisazione

«Egregio direttore, come moglie del consigliere culturale dell'Ambasciata dei Paesi Bassi e come persona molto interessata alla musica, mi permetto di scrivere a lei in relazione all'articolo sulla nostra Concertgebouw Orchestra (pag. 93 del Radiocorriere TV n. 8). Nella seconda colonna Willem Mengelberg è descritto come "ungherese". Questo è uno sbaglio abbastanza serio: Willem Mengelberg era figlio di genitori tedeschi che abitavano a Colonia (Germania). Egli nacque dopo il trasferimento della famiglia a Utrecht (Olanda) e divenne olandese. La sua collaborazione con i tedeschi durante la guerra è stata presa malissimo dagli olandesi, anche dai suoi tanti ammiratori.

Sarei contenta e grata se lei volesse correggere l'errore sul prossimo Radiocorriere TV.

Voglio ringraziarvi d'aver fatto vedere questo bel programma, interessante e molto educativo» (Elisabeth Schulte Nordholt-Leclercq - Roma).



**È importante poter esprimere  
la propria personalità anche nelle cose di ogni giorno.**

### **Bassetti ti dà nuove idee.**

È vero, puoi esprimere la tua personalità nel lavoro, nell'educazione dei figli, nel vestire. Ma in una casa gli impegni si rinnovano sempre uguali e non sono molti quelli in cui puoi sbizzarrirti la tua fantasia.

Per questo Bassetti è dalla tua parte. Per aiutarti a creare un ambiente più tuo, per parlare della tua simpatia o della tua tenerezza. Bassetti, ad esempio, ti dà idee nuove per la tavola.

Tutta una collezione di bellissime tovaglie che danno alla tavola l'aspetto di un fresco giardino. Fantasie che ricordano la primavera

e la sua allegria. Disegni romantici o brillanti colori.

In tutte le misure: rotonde, ovali, rettangolari; per quattro, sei, otto, dodici persone.

Bassetti ti dà la più ampia libertà di scelta in una qualità che dura nel tempo. Ogni capo Bassetti porta un'etichetta proprio perché tu possa essere certa della qualità.

Bassetti ti dà nuove idee, almeno per quanto riguarda il difficile compito di essere responsabile di una casa.

Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.

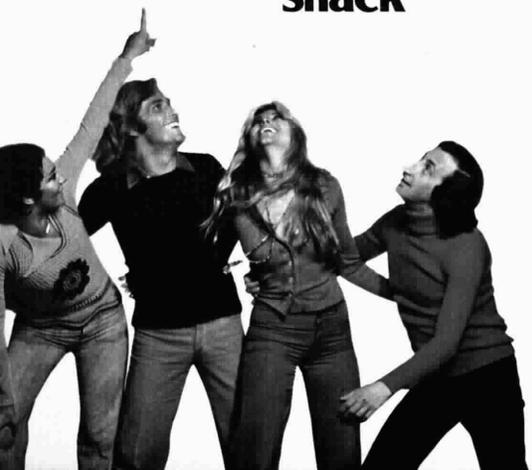
**Bassetti è dalla parte della donna. Sempre.**

**bassetti**



**per i momenti  
snack**

**snacchiamoci  
fiesta  
snack**



**FERRERO**

**5 minuti  
insieme**

**Per uno studente  
di Cagliari**



**ABA CERCATO**

« Leggo sul Radiocorriere TV n. 5 la lettera dello studente Walter B. di Cagliari e la sua risposta. Se lo studente lo permette, vorrei aiutarlo a continuare gli studi di medicina intrapresi sempre che egli dia prova ed assicurazione di dedicarsi allo studio con la massima serietà. Penso che dovrebbe essere disposto a trasferirsi a Milano, dove risiedo, per poter trovare una forma più completa di inserimento e di concorde intesa.

Sono laureata, mi avvio verso la pensione, di sani principi, senza preoccupazioni finanziarie, in ottima salute, vivacemente attenta alla vita sociale, lontana da ogni forma di violenza, disposta a continuare la mia vita di studio e di lavoro, che mi ha dato parecchie soddisfazioni, aiutando chi sa impegnarsi a fondo come ho fatto io. Veda lei se e come comunicare quanto sopra a Walter B. che dovrebbe farmi pervenire la sua risposta » (Dott. L. G. - Milano).

Mi è impossibile comunicare la sua generosa offerta al signor Walter B. perché questi non mi inviò a suo tempo l'indirizzo. Sono perciò costretta mio malgrado, perché so che lei non lo desidera, a pubblicare la sua lettera mantenendo però l'anonimato. Mi auguro che il giovane di Cagliari continui a seguire la mia rubrica e si metta rapidamente in comunicazione con me, altrimenti il suo altruismo e la sua non comune generosità saranno vani. Mi permetta, comunque, di ringraziarla pubblicamente per quanto ha fatto.

**Giocattoli di stoffa**

« Sul Radiocorriere TV del 29-12-74 ho letto che esiste un volume sui giocattoli di stoffa. Qui non mi è stato possibile trovarlo, quindi mi rivolgo a lei. Sono una persona anziana e mi interessa di questi lavori di stoffa per "pesche benefiche" » (Claudia L. - Suzara, Mantova).

Il libro d'oro dei giocattoli di stoffa di Mabs Tyler, edito da Mursia (L. 7.500) con foto di Gina Harris e disegni di John Kingsford, l'ho trovato dal mio solito, fornitissimo librato, Micozzi, via Ferrari, Roma, al quale lo può richiedere, se vuole, ma penso che a Mantova non manchino davvero delle buone librerie!

**L'insalata  
secondo Tognazzi**

« In una puntata di Gran varietà, andata in onda alla radio approssimativamente un mese fa, Ugo Tognazzi diede alcune rapide ricette per condire le insalate. Me le ero scritte ma il foglietto è sparito e non lo trovo più. Me le può ripetere lei? » (Rosanna C. - Roma).

Secondo il simpatico Tognazzi l'indivia deve essere condita con olio, sale, pepe più 50 grammi di pancetta tagliata a quadretti e fatta rosolare sul fuoco; la cicoria, tagliata finissima, con cipollina fresca tagliata molto sottile, olio sale e pepe; il radicchio rosso va lasciato a ciuffi interi anche con

un poco di gambo e condito con olio, sale, pepe e parmigiano a fettine; le zucchine e i fagiolini lessi con olio, limone, sale e pepe e fagiolini di prezzemolo; le patate lesse calde con olio, sale, pepe, aceto e uno spicchio di aglio tagliato a metà; i cavolfiori con olio, sale, pepe, olive nere, capperi e acciughe; i pomodori tagliati a spicchi con olio, poco limone, sale e pepe, il tutto battuto, aggiungendo un poco di aglio grattato con la forchettina e foglie di basilico intero. E' bene aggiungere anche un cucchiaino d'acqua.

Infine una ricetta per i cetrioli che dovranno essere tagliati a rondelle, sulle quali si verserà una salsa preparata mescolando bene insieme: 2 barattolini di yogurt, 1 cucchiaino di olio di oliva, 1 cucchiaino di aceto, sale, prezzemolo e aglio.

**La musica di Delon**

« Nella prima trasmissione del programma televisivo Incontri 1974 che presentava Un'ora con Alain Delon ho ascoltato la sigla di chiusura che mi sembra appartenesse alla colonna sonora del film Borsalino. Mi può dare tutte le indicazioni necessarie per poterlo reperire nei negozi di musica della mia città? » (Greta L. - Trieste).

Il brano si intitola Theme Borsalino, autore Bolling, inciso per la Paramaunt, sigla 3C/06291252.

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# la gente ama Mira

la sapone gentile sulla pelle

LO STUDIO



Forse per questo due milioni di famiglie come la tua  
la usano da vent'anni.

Da sempre semplice e  
vera. Gentile sulla pelle.  
giusto equilibrio  
di delicati ingredienti. **Oggi**  
nella sua nuova veste.



Da oggi  
anche Mira Gold  
con un profumo  
diverso, pregiato,  
più giovane.

Sempre con le figurine del concorso **MIRAZLANZA**

per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE  
FOCACCE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**

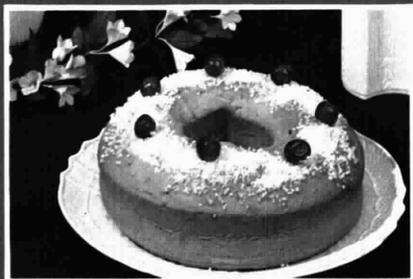


CON IL  
**LIVIO BERTOLINI**  
**VANIGLIATO**  
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.  
Poco meccanicamente predeformato in gr. 17  
nati all'atto del confezionamento.

**S.a.s. ANTONIO BERTOLINI**  
Sede e Stabilimento  
**REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)**

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I - ITALY

1x/c  
**dalla parte  
dei piccoli**

Ho qui sul tavolo, freschi di stampa, due libri di matematica destinati ai bambini di prima e seconda elementare. Basta sfogliarne le pagine per rendersi conto di come, in questi ultimi anni, l'insegnamento della matematica sia cambiato. Noi, da bambini, si incominciava dall'aritmetica e si continuava per tutte le elementari a far di conto. La matematica ci attendeva in prima media, come un traguardo. Oggi il saper fare calcoli precisi e rapidi non è più così importante: i calcolatori fanno prima e meglio di noi, e corrono alla velocità della luce. È più necessario invece imparare a formulare ipotesi, impostare e risolvere problemi. Quindi si inizia subito, fin dalla prima elementare, con la matematica, che poi non è più neanche quella della nostra scuola. La media, ma è nuova, è la matematica che ha permesso i voli spaziali. Tra le tante correnti didattiche di nuovo tipo, giungeva nel 1968 anche in Italia, dall'Inghilterra, il *Progetto Nuffield per la matematica* destinato ai primi approcci dei bambini con la materia. Il progetto, dove come le correnti americane, buono spazio alla logica, ma si caratterizzava subito per l'importanza data all'esperienza diretta, alla manipolazione degli oggetti, per arrivare a scoprire le leggi fondamentali. Se faccio capisco era il titolo del primo dei quaderni del progetto, e non si trattava di una massima modesta, come potrebbe sembrare, bensì dell'ultima parte di un antico proverbio cinese: «Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco». Il merito dell'edizione italiana del *Progetto Nuffield per la matematica* va alla prof. Alba Rossi Dell'Acqua, affiancata da un gruppo di esperti dell'AIES (Associazione Italiana per l'Educazione Scientifica). Quei volumi, editi da Zanichelli a partire dal 1968, costituiscono ancor oggi uno dei capisaldi della nuova didattica.

### La matematica

Molti insegnanti hanno avuto ed hanno qualche difficoltà nel riportare le direttive del *Progetto Nuffield* ai programmi vigenti. E qui ancora la Rossi Dell'Acqua, che in questi anni si è particolarmente interessata al problema, viene in aiuto. I due libri che ho sul tavolo sono appunto il primo frutto della sua fatica, e costituiscono appena una parte di una serie che, con il titolo *La matematica*, comprenderà cinque quaderni (uno per ogni classe delle elementari) destinati ai ragazzi e due guide (una per ogni ciclo della scuola primaria) destinate agli insegnanti. I volumi sono stati redatti da un'equipe costituita da insegnanti e direttori didattici (Livio Agostini, Rita Badinotti, Lui-

sa Bonvini, Rina Lazzeri, Clelia Moggi, Piera Sacco) diretta dalla Rossi Dell'Acqua e sono editi da Zanichelli. I quaderni sono costituiti da una serie di schede contenenti ciascuna un problema da risolvere. Incominciamo a sfogliare il primo quaderno, quello per i più piccoli. La prima scheda riporta fiori diversi, in un disegno a colori. Il bambino deve riconoscere tra questi fiori due margherite, e chiuderle in un circoletto. Nella seconda scheda vi sono animali: questa volta il bambino dovrà tracciare un circoletto rosso attorno a ogni animale domestico e un circoletto blu attorno a ogni uccello. Non è che l'inizio di un lungo cammino sulla strada della riflessione e della classificazione, che si lega anche alle altre materie. Su questa strada, i



numeri arrivano solo in un secondo tempo.

### I numeri

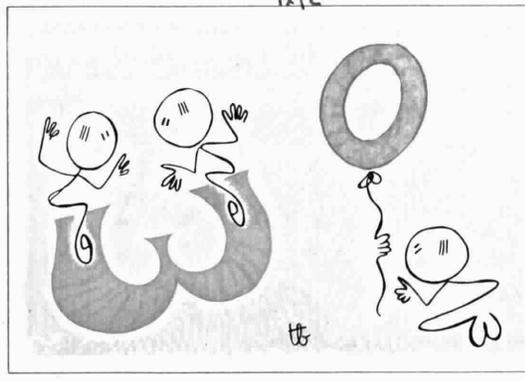
I numeri, verso la metà del quaderno di prima, vengono presentati come «parole speciali» usate dagli uomini per capirsi, parole che per fare più in fretta possono essere indicate anche da segni, appunto i numeri. Ecco un modo semplicissimo ed efficace per spiegare la loro presenza nella nostra vita. Da questo momento in poi i numeri appaiono nelle schede accanto ai disegni, ma la loro presenza è sempre legata a delle esperienze. Non accadrà più ormai che un bambino non ricordi se la sottrazione sia quella con il + o quella con il -, come non gli capiterà di sommare asini con patate, o sottrarre lire da chilometri. Non vi sono più

regole da mandare a memoria e i problemi vanno risolti a fil di logica, ragionando con la propria testa. È un modo nuovo di imparare che scarta il nozionismo inutile: la scuola non è più un duro dovere ma un appassionante occasione di nuove scoperte. Per questo i bambini oggi la trovano divertente e sono capaci di impegnarsi molto di più di quanto non facessero i loro genitori.

### Per i genitori

I genitori potranno sfogliare utilmente questi quaderni per ritrovare le stesse cose studiate nella loro infanzia, presentate in altro modo. E molti, un tempo negati per questa materia, potranno scoprire invece di averne il cosiddetto bernoccolo. Comunque un'avvertenza, sul retro di copertina dei quaderni, li invita a non anticipare questi esercizi in casa, coi loro bambini, ma consiglia di ascoltare che l'insegnante stesso vi sia giunto. E questo sempre per l'importanza che questo metodo dà alla sperimentazione diretta, alle attività legate alla scoperta delle regole generali. Potranno comunque fare questi esercizi dopo, coi figli, come fruttuoso ripasso. E allora resteranno sorpresi nel constatare che i bambini procedono per le strade della logica con molta maggiore rapidità di quella che riescono a raggiungere i grandi, impastoiati dai legami ormai inutili dell'apprendimento mnemonico.

Teresa Buongiorno



# Blasius

digestivo d'erbe



dal monastero di Neuberg  
in Austria

Blasius è un liquore  
anticamente chiamato  
elisir di lunga vita,  
distillato di molte erbe salutari e rare.

Esclusività Cora

Anche in farmacia

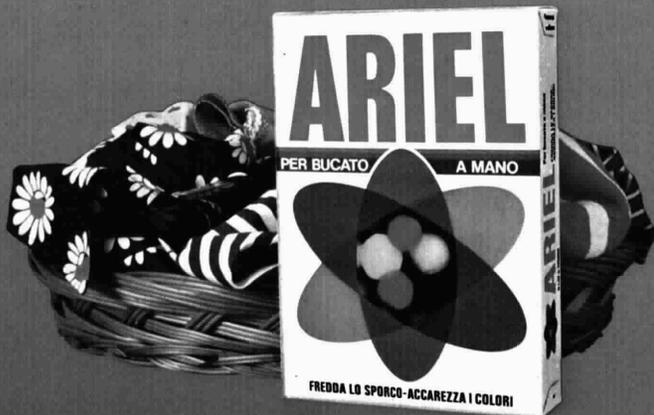
# Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

## Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



# come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### OLIO DI RICINO

«Mi ricordo», scrive il signor Cesare Lamberto di Firenze, «che nella mia fanciullezza un purgante cui si ricorreva frequentemente era l'olio di ricino. Da tempo, invece, non se ne sente più parlare. Mi potreste dare delle informazioni su questa medicina e spiegarmi le ragioni per cui oggi viene così poco usata?».

L'olio di ricino è ottenuto per spremitura a freddo dei semi sbucciati del Ricinus communis, una Euforbiacea, pianta dalle foglie eleganti che viene coltivata ed usata anche per scopi ornamentali.

L'olio, limpido, giallognolo e di sapore disgustoso ha come componente principale la ricinoleina. Esso deve essere spremuto a freddo, come si è detto, perché a caldo i semi cedono una sostanza molto velenosa contenuta nella buccia: la ricina. L'olio di ricino che era già noto ai greci e ai romani che lo usavano come combustibile, oltreché come purgante, fu dimenticato nel Medioevo per essere riutilizzato nel XVIII secolo.

Si tratta di un purgante sicuro e ben graduabile, che agisce 2 o 3 ore dopo l'ingestione. La sua azione è dovuta alla ricinoleina che si scinde nell'intestino in glicerina ed acido ricinoleico ad opera della lipasi pancreatica. L'acido ricinoleico poi, a sua volta, stimola direttamente e indirettamente la muscolatura liscia dell'intestino.

Esso tuttavia non irrita l'intestino e non provoca un aumento della circolazione sanguigna negli organi del bacino per cui può essere somministrato in gravidanza, come pure non influenza la secrezione lattea, e quindi è indicato anche durante l'allattamento.

L'olio di ricino può venir somministrato come tale oppure in capsule gelatinose che ne nascondono il sapore caratteristico come pure la viscosità, cioè i suoi difetti principali. La diminuzione dell'uso di questa medicina oltre che dovuta al sapore poco gradito è anche legata al fatto che attualmente si prescrivono assai di rado purganti ad azione rapida. Si preferisce infatti ricorrere a purganti ad azione blanda e protratta nel tempo, in particolare a quelli sintetici, i cosiddetti lassativi di contatto, i quali hanno, oltretutto, il grande vantaggio di non presen-

tere il sapore sgradevole caratteristico dell'olio di ricino.

### IL CUORE DELLE FORMICHE

«Vorrei sapere se le formiche hanno il cuore e il sangue», ci chiede Vincenzo Badalassi, un ragazzo di Conegliano, residente cittadina in provincia di Treviso.

Certo, anche le formiche, come tutti gli insetti, hanno il sangue ed il cuore. A scoprire il cuore degli insetti fu un italiano, Marcello Malpighi, considerato a buon diritto il fondatore dell'anatomia microscopica. Nella sua dissertazione sul baco da seta, pubblicata nel 1669, il Malpighi descrive ed illustra chiaramente il vaso pulsante di questo insetto.

Quando il baco è ben sviluppato, guardando bene il suo dorso rivestito dalla cuticola, cioè da una pelle tesa e sottile, è facile vedere in trasparenza come una sottile riga scura e, osservandola bene, si può pure avvertirne le pulsazioni.

Il vaso dorsale sta, infatti, subito sotto la pelle. È un tubicino che si presenta più largo nella parte posteriore, più stretto verso la testa. Alla parte posteriore è stato dato il nome di cuore, perché pulsa per richiamare il sangue e spingerlo in avanti, mentre al tubicino anteriore è stato dato il nome di aorta. Esso, infatti, è il maggior vaso sanguigno e ha la funzione di distribuire il sangue al resto del corpo.

Mentre nell'uomo e, in generale, nei vertebrati, la circolazione è chiusa, ossia avviene sempre entro appositi canali, e cioè nelle arterie all'andata e nelle vene al ritorno, negli insetti invece la circolazione è a vaso-lacunosa. Infatti dall'aorta il sangue si distribuisce, ventralmente, alle lacune e alle cavità del corpo e di qui viene richiamato, dorsalmente, al cuore, entro cui penetra attraverso dei piccoli fori, detti «ostiole», che si aprono solo dall'esterno all'interno.

Il sangue delle formiche e della maggior parte degli insetti non è rosso, perché manca di emoglobina: è invece giallognolo ed è fatto di plasma in cui nuotano cellule simili ai nostri leucociti o globuli bianchi mentre mancano del tutto i globuli rossi. Il sangue degli insetti è dunque più simile alla linfa che non al sangue dei vertebrati ed è perciò chiamato «emolinf».

# Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte. Del Piemonte ha la forza, il profumo, il sapore.



## Le Langhe.

Questo è il cuore del Piemonte, le Langhe, terra di contadini e di artisti, come Cesare Pavese.

Dal Tanaro alla Bormida è tutto un susseguirsi di fattorie, di castelli e di viti.

I grandi vini Piemontesi, Barolo, Barbera e Dolcetto, nascono in questa terra ricchissima.

Anche Grappa Montalba.



## Le fattorie.

Il gusto per la tradizione e il carattere sobrio tipici dei Piemontesi emergono anche dal tipo di architettura delle fattorie.

Qui la raccolta delle uve avviene secondo antichissime regole.

Le graspe e le vinacce che rimangono dopo la spremitura servono poi per la distillazione della grappa.



## La tavola.

Entriamo in una fattoria Piemontese. L'arredamento e le cose che vediamo hanno il sapore intatto della vita rustica e pacifica a cui i Piemontesi non hanno rinunciato.

La tavola contadina, i cibi e gli oggetti, il vino, la grappa, tutto dice come nel Piemonte il rispetto per la genuinità sia ancora profondo.



## Gli oggetti.

Nel Piemonte certe abitudini sono rimaste da sempre.

Si fuma ancora la pipa, magari fatta dai nonni o dai padri. E si usa il coltello a grande lama, il boccale di peltro per il vino o la grappa, l'orologio a cipolla.

E spesso queste cose portano le cifre del proprietario, come per fermare il tempo.



## I cibi.

Nel Piemonte contadino il cibo è una necessità e un rito.

Qui si fa la famosa toma, un formaggio molto saporito, e ancora si mangiano i salami all'aglio, gli stufati, la bagna caôda.

E ancora si trovano i tartufi bianchi d'Alba, frutto prezioso di una terra generosa.

Un contadino Piemontese non rinuncierebbe mai ai suoi cibi tradizionali.



## Le uve.

A Settembre nelle Langhe il profumo dell'uva è dappertutto: nelle case, sui campi, nell'aria. E il vino è fatto secondo regole tramandate da secoli.

Come il Barolo, fatto di uve Nebiolo nelle varietà Michet, Lampia e Rosé.

Grappa Montalba è fatta con lo stesso amore, dalle vinacce delle migliori uve Piemontesi, che le danno il gusto morbido-abboccato ma deciso, definito dagli intenditori "gusto Piemontese".

**Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte.**

dal futuro



## GRINTA<sup>®</sup> sfera la penna dalla pelle dura

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

### Cesare Pavese e la riconciliazione

« E' stato portato sulle scene, in varie città d'Italia, un dramma intitolato Il vizio assurdo, di Diego Fabbri e di Davide Lajolo, dove si rievoca la tragica esistenza dello scrittore Cesare Pavese. Ad un certo punto sulle labbra del protagonista, appunto Cesare Pavese, impersonato dall'attore Luigi Vanucchi, gli autori del dramma mettono un discorso che ha il sapore di una inderogabile riconciliazione e pronome da un istinto dominante di pietà anche per l'avversario. A me e a tutto il pubblico ha destato viva impressione questo messaggio di fratellanza di un uomo molto impegnato. Ma è un'interpretazione del drammaturgo o sono sue parole autentiche? » (Angelo d'Ippoliti - Milano).

Quando *Il vizio assurdo*, di cui lei parla, fu rappresentato a Roma, io vi ho assistito e, debbo dire, con molto interesse. La figura di Cesare Pavese, così contraddittoria e non pervenuta alla sua piena realizzazione spirituale (io credo sarebbe stata di più positiva ricchezza la sua vita se non fosse rimasta stroncata dal suicidio), esercita, come la sua opera, un indubbio fascino anche sui giovani. Bisogna avere un grande rispetto verso chi, nella vita, ha intimamente sofferto, anche se l'esasperazione della sofferenza, chissà per quali componenti psicologiche, si è conclusa con il più irrazionale dei gesti. Pavese aveva una disperata sensibilità per il prossimo e un grande bisogno di dialogo. Ancor prima di suicidarsi cercò disperatamente di mettersi in contatto con persone amiche. Ma non ne trovò disponibili e l'ultima tragica parola su se stesso la disse lui.

Ancora una volta di più bisogna riflettere che la solitudine è la più grande sventura dell'uomo, che essa si vince con l'amore perseverante per il prossimo, con la fede negli altri, oltre ogni nostra personale delusione. Dagli altri, comunque si comportino verso di noi, attingiamo a piene mani e quanto noi possiamo loro donare costituisce il nostro arricchimento. Inutile dire che solo in una prospettiva cristiana di vita la possibilità di un dialogo generoso è potenziata e solo con essa si supera la solitudine e l'egoismo. La storia della vita di Pavese non può essere la storia di una vita completa, ma il dramma di un naufragio, senza che questo comporti un giudizio sulle responsabilità dell'uomo, che spetta solo a Dio. Quel messaggio cui lei accenna e che ha certamente un valore di riconciliazione umana tra gli estremismi, oggi attuale ed urgente, mi sembra quello riportato verso la conclusione del dramma, dove, in un presunto discorso pubblico, Pavese dice: « Non si tratti di andare solo verso il popolo o verso la classe operaia e basta, come se tutto il resto non esistesse più da questo momento. Si tratta, se mai, di andare verso l'uomo. Perché la crosta da rompere è proprio questa: la solitu-

dine dell'uomo, di noi, degli altri. Questi anni di angoscia dovrebbero averci insegnato almeno una cosa: l'apertura dell'uomo verso l'uomo. Questo ha un senso, questa è una proposta di speranza per tutti » (Fabbri-Lajolo, *Il vizio assurdo*, Ediz. Gli associati 1974, pag. 110).

Iniziando il disegno l'Oratore ammoniva: « Ora che è finita la guerra, molti di noi scrittori si vergognano. Abbiamo capito che il sangue che è corso per terra non è uno scherzo. Ci vergogniamo di non averci pensato prima e vorremmo riparare. Non è facile. Io non ho fatto, purtroppo, la guerra partigiana, non ho fatto nessuna guerra, ma ho percorso i luoghi su in collina, nelle mie Langhe, dove si è combattuto e sono rimasto sconvolto. Ho visto i nostri morti, ma ho visto anche i morti sconosciuti, quelli del nemico, quelli repubblicani. Sono questi che mi hanno svegliato qualcosa... Il nemico, anche vinto, è qualcuno, e dopo averne sparso il sangue bisogna parlarlo, dare una voce a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso. Ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiedo ragione. Al posto del nemico morto potremmo essere noi e non ci sarebbe differenza. Per questo ogni guerra è una guerra civile. E dico, se vogliamo tornare a sperare e a vivere: pietà, pietà anche per il nemico ucciso » (ibid. pag. 108).

Ora che non già le nostre Langhe ma le strade delle nostre città tornano a rigurgitare di odio e ad imbrattarsi di sangue, io diremmo sia per raccogliere questo messaggio di Pavese che, nonostante il suo dramma personale, è un messaggio di pace, cristiano. Quanto all'autenticità letterale, poiché fuori discussione la fedeltà ricostruttiva dei due autori del dramma, posso rilevare che molta parte dell'ultima importante citazione su riportata sono parole di Pavese, che si leggono, quasi alla lettera, a pag. 254 del suo libro *Prima che il gallo canti*, edito da Einaudi. Quando io assistetti alla rappresentazione de *Il vizio assurdo*, il teatro Valle di Roma era gremito di giovani e, a quella scena, applaudivano con appassionato consenso.

### Testamento come « alleanza »

« Perché la Sacra Scrittura va anche sotto il nome di Testamento? » (Letizia Panzetti - Torino).

Testamento, nel gergo biblico, non significa ultime volontà. E' la traduzione approssimativa dell'ebraico « berit » che significa in generale « patto », « alleanza », « accordo ». Il termine greco « diateke » significa più o meno la stessa cosa. Dapprima solo il Desiderio passava sotto questa denominazione, poi l'intera serie dei libri ispirati. Il « patto » o « alleanza » si riferisce al rapporto di amicizia tra Dio e il Popolo Eletto per mezzo dei Patriarchi; tra Dio e la Chiesa, cioè la nuova umanità, per mezzo di Gesù Cristo.

Padre Cremona

**ROBERTS®**  
perche' il tuo bambino  
ha la pelle  
ancor piu'  
delicata  
della tua.



quando la pelle e' delicata:  
linea per bambini **ROBERTS®**



#### **Il Talco alla lanolina**

Il Talco per Bambini Roberts ha una formula speciale: contiene la preziosa lanolina e quindi, oltre ad asciugare perfettamente la pelle, previene arrossamenti e irritazioni.



#### **per il tuo bambino... e per te**

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Ne resterà felicemente sorpresa.

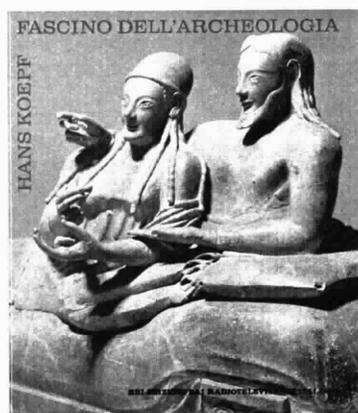
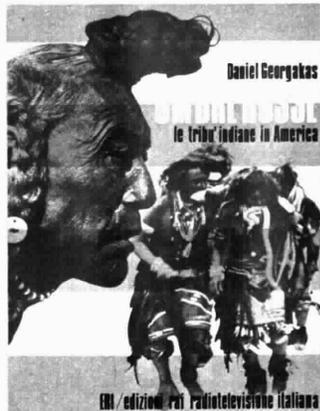
#### **Il Sapone Neutro**

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.



# ai vecchi e nuovi abbonati

a coloro cioè che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta il **RADIOCORRIERE TV** offre in omaggio a scelta uno dei seguenti volumi:



Il **RADIOCORRIERE TV** viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale.

Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino. - Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. - Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

XII/11 Medicina

## il medico

### PSICANALISI

Il signor G. E. di Asti ci scrive che gradirebbe leggere qualcosa sulla psicanalisi.

Freud, applicandosi, con direttive tutte sue personali, allo studio prolungato e profondamente analitico delle persone, creò la « psicanalisi » che, associata al suo nome, si è rapidamente diffusa nel mondo, discussa e criticata aspramente o entusiasticamente accolta, a seconda delle tendenze dei popoli e degli individui. La letteratura sull'argomento è immensa, avendo la dottrina suscitato nell'ambiente scientifico, letterario ed artistico il più intenso movimento intellettuale della nostra epoca.

La psicanalisi si può definire « la estumazione di stati psichici più o meno lontani, perduti al controllo della coscienza ma vincolati da questa, e che in particolari condizioni genererebbero quei quadri patologici che prendono il nome di psiconevrosi, i quali scomparirebbero quando i detti stati fossero liberati da ogni vincolo ».

Il metodo indagativo creò la tecnica della psicanalisi. Le osservazioni psicologiche che ne derivarono crearono la dottrina, le applicazioni pratiche crearono il metodo di cura. Per tutto ciò è il presupposto che la causale delle psiconevrosi sia il fattore sessuale, la « libido », esponente di quell'istinto fondamentale su cui si impenna la conservazione della specie, trascurando completamente il più formidabile istinto, l'impulso primordiale più travolgente, che è quello della conservazione di se stesso. Di qui le scottate ricerche, dirette a indagare le parti più remote della psiche del soggetto, rivolte sempre alle espressioni del sesso, alle sue manifestazioni più lontane, anche della primissima infanzia.

La psicanalisi rivolge la sua attenzione all'incosciente o subcosciente, vale a dire a quella parte della psiche che sola può permettere l'intera compensazione, poiché in essa sono depositati il materiale ereditato, gli istinti primordiali ed elementari, tutti gli impulsi bruti individuali e di razza. Nel nostro subcosciente infatti vi sono due strati: uno individuale, fatto di ricordi e di percezioni estranee all'attenzione; l'altro collettivo, che contiene le più antiche immagini degli antenati, il ciclo solare, le idee religiose e mitiche. Per Freud tutti gli atti psichici sono in primo luogo fenomeni incoscienti, che si modificano nella loro essenza e natura divenendo coscienti. L'incosciente costituirebbe il materiale originario della vita psichica, del quale la coscienza verrebbe consapevole solo parzialmente ed in particolari circostanze, quando un'ondata che sale dall'incoscio, primitivo ed istintivo, vi si infiltra, dando libera azione ai suoi componenti e facendoli prevalere sulla ragione, vigliatrice ed ordinatrice. È indubbio che molti fenomeni, che si osservano in patologia psichiatrica, non sarebbero spiegabili se non si ammettesse l'intervento disordinato e prepotente degli elementi dell'incoscio, come si verifica d'altronde nel sogno ed in quei deliri che sanno di sogno. I fatti si svolgerebbero, secondo il Moglie, nel seguente modo: il materiale si agita in fondo alla psiche come quello di un vulcano, apparentemente spento e sul cui cratere si estende un lago limpido e luminoso, che sarebbe la coscienza. Di tanto in tanto gli elementi in ebollizione nel fondo cercano di aprirsi un varco e agitare le onde tranquille che si adagiano sul cratere, ma finché la base di questo è « in condizioni normali » i tentativi della massa sottostante rimangono vani. Questa base costituirebbe la nostra « censura », il tribunale che è dentro ciascuno di noi, vigile custode del limite tra cosciente ed incosciente. Se, infatti, la censura (che è costituita dall'insieme dei freni morali, i quali sono in buona parte acquisiti dall'ambiente e dalle influenze familiari, sociali, religiose, ecc.) perde la sua funzione di controllo, il limpido specchio della coscienza viene intriso dal materiale subcosciente, che, secondo Freud, avrebbe un contenuto prevalentemente sessuale e, come tale, dominerebbe il complesso degli istinti e dei sentimenti.

In ogni individuo ed in ogni momento della sua vita esisterebbe dunque un conflitto tra cosciente ed incoscio, tra elementi superiori ed inferiori. Se nella lotta prevalevano le forze superiori della coscienza, le forze incoscienti assumono il carattere di « respinti » o di « rifiuti »; se invece le forze del subcosciente prevalevano, diventavano padrone del campo e generavano quel complesso di disordini affettivi e ideativi che costituiscono la psiconevrosi, così diffusa.

Secondo gli psicanalisti, alcune ingiustificate aberrazioni del pensiero, della condotta e del contegno altro non sarebbero se non alcune momenti di distrazione della censura, che consentirebbero il rivelarsi, non richiesto, di elementi psichici inferiori e deteriori e di istinti più o meno primitivi.

Normalmente l'incosciente si rivela nel sogno, talvolta da padrone assoluto, dominando per un tempo di variabile durata l'intera coscienza dormiente. Al subcosciente si contrappone l'alta funzione moderatrice, correttiva e deviatrice della coscienza, della coscienza. La censura è in parte un prodotto della civiltà, in parte e costituzionale ed è questa la « coscienza morale » individuale. È questo l'io cosciente che deve predominare sul subcosciente, che deve dominare gli istinti.

La psicanalisi come terapia si prefigge quale scopo che il soggetto, sofferente per i complessi istintivi e ribelli all'azione, respingente della coscienza o perturbato da questa, perché in essa insidiosamente infiltrarsi, mettendo a nudo la sua psiche davanti al medico, riveli il complesso erotico che lo mantiene in stato di tensione e, rivelandolo, lo scarichi privandolo della sua potenza di nuocere.

La psicanalisi è molto sviluppata in tutti i Paesi più civili e moltissimi sono i casi di guarigione ricordati anche se molte sono le perplessità in ordine alla validità del metodo. Vi è infatti chi sostiene che la psicanalisi sia dannosa perché agita i respinti dalla coscienza, desta i peggiori istinti che forse dormirebbero profondamente e che andrebbero sopiti. « S'è rischia », dice il Moglie, « di cadere nell'errore di alcuni confessori poco esperti o troppo zelanti ».

Marlo Giacovazzo

**Problemi di capelli?  
Risponde l'esperienza scientifica.**



Dr. Pierre Lacharte  
dei Laboratori Lacharte  
di Parigi.

Specialista in tricologia,  
la scienza dei capelli.

# Forfora

(dal latino furfur = crusca)

## Come combatterla scientificamente?

■ *Capita spesso di scoprire della forfora nei capelli. Ma cos'è esattamente la forfora?*

Ogni giorno miliardi di cellule morte si staccano dalla pelle e sono sostituite da cellule nuove.

Sulla pelle questo fenomeno, detto ricambio, avviene in modo impercettibile.

Sul cuoio capelluto, invece, è spesso visibile perché le cellule morte che si staccano sono trattenute dai capelli e soprattutto dal sebo (grasso).

La forfora, perciò, in quanto desquamazione di cellule cheratinizzate, cioè morte, è un fenomeno del tutto normale.

Diventa però un vero problema quando il distacco di cellule dal cuoio capelluto è o eccessivo in termini quantitativi o prematuro.

In questi casi il problema va affrontato non in modo generico, ma scientificamente.

■ *Da tempo mi affligge il problema della forfora. Lo smog e l'inquinamento atmosferico, oggi così diffusi, possono essere causa, anche indiretta, di questo sgradevole disturbo?*

Certo. Come si sa, la forfora in quanto distacco prematuro di cellule non ancora morte, rivela un disturbo del cuoio capelluto.

Questo disturbo è causato da diversi fattori.

Uno dei fattori più diffuso, e qui rispondo alla sua domanda, è certamente dato dalle aggressioni atmosferiche, chimiche o fisiche, cui la nostra testa è esposta più di ogni altra superficie corporea.

Le sostanze chimiche e tossiche presenti nell'atmosfera inquinata (anidride solforosa, piombo, sostanze carboniose e sali arseniosi) irritano il cuoio capelluto provocando il distacco



La forfora è un reale problema quando le cellule si distaccano dal cuoio capelluto in modo prematuro o eccessivo e diventano degli agglomerati visibili di scaglie biancastre.

co prematuro delle cellule irritate da tale processo tossico.

Allo stesso modo agiscono altre sostanze chimiche, non garantibili dal punto di vista scientifico, usate nel lavaggio dei capelli. Si tratta di vere e proprie bombe chimiche che possono produrre disturbi al cuoio capelluto e danni per i capelli.

■ *E' vero che la forfora può essere causata da disturbi di fegato?*

Sì, tra i fattori interni che possono provocare problemi di forfora vanno segnalate le disfunzioni epatiche e della digestione. Ciò in quanto sembra che, riducendosi la funzione disintossicante del fegato, parte delle tossine del nostro organismo, non essendo neutralizzate a livello epatico, vengono eliminate anche per via cutanea e quindi anche attraverso il cuoio capelluto determinando fenomeni di sofferenza locali.

■ *Per me la forfora è un vero problema dei capelli che non riesco a risolvere. Cosa posso fare?*

La forfora è un reale problema dei capelli che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora.

Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto. Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Occorre rimuovere il ristagno della forfora, scientificamente, con un trattamento regolare che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lacharte di Parigi,

che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato un trattamento particolare, Hégor PL, che si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficaci, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare l'irritazione del cuoio capelluto.

Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo-trattamento speciali della linea Hégor, è in vendita nelle farmacie.

Due libri di fantapolitica

# SATIRE DEL FUTURO

La fantapolitica si distingue dalla fantascienza per un grado minore di approssimazione alla verosimiglianza. E la ragione è molto semplice. La scienza obbedisce a delle regole certe, che in una qualche misura sono prevedibili. La politica è una creazione perpetua, come la vita, e nessuno è in grado di anticipare quale potrà essere lo svolgimento di una vita nel futuro. Vi sarebbero infinite prove a sostegno di ciò, ma ne vogliamo arrecare solo una che è a ricordo di tutti e rientra nell'esperienza comune. Il popolo italiano sino a pochi anni or sono era giudicato uno dei più laboriosi e ordinati del mondo, non perché ciò fosse imposto dall'alto, come è stato detto, ma spontaneamente. «Gli italiani ci hanno insegnato la gioia del lavoro», disse una volta il primo ministro austriaco. Nello spazio di meno di dieci anni le cose sono cambiate a tal punto che l'Italia detiene il primato, non più della

laboriosità, bensì dell'assenteismo. Ma non è detto che, per uno di quei misteri che nessuno riuscirà mai a spiegare, le cose non debbano cambiare nuovamente nel prossimo decennio, seguendo il gioco del meccanismo misterioso che si chiama vita.

Questa premessa era necessaria prima di parlare di due libri di fantapolitica che hanno fatto molto rumore e sono senza dubbio interessanti, non tanto per il loro contenuto, quanto per lo spirito satirico che circola in essi: l'uno di un Anonimo, *Berlinguer e il Professore* (ed. Rizzoli, 134 pagine, 3000 lire), l'altro di Bruce Marshall *Urbano IX* (ed. Longanesi, 282 pagine, 3500 lire). L'accostamento non è casuale. Il libro di Bruce Marshall apparve nel 1973 e destò, come abbiamo detto, molto interesse. Questo dell'Anonimo ripete lo schema di quello, non solo, diciamo così, nella parte strutturale, ma anche nel carattere generale e nello stile, sicché si

sarebbe tentati a dire che è della stessa mano. Può anche trattarsi di una imitazione ben riuscita e persino di una coincidenza, perché nulla è impossibile a questo mondo ove le situazioni, anche spirituali, si ripetono all'infinito.

Identica è la situazione finale, delineata come sbocco della società politica italiana ed europea alla fine di questo secolo: un mondo in cui la «coesistenza pacifica» delle due superpotenze si è mutata in prevalenza ideologica e di fatto dell'URSS, col suo regime divenuto merce di esportazione, e ciò attraverso il distacco graduale delle due società, civile e religiosa, che convivono ora in Italia e in buona parte del vecchio continente. Questo punto di approdo, per il nostro Paese, non avviene attraverso una rivoluzione più o meno cruenta, ma per la resa degli ordini civili e religiosi che sostengono l'attuale sistema. Il desiderio del miglioramento senza l'accordo delle parti diverse di cui si compone una società; la libertà senza limiti che riduce lo Stato a una larva; il venir meno graduale dei servizi comuni; il generale lassismo — nella organizzazione civile; e la contestazione dell'insegnamento antico e tradizionale della Chiesa; la negazione dei dogmi; l'interpretazione in senso puramente umano e positivisticco del Vangelo — per quel che riguarda il cattolicesimo producono risultati opposti a quelli che si

sarebbero voluti. E' qui la satira, o meglio il comico, di queste false situazioni. La licenza di scioperare, di uccidere, di accoppiarsi, ecc., in nome della libertà, genera il più mostruoso totalitarismo che si possa immaginare; alla fine, sterilizzata l'Italia dal pregiudizio della libertà, basteranno solo nove guardie municipali per disciplinare Roma: la città diventerà un congegno di orologeria. Quando tutti gli uomini saranno ridotti a formiche, disciplinatissimi ed obbedientissimi, sembra dire alquanto beffardamente l'Anonimo, si realizzerà il paradiso sulla terra. E similmente, dopo che la Chiesa avrà fatto qualche altro passo sulla via delle innovazioni, quando la dea Ragione si sarà installata al posto della Fede, quando vi sarà un

papa che assumerà il nome Marx I, ogni tentativo di tornare sulla vecchia strada, pur compiuto volentiersamente da un pontefice tradizionalista come Urbano IX, sarà destinato a fallire perché Dio ormai è morto nel cuore degli uomini.

Abbiamo parlato di questi libri per non sottrarci al dovere d'informare i nostri lettori e anche perché la loro lettura può riuscire istruttiva e utile a chi ancora nutrisse illusioni sul significato di certe prospettive. Quanto a noi, non siamo tanto pessimisti sul futuro dell'umanità, anche perché il pessimismo non giova a risolvere situazioni che, per quanto difficili, hanno bisogno di positivi e costruttivi contributi.

Italo de Feo

## in vetrina

### Geografia moderna

**Francis J. Monkhouse: «Dizionario di geografia». I grandi dizionari vengono scritti per menzionare l'unità, non solo linguistica, di una nazione: si pensi al Webster, al Tommaseo, allo Zingarelli. Ma non soltanto popoli divisi si uniscono: anche discipline, settori di ricerca trovano o ritrova-**

no una loro unità; è ciò che sta avvenendo alle varie tecniche di ricerca collegate con lo studio del nostro pianeta e della presenza su di esso dell'uomo, cioè alla geografia.

Per tali motivi la serie dei dizionari specializzati Zanichelli si arricchisce di questo nuovo volume. Il lettore vi troverà le definizioni e le spiegazioni di circa 4000 termini; vi

# quando la terra le matura si chiamano arachidi...



potrà leggere cos'è un atopia-  
no o una corrente di marea,  
cosa si intende per clima equa-  
toriale e vi troverà anche le  
nozioni di autarchia, colletti-  
vismo, colonia. Ma cercherà  
inutilmente il nome di località  
famose o di paesi sconosciuti.

Perché dunque un dizionario  
di geografia « scientifica »? La  
geografia, al pari delle altre  
scienze, procede ormai lungo  
linee di specializzazione sem-  
pre più spinta. I problemi di  
cui si occupa non sono di sua  
esclusiva competenza, come  
non lo sono neppure delle al-  
tre scienze: i prelievi di ter-  
mini, fra discipline affini o vi-  
cine, sono la conseguenza ne-  
cessaria per chi si occupa dei  
medesimi problemi. In più, il  
linguaggio geografico è fatto  
spesso di vocaboli di uso cor-  
rente ma che sottintendono un  
impiego scientifico e restrit-  
tivo.

Di qui la necessità del dizio-  
nario specializzato, destinato  
anche agli studiosi, ma partico-  
larmente a tutti coloro che  
leggono articoli e libri di divul-  
gazione scientifica.

In questo dizionario — tra-  
dotto da Marcello Manzoni —  
sono stati inclusi tutti i ter-  
mini più usati, che sono stati  
scelti sulla base della lettera-  
tura scientifica corrente: essi  
abbracciano tutti i campi di  
studio della geografia moder-  
na, dalla morfologia terrestre  
alla geografia urbana, dalla cli-  
matologia alla geografia della  
popolazione e degli insediame-  
nti, dalla cartografia alla geo-

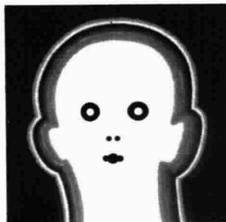
grafia politica, dal suolo e dal-  
la vegetazione alla geografia  
economica. Il dizionario com-  
prende anche molti termini  
che si riferiscono a questioni  
metodologiche, alle recenti tec-  
niche quantitative ed alla pia-  
nificazione territoriale. (Ed.  
Zanichelli, 382 pagine con 224  
illustrazioni, 9800 lire).

#### In Cile e in Brasile

**Alessandro Leonarduzzi: « Educazione e società nell'America Latina ».** Il Cile rappresenta una dolorosa pagina della storia di questi nostri giorni. I problemi dell'oggi possono però, anche in questo caso, essere meglio compresi se si proietta lo sguardo nel passato specialmente studiando quel momento essenziale del processo sociale rappresentato dall'educazione e dalle istituzioni scolastiche.

Il professor Leonarduzzi, reduce da un lungo soggiorno nel Cile pregolpista durante il quale ha approfondito lo studio dei nodi cruciali della società latino-americana, in questo libro traccia una ricostruzione della genesi e degli sviluppi della società e dell'educazione del Sud America, soffermandosi su due esempi particolarmente significativi rappresentati dal Cile e dal Brasile, nel quale è stato operante l'impegno educativo di Paulo Freire. D'altra parte proprio

segue a pag. 20



## Verso il Duemila: voci di speranza

**L**a parola « futurologia » si è tinta, nell'uso corrente orecchiato dai più attraverso i « mass-media », di un colore oscuro, quasi che i cultori di questa scienza relativamente nuova fossero soltanto Cusandre votate a dipingere di nero l'avvenire del mondo. È vero che quest'ultimo scorcio del secondo millennio pare dominato — come lo fu quello del primo, del resto — dalla moda delle profezie più sinistre; e d'altro canto, se i futurologi non riescono ad essere del tutto ottimisti, basta guardarsi indietro e attorno per capire che i pericoli dell'avvenire hanno le radici nel passato e nel presente, nel disseminato sperpero che l'uomo ha fatto di sé e dell'ambiente.

E tuttavia, tra gli investigatori del futuro, non mancano gli allievi della speranza. Se ne fa portavoce Robert Jungk, giornalista diventato famoso con libri come *Il futuro è già cominciato*. Gli apprendisti stregoni, La grande macchina. Il suo nuovo, amplissimo reportage ha un titolo significativo, *L'uomo del millennio* (ed. Einaudi); ed è

una ricerca sistematica dei sintomi di speranza, appunto, rintracciabili nell'attività, nelle battaglie combattute da piccole avanguardie di studiosi. Dagli incontri con questi personaggi, dalla discussione Jungk fa nascere le sue ipotesi di salvezza, di sviluppo dell'umanità: dall'avvento di una nuova tecnologia « dal volto umano » alla rivalutazione della fantasia creatrice, da una rivoluzione degli indirizzi educativi alla estensione massima della consapevolezza e della democrazia.

È un libro per molti versi sorprendente. E la tesi di fondo è facilmente individuabile: se è vero che « così non si può andare avanti », è anche vero che tutti e ciascuno siamo chiamati, con urgenza, a riprogettare, inventare il futuro e soprattutto un uomo nuovo.

**P. Giorgio Martellini**

In alto: l'illustrazione in copertina di « L'uomo del millennio » (ed. Einaudi)

# quando le buone arachidi diventano olio si chiamano



Olio di semi di arachide OIO  
è ideale per tutti gli usi  
di cucina, perché OIO  
è estratto dal seme più pregiato:  
l'arachide.

È UN PRODOTTO COSTA - 116 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

# Bon Sec è uno spumante che va contro i pregiudizi sullo spumante.

**1** Molti dicono che lo spumante serve solo a Natale e Capodanno. Bon Sec, invece, è buono tutti i giorni; provatelo anche se è un lunedì o un giovedì qualsiasi.

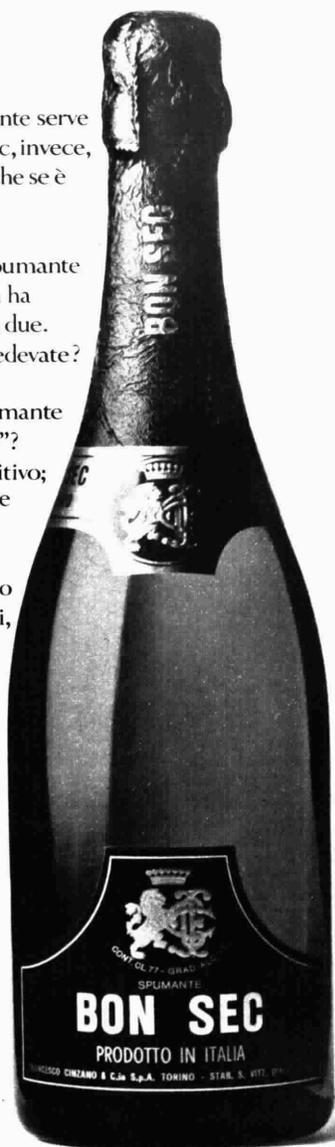
**2** Altro pregiudizio: per lo spumante bisogna essere in tanti. Bon Sec non ha bisogno di una folla, si può essere in due. Marito e moglie. O cosa credevate?

**3** Alcuni pensano che lo spumante venga solo dopo i pasti. Perché "solo"? Provate Bon Sec come aperitivo; è una maniera diversa di apprezzare ancor più il pasto.

**4** Lo spumante si beve di rado perché è troppo caro, dicono alcuni, che poi mettono in tavola dei vini molto più costosi di Bon Sec.

**5** E, infine, qualcuno afferma che sugli spumanti non c'è più nulla da dire. Invitatelo a bere Bon Sec e lo metterete a tacere.

**Bon Sec  
il secco buono.**



## IXIC in vetrina

segue da pag. 19

un'analisi documentaristica e differenziata della parabola esistenziale ed educativa di Paulo Freire costituisce l'aspetto portante del volume intorno a cui ruotano gli avvenimenti tragici e drammatici che hanno «segnato» in modo decisivo la storia dei Paesi latino-americani dagli anni Cinquanta e Sessanta.

La costante attenzione pedagogica coniugata ad una sensibilità socio-istituzionale non irrilevante garantisce al libro la capacità di una provocazione spessa e salutare, oltre che di porsi come uno dei più utili strumenti a disposizione del lettore italiano per penetrare la realtà sudamericana e per spiegare il retroterra da cui sono nate le esplorative proposte della decolonizzazione e del rivoluzionamento pedagogico. In effetti il volume è fruibile anche per scoprire attraverso quali meccanismi ideologici ed istituzionali viene spesso perennato della dolorosa realtà del sottosviluppo sociale ed educativo. (Ed. La Scuola, 328 pagine, 4800 lire).

### L'iniziazione

**Mircea Eliade: «La nascita mistica».** È un'affermazione corrotta che il mondo moderno, tra altre caratteristiche, si distingue per la scomparsa del processo dell'iniziazione. Essa, rivestita di importanza capitale nelle società tradizionali, è praticamente assente nella società occidentale dei nostri giorni. È vero che le varie confessioni cristiane mostrano ancora, in misura variabile, ben riconoscibili tracce del mistero iniziatico. Ma il cristianesimo ha appunto trionfato ed è divenuto religione universale solo perché si è liberato dal clima dei misteri greco-orientali — in cui s'era immessa non all'origine ma nel III-IV secolo — e s'è proclamato una religione di salvezza, accessibile a tutti. L'iniziazione comunque, con il simbolismo dei suoi riti e dei suoi riti, rimane un cammino che Eliade ritiene ineluttabilmente umano e che egli vede riapparire copertamente, in forma secolarizzata, anche tra noi. L'autore studia successivamente i diversi tipi di iniziazione: dai più diffusi e universali, i riti di pubertà dei primitivi, alle cerimonie d'ingresso nelle società segrete maschili e femminili, alle iniziazioni militari o degli «eroti» e sciamaniche, ai misteri greco-orientali, alle pratiche induiste e buddiste, fino alla sopravvivenza di motivi iniziatici nell'Europa cristiana, nel folklore, nella favola e, da ultimo, ai rapporti tra elementi iniziatici e certi temi letterari. Non sono esclusi dalla ricerca i movimenti occultistici ed esoterici del mondo moderno. L'opera ha valore fenomenologico, intento ermeneutico insieme.

Al di sotto della superficie scientifica s'affaccia una sensibilità capace di mediare tra le più alte espressioni della cultura moderna e il mondo dell'uomo arcaico. (Ed. Morcelliana, 208 pagine, 4500 lire).

### Paperbacks

La collana «Universale Paperbacks», che il Mulino ha iniziato a pubblicare nel

marzo dello scorso anno, si arricchisce in questi giorni di due nuovi titoli che hanno già trovato un ampio consenso di critica e di pubblico nelle precedenti edizioni. La conoscenza storica di **Henri Tregue Marrou** (328 pagine, 2300 lire), qui ripubblicata, costituisce la versione, aggiornata dallo stesso autore, presentata al pubblico francese negli ultimi mesi. Si tratta di una introduzione allo studio della storia, che è insieme una discussione rigorosa di metodologia della ricerca storica e un esame del mestiere di storico. La definizione di storia, la sua inseparabilità dallo storico e dai documenti, le condizioni e i mezzi per la comprensione del fatto storico, l'utilità e la verità della storia e, soprattutto, la coscienza che questa verità è sempre parziale e progressivamente conquistata sono alcuni dei temi di fondo che l'autore svolge in questo libro in maniera chiara e stimolante.

**Le origini del socialismo di Cora Schuchman** (328 pagine, 2500 lire). L'autore, ormai noto in Italia per le sue numerose opere tradotte in questi anni (sono recentissime la Storia dell'imperialismo e L'Europa del Novecento. Storia e cultura), disegna un quadro storico di particolare acutezza e chiarezza che rintraccia le origini del socialismo in Francia, negli eredi della Rivoluzione francese (equestrati utopisti, antisantimoni), in Inghilterra nei critici della rivoluzione industriale e in Germania nel pensiero filosofico tedesco prima di Marx. Tre elementi che confluiscono nella sintesi marxiana e in essa trovano una loro unità.

### Le canzoni di Bowie

**David Bowie**, a cura di Paolo Giaccio. La casa editrice Arcana, che aveva pubblicato poco tempo fa la biografia di Mick Jagger scritta dal critico e regista californiano J. Marks-Highwater, dedica ora un volume a David Bowie, il musicista inglese erede di Lou Reed che con il suo rock decadente ha imposto la moda d'un nuovo dandyismo, visto frettolosamente da qualcuno come una espressione di contro-cultura. Bowie, il cui vero nome è David Robert Jones, ha studiato l'arte del mimo e negli spettacoli porta il suo gusto per l'equivoco, usando bell'letti, gioielli e atteggiamenti effeminati come strumenti di un paradosso grottesco basato sull'ambiguità e spingendosi alle estreme conseguenze la dimensione diomistica della musica.

Il libro, curato da Paolo Giaccio, non è una biografia ma una raccolta dei testi delle canzoni più famose di David, da Space Oddity a Diamond Dogs (le traduzioni sono di Piero D'Arles). Privo della suggestione della musica rock, queste canzoni rivelano meglio la loro sostanziale gracilità. Prodotti tipici d'una cultura di massa che ha i suoi punti di riferimento principali nella letteratura «condensata» e nella fantascienza di seconda scelta, i testi di David Bowie si configurano spesso come rimasticature di temi epici e surrealistici malamente orecchiati, anche se affiorano qua e là spunti poetici non privi di originalità.

s. b.

a cura di Ernesto Baldo

## L'altro Placido

Gerardo Placido, fratello minore dell'ormai popolare Michele (Caleb nel « Mosè » televisivo), sarà sui teleschermi partner di Claudia Marsanti, l'attrice che Luchino Visconti ha lanciato accanto a Burt Lancaster in « Gruppo di famiglia in un interno ». I due giovanissimi attori sono stati infatti scelti dal regista Antonio Calenda come protagonisti dello sceneggiato « La signora Ava », tratto dall'omonimo romanzo di Francesco Jovine e adattato per la televisione in tre puntate da Gianni Guita e Roberto Mazzucco. Le riprese sono cominciate negli studi del Centro TV di Napoli; gli esterni saranno girati nel Molise.

Per Gerardo Placido, che ha appena terminato il servizio militare, questo impegno televisivo rappresenta la prima grande occasione, benché abbia già all'attivo interpretazioni teatrali sotto la guida di registi esigenti come Guicciardini e Missiroli. Ne « La signora Ava » la Marsanti sarà Antonietta, discendente di una nobile famiglia del Molise, che si innamora di Piero (Gerardo Placido), un contadino centromeridionale. Attorno alla contrastata storia d'amore si sviluppa la vicenda ambientata in un non ben definito paesotto del Molise, poco distante da Termoli.

## A teatro con Laura e Carmelo

E' ripresa con ritmo settimanale, e va in onda ogni sabato alle 15,40 sul Secondo Programma radiofonico, il quadrato senza un lato, la trasmissione di spettacolo, che presenta, dibatte e ironizza particolarmente fatti di teatro. « Il quadrato senza un lato » è curato da Franco Quadri e conta quest'anno sulla regia di Claudio Sestieri. La trasmissione è articolata su una serie di rubriche fisse, dal « ritratto d'attore » a inchieste problematiche, a prove registrate, a confronti tra interpreti di ieri e di oggi; ogni volta si risentiranno le opinioni del pubblico, unitamente a ormai storiche voci dello spettacolo di qualche anno fa. Ma la novità dell'anno è costituita dall'istituzione di una rubrica di posta che consente di rispondere alle molte lettere degli ascoltatori; per i primi due mesi di trasmissione, settimana

## Robinson Crusoe tra Milano e il Portogallo



Massimo Monaco (Venerdi) e Carlos De Carvalho (Robinson) protagonisti del Robinson Crusoe - televisivo

Si stanno concludendo in questi giorni negli studi di Milano le riprese dello sceneggiato a puntate « Robinson Crusoe », per la regia di Guido Stagnaro. Sono interpreti della produzione televisiva un giovane attore portoghese, Carlos De Carvalho, che già il nostro pubblico conosce poiché ha partecipato al

Corso di lingua inglese « Hallo Charlie », e Massimo Monaco, milanese, un giovane attore del « Piccolo » di Milano. La parte di Robinson è affidata a De Carvalho e quella di Venerdi a Monaco. La sola parte femminile, quella della madre di Robinson Crusoe, è affidata a Sonia Gessner.

per settimana, si alterneranno a controbattere o soddisfare la corrispondenza due personaggi tra i più imprevedibili e controcorrente del teatro italiano, Carmelo Bene e Laura Betti.

## Nuovi sceneggiati in cantiere alla radio

Con le registrazioni di nuovi sceneggiati è ripresa in pieno l'attività negli studi radiofonici dove già si è al lavoro per i programmi dell'autunno. A Trieste Ottavio Spadaro sta realizzando un suo originale in dieci puntate, « Il muro di nebbia », con Giancarlo Zanetti, Li-

dia Kosslovich e Marisa Bartoli. A Bologna il regista Piero Formentini, esordiente per questo genere di sceneggiati, ha cominciato « Uomo che non è mai esistito », un originale in dodici puntate scritto da Tito Guerrini e interpretato da Warner Bentivegna, Maria Grazia Marescalchi, Teresa Ricci e Paolo Modugno. A Catania c'è Umberto Benedetto che sta preparando le registrazioni de « Il cadetto di casa Spinola », un romanzo di Salvatore Ventura adattato per la radio, in 15 puntate, da Luigi Quattrucci. Protagonista della vicenda Andrea Lala, Corrado Gaipa, Ida Carrara, Fioretta e Guido Leontini. A Firenze Sergio Graziani, il non dimenticato interprete di Nicola, fratello di Levin in « Anna Karenina », sta impersonando per la radio Rasputin accanto a Fulvia Mammi, Aldo Reggiani, Sandra Cacciagli e Daniela Tedeschi nell'originale scritto e diretto da Romano Bernardi.

## Bacchetta d'oro a De Fabritiis



Uno dei più popolari direttori d'orchestra italiani, Oliviero De Fabritiis, ha ricevuto pochi giorni fa la « Bacchetta d'oro », omaggio dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma in occasione dei suoi 50 anni di attività artistica. Il maestro ha svolto gran parte della sua carriera all'Opera di Roma dove è stato anche segretario artistico per undici anni, a fianco di Tullio Serafin, alternandosi alla direzione dell'orchestra con grandi maestri, da Victor De Sabata a Marinuzzi, da Guarneri a Vitale, Strauss, Reiner

## D'Agata di moda in Polonia

« Il Gattopardo » nella riduzione in sei puntate di Salvatore D'Agata è stato nei giorni scorsi trasmesso dalla radio polacca; da noi andò in onda nel '69. A Varsavia, per una singolare coincidenza, Salvatore D'Agata è in questo momento di moda; lo dimostra il fatto che prossimamente dello scrittore siciliano verrà programmato anche un radiodramma, « Il venditore CL 402 », realizzato nell'autunno scorso negli studi della capitale polacca da Vittorio Meloni, nel quadro degli scambi che avvengono tra la Radio italiana e quella della Polonia. A Roma il regista polacco Zdzislaw Nardelli ha appena finito di registrare un radiodramma, « Non omnis moriar », scritto da Jeremi Przybory, impostato su un uomo che per la morte del suo carceriere è costretto a sorvegliare se stesso in un Paese dominato dalla dittatura.

Dall'apertura dell'Anno Santo 1975 sono trascorsi appena tre mesi. Un primo sommario bilancio è pre-



Due suggestivi momenti della tradizionale « Via Crucis » del Venerdì Santo al Palatino. Nella foto grande la folla ascolta Paolo VI. Sullo sfondo, illuminati dai riflettori, i ruderi del Colosseo

turo, un orientamento no



Ancora un'immagine della « Via Crucis » alla quale partecipa ogni anno una folla imponente di fedeli

XII | E Pasqua 7913

# Il volto giovane del Giubileo

di Ettore Masina

Roma, marzo

Il giorno di Pasqua 150 giovani di venti diverse nazioni e di diversa religione entreranno in piazza San Pietro. Insieme alla tradizionale « Via Crucis » del Venerdì Santo al Palatino, intorno ai ruderi del Colosseo, questa ventata giovanile sarà forse l'immagine più suggestiva che le telecamere ci offriranno della celebrazione del Giubileo 1975.

In mezzo ai pellegrini giunti in treno o in jet, quei giovani testimonieranno di aver compreso che la riconciliazione con Dio e fra gli uomini, meta dell'Anno Santo, non è un evento che si compia in un batter d'occhio, ma un cammino che richiede ogni giorno nuova decisione. Giungeranno, infatti, a Roma dopo una marcia di 200 chilometri che in sette giorni li porterà da Assisi alla tomba di Pietro, con soste a Foligno, Spoleto, Terni, Otricoli, Civitavecchia, Morlupo e nel quartiere Tor di Quinto. Lungo il tragitto si accompagneranno loro, per una tappa, anche coetanei delle località toccate dalla marcia. Moltissimi di questi sconosciuti amici avrebbero voluto seguire i marcatori per tutto il tragitto; ma è stato impossibile per questioni logistiche.

« Ecco », dicono i funzionari della « Peregrinazione romana », una delle centrali organizzative dei pellegrinaggi, « oggi ci troviamo in grossi guai a dover sistemare chi viene a Roma

per il Giubileo. Nonostante l'accurato censimento di alberghi, pensioni, istituzioni religiose ecc., le richieste superano ogni disponibilità ricettiva. È noto che ci sono pellegrinaggi-lampo, come quelli dei tanti fedeli che arrivano la mattina a Roma, in voli charter, per rientrare in serata nelle loro case di Bruxelles o di Parigi ».

Padre Raimondo Spiazzi,

Tanto meno impensierisce i giovani. Che questo Anno Santo abbia il volto dei giovani lo dicono un po' tutti. Tanto per fare qualche esempio, i due grandi raduni al Palazzo dello Sport dell'Eur, l'8 febbraio e il 1° marzo, organizzati rispettivamente dalle Religiose dell'Assunzione per celebrare la beatificazione della loro fondatrice, Maria Emilia Mille-

(ma non è un mistero per nessuno che l'idea è partita dal Papa stesso), si ritrovano in una cappella delle Tre Fontane per pregare, meditare e scambiarsi esperienze. La chiesetta e quella delle Piccole Sorelle di Gesù, una congregazione femminile che Paolo VI ama particolarmente per il prezioso silenzioso apostolato che essa svolge fra i poveri, a

c'è il Papa, ci sono le tombe degli Apostoli e le catacombe ma anche perché, come è più che in tante altre metropoli, ci sono poveri nei « ghetti di borgata » e questi poveri, come ha detto il Concilio, sono « sacramento visibile del Cristo ». Qualcuno, inevitabilmente, tende a fare del « turismo a sensazione », cioè va semplicemente a curiosare. Altrettanto inevitabilmente questo qualcuno viene bruscamente respinto dalle parrocchie più povere o dai gruppi spontanei che lavorano più duramente a servizio dei fratelli della periferia. Ma i più, seriamente, riescono a stabilire contatti, a condividere esperienze, ad assumere impegni convergenti.

Questo risolve, in parte, il problema della mancanza, a Roma, di persone del Terzo Mondo povere, che i giovani avrebbero incontrato con slancio. E' un problema ben presente al Comitato centrale, anche perché è stato fortemente sottolineato da alcuni vescovi. Quelli del Madagascar, per esempio, hanno annunciato che non verranno a Roma: « Ci troveremo a guidare comitive di soli ricchi ». « Per trovare una soluzione », dice monsignor Virgilio Levi, vicedirettore dell'« Osservatore Romano », « sono stati organizzati comitati locali che sono già riusciti a realizzare qualcosa. E' annunciato, per esempio, un pellegrinaggio di circa settanta eschimesi provenienti dalla Groenlandia fino

**Sono soprattutto gli esponenti delle nuove generazioni i pellegrini più numerosi. Il giorno di Pasqua, dopo una marcia di 200 km, centocinquanta giovani di 20 diverse nazioni e religioni entreranno in piazza San Pietro. Insieme con la tradizionale Via Crucis al Palatino sarà questa l'immagine più suggestiva che ci offriranno le telecamere**

domenicano, che con il vescovo monsignor Mazza e con il laico signor De Habicht compone la commissione esecutiva del Comitato centrale per il Giubileo, dice: « Calcoliamo che in gennaio i pellegrini siano stati 50 mila; in febbraio, 100 mila. Ma sono cifre presuntive perché, a differenza di quanto avvenne per l'Anno Santo 1950, molti pellegrini non si affidano alle grandi organizzazioni ma vengono in gruppi familiari o in piccole comitive ». Questi venticinque anni hanno sprovincializzato i turisti: nel '50 viaggiare era ancora difficile, oggi un viaggio anche lungo non impensierisce più nessuno se non per la questione economica,

ret, e dal Movimento dei Focolari, si sono svolti all'insegna del « tutto esaurito »: « Due mesi prima della manifestazione dovevamo già rifiutare i biglietti d'ingresso », dicono gli organizzatori. « Questi giovani, poi », aggiunge padre Spiazzi, « sono davvero ammirabili. Basta vedere come, in quelle due occasioni, si sono autodisciplinati ». E' un fatto: gli inservienti del palazzo che non raramente assistono agli assalti di giovani « guerriglieri della canzone » sono rimasti sbalorditi.

Ma i giovani, grazie al cielo, non si accontentano di cantare o di sentir cantare. Ogni giorno, com'è consigliato dal Comitato

Roma come nelle zone più misere del Terzo Mondo. Altri punti di ritrovo dei giovani sono le catacombe di san Callisto e la chiesa di santa Cecilia in Trastevere, ove ogni sabato sera si celebra la « loro » messa.

A San Callisto, se saranno ottenuti i necessari permessi, sarà installata anche la « grande tenda » dei giovani: « Non una tendopoli », chiarisce padre Spiazzi, « ma un « telone » da circo che permetta, sull'esempio della celebre cittadella ecumenica di Taizé, di tenere riunioni per 6 o 7 mila persone ».

Sono ancora i giovani a dare un volto nuovo al Giubileo, dimostrando di considerare sacra la città di Roma non solo perché





# caramelle alla crema



# Gardena Sperlori

XIII E Pasqua



all'Alaska; ciò vuol dire che anche questi fratelli che sono poverissimi e vivono di caccia alla foca sentono il desiderio di venire a Roma, di testimoniare la propria fede; e si trova il modo di farli partecipare». Padre Spiazzi aggiunge un altro esempio di questo fraterno aiuto: il 19 ottobre giungeranno nella capitale 300 catechisti indigeni, preziosi collaboratori dei missionari. Dal canto suo il cardinale Poletti, vicario per Roma, ha chiesto alle parrocchie della Capitale di praticare generosamente l'ospitalità.

Ed ecco alcune tappe significative del Giubileo previste per i prossimi mesi: il 19 marzo, festa delle famiglie; il 6 aprile, giubileo degli sportivi; il 13 aprile, giornata degli sposi (in San Pietro il Papa benedirà le nozze di alcune coppie dei vari continenti); il 1° maggio sarà la volta del pellegrinaggio dei lavoratori cristiani e il 13 della giornata degli operatori delle comunicazioni sociali e degli uomini di cultura. A Pentecoste si svolgerà un convegno internazionale dei 10 mila cattolici detti appunto «pentecostali»: un discorso movimento di spiritualità che dà la massima importanza all'«ispirazione» dei fedeli, cioè alla loro capacità di farsi, per dono del Signore, interpreti della sua volontà non attraverso le vie della ragione ma attraverso un silenzio interiore che lasci emergere la voce di Lui. Il 29 giugno, Paolo VI consacrerà personalmente 500 nuovi sacerdoti; il 7 settembre si celebrerà la giornata della donna; il 21 dello stesso mese ci sarà il pellegrinaggio degli ammalati e dei sanitari, il 26 ottobre il toccante raduno internazionale degli handicappati, poi quello dei militari ecc. Infine, l'8 dicembre, una rappresentanza dei vescovi di tutto il mondo si stringerà intorno al Papa per celebrare il decennale della conclusione del Concilio Vaticano Secondo.

«Tutto questo», dice ancora padre Spiazzi, «senza alcun trionfalismo. La Chiesa non ne ha bisogno e i suoi figli non lo desiderano. Non un "anno miliardario", come qualcuno ha scritto con grossolana polemica, ma un anno di meditazione e di preghiera, di legami nuovamente tessuti con Dio e tra fratelli: questo vuole essere il Giubileo. A due mesi e mezzo dal suo inizio, è naturalmente troppo presto tentare un bilancio. Si può dire però che fino ad ora i pellegrini hanno dato prova di una maturità religiosa più che consolante, così come il loro afflusso ha superato le nostre previsioni».

**Ettore Masina**

*Il rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI viene trasmesso in Eurovisione venerdì 28 marzo alle ore 20,55 sul Secondo TV.*

## per le pulizie di casa

**bagni  
PULITI?**



**stoviglie  
PULITE?**



**pavimenti  
PULITI?**

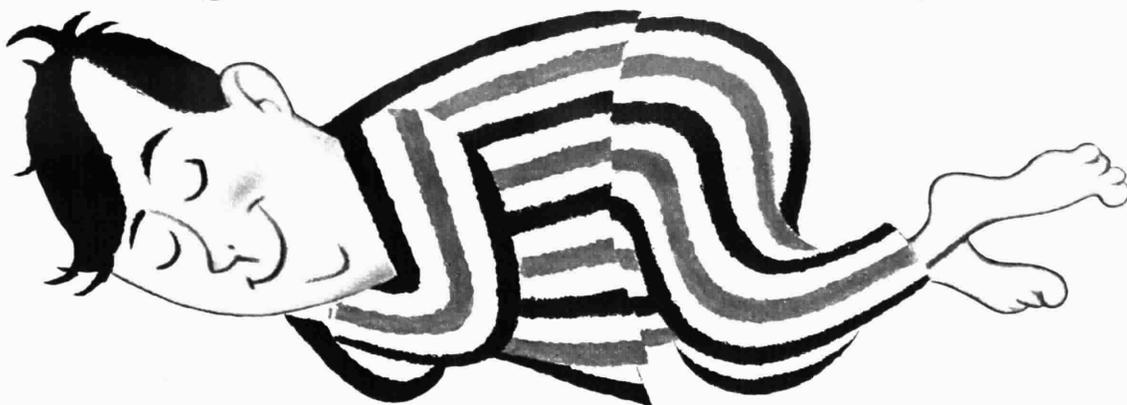
## ...tutta la casa brilla

Sono prodotti:  
**FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI -**

se riposi male  
sciupi un terzo  
della tua vita

**permaflex**

il famoso materasso a molle  
**difende il tuo riposo**



**Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita.** Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

**EQUILIBRATO:** le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

**CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

**ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi-anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

II | S

# Ronconi, infi

**L'«Orlando furioso» TV ha provocato nel Paese una battaglia culturale che non ha precedenti. Dopo aver pubblicato i giudizi dei critici, diamo ora la parola al regista**

di *L. Aniceto*

II | S

di Pietro Pintus

Roma, marzo

**L**a gran tempesta è passata. Orlando e i paladini, Angelica e Olimpia dormono: il sonno quieto delle immagini arrotolate. Nelle bobine, sugli scaffali, giacciono l'Orca, l'Ippogrifo e quei gran cavalloni alla Verrocchio che avanzavano rumoreggiando sulle rotaie; a fotogramma spento, placate le polemiche, le donne i cavalier l'arme e gli amori attendono, nel silenzio, una nuova vita televisiva, quella a colori. E' come l'indomani di una «prima» clamorosa, o meglio di una tempestosa «prova generale» durata sino all'alba; ma nel caso dell'«Orlando furioso» di Ronconi la «prima» o la «prova generale» sono durate più di un mese, nell'arco di cinque settimane; e il pubblico è stato immenso, non paragonabile ad alcuna platea, decine e decine di milioni di persone. E in quell'enorme platea si è discusso e rumoreggiato, opponendo le lodi ai rifiuti, intrecciando recriminazioni ed entusiasmi, in un gran rimescolio di giudizi che vanno da quello del docente universitario al parere della casalinga, con opposti schieramenti, tenaci detrattori da una parte, appassionati difensori dall'altra. Una battaglia culturale che non ha precedenti, che ha coinvolto tutti. Al paragone, il «caso letterario» de *La Storia*, il romanzo della Morante (e quello che si sta profilando per *Hercynus Orca*, il romanzo di Stefano D'Arigo), o quello cinematografico del film di Bertolucci, *Ultimo tango a Parigi*, appaiono fenomeni circoscritti, in qualche modo marginali. Non è questa una conclusione trion-



Tre momenti dell'«Orlando» TV: Doralice (Grazia Maria Spina) con Mandricardo (Spiros Focas); Alcina (Marilù Tolo) e

II | S

**Se il mio spettacolo fosse andato in onda il sabato in contrapposizione al varietà nessuno scandalo sarebbe scoppiato. Credo che uno «scandalo» di questo genere sia positivo. Purtroppo il bianco e nero smorza, livella tutto. Il colore mette in evidenza la dimensione fiabesca. La realtà è che, a differenza dei bambini, da noi c'è disamore per la categoria della favola. Difendo il diritto di non capirci niente. E poi il dissenso stimola, scuote la pigrizia e gli abiti mentali**



# e lei ne che ne dice?



Ruggiero (Luigi Diberti); Orlando (Massimo Foschi) con Marfisa (Paola Gassman) e, a destra, Bradamante (Edmonda Aldini)



Alla corte di Carlo Magno (Ettore Manni, al centro con la corona). Si riconoscono, in primo piano, Bradamante e Marfisa (Edmonda Aldini, Paola Gassman). Il primo a sinistra è Astolfo (Peter Chatel); gli ultimi due a destra, Orlando e Rinaldo (Sergio Nicolai). Nell'altra scena a sinistra Cimosco (Giancarlo Celli) e Bireno (Guido Mannari)

II/S  
falistica, è semplicemente una constatazione; un invito a considerare quelle che sono le capacità reali, e potenziali, della televisione.

Nell'atmosfera ancora un po' frastornata del dopospettacolo, spente le luci e deserta la platea, incontro lui, Luca Ronconi, il regista di questo risonante Orlando. È al centro di un vortice di impegni: è di qualche giorno fa la prima alla Scala del suo *Sigfrido* e già ad aprile a Vienna è annunciata una sua regia de *Gli uccelli* di Aristofa-

ne; e poi Londra, Parigi, gli appuntamenti con la nostra televisione (sta portando a termine un'edizione, negli Studi di Napoli, di *La putta onorata* e *La buona moglie* di Goldoni, rivisitazione della sua prima regia, che fu al Teatro Valle di Roma, dodici anni fa).

Mi ricordo di una sua vecchia battuta e gliela dico: «C'è tutto uno strato di pubblico che, quando vede un mio spettacolo, non si sente più pubblico e capisce che a teatro non ci deve più mettere piede». Ha pensato a quella frase quando ha diretto l'*Orlando*? Sorride. «Il guaio è che continuiamo a dire pubblico, spettatori, ma ci dimentichiamo che ci sono tanti pubblici, tanti spettatori. I dodici, tredici milioni di spettatori dell'*Orlando* non sono certo un pubblico teatrale, cioè una platea in qualche modo assuefatta o perlomeno invogliata a percepire certi moduli espressivi. Mancano di consuetudine, mancano soprattutto di termini di riferimento. Ecco perciò una maggioranza, o una gran parte, di re: «Non capisco, non riesco a seguire». Tra una edizione e l'altra di Canzonissima sono abituati a distinguere, a valutare, il metro di individuazione è abbastanza semplice. Ma qui? Il disorientamento è lo stesso che si prova di fronte a una pagina musicale che non si conosce; disorientamento tanto più grande quanto meno si ha familiarità con la musica. Ma poi a poco a poco, ascoltato il "pezzo" due tre quattro volte, la musica ci diventa familiare, ne scopriamo i movimenti che parevano misteriosi. Insomma, la diseducazione è diventata educazione».

In tal senso è stato perfettamente legittimo l'apostrofo il più vasto possibile. Una gran parte dei telespettatori e anche taluni critici tuttavia hanno rimproverato alla televisione la collocazione domenicale, quella dei grandi appuntamenti popolari, l'hanno giudicata una imposizione. Dice Ronconi: «La critica che più mi ha dato fastidio è stata quella paternalistica, di chi dice: "A me questo spettacolo piace e me lo godò ma penso alla povera massaia...". Bene, grazie a Dio anche la povera massaia beneficia in questo caso, alla domenica sera sul Nazionale, del diritto



# FITTING Oggi

**La grande occasione per acquistare oggi  
il vero mobile a componibilità totale.**

La componibilità Fitting è davvero totale. Unica. Si può scegliere il mobile del tipo e della grandezza desiderati, modificarlo o ampliarlo anche successivamente, vestirlo con una gamma vastissima di accessori: letti a scomparsa, tavoli a ribalta, bar, cassetti, antine, ecc. ...e in più Fitting è garantito per due anni. Visitando le esposizioni presso i rivenditori Fitting potrete conoscere le interessanti condizioni offerte in occasione della operazione « FITTING OGGI » e ricevere, comunque, in omaggio la nuova Guida Fitting all'arredamento.



Piarotto Fabbricamobili - 30035 Mirano Campocroce (Venezia)



Luca Ronconi durante le riprese dell'«Oronda» televisiva andata in onda il 25 gennaio sul Secondo Programma TV

←  
di non capirci niente. Certo, se l'Orlando fosse stato dato al sabato in contrapposizione alla rivista e al varietà, ben pochi lo avrebbero visto e nessuno "scandalo" sarebbe scoppiato. Ma io penso non per me, ma per la televisione, che scandali culturali di questo genere non possono essere che positivi. Quale cinema, quale film sono in grado di aprire un dibattito di questo tipo, di convogliare l'attenzione e la passione di milioni di persone su un fatto di comunicazione, di comprensione, di leggibilità o meno di uno spettacolo?».

A proposito di comprensibilità si è detto che la mancanza del colore ha sottratto fascino all'Orlando televisivo; ma d'altra parte la presenza del colore, sottolineando gli elementi più antinaturalistici (le foglie rosa, i toni caravaggeschi), non avrebbe in un certo senso aumentato, per la gran massa del pubblico, il disorientamento? «No», risponde Ronconi, «il colore mette in evidenza l'artificio, la dimensione fiabesca, tutto insomma che è premedatamente falso, all'opposto di una rappresentazione veristica. Il bianco e nero smorza, livella tutto, non aiuta a calarsi in un universo fantastico». Lo possono fare i bambini, il cui sguardo — aggiungo — «inventa» i colori e accetta qualsiasi dimensione. E' forse questa una delle ragioni per cui bambini e ragazzi, per giudizio unanime, hanno seguito incantati tutte le puntate dell'Orlando televisivo? «Certo», dice il regista, «i ragazzi capiscono subito quali sono i meccanismi del "gioco", sanno che devono "prendere" uno spettacolo come questo per quello che è: non un avvenimento al quale si assiste ma qualcosa cui si partecipa».

Ma allora se esiste una partecipazione, se si fa riferimento a una adesione non superficiale del pubblico, perché molti critici hanno insistito proprio sul fatto che a differenza dell'edizione dell'Orlando realizzata nelle piazze, che coinvolgeva il pubblico come in una grande sagra di paese o come in un gigantesco «happening», l'Orlando in TV — privo di quel coinvolgimento — mancava della sua maggiore attrattiva? «Lo hanno detto perché non hanno capito che nell'edizione televisiva la partecipazione del pubblico era indiretta, ma paragonabile comunque al coinvolgimento provocato dall'artificio teatrale. Si era invitati a partecipare alla composizione e alla scomposizione di una favola, straordinaria, ma i cui elementi erano, in bella vista, messi allo scoperto. La realtà è che, a differenza dei bambini, da noi c'è disamore per la categoria della favola. Ma la favola non è gioco, non è divertimento soltanto (e con questo rispondo a quanti mi hanno rimproverato di avere fatto uno spettacolo decorativo e nella sostanza di evasione), la favola è anche atrocità, pazzia furibonda, incursioni di mostri, la favola è anche sangue e morte».

Franco Quadri, in un bellissimo saggio sul teatro di Ronconi (*Il rito perduto*, edito da Einaudi), da consigliare a quanti desiderano approfondire la conoscenza con questo regista alieno dalle mode e dalle facili tentazioni dell'«attualità impegnata», cita una dichiarazione dello stesso Ronconi rilasciata quando mise in scena nel '71-72 un testo mai rappresentato del Seicento, la *Centaura* di Giovanbattista Andreini: «Gli stupori e le perplessità che le invenzioni dell'Andreini possono suscitare in noi sono soltanto la consequen-

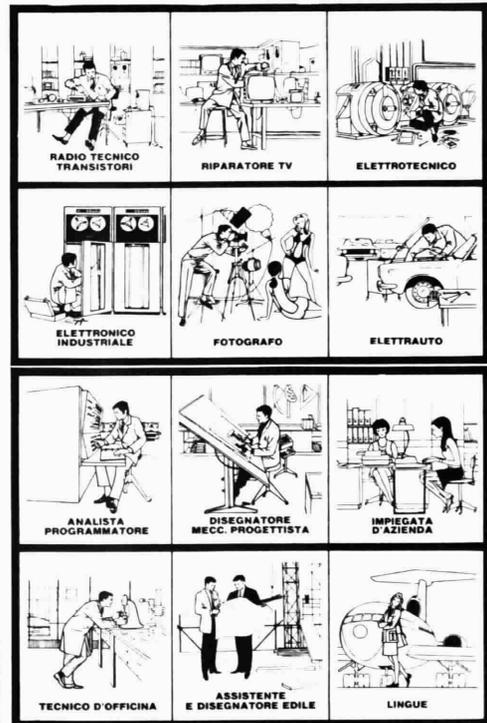
za normale della nostra disabitudine alla ricerca fantastica, allo sforzo d'immaginazione. Così come il divertimento e tutte le considerazioni che ne derivano, le rare volte che ci capita di divertirci a teatro, sono soprattutto le conseguenze della nostra disabitudine a divertirci. Credo che l'Italia sia uno dei pochi Paesi in cui divertirsi può costituire motivo di preoccupazione». Se al posto della *Centaura*, osserva oggi Ronconi, si mette l'*Orlando furioso*, il discorso è sempre attualissimo: «E' come se ci si vergognasse di abbandonarsi a una sollecitazione fantastica, a qualcosa che sfugge perché non possiamo delimitarne i contorni reali».

Anche la recitazione degli attori, in tal senso — non accademica, non realistica —, ha sconcertato il pubblico e ha fatto dire persino a Visconti che si è trattato di «un saggio di pessima recitazione». Risponde Ronconi: «Anche in questo caso chi ha criticato non ha capito l'operazione culturale dell'Orlando in TV. Ci siamo proposti un problema nuovo, la trascrizione visiva delle ottave di Ariosto. E a quei ritmi, a quella musica non può accompagnarsi una recitazione tradizionale, prosastica, che "faccia capire Ariosto". Ma perché vogliamo capire tutto? C'è bisogno davvero di capire tutto? L'importante è percepire un'idea dell'Orlando, sapere che cosa può essere». E la fedeltà, l'annoso problema del maggiore o minore ossequio a un classico, dell'incidenza che può avere una trasposizione televisiva di un testo illustre nel fare aprire libri dimenticati o addirittura pagine mai sfogliate? «E' come dire che Shakespeare ha scritto le sue tragedie per far conoscere Seneca. E' un controsenso. Ma, per carità, non parliamo di autori, parliamo di opere. Ed esiste un diritto comune ad appropriarsi delle opere, a sondarle, cavarne succhi, esprimerle e comunicarle». Per concludere: esiste un pubblico (misterioso, indecifrabile quanto si vuole, indeterminato, eccetera) al quale Ronconi idealmente si mette di fronte con il suo lavoro, anche in televisione? «Io penso a un pubblico vero, e gli do immagini non convenzionali. Non si può operare sempre in termini di consenso. Il dissenso stimola, fortifica, induce alla riflessione, scuote la pigrizia e gli abiti mentali. Non si deve sempre andare incontro a un generico, medio gusto del pubblico, che probabilmente nemmeno esiste».

Pietro Pintus

# NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

**CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)**  
RADIO STEREO a TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO e COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO

Iscrivendovi, ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

**CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**  
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'UFFICINA - MOTORISTA AUTOPARITATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

**CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)**  
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

**CORSO-NOVITA' (con materiali)**  
ELETTAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

**IMPORTANTE:** al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete >



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5 384  
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale):

**SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/384 10126 TORINO**

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI \_\_\_\_\_ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Eta \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cod. Post. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Motivo della richiesta: per hobby  per professione o avventura

G. G. G.

***I cantautori della  
nuova generazione che erano assenti  
all'ultimo Festival  
di Sanremo***

I/D.N.M.



Alan Sorrenti, 24 anni, napoletano. Usa la voce in funzione di strumento. Il suo disco di maggior successo è «Dicitencello vuje», uno speciale adattamento della famosa canzone napoletana. Qui a fianco Claudio Baglioni, 23 anni, romano: è l'autore di «Piccolo grande amore» e «E tu». Nell'altra foto a destra, Francesco De Gregori, 23 anni, romano. Le sue canzoni parlano di egoismo, problemi sociali, urbanesimo



I/D.N.M.

# Provocatori di successo

**Cocciante, Venditti, De Gregori, Sorrenti, Baglioni: li sentiamo spesso alla radio e li vediamo anche in TV. Il loro segreto risiede soprattutto nel linguaggio delle canzoni che scrivono e interpretano: molte frasi di gergo, un pizzico di sesso, una naturalezza istintivamente dissacrante**

XII/P *Musica leggera*

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

**P**er alcuni mesi una casa discografica italiana ha allegato ai dischi 33 giri di sua produzione un talloncino con la celebre frase di Marcel Proust che raccomandava di non disprezzare la musica leggera perché può dare gioia a tante anime semplici. Il mercato però è saturo da anni di canzoni scadenti che annoiano perfino le anime semplici, non solo, ma danno preoccupazioni ai rivenditori che vedono molti dischi inutili rimanere a impolverarsi negli scaffali dei negozi.

Tuttavia il settore discografico è stato risparmiato finora dalla crisi generale dell'industria, nonostante le difficoltà insorte nell'approvvigionamento delle materie prime. I dischi vengono fabbricati infatti con sottoprodotti della raffinazione del petrolio: dalla vinilite sulla quale si stampa il disco vero e proprio ai poliesteri per i nastri magnetici destinati alle registrazioni; dalla plastica che s'adopera per le buste interne dei «long-playing» alle car-

tucce per le musicassette, ecc. Sono aumentati anche i costi tipografici, perché la concorrenza impone confezioni sempre più elaborate (album con testi e fotografie, disegni d'autore, giochi di società, ecc.), ed è aumentata l'Iva.

Tutto questo ha avuto influenza sui prezzi che, dopo i ribassi degli anni del boom, sono tornati a essere piuttosto sostenuti, ma non ha provocato una recessione. C'è stato, semmai, un cambiamento. Il disco a 45 giri, che per molto tempo ha fatto da spina dorsale all'industria fonografica, sta tramontando. Il pubblico preferisce ormai i 33 giri o le musicassette. Non è il solo cambiamento, del resto, avvenuto nel mondo della musica di consumo. Per esempio i festival, sui quali i produttori facevano grande affidamento fino a cinque-sei anni fa, oggi servono a poco. Una canzone si impone più facilmente attraverso la radio e spesso basta addirittura che un cantautore della nuova generazione la presenti nel corso di una serata in uno di quegli scantinati che nelle predilezioni dei giovani hanno ormai preso il posto delle sale da ballo tipo Piper.

All'ultimo Sanremo, dove c'erano



Qui a fianco, Riccardo Cocciantè, 25 anni, nato a Saigon da padre italiano. Vive a Roma. Tra le sue canzoni più note è « Bella senz'anima ». Nella foto sotto, Antonello Venditti, 25 anni, romano. Nei suoi dischi canta il problema della condizione femminile, la mancanza di quattrini, l'alienazione

I | D. N. K.



XII | P *Musica leggera*

raccolte di pezzi usciti in precedenza nell'edizione a 45 giri.

Oggi invece i nuovi cantautori producono quasi esclusivamente LP e da questi si ricava a volte il disco piccolo con una funzione semplicemente promozionale. E' il caso di Riccardo Cocciantè che l'estate scorsa fece furore con un brano, *Bella senz'anima*, tratto da un microscolto grande, *Anima*, che s'alternava in testa alla graduatoria delle vendite con un disco di Claudio Baglioni, *E tu*.

Il successo di Cocciantè, che prima si faceva chiamare Richard (è nato 25 anni fa a Saigon da padre italiano e madre francese e dal 1956 vive a Roma dove ha fatto le medie allo « Chateaubriand »), è il risultato d'un lavoro di gruppo che inizialmente era orientato verso produzioni sperimentali. Poi Cocciantè e i suoi collaboratori si convinsero che la cosa migliore era passare alle canzoni d'amore, specie a quelle con l'amore che finisce in malora.

Questo tema, apparentemente consueto, ha avuto un sorprendente rilancio con i testi intonati ai sentimenti e al linguaggio dei ragazzi che Riccardo Cocciantè si fa preparare dai suoi amici Paolo Cassella, studente d'ingegneria, e Marco Luberti, venditore di dischi. Più o meno sulla stessa linea, ma con un pizzico di spavalderia in più, si muove Claudio Baglioni (23 anni, romano di famiglia umbra, studente d'architettura, collezionista d'oggetti curiosi, vincitore cinque anni fa d'un concorso per compositori e parolieri dilettanti).

Il segreto di questi giovani sta soprattutto nel linguaggio che ri-

specchia il modo esprimersi (e di pensare) dei ragazzi d'oggi: un po' di dialetto, molte frasi gergali, un pizzico di sesso, una naturalezza istintivamente dissacrante. Vantano inoltre buone letture, hanno viaggiato e ascoltato molto e inciampano più raramente dei parolieri d'una volta nella banalità del luogo comune.

Ai cantautori come Cocciantè e Baglioni che, coi loro umori giovanili, rinnovano il filone che in quindici anni ha prodotto i vari Modugno, Paoli, Endrigo, Tenco, Lauzi, Battisti, ecc., se ne affiancano altri, forse più esigenti e ambiziosi, che seguono piuttosto la strada indicata da Fabrizio De André e Francesco Guccini. Questi cercano d'avviare un altro tipo di discorso, ricorrendo ora all'aneddoto di gusto provocatorio, ora alla denuncia dei mali del mondo, prendendo a prestito temi della polemica ideologica, sociale ed economica propri della canzone d'estrazione popolare. Per esempio fra i temi toccati da Antonello Venditti (25 anni, romano, laureato in legge, tifoso arrabbiato della Roma alla quale ha dedicato un inno) ci sono il problema della condizione femminile, quello degli abusi di potere, la mancanza di quattrini, l'alienazione. Francesco De Gregori (romano, 23 anni, già partner di Venditti nel microscolto *Theorus Campus*) canta la difficoltà d'adattarsi alle convenzioni sociali, la solitudine nelle grandi città, l'egoismo, gli eccessi dell'urbanesimo.

Le innovazioni di Alan Sorrenti riguardano invece più le strutture musicali che i testi. Sorrenti (24 an-

ni, nato a Napoli da padre italiano e madre inglese, due anni di medicina a Napoli, ora studente del corso di arti, musica e spettacolo all'Università di Bologna) usa la propria voce in funzione di strumento. « Le mie parole », dice, « vivono nella mia musica, ne sono deformate e diventano suoni che ti travolgono e ti trascinano dove vuoi ». Ha attraversato un momento di popolarità con uno speciale adattamento della famosa canzone napoletana *Dicitencello vuje*, ma i suoi interessi vanno soprattutto alla musica pop (ha collaborato con Jean-Luc Ponty, Dave Jackson, Francis Monkman, Toni Marcus e altri).

Con tutti i loro meriti e le loro buone intenzioni, però, nemmeno questi cantautori dell'ondata giovane sono riusciti (almeno finora) a darci quella che una volta si chiamava « la canzone dell'anno ». Proprio ora che le nostre giornate hanno un sottofondo musicale praticamente ininterrotto (attraverso le radioline, la flodiffusione, i mangianastri, ecc.) è scomparso il motivo orecchiabile destinato a essere ricordato. Proviamo a immaginare un documentario sonoro del futuro dedicato — mettiamo — al 1974. La scelta degli autori sarà certamente facile nel campo dei grandi avvenimenti politici e culturali, dei fattacci, delle imprese sportive, ma diventerà difficile di fronte alle canzoni, nessuna delle quali probabilmente potrà essere indicata come un contrassegno dell'anno. Semmai se ne troveranno tante dai connotati stagionali, consumate in fretta e dimenticate prima ancora di diventare vecchie.

molti cantanti giovani che s'erano imposti il modello dei vecchi, i cantautori della nuova ondata erano assenti.

Ce n'erano cinque invece (e dei più rappresentativi) alla « Caravel » della TV. Erano, precisamente, Riccardo Cocciantè, Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Francesco De Gregori e Alan Sorrenti. Si deve a loro e agli altri cantautori della stessa età se la canzone italiana ha cambiato faccia negli ultimi tempi e se il disco ha potuto evitare la crisi.

Sette anni fa i discografici italiani adottarono per le loro campagne promozionali uno slogan d'importazione americana: « Il 45 giri è come il giornale e si butta; il 33 giri è come il libro e si conserva ». Allora le condizioni del nostro mercato non erano mature per un'operazione del genere. C'erano pochissimi personaggi che potessero reggere l'impegno d'un piccolo recital registrato (qual è appunto un LP). Inoltre i 33 giri che uscivano dei cantanti italiani più rinomati (da Domenico Modugno a Sergio Bruni, da Mina a Gino Paoli, da Massimo Ranieri a Milva, ecc.) erano in genere

II II  
Un commediografo, **DIEGO FABBR**. Un attore, **ROMOLO**

# Seduttore

II 10226



Il 9 marzo Romolo Valli è apparso alla TV in « Settimo giorno ». Tema della puntata: « Un attore fra due autori ». Valli infatti, nella stagione '74-'75, ha portato in scena « Il malato immaginario » di Molière e (foto a sinistra) « Tutto per bene » di Pirandello. Foto al centro: Valli a « Settimo giorno »

di Diego Fabbri

Roma, marzo

L'esordio di un attore è questione che intriga sempre — e incuriosisce tutti — anche se si tratta di un amico come Romolo Valli di cui si crede di saper già tutto.

Come mai, Romolo, nel 1949, con l'eco dei brontolii della guerra ancor nell'aria, appena ventiquattrenne, con la tua bella laurea in lettere sottobraccio, lasciasti la casa di Reggio Emilia e i cari affetti familiari, ti allontanasti dalla tua preziosa biblioteca già nutrita di tanti Proust, studi e autografi proustiani per intruparti, girovago come un saltimbanco, nel « Carrozzone » di Fantasio Piccoli (Garcia Lorca nostrano, emulo della spagnica « Barraca ») e intraprendere

**La definizione nasce spontanea dalla sua straordinaria capacità di creatore di atmosfere di prestigio attorno a uno spettacolo o dalla quasi aristocratica abilità di diplomatico nel tessere e nel disfare le fila delle relazioni all'interno di una compagnia teatrale**

l'avventuroso mestiere del « comico » e proprio al modo del più indifeso « figlio d'arte »?

« Vocazione del teatro, non saprei rispondere altro; vocazione allo stato nativo, e cioè virulento, e perciò fuggiasco da ogni limitazione, direi quasi evangelico, scusami, Diego; insomma: « Lascia il padre e la madre, vieni e seguimi ». Corsi al « Carrozzone » proprio come un monaco d'altre epoche. A quel tem-

po il « Carrozzone » era una sorta di fervida comunità raccolta attorno a Fantasio, fondatore e padre priore insieme. Su a Bolzano dove eravamo impiantati un po' pittorescamente, ci lasciavano in pace, e recitare era davvero un quotidiano « ora et labora » benedettino. Se ci ripenso adesso, e ci ripenso spesso, credimi, mi pare una favola. Furono tre anni di sodalizio indimenticabile con Fantasio Piccoli, appun-

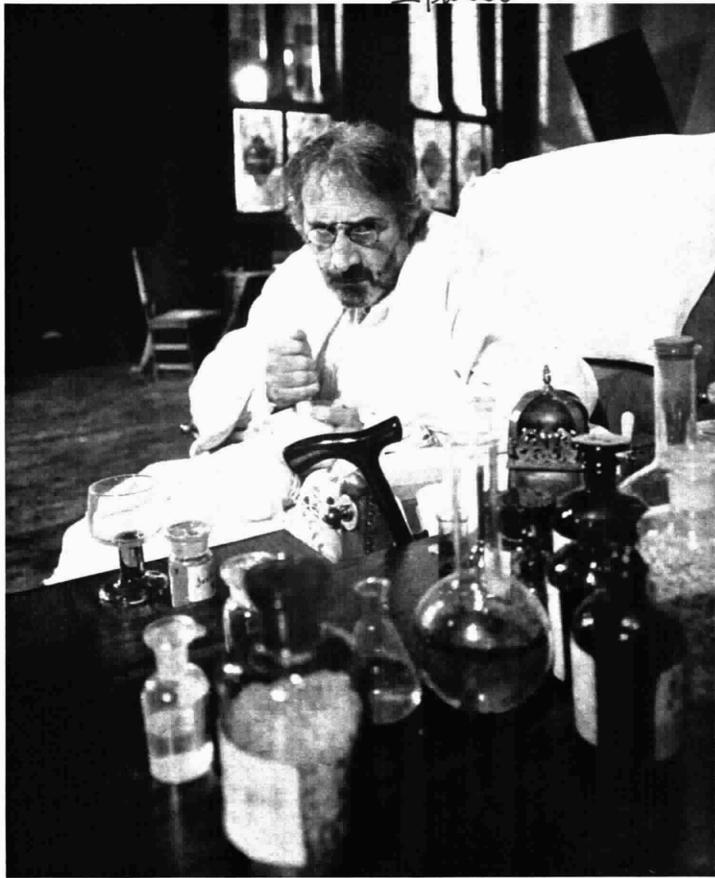
to, e con compagni come Valentina Fortunato, Adriana Asti, Germana Monteverdi... E il repertorio? Poco dopo il mio ingresso fui addirittura il protagonista della *Leggenda di Lilom* di Molnár, ma poi mi cimentai nel classico e nel moderno (Euripide, Plauto, Shakespeare, Molière e Cecov: fui *Zio Vania!* Anouilh, la Bonacci dell'*Ora della fantasia*, Bompiani di *Albertina*...) con una convinta disinvoltura che potrebbe essere giudicata anche temerarietà, ma in fondo non lo era. Ti dirò che se il cominciare dalle scuole di recitazione e compiere poi la lunga trafila dai « ruoli » minimi a quelli progressivamente più impegnativi fino ad approdare ai protagonisti è la classica e faticata strada maestra dei più, anche quel nostro prender di petto, subito, i grandi personaggi è egualmente una scuola che insegna molto. Un grande personaggio aiuta come un maestro,

# per vocazione

II | 10 226



II | 10 226



Il numero di « Settimo giorno » comprendeva brani filmati uno dei quali, realizzato da Walter Licastro, era dedicato fra l'altro al rapporto fra Valli e i giovani. Al dibattito hanno partecipato i critici Gerardo Guerrieri e Cesare Garboli con Gassman. A destra, Romolo Valli nel « Malato immaginario »

II

è di per sé, col suo comportamento, con le sue parole, una lezione per un attore anche inesperto. Si dice che Eduardo dovendo sostituire in fretta e furia a una replica la Filumena Marturano abbia ordinato: "Prendete una qualunque attrice poiché Filumena è parte che tutte sanno fare", e in un certo senso era vero. In fondo, al "Carrozzone", mi feci le ossa con personaggi da primattore e imparai a recitare prendendoci anche gusto e avendone soddisfazioni, il che non è mai cosa secondaria a teatro ».

Vorrei chiederti allora come mai hai impiegato oltre vent'anni per riassaporare lo stesso gusto e la stessa soddisfazione del primattore, se è vero che solo l'anno scorso hai esordito con una tua compagnia nel *Malato immaginario* di Molière e adesso nel pirandelliano *Tutto per bene*. Ma non vorrei saltare subito alla fine. Con te, Romolo, vorrei

procedere con ordine, quasi cronologicamente, perché credo che lo sviluppo della tua « carriera » sia interessante, pieno di sorprese, sia in qualche modo una storia d'avventure. Dunque chiudi nel '52 col « Carrozzone » e passi all'altro carrozzone illustre che in quegli anni faceva parlare di sé il teatro italiano, voglio dire il « Piccolo Teatro della città di Milano ».

Valli annuisce, sorride. Mi lascia raccontare, controlla se le mie informazioni sono giuste. Certo è bene che le informazioni siano il più possibile esatte, ma anche le « voci che corrono » possono essere utili a disegnare un ritratto. Al « Piccolo » Valli entrò in punta di piedi, discretamente, come se si sentisse onorato nell'esservi accolto. Difatti, già da allora, Paolo Grassi andava predicando con autentica convinzione che « entrare al « Piccolo » doveva considerarsi

II

un onore ». E Valli, ubbidiente, si sentì onorato: ma c'è chi racconta che l'incontro o come si dice l'impatto col nuovo attore non fosse improntato proprio a simpatia da parte del direttore Grassi. Ma non dovranno passare molti mesi che tra i due si stabilisce una corrente di amicizia, quasi di collaborazione, e Valli, pur senza mutar « ruolo », assume di fatto una posizione di privilegio. Come mai, cos'era accaduto di nuovo? Niente, solamente che Valli aveva messo in opera, spontaneamente ma irresistibilmente, le sue concrete qualità di « seduttore ». Aveva fatto sentire la consistenza della sua cultura e del suo gusto, la sua vocazione di creatore di atmosfere di prestigio attorno a uno spettacolo, la sua quasi aristocratica abilità di diplomatico nel tessere e nel disfare le fila di certe relazioni che si formano tra attori nell'interno di una compa-

gnia. Era diventato qualcuno di diverso dagli altri pur non facendo in quei tre anni — dal '52 al '54 — parti di notevole spicco: fu il primattore nei *Sei personaggi*, Casca nel *Giulio Cesare* di Shakespeare, fu Perro nella *Mascherata* di Moravia; ma in quegli anni incontrò De Lullo che nel *Giulio Cesare* era Marcantonio e Rossella Falk che della *Mascherata* era la protagonista.

E nel '54, vedi caso, nascerà forse proprio da questi incontri occasionali al « Piccolo » di Milano (De Lullo e la Falk venivano da Roma come attori « straordinari ») la famosa « Compagnia dei Giovani » che avrà in De Lullo, la Falk e Valli i suoi durevoli e solidi punti di forza. Pare che anche stavolta — e magari saranno ancora voci — l'incontro tra Valli e De Lullo non sia

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni  
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.  
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti  
né coloranti.

Quale altro alimento  
dà così tanto?

# Dagli tanto, dagli Yomo.



Yomo,  
la bellezza  
di stare bene.



## Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!  
Dagli Yomo ogni giorno!



stato all'inizio dei più travolgenti, fatto sta comunque che dopo poco il «seduttore» Romolo Valli tiene già in mano sua le fila, e le sorti, dei «Giovani», e si deve a lui se la vita di questa formazione così significativa e di cui s'è tanto parlato durerà così a lungo, fino al '72, diciotto anni!

Romolo Valli è davvero un uomo eccezionalmente dotato: a parlare di lui e dei suoi vari incanti si finisce inconsapevolmente per fargli quasi torto perché si rischia di mettere sullo stesso piano ammirativo le qualità dell'attore, dell'animatore, del tessitore, dell'uomo di cultura, di quello di mondo e dell'amico impareggiabile. Spesso andandolo a trovare si parla di tante cose, si indugia in così varie considerazioni che solo alla fine si accenna alle sue fatiche e alle sue risorse di grande attore, come se Romolo non fosse anzitutto un attore e di questo non si dovesse anzitutto discorrere. Ma è lui quasi sempre a dirottare il discorso verso altre plaghe, è lui a parlare degli altri, prima che di sé, e lui a dirti in confidenza quasi alla vigilia di una «prima» che «dopo essermi dovuto occupare di tutte queste cose dovrò pur occuparmi anche del mio personaggio, e ancora non l'ho fatto. Pensa che non so nemmeno la parte, non sono riuscito a impararla bene...», benché sia un mostro di me-

moria. Credo che uno dei motivi che l'hanno sospinto, pur tra mille cautele e dubbi, a farsi una sua compagnia con la collaborazione assidua di De Lullo sia stato proprio quello di potersi finalmente impegnare per intero sui problemi delle sue interpretazioni. Fare cioè compiutamente l'attore. Non si può essere il «malato» molieresco o Martino Lori del *Tutto per bene* di Pirandello senza calarsi fin dal primo istante nel personaggio, non distratto da altro, come Valli era tentato o addirittura costretto a fare troppe volte in passato.

Non che, beninteso, non ci avesse già dato piena misura di sé e non si fosse già rivelato attore pieno, ricchissimo, grande attore: a cominciare da quel sontuoso e tortuoso cardinale Cibo del *Lorenzaccio* di De Musset con cui s'inaugurò un po' tempestosamente l'attività dei «Giovani». Fu in quella veste porpora di cardinale che lo incontrai la prima volta; bazzicavo da quelle parti poiché avevo già più che imbastito *La bugiarda* che diventerà uno dei cavalli di battaglia della compagnia.

Un cronista dal nome non trascurabile scrisse di Valli su una autorevole pubblicazione: «E' uno dei migliori "promiscui" italiani». Se voleva significare che non v'è varietà di personaggio a cui Valli non riesca a dare personale e spesso indimenticabile rilievo poteva essere

## Il maleducatore a Gran varietà

**M**ai come in questo periodo **Romolo Valli** è costantemente alla ribalta: cinema, teatro, radio e televisione se lo contendono. Sul grande schermo apparirà nei prossimi mesi in un ruolo per lui inconsueti, quello di figlio; il regista **Bernardo Bertolucci** (Ultimo tango a Parigi) lo ha scelto per il film *Novecento*, che è la storia tormentata di tre generazioni, ambientata in Emilia; e **Romolo Valli** sarà il figlio maturo di un padre che si chiama **Burt Lancaster**. In teatro **Romolo Valli** si è impegnato in questa stagione su due fronti: dapprima nel *Malato immaginario* di **Molière** ed ora con *Tutto per bene* di **Pirandello**. Un grande attore, dunque, tra due grandissimi autori. Ed è stato proprio questo il tema di un numero della rubrica culturale televisiva *Settimo giorno* che è andato in onda domenica 9 marzo, protagonista lo stesso Valli, conduttore **Francesco Savio**. Come se non bastasse da un paio di domeniche **Romolo Valli** è impegnato anche alla radio, nel programma più ascoltato, *Gran varietà*, dove interpreta il ruolo del «maleducatore», un classico personaggio controcorrente, come del resto denuncia chiaramente il titolo.

Il «maleducatore» ha iniziato il suo ciclo di conversazioni domenica 9 marzo, quando il cast di *Gran varietà* è stato parzialmente rinnovato. A condurre lo spettacolo è **scrittore Tommy Dorrell**; intorno a lui figurano adesso, oltre a Valli, **Walter Chiari** e **Carlo Campanini**, **Aldo Fabrizi**; e **Nino Taranto**, **Bice Valori** e **Catherine Spaak**. Che **Romolo Valli** sia infaticabile lo dimostra, infine, il fatto che tra una recita teatrale e un intervento radiofonico o televisivo, trova anche il tempo di lavorare all'organizzazione del prossimo *Festival dei due Mondi di Spoleto* (20 giugno-13 luglio) di cui è direttore artistico.

un complimento azzeccato; ma se intendeva separare secondo antichi schemi un «promiscuo» dal «primattore» ed escludere Romolo da quelle interpretazioni piene che sono appunto del primattore è un torto o un misconoscimento che Valli non meritava nemmeno al tempo ('63) in cui la notazione fu scritta. Perché c'erano già state le interpretazioni del dott. Frank nel *Diario di Anna Frank*, del conte **Adriano** nella *Bugiarda* e soprattutto

del «padre» nei *Sei personaggi*. Il «padre» è primattore autentico e Valli lo rese con una così dolorosa, stravolta vergogna da fissarlo in maniera indimenticabile, come se fosse proprio lui il solo, l'autentico «padre» che **Pirandello** incontrò un giorno a casa sua quando era solito «dare udienza» a certa gente che batteva con insistenza alla sua porta per essere ascoltata. →

# oggi che la tua auto vale molto...



## ...molto meglio

**Mobil SHC**, il lubrificante «tuttosintesi» che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

# ...molto meglio Mobil

# la chiave giusta vince!



Villetta TIROL  
RUBNER  
Chienes (BZ)



## Grande Concorso casaviva

**Attenzione:** nel nuovo numero di CASAVIVA, in edicola dal 15 marzo, troverete una simpatica chiave-regalo, un grazioso portafortuna, che, se la fortuna vi assiste, potrà farvi vincere bellissimi premi fra cui una splendida villetta.

**E sempre su Casaviva:** ● Se vi portate del lavoro a casa, avete bisogno di un angolo così (consigli, piantine, esempi fotografici). ● Queste sono le tappezzerie da mettere da soli, in casa, con bellissimi risultati (e poca spesa). ● Quando il colore cambia tutto (come "cambiare" un ambiente puntando solo sul colore). ● Bastano due pareti in meno per guadagnare tanto spazio e tanta comodità in più (con l'esempio di un appartamento trasformato). ● 4 offerte speciali: un tavolino pieghevole, le vecchie carte geografiche, olio e vino del Chianti, un coprilletto all'uncinetto. ● 5 articoli-guida su argomenti di grande utilità, 10 servizi illustrati a colori, 20 rubriche pratiche, tante, tante pagine di consigli preziosi per vivere felici in casa.

# CASAVIVA

la rivista di successo della Mondadori.  
ora in edicola

II

II



Il « padre » è, almeno per noi, oggi, non più il sanguigno e un po' incaaglito e vizioso borghese di estrazione provinciale che si era solitamente visto, bensì il funzionario di qualche dignità che custodisce nel portafoglio, tra l'immagine sacra e la tessera d'identità, l'indirizzo di madama Pace e vi corre a testa bassa a certe scadenze di prorompente lussuria: è il « padre » ben messo e ben pettinato, tutto stravolto dentro, che Valli ci ha dato.

E se l'incontro con Pirandello (occasione: una tournée in Unione Sovietica dove doveva pur essere presentato un classico del nostro teatro moderno!) è stato la chiave più felice della « Compagnia dei Giovani » (per le regie di De Lullo e le interpretazioni femminili della Falk), per Valli è stato un incontro reiterato per confermarsi sempre più vantaggiosamente primattore di razza. Sia che dia spicco e ricchezza di variazioni alla ambigua e spietata « dialettica della crudeltà » nel *Gioco delle parti* o che fronteggi in una irresistibile scherma in crescendo la implacabile determinazione dell'*Amica degli mogli*, sia che diventi la figurazione dello stesso Pirandello che non sa, in fin dei conti, quale sia la « verità » e debba accontentarsi, non potendola rivelare, solo di seguirlo, indagarla, curiosarla nelle sue varie sfaccettature di sempre più sorprendente ambiguità come fa, appunto, il Laudisi nel *Così è (se vi pare)*. E sia che si dispieghi in tutta la sua bravura nella sbalordita meraviglia e poi nella sofferenza e nella vergogna (ancora la vergogna, l'onta!) non cretuta e sempre più disperatamente cocente di questo recentissimo *Tutto per bene*. A un sentimento di vendetta, a una ribellione di crudeltà Pirandello riserva, stavolta, appena un sussulto subito sommerso dalla volontà che ogni cosa torni in un suo ordine esteriore, « tutto per bene ».

Ho scoperto tardivamente, e me ne scuso, che *Tutto per bene*, che pur vidi egregiamente recitato prima dal Ruggeri e poi dal Ricci, è doppiamente un monologo sapientemente articolato in atti, scene e momenti musicalmente scanditi (chi si occuperà della musica e musicalità in Pirandello? Ci sarebbe da proporlo a un bravo studente come tesi di laurea vuoi letteraria o musicale). Ma scanditi, musicalmente, non tanto sotto l'aspetto drammaturgico — l'opera, anzi, ha avvisi e ristagni di lentezze che non si riscontrano mai, per esempio, nel *Così è (se vi pare)* — ma nello sviluppo interiore del protagonista, Martino Lori, nel suo mo-

nologo. Il suo tono base, il suo colore di fondo è « sentirsi affranto », sempre prima e dopo la rivelazione del tradimento della moglie già morta. E' questa la sua condizione esistenziale: e la tragedia gli è vietata, non gli si addice costituzionalmente. L'« essere affranto » si manifesta con l'immagine prima della svagatezza, poi dello stupore, dello sbigottimento o da un atteggiamento di puntigliosa, ma inane, rivalsa. E tutto ciò Valli lo sente e lo costruisce con una somma di notazioni che desta meraviglia: Ruggeri, nel Lori, ci ricordava Aligi, Ricci il benelliano Tignola, Valli vi effonde accenti suoi di connotatura identita. E perché non provarsi allora anche nell'*Uomo dal fiore in bocca*? Che Martino Lori non abbia antagonisti veri come avrebbe invece potuto, e direi dovuto, avere (è a mio sentire la carenza di questo dramma) è il pericolo dello spettacolo in cui anche le scene a più voci sono, in sostanza, il discorso d'uno solo, ma Valli proprio qui ha dato il meglio di sé, poiché il vero primattore è colui che può fare, quando occorre, tutto da sé, e riempire del suo dramma il palcoscenico e tollerare che gli altri che gli si muovono attorno siano soltanto poco più di ombre.

E mi si lasci concludere col *Malato immaginario* dove Valli non può, e non deve, solo monologare avendo, a un certo momento, come suo interlocutore nientemeno che lo stesso Molière. E' in questa scena che la paura, l'angoscia, la malinconia, lo sgomento si animano di straziante, spietata, crudele, lucida poesia, e il personaggio diventa l'emblema di una modernissima condizione umana che raramente ci era stato dato di sentire anche in opere che vogliono rivelarci l'attualità dell'uomo e della società.

A Valli, come a tutti i veri attori che intendono far sul serio e dirci qualche cosa che conti, ma a lui direi più che ad altri, si impone, urgente, un problema di repertorio. Certo Valli non ha una corda sola, ma penso sia ancora presto, per lui, impegnarsi nei personaggi di « costruzione » che rappresentano gli approdi ultimi per ogni attore. Valli deve allora consolidare se stesso, esprimere ancora quello che lui è: assestarsi nella offerta di se stesso, della sua autentica personalità interiore. Seguire la sua vocazione, fare quel che gli piace di più in quanto corrisponde meglio a quello che lui è. E lui, più che altri, per essere se stesso, deve sempre correre verso un suo « carrozzone »: e poiché già può farlo, lo faccia fin che può, coraggiosamente.

Diego Fabbrì

oggi  
che la tua auto  
vale molto...



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi » che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

molto meglio...

Mobil Indicatore, « l'idea » sempre in vista sul contachilometri che ti ricorda di cambiare l'olio al momento giusto, nè un km in più nè un km in meno.

molto meglio...

Mobil super, la benzina che può vantare questi records ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro  
FIAT 128 - 18,2 km per litro  
FIAT 132 - 13,6 km per litro

# Orzo integrale per una colazione integrale...



solubile

...ecco perchè  
Orzo Bimbo  
invita anche i grandi  
a colazione.

# V.F. Vanie TV Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Pupazzi animati

## IL GENERALE ORSO

Mercoledì 26 marzo

**S**e mi farai venir sul tuo cavallo — ti darò una collana di corallo — e quel cavallo entrambi porterà — verso una grande felicità. — E se poi ti sposerò — anche le perle ti darò...». Così canta un suonatore ambulante nella storia a pupazzi animati *Il generale orso* prodotta dalla Sojuzmultfilm di Mosca, sceneggiatura di E. Tade, musiche originali di V. Kuprevic e regia di I. Ufimtsev.

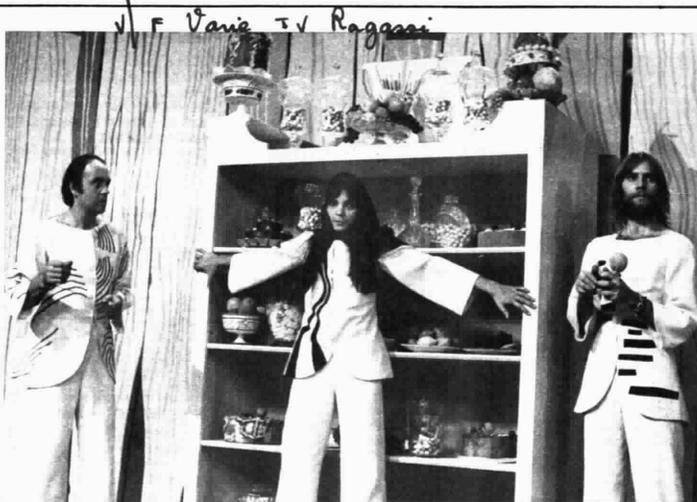
Il programma è stato tratto da alcune poesie del noto poeta russo Nikolaj Aleksejevic Nekrasov (1821-1877), il quale aveva esordito giovanissimo, nel 1840, con una raccolta di poesie che la critica ufficiale aveva recensito con severità. Più tardi intraprese con abilità una serie d'iniziativa editoriali che gli diedero l'aggettivo di «genio russo sullo sfondo grandioso d'una foresta gelata. L'ultima opera di Nekrasov, *Chi è felice in Russia?*, è anche il suo capolavoro.

La storia del *Generale orso* ha per sfondo un allegro e coloritissimo mercato pieno di bancarelle, di mercanti, di suonatori, di giocolieri. C'è il venditore che decanta le meraviglie delle sue stoffe, quello che offre agli altri che non si spezzano mai, spilloni luccicanti, nastri variopinti, quello che si fa in quattro per presentare bocchette di profumo, vasetti di

pomata per i capelli, cerotti per i calli e bottigliette di acqua «della salute». C'è anche un simpatico vecchietto chiamato zio Jakov che vende giocattoli, libri di fiabe e bellissimi sillabari nuovi (ai quali però i bambini guardano con un certo sospetto).

Sul più bello, ecco arrivare uno zingaro accompagnato da un enorme orso bruno il quale s'è messo sul testone un berretto nuovo fiammante da generale e si dà un sacco di arie: «Col berretto da generale — più non sembra un animale», dice lo zingaro e chiede di salire sulla diligenza insieme al suo ingombrante e pauroso compagno. Il cocchiere è inorridito, ma lo zingaro insiste: «Non temere, è una bestia civile e di alto grado, non ti pentirai di averlo accolto tra i viaggiatori». Quando la diligenza si ferma alla stazione, ecco il mastro di posta accorrere premuroso e, vedendo il berretto famoso, fa un profondo inchino: «Benvenuto, Eccellenza, cosa posso servirle?». Poi si accorge che sotto il berretto c'è il muso dell'orso e resta allocchito: «Misericordia! Lavoro qui da quarant'anni e ne ho visti di generali passare, anche se male in arnese o magari in fuga precipitosa... ma di così bestie non ne avevo mai visti. Evidentemente adesso usano così...».

Sei artisti della Sezione pupazzi animati fanno agire i personaggi di questa divertente storia, piena di notazioni umoristiche e che si avvale di una gustosa scenografia creata da T. Poletika.



L'attore Roberto Brivio, la cantante-mima Donatina e il percussionista Toni Esposito nella fiaba «Hänsel e Gretel» che va in onda venerdì 28 marzo in «Fantaghirò»

L'ultimo film di Robert Flaherty

## LOUISIANA STORY

Giovedì 27 marzo

**S**i conclude questa settimana il ciclo di trasmissioni dedicato al regista nordamericano Robert Flaherty (1884-1951) con l'ultimo film della sua carriera, *I racconti della Louisiana (Louisiana story)*, realizzato tra il 1946 e il '48, del quale fu anche produttore associato e scenarista in collaborazione con la moglie Frances. «Con questo film», dice

Sebastiano Romeo, curatore del ciclo «Flaherty ha inteso celebrare un patto di pace tra la bellezza primitiva della natura e il lavoro dell'uomo, che la viola. Torna ancora una volta quello che è il tema fondamentale di Flaherty: l'uomo e la natura a confronto, ma svolto con minore sapore polemico e con una più intensa accentuazione lirica».

Nelle paludi della Louisiana, dove un ragazzo di nome Latour (Joseph Boudreaux) vive in familiarità con gli animali selvaggi, arrivano i bulldozer e le sonde e si scopre un giacimento di petrolio. Così il film si snoda seguendo due spunti paralleli: da un lato la vita semplice di una famiglia di immigrati francesi, quella di Latour, appunto, e dall'altro l'arrivo delle maestranze della grande società petrolifera. «Flaherty tenta di contemplare», osserva Romeo, «le esigenze della macchina con il respiro genuino della natura. Il contrasto tra il paesaggio idillico e silenzioso e la rumorosa macchina moderna è visto quasi sempre con gli occhi meravigliati e divertiti del ragazzo, simbolo della semplicità e della schiettezza destinata a scomparire dinanzi all'implacabile avanzata della civiltà industriale».

Anche per questo film, come per *Toomai degli elefanti*, trovare il ragazzo adatto fu la cosa che richiese maggior tempo. Lo stesso Flaherty così ha narrato l'origine del film: «L'azione avrebbe dovuto avere come centro un "derrick" che si sposta su una palude con silenziosa maestà e lascia dietro di

sé un paesaggio immutabile come prima del suo passaggio. Ci occorreva un eroe, un vero ragazzo "cajun" (popolazione che parla un curioso dialetto francese) e un operaio che divenisse l'amico di questo figlio della natura e finisse per trionfare sulla sua timidezza e la sua reticenza. Volevamo che queste parti fossero affidate a gente che non avesse mai affrontato la macchina da presa...».

Più di tre mesi vennero dedicati alle sole sequenze del ragazzo con gli animali. Si passò poi alla registrazione dei rumori della macchina («vi sono sette suoni distinti nella scena di trivellazione»), degli animali, della natura e infine del silenzio. Otto mesi furono necessari per il montaggio che utilizzò duemila dei centomila metri girati.

Fra le sequenze più suggestive del film vanno ricordate: il «derrick» in azione, le passeggiate del piccolo Latour nelle paludi, la sua lotta con il coccodrillo. Questa sequenza richiese a Flaherty diverse settimane di lavorazione, per renderla drammatica, visto che il nostro piccolo eroe (che non aveva ancora compiuto i dodici anni) era in tanta dimestichezza con gli alligatori che ci giocava come con dei cagnolini! Ed ora una piccola avvertenza ai nostri telespettatori: molte scene vennero girate di notte, poiché secondo Flaherty è di notte che la febbrile attività della trivellazione acquista una sua forza vitale. Per tale motivo si noteranno sul teleschermo delle immagini troppo scure e poco nitide.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 marzo

**BRACCIO DI FERRO.** Il programma domenicale è interamente dedicato al famoso personaggio creato da Dave Fleischer. Vedremo l'intrepido lupo di mare in una serie di esilaranti avventure e di imprese disperate. Ma non mancherà nel nostro critico, che potrebbe preludere alla sua sconfitta, Braccio di Ferro ricorre ad una scatola di spinaci per sviluppare una tremenda offensiva. E la vittoria sarà sua!

Lunedì 24 marzo

**SEME D'ORTICA** diretto da Yves Allegret. Nona puntata. In Algeria, Papà Florentin è stato arrestato dalla Gestapo per aver nascosto dei bambini ebrei. Il piccolo Paul è disperato. Per fortuna incontra il suo vecchio amico Bruno, il giovanotto italiano che lo ha sempre aiutato e protetto. Bruno promette a Paul che lo condurrà nel paesino dove vive la sua mamma; ma quando vi giungono, vengono a sapere che ella si è trasferita in Algeria presso il suo figlio maggiore. Per pagarsi un passaggio clandestino, Bruno vende una medaglia d'oro, ricordo di famiglia, e col denaro ricavato riescono ad imbarcarsi su una bananiera che fa rotta verso Algeri. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 25 marzo

**SPAZIO** a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmesso un servizio di Gentilini e Martelli sul tema *L'opera della riconciliazione*, cioè l'accordo tra l'Italia e la Santa Sede — il febbraio 1929 — concretato nei Patti Lateranensi e concernenti il riconoscimento del Regno d'Italia da parte della Santa Sede e la creazione della Città del Vaticano.

Mercoledì 26 marzo

**DISNEYLAND: Il Paso Fino di Portorico**, telefilm diretto da Norman Wright. È la storia dell'amica-

zia tra un ragazzo, Chaco, ed un cavallo di nome Cristoballo. In seguito ad una brutta caduta il cavallo riporta una frattura ritenuta inguaribile, per cui dev'essere abbattuto. Il ragazzo lo porta via, raggiunge un villaggio di pescatori e lo fa curare. Poi lo allena per farlo partecipare al gran premio di San Juan. Segue il cartone animato *La canna e la quercia della serie Le favole di La Fontaine*.

Giovedì 27 marzo

**FLAHERTY: L'uomo e la natura**, a cura di Sebastiano Romeo. A conclusione del ciclo verrà trasmesso il film *I racconti della Louisiana (Louisiana story)* interpretato dal piccolo Joseph Boudreaux. È questa l'ultima opera della carriera del grande regista nordamericano.

Venerdì 28 marzo

**VANGELLO VIVO** a cura di Gianni Rossi, consulenza di padre Guida, regia di Furio Angiolina. Assisteremo alla visita all'istituto «La nostra famiglia» di Bosisio, dove vengono accolti e curati bambini spastici. L'istituto ha, in tutta Italia, 17 centri di rieducazione. Su questa visita la puntata svolge il concetto «la vita» inteso nel senso evangelico, e cioè: quando aiutiamo un nostro fratello noi collaboriamo alla sua resurrezione, mettendo in pratica l'insegnamento di Gesù. Il programma è completato dal terzo episodio del telefilm *Il cavallo di terracotta*.

Sabato 29 marzo

**TRE INVERNI AL POLO: L'eroica impresa di Fridtjof Nansen**, scienziato ed esploratore norvegese in Groenlandia e al Polo Nord, fondatore dell'Istituto Nazionale Nansen per i Profughi. Premio Nobel per la pace (1922). Il film è stato prodotto dall'International Sales Office, la regia è di Sergej Mikaeljan.

**lava i pavimenti  
e li ravviva in un  
batter d'occhio**



**questa sera in  
DO RE MI**

**Questa sera in  
INTERMEZZO**  
GRANDE  
ENCICLOPEDIA  
ILLUSTRATA  
**la  
montagna**



**ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA**

## Nazionale

**9,30 Da Piazza San Pietro in Vaticano**  
**BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA DELLA PASSIONE**  
Celebrata da Sua Santità Paolo VI  
Commento di Mario Puccinelli  
Ripresa televisiva di Carlo Balma

**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

**12,15 A-COME AGRICOLTURA**  
Settimanale a cura di Roberto Benicivenga  
Realizzazione di Marica Boggio

**12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI**  
Gli antenati  
*La suocera innamorata*  
Regia di William Hanna e Joseph Barbera  
Produzione: Hanna & Barbera

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
☎ BREAK

**13,30 TELEGIORNALE**  
☎ BREAK

**14 — L'OSPITE DELLE 2**  
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci  
**Raf Valone**  
Regia di Gigliola Rosmino

☎ BREAK

**15 — SORELLE MATERASSI**  
di Aldo Palazzeschi  
Sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Franco Monicelli

**Prima puntata**  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Teresa: Sarah Ferrati; Carolina: Rina Morelli; Fellino: Ivano Scaccioli; Moglie di Fellino: Sira Gatti; Paroco: Alfredo Bianchini; Agnese: Norma Martelli; Niobe: Ave Ninchi; Giselda: Nora Ricci; Palle bambino: Rolando Paperone; Un bambino: Fabio Leoncini; Fidalma: Cesarina Ceccoli; Delfina: Nella Barbieri; Monsignore: Cesare Gattarini; Segretario del Monsignore: Dante Cona; Marchesa: Nais Lago; Signorina Danila: Maria Grazia Sighi; Pignone: Giovanni Rovini; Una ragazza: Donatella Pini; Un giovanotto: Roberto Benigni; Augusta: Evelina Gori; Remo bambino: Fabrizio Ceroni; Un uomo: Rinaldo Mirannelli; Direttrice: Nietta Zocchi; Contessa russa: Dina Sassoli  
Musiche di Piero Piccioni  
Scene di Sergio Palmieri - Costumi di Piero Tosi e Vera Marzot  
Regia di Mario Ferraro  
(Il romanzo «Sorelle Materassi» è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore)  
(Replica)

**16,20 SEGNALE ORARIO**

### la TV dei ragazzi

**QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO**

- Club a orario continuato
  - Il Gran Capo cerca moglie
  - Malato d'amore
  - Fuga sul tetto
  - A protezione dei deboli
- Cartoni animati di Dave Fleischer  
Prod.: United Artist Television

☎ GONG

**17 — TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

☎ GONG

**17,15 PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sera

**17,30 90° MINUTO**  
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

☎ GONG

**17,55 TANTO PIACERE**  
Varietà a richiesta  
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

Presenta Claudio Lippi  
Complesso diretto da Tony De Vita  
Regia di Adriana V. Borgonovo

☎ TIC-TAC

**19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**  
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☎ ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

**20 — TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

☎ CAROSELLO

**20,30 IN NOME DI SUA MAESTA'**  
Processo per l'uccisione di Evelina Cattermole

**LA CONTESSA LARA**

Sceneggiatura di Massimo Franciosa, Luisa Montagnana  
**Prima puntata**  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
La Contessa Lara  
Anna Maria Guarnieri  
De Gubernatis  
Erasmo Lo Presto

Giornalista: Giorgio Lopez  
Ferruccio: Roberto Bisacco  
Pierantoni: Carlo Valli  
Febba: Maria Bartoli  
Portinaia: Giovanna Mainardi  
Portinaio: Andrea Aureli  
Luisa: Rina Mascetti  
Delegato Spada: Giovanni Pallavicino  
Dottor Parboni: Renato Molitbano

Rubichi: Fabrizio Iovine  
Letterato: Roberto Bruni  
Presidente Tribunale: Riccardo Mangano

Cancelliere: Dante Cona  
La Difesa: Mario Valgò  
Parte Civile: Massimo Mollica  
Moglie di Giansanti: Gianna D'Auro

Galimberti: Giovanni Brusatori  
Di Nova: Claudio Trionfi  
Giansanti: Enzo Liberti  
Posteggiatore: Vittorio Alessico  
Primo Viaggiatore: Vittorio Zizzari

Secondo Viaggiatore: Antonio Radelli  
Terzo Viaggiatore: Fausto Banchelli

Don Boccaffoni: Mario Righetti  
Mancini: Giorgio Bonora  
Rapisardi: Marcello Mandò  
Un amico di Lara: Gioacchino Soko

Procuratore del re: Mico Cundari  
Bennati: Mario Valdemarin  
Scene di Emilio Voglio  
Costumi di Marilù Alianello  
Delegato alla produzione: Pucci De Stefano  
Regia di Dante Guardamagna

☎ DOREMI'

**21,35 LA DOMENICA SPORTIVA**  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Paolo Frajese  
Regista Giuliano Nicastro

☎ BREAK

**22,45 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**10-12,30 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Val Gardena  
**SPORT INVERNALI: FINALI COPPA DEL MONDO**

Slalom parallelo maschile  
Telecronisti Guido Oddo e Alberto Nicoletto  
Regista Mario Conti

**15 — EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Val Gardena  
**SPORT INVERNALI: FINALI COPPA DEL MONDO**

Slalom parallelo maschile  
Telecronisti Guido Oddo e Alberto Nicoletto  
Regista Mario Conti  
(Registrazione)

**17,30-18 REGGIO CALABRIA: CICLISMO**  
Giro della Provincia di Reggio Calabria  
Telecronista Adriano De Zan

**18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**  
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☎ GONG

**19 — HAWK L'INDIANO**  
Libri preziosi  
Telefilm - Regia di Tom Donovan  
Interpreti: Burt Reynolds, Diane Baker, John Karlen, Ken Kercheval, Mary Gordon, David Hurdt, Wayne Grice, Jason Wingreen, Michael Lombard, Luis Van Rooten, Charles Baxter, Michael Prince  
Distribuzione: Screen Gems

**19,50 TELEGIORNALE SPORT**  
☎ TIC-TAC

**20 — ORE 20**  
a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Trionfi

☎ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
☎ INTERMEZZO

**21 — IL GRAN SIMPATICO**  
Biografia musicale di un uomo  
triste, ma non troppo  
Scritta da Marcello Marchesi  
con la collaborazione di Alessandro Belet, Leo Chiosso, Guido Clericetti e Ludovico Peregrini  
Personaggi ed interpreti:  
Amedeo: Enzo Cerusico  
Cesira: Ave Mirchi  
Paola: Giovanna Benedetti  
Patrizia: Maria Cristina Micotto  
Filelfo: Lucio Flauto  
La segretaria del tentatore: Marianella Laszio  
Il tentatore: Gianrico Tedeschi  
Musiche originali di Aldo Bonocore  
Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Sebastiano Soldati  
Regia di Giuseppe Recchia  
Seconda puntata

☎ DOREMI'

**22 — SETTIMO GIORNO**  
Attualità culturali  
a cura di Francesca Svanitelle con la collaborazione di Enzo Siciliano

**22,45 PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Auserwählt in Jerusalem**  
Vom Leben in einer heiligen Stadt  
Ein Film von Edmund Wolf  
Verleih: Tepepol

**19,55 Ein Wort zum Nachdenken**  
Es spricht Gottfried Daum

**20 — Sportgeschehen**  
20,10-20,30 Tagesschau

## DOMENICA ORE 12

XII | U Varie

### ore 11,30 nazionale

La Sacra Sindone, oltre ad essere l'oggetto di una secolare venerazione religiosa, rappresenta un prezioso documento storico e archeologico. Mons. Giulio Ricci, noto studioso della Sindone, espone nel corso di Domenica ore 12 quello che, attraverso le tecniche fotografiche più progredite, le ricerche

di biologia e di medicina legale e le più minuziose ricostruzioni, egli è riuscito a «leggere» nel venerato sudario. In esso è come impressa la storia della passione e morte del Cristo. Mons. Ricci si sofferma in particolare su quanto si può dedurre dalla Sindone circa la salita al Calvario, dimostrando l'eccezionalità della procedura seguita dalle autorità romane in questa occasione.

XIII | Q

### L'OSPITE DELLE DUE: Raf Vallone

#### ore 14 nazionale

Nella rubrica curata da Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci, l'abituale incontro domenicale con l'ospite è di ritorno e riservato all'attore Raf Vallone. Recentemente rivestito in televisione, per il ciclo dedicato a Germi nel film Il cammino della speranza, Vallone, che ha partecipato anche a numerosissimi lavori televisivi, tra i quali il celebre Mulino del Po, costituisce un caso nel panorama del teatro italiano: infatti il suo nome è legato, quasi identificato

con quello del protagonista di Uno sguardo dal ponte, il dramma di Arthur Miller rappresentato con incredibile successo dall'attore italiano sia in Italia sia all'estero (tra l'altro ne è stata fatta una edizione televisiva andata in onda lo scorso anno). Ma Vallone è personaggio assai più complesso: in un colloquio informale, in una cordiale chiacchierata, l'attore parlerà di se stesso e ripercorrerà le tappe più importanti e significative della sua carriera, in compagnia, oltre che dello stesso Rispoli, di Pamela Villoresi e Ghigo De Chiara.

XIII | G Varie

### POMERIGGIO SPORTIVO

#### ore 15 secondo

Si conclude in Val Gardena la Coppa del Mondo di sci, una manifestazione che ancora una volta ha visto protagonisti gli azzurri. Le gare di quest'anno sono state divise in due periodi: nel primo ogni atleta ha potuto conteggiare soltanto sei risultati utili, sulle dodici prove in programma; anche nel secondo sei risultati, però su dodici gare si sono disputate tre «combinata» che hanno permesso ai partecipanti di raddoppiare i punteggi conquistati nella libera e nello slalom

V | P Varie

### HAWK L'INDIANO

#### Libri preziosi

#### ore 19 secondo

Mary Wheelis, bibliotecaria dell'università, rientrando a casa con un amico sorprende un ladro che però riesce a fuggire. L'episodio viene subito denunciato alla polizia e la ragazza viene interrogata senza che emergano indizi importanti. Il caso viene affidato ad Hawk che rimane colpito dalla grazia e dalla gentilezza di Mary. Intanto viene ucciso un vecchio rilegatore di libri, Eield, e tra le sue carte viene trovata l'inserzione di un collezionista che chiedeva alcuni volumi delle «Cronache Longleaf». Il poliziotto scopre il nome del collezionista il quale, avendo subito un furto, voleva mettersi in contatto con il ladro per riacquistare le «Cronache». La vicenda si complica quando Hawk, dopo varie indagini, scopre che Mary Wheelis era direttamente interessata al caso ed era a conoscenza del furto dei libri preziosi. L'amico della ragazza, un certo John, si rivela suo complicе e riesce a mettere in difficoltà Hawk, che comincia ad avere forti sospetti sul suo conto, costringendolo ad un difficile inseguimento. Quando Hawk riuscirà a raggiungere John, dandosi alla fuga insieme con due suoi amici, scoprirà anche la prova decisiva per risolvere il caso. La regia è di Tom Donovan.

II | S

### IL GRAN SIMPATICO - Seconda puntata

#### ore 21 secondo

Amedeo è un bravo giovane assennato, contadino, figlio di contadini; ma anche lui, un certo giorno, segue la moda del tempo: lascia la campagna e si trasferisce in città, a fare l'idraulico. E qui cominciano i guai: non che la città sia sgradevole, soltanto è piena di tentazioni. Le tentazioni del facile guadagno, del successo immediato. Lui stesso, Amedeo, comincia a ricevere l'offerta di un ingaggio in una squadra di calcio; poi, tocca alla suocera infermiera, la signora Cestra, che un editore invita a scrivere un libro di confidenze piccanti; e perfino la figlioletta Patrizia po-

trebbe essere scritturata per una serie di caroselli sulla moda infantile. Amedeo, che a causa del gran simpatico soffre di singhiozzo ogni volta che deve prendere una decisione importante, riesce sempre a rifiutare gli allettamenti della civiltà dei consumi. Così lo abbiamo lasciato la settimana scorsa, al termine della prima puntata, e così lo ritroviamo stasera, nella seconda: lo vedremo lottare, con la sua inflessibile prudenza di campagnolo, per evitare che la suocera diventi una pittrice naïve e che la moglie sia trasformata in una diva della canzone. I sogni e le fantasie sono lì, a portata di mano; ma la realtà è un'altra cosa...

# AMARO AVERNA

"ha la natura dentro"

## domani sera in CAROSELLO sul programma nazionale



# AMARO AVERNA

## amaro siciliano

# radio

domenica **23** marzo

IX/c **calendario**

IL SANTO: S. Turibio.

Altri Santi: S. Vittoriano, S. Fedele, S. Felice, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,47; a Milano sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,41; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,23; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,27; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,23; a Bari sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, muore a Parigi lo scrittore Stendhal.

PENSIERO DEL GIORNO: La letteratura è arte liberissima e indipendente, quando è venale non val più nulla. (Ugo Foscolo)

I/O.P.V.



Il pianista Erik Werba suona nel concerto in onda alle 22,05 sul Nazionale

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Rumena, 9,30 Dalla Basilica di S. Pietro: Benedizione delle Palme, Processione e S. Messa della Passione celebrata dal Santo Padre Paolo VI, Radiocoristi Don Pierfrancesco Pastore e Padre Ferdinando Batazzi, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12,45 Pendez-vous musicale; « Piccola Cantata del Venerdì Santo » per coro e orchestra di Jacopo Napoli, Orchestra Sinfonica e Coro della RAI di Milano diretti da Giorgio Semkov, Maestro del Coro Giulio Bertola, 13,15 Attualità della Chiesa di Roma, 13,30 Discografia Musicale; « La Messa nella musica dalle origini a oggi », a cura di Santa Zaccaria; « La Messa del periodo Postconciliare », 14 Concerto per un giorno di festa; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 (La Passione) (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati); Francis Poulenc: Due motetti per un tempo di penitenza - « Timor et tremor »; « Vinea mea electa » (Coro René Duclos diretto da Georges Prêtre), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani; Radiocorista: « Anno Santo: un anno di cammino nella riconciliazione », di S. E. Mons. Antonio Mazza - « Musiche Penitenziali », di Santa Zaccaria, 20,30 Reflexie rekolekcyjne (1), 20,45 Dimanche des Rameaux, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Okumenischer Bericht aus Irland, 21,45 Gathered in St. Peter's Square; « The New Man and His Cross », 22,15 Anno Santo em Roma, 22,30 Domingo de Ramos fiesta de juventud - Angelus del Papa, 23 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 538)

7 Musica varia, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Lo sport, 8,30 Notiziario, 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Polke e mazurke, 9,10 Conversazione evangelica del pastore Giovanni Bogo, 9,30 Santa Messa, 10,15 Orchestra Helmut Zacharias, 10,30 Notiziario, 10,35 Dimensioni, 11,05 Dischi vari, 11,15 Rapporti, 75: Scienze (Replica dal Second

do Programma), 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti, 12 Bande svizzere, 12,30 Notiziario - XVII tombola radiotelevisiva, Elenco dei numeri estratti, 12,45 Attualità Sport, 13 I nuovi complessi, 13,15 Il minestrone (alla Ticinese), Regia di Sergio Maspoli, 13,45 Qualità, quantità, prezzo, Mezz'ora per i consumatori, 14,15 Canzoni francesi, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni del passato, 17,30 La domenica popolare, Forest, 18,15 Melodie alla tromba, 18,30 Notiziario, 18,35 La giornata sportiva, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Scienze umane, 20,30 Un uomo di Assisi, Radiodramma in due puntate di Italo Alighiero Chiusano, 21,30 Juke-box, 22,15 Notiziario, 22,20 Studio pop, Jacky Marti commenta, Andreas Wyden mette in onda, 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS, 11,30 Radio Suisse Romande, 14 Paese aperto, La cultura nella Svizzera Italiana e vicinanza, 14,35 Musica pianistica, Alexander Scriabin: Sonata-Fantasia n. 2 in sol diesis minore, op. 19 (Pianista Igor Shukov), 14,50 La « Costa dei barbari » (Replica dal Primo Programma), 15,15 Frederic Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte o orchestra, op. 21 (Pianista Vladimir Ashkenazy - London Symphony Orchestra diretta da David Zinman), 15,50 Ernani, Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, 18,05 Almanacco musicale, 18,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma), 19 Orchestra di musica leggera RSI, 19,40 Diario culturale, 19,55 Intersmezzo, 20 Musica pop, 20,15 Dimensioni, Incontro con le altre culture (Replica), 20,45-22,30 I grandi incontri musicali, Festival d'Orléans 1974, Orchestra filarmonica dell'Alta diretta da Jean Martinon, Franz Liszt: « Orfeo », poema sinfonico per orchestra n. 1 in mi bemolle maggiore (Pianista Martha Argerich); « Fausto-Symphonie » in tre quadri da Goethe, con coro finale - Alles vergänglich! ist nur ein Gleichnis » (Tenore Philip Langridge - Coro maschile « Die Haghe Sanghers » (Registrazione del concerto del 26 giugno 1974).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (1 parte)  
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in re maggiore: Allegro - Largo - Vivace (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ♦ Ludwig van Beethoven: Allegro, ma non troppo, dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (Il parte)  
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) ♦ Niccolò Paganini: Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » (Violinista Aldo Ferraresi) ♦ Robert Schumann: Scherzo: Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 2 in do maggiore » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) ♦ Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca, per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewsky)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35

Culto evangelico

8 -

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli

presenta:

**Mixage**

Cinema, teatro e varietà  
Regia di Fausto Nataletti

14 -

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,30

STRETTAMENTE STRUMENTALE

15 -

DUE ORCHESTRE, DUE STILI: TED HEATH e EDMUNDO ROS

15,40

Lelio Luttazzi

presenta:

**Vetrina di Hit Parade**

16 -

Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

17 -

DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— *Cratino Analcolico Bianco*

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20

BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vime presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

20,20

MASSIMO RANIERI

presenta:

**ANDATA**

**E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgio

— *Sera sport*, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 -

GIORNALE RADIO

21,15

CANTANO I ROMANS

21,35

DETTO « INTER NOS »

Un programma di Marina Como con Lucia Alberti

Realizzazione di Bruno Perna

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 -

Musica per archi

9,10

MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana i giorni dell'ammarezza, editoriale di Costante Berselli, Domenica delle Palme, servizio di Mario Puccinelli - La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30

Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi

10,15

SALVE, FAGAZZI!

Trasmisione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 -

Pasquale Chessa presenta:

**Bella Italia** (amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

11,30

IL CIRCOLO DEI GENITORI

1960-1975

Un programma di Luciana Della Seta (4<sup>a</sup>)

12 -

Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— *Birra Peroni*

18 - UNA VITA PER LA MUSICA

Mario Del Monaco

a cura di Giorgio Gualerzi

Seconda trasmissione

I/O.S.S.9



Iva Zanicchi (ore 17)

22,05 Festival di Salisburgo 1974

Soprano EDITH MATHIS

Mezzosoprano BRIGITTE FASS-BÄENDER

Tenore PETER SCHREIER

Basso WALTER BREYER

Pianisti PAUL SCHILHAWSKY e ERIK WERBA

Johannes Brahms: Liebeslieder-Walzer op. 52, per quattro voci e pianoforte a quattro mani (su versi di G. F. Daumer da «Polydora»)

(Registrazione effettuata il 25 agosto della Radio Austriaca)

22,30

NOI DURI

Un programma di Chiosso e Andreatti con Felice Andreatti, Femi Benussi, Vittoria Lottero

Musiche originali di Puccio Puccio

Regia di Adriano Parrella

23 -

GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 - IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Gaia Germani  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con I Diodossola, Guy Darrell e La Vera Romagna Beretta-Cipriani:** Anonimo veneziano • Williams: Drift away • Bergamini: Alfa sud • Albertelli-Soffici: Se hai paura • Whitley: I've been hurt • Nicolucci: Grazie maestro Secondo • Sari-Baldan: Bembo • Singer-Madara-White: At the top • Bergamini: Leonetta B • Misserochi: Strana combinazione • Hawkins: I put a spell on you • Bergamini: Prima visione • Parazini-Baldan: Piazza S. Pietro
- *Invernizzi Milione alla panna*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Jurgens** presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romeo Valli, Bice Valori
- Orchestra diretta da **Marcello De Martino**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— *Uova pasquali Perugia*  
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 - Sandra Milo presenta: Carmela**  
Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Seax e Franco Soffiti**  
Regia di **Filippo Crivelli**  
— *All Multigrado per lavatrici*
- 11,30 ASSI ALLA RIBALTA: MIA MARTINI e ADRIANO CELENTANO**  
— *All Multigrado per lavatrici*
- 12 - ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**  
— *Lubiam moda per uomo*
- 12,15 Della Scala presenta: Ciao Domenica**  
Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Giulotta, Peppino Di Capri e Gilda Giuliani**  
Musiche originali di **Vito Tommaso**  
Regia di **Carla Ragionieri**  
— *Mira Lanza*  
Nell'int. (ore 12,30): **Giornale radio**

- 13 - IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**  
— *Palmolive*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— *Crodino Analcolico Biondo*
- 14 - Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 - La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica del Programma Nazionale)
- 15,35 Supersonic**  
Dischi a mach due  
— *Lubiam moda per uomo*
- 16,55 Giornale radio**
- 17 - Domenica sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collabora-

zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Ciobba** — *Oleificio F.lli Belloli*  
**18,30 Giornale radio** - Bollettino del mare  
**18,40 Enrico Simonetti** presenta:

**TUTTAFESTA**  
Passatempo domenicale a cura di **Sergio Bernardini** - Testi di **Gianfranco D'Onofrio e Gustavo Verde**  
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti** - Regia di **Roberto D'Onofrio**



Franco Nebbia (ore 13)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO**  
**Opera '75**
- 21 - LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 - ADDIO TRANSATLANTICO**  
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**  
4. L'epoca d'oro delle città galleggianti
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

## 3 terzo

- 8,30 Lorin Maazel**  
dirige l'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA  
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai) • **Franz Liszt:** Missa solenne per la consecrazione della Basilica di Gesù, per soli, coro e orchestra (Sheila Armstrong, soprano; Alfreda Hodgson, contralto; Herman Winkler, tenore; Takao Okamura, basso) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai - Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
- 9,55** Il ducento anni del Werther, a cura di **Giuseppe Bevilacqua**
- 10,25 PAGINE SCELTE DA - ELISABETTA, REGINA D'INGHILTERRA -**  
Opera in due atti di **Giovanni Schmidt**  
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**  
Atto I: Introduzione e scena (Cavallina) Duetto Leicester - Matilde - Aria di Matilde - Duetto Elisabetta-Norfolk; Atto II: Duetto Elisabetta-Matilde - Terzetto Leicester-Matilde-Elisabetta - Coro - Duetto Leicester-Norfolk - Finale Personaggi e interpreti: Elisabetta - Maria Vitale; Matilde - Lina Pagliughi; Leicester - Giuseppe Camorra; Norfolk - Enrico Pirino; Enrico - Ortensia Beagiolo; Guglielmo - Carlo Carlin  
Direttore **Alfredo Simonetti**
- Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai - M° del Coro **Roberto Benaglio**
- 11,25 PAGINE ORGANISTICHE**  
**Georg Friedrich Haendel:** Sei Fughe (Organista **Edward Power Biggs**) • **Dietrich Buxtehude:** Ciaccona in mi minore (Organista **Helmuth Tramtitz**) • **Johann Sebastian Bach:** 9 Corali da "Orgelbuchlein"; • O Lamm Gottes, unschuldig (BWV 618) - Christ, du Lamm Gottes (BWV 619) - Christus, der uns selig macht - (BWV 620) - Da Jesus an dem Kreuze stund - (BWV 621) - O Mensch, bewein dein Sünde gross - (BWV 622) - Wir danken dir, Herr Jesu Christ (BWV 623) - • *Hilff Gott, dass mir's gelinge* - (BWV 624) - • *Christ lag in Todesbanden* (BWV 625) - • *Jesu Christus, unser Heiland* (BWV 626) (Organista **Robert Kobler**)
- 12,10 Paolo Marzitta, scrittore solitario.**  
Conversazione di **Vittorio Frosini**
- 12,20 Musiche per film**  
**Sergei Prokofiev:** Dalle musiche per *Ivan il Terribile* - op. 116; n. 14 *Eufrosimo e Anastasia* - n. 15 *Canzone del castoreo* - n. 17 *Il giuramento del pritehnika* - n. 18 *Canzone di Fedor Basmanov* - n. 19 *Danza degli Aprichniks* - n. 20 *Furberina* - n. 21 *Mezzopersona: Anatole Makarenko*, baritone - Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro diretti da **Abraham Stasesvitch**)  
Il tenente **Kije** suite sinfonica in tre atti - *Nascita di Kije* - *Romanza* - *Nozze di Kije* - *Troika* - *Funerale di Kije* (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. **Adrian Boult**)

- 13 - Intermezzo**  
**Alessandro Marcello:** Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi; (Oboista **Pierre Pierlot** - Orchestra "Jean-François Paillard" • **Leonardo Leo:** Concerto in re maggiore, per quattro violini obbligati, archi e basso continuo (Violinisti: Dieter Vorholt, Elfrid Fruh, Gyorgy Teresaby e Helga Schon - Orchestra da camera "Norddeutsches", diretta da **Matthieu Lange**) • **Carl Maria von Weber:** Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinnotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) • **Hector Berlioz:** Chant sacré, da "Irelande", op. 2 (Ida Goethe) (Robert Tarr, tenore; Viola Tunnard, pianoforte - Coro - Monteverdi - diretto da **John Eliot Gardiner**) • **Robert Schumann:** Presto ossessionato (Pianista **Karl Engel**)
- 14 - Folklore**  
**Lamine Konté:** La kora del Senegal; *Aria afrocubana* - *Casamache* - Solo di **Kira** - Ritmo afrocubano - *Aria del Casamache* - *Danza degli invasati* (Lamine Konté, kora; **Yvan Kabé Iofe**, percussioni)
- 14,25 CONCERTO DELLA PIANISTA INGRID HAEBLER**  
**Franz Joseph Haydn:** Sonata n. 33 in re maggiore: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in fa maggiore K. 332: Allegro - Adagio - Allegro assai • **Franz Schubert:** Quattro Improvvisi op. 142: in fa minore - in la bemolle maggiore - in si bemolle maggiore - in fa minore
- 15,30 Selvaggi**  
di **Christopher Hampton**  
Traduzione di **Giorgio Bucalossi**  
Alan Weis, Raoul Grassilli; La signora West, Maria Grazia Sugh; Carlos Esquero; Rodolfo Traversa; Wesa Cravshaw; Roberto Herlitizka; Il generale, Mario Bardella; Il procuratore generale, Mario Penne; Un investigatore, Carlo Simoni; Perra; Gianni Bertocini; Il maggiore, Briga; Carlo Ratti; Il reverendo Elmer Penn; Corrado De Cristoforo; Kuma; Luca Biaggio; Guerriglietti; e indiani: Enrico Del Bianco; Mirio Gualdi; Maurizio Manetti; Vivaldo Matteoni, Paolo Pieri Regia di **Massimo Manelli**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai
- 17,25 Gioacchino Rossini**  
Sonata a quattro n. 4 in sol maggiore; Sonata a quattro n. 1 in si bemolle minore (I Musici.)
- 18 - CINQUANT'ANNI DI SURREALISMO**  
a cura di **Antonio Bandera** e **Enrico Crispolti**
- 5** Dalla scrittura automatica - alla figurazione onirica
- 18,30** Bollett. transibaltica strade statali
- 18,45** Edilizia pubblica e privata. Convezione di Luigi Bussadori
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**  
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

- 19,15 Concerto della sera**  
**Gustav Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore - La vita celestiale - Bedachtig, nicht eilen; in gemächlichen bewegung; Ruhevoll; Sehr behaglich (Soprano **Galina Visconjevskaja**) - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da **David Oistrakh**
- 20,15 UOMINI E SOCIETA'**  
Grandi pittori nella scenografia moderna, a cura di **Bruno Gagli**  
1. **Adolphe Appia** e il teatro di **Wagner**
- 20,45 Poesia nel mondo**  
**John Milton** classico e moderno, a cura di **Claudio Gortler**  
4. Il linguaggio di **Milton**
- 21 - GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 CONCERTO DELLA PIANISTA LYA DE BARBERIS**  
**Carl Maria von Weber:** Sonata op. 70 • **Claude Debussy:** Quatre Etudes pour les cinq doigts • **Francis Poulenc:** Suite française d'après Claude Gervaise (XVI siècle) • **Manuel de Falla:** Fantasia baetica
- 22,30 Storia della minestra.** Conversazione di **Gilberto Polloni**
- 22,35 Musica fuori schema**  
Programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**  
Al termine: *Chiusura*

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso. - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,30 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Nunzio Filogamo (ore 21)

CAROSSELLO presenta:



## sabato pomeriggio in casa Rossi

Piacerebbe anche a te avere dei sabati pomeriggio così tranquilli? Piacerebbe anche a te comparire in casa 11.899 cose diverse, a prezzi convenientissimi e stabili nel tempo? Allora: ritaglia e spedisci questo tagliando!

Desidero ricevere  
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO  
più di 300 pagine a colori 11.899 articoli diversi

**GRATIS**

VCU

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Nr. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Paese/Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Tit. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a  
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano



# CALLI

## ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore. ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.



### NOXACORN

CHIEDETE NELLE  
FARMACIE IL CALLIFUGO CON  
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

## SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare senza abbandonare la casa e i figli?

## SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa? **NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ.** Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i "CORSI PER CORISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE" corredati di materiale e tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche.

In breve tempo diventerete sarta modellista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla:

**SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO**  
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

## UN'ALTRA AZIENDA «LEADER» HA SCELTO LA McCANN

Il Lanificio di Somma, dopo aver esaminato un certo numero di agenzie fra le più qualificate in Italia, ha deciso di affidare il proprio budget pubblicitario alla McCann-Erickson.

Come è noto, il Lanificio di Somma è una delle aziende più affermate in Italia nel settore delle coperte.

Il budget affidato riguarda la totalità dei prodotti di marca «Somma» e comprende quindi anche tappeti e copriletti.

# TV 24 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,55 Scuola Secondaria Superiore: Il cielo - Introduzione all'astrofisica**  
Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franca Pacini - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (3<sup>a</sup>) Gli strumenti astronomici
- 10,15 Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche; a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - La dinamica della materia, programma per le Scuole Secondarie Superiori di Rinaldo Sanna, responsabile scientifico Enrico Bellone - Regia di Anselmo Giannarelli - (3<sup>a</sup>) Meccanica e statistica**
- 10,35 Scuola Secondaria Superiore: Il Sud nell'Italia unita - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (3<sup>a</sup>) La classe politica (Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)**

**10,55-11,30 ROMA: RITO CELEBRATIVO DELLE FOSSE ARDEATINE**  
Telecronista Giancarlo Santalmassi

**12,30 SAPERE**  
*Aggiornamenti culturali*  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefani  
**L'alpinismo**  
Regia di Sergio Barbone  
Prima parte  
(Replica)

**12,55 TUTTILIBRI**  
**Settimanale di informazione libraria**  
a cura di Giulio Nascimben con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi  
Regia di Raoul Bozzi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

☛ BREAK

**13,30 TELEGIORNALE**

**14 - SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Luca Di Schiena  
(Replica)

**14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI**  
*Deutsch mit Peter und Sabine*  
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 29<sup>a</sup> trasmissione (Folge 22) - Regia di Ernst Behrens  
(Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 16 - Scuola Secondaria Superiore: L'insediamento urbano - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Regia di Cesare Giannotti - (4<sup>a</sup>) La casa e le fonti di lavoro**

**16,20 Scuola Media: L'Energia - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi - Lorena Prata e Mariella Serafini - Regia di Angelo Dorigo - (4<sup>a</sup>) Il moto perpetuo e il calore**

**16,40 Scuola Elementare: I Cicli - Comunicare ed esprimersi (4<sup>a</sup>) - a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti**

**17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**per i più piccini**

**17,15 COLPO D'OCCHIO**  
**su Le ruote**  
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison  
Regia di Clive Doig  
Prod.: BBC

**la TV dei ragazzi**

**17,45 IMMAGINI DAL MONDO**  
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

**18,15 SEME D'ORTICA**  
Tratto dal libro di Paul Wagner  
Dialoghi italiani di Alfredo Medori  
**Nona puntata**  
**In Algeria**  
Personaggi ed interpreti: Paul Yves Coudray Bruno Jacques Zouret Regia di Yves Allegret Prod.: O.R.T.F. - Telcia Films

☛ GONG

**18,45 TURNO C**  
**Attualità e problemi del lavoro**  
a cura di Giuseppe Momoli

☛ TIC-TAC

**SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE**  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO

**CHE TEMPO FA**

☛ ARCOBALENO

**20 - TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

☛ CAROSSELLO

**20,40 COLPO DI FULMINE**

Film - Regia di Howard Hawks  
Interpreti: Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Oscar Homolka, Dana Andrews, Dan Duryea, Henry Travers, S. Z. Sakall, Tully Marshall, Richard Haydn, Allen Jenkins, Gene Krupa  
Produzione: Samuel Goldwyn

☛ DOREMI'

**22,45 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**18 - TVE PROGETTO**  
*Programma di educazione permanente*  
coordinato da Francesco Falcone  
**Economia**  
— Quinta puntata  
*Il modello di sviluppo*  
— Sesta puntata  
*Il secondo decollo*  
a cura di Giancarlo Driggs  
Regia di Roberto Piacentini

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

☛ GONG

**19 - IL SELVAGGIO UGRYUM**  
dal romanzo di V. Sciacov  
Sceneggiatura di V. Selivanov, I. Lapschin

Personaggi ed interpreti principali:

Anfissa I. Ciursina  
Prohor Gromov G. Epifanov  
Piotr Gromov V. Cekmarov  
Ibraghim G. Tohadze  
Nina Kuprianova V. Ivanova  
Regia di Iaropolk Lapschin  
Produzione della Televisione Sovietica

*Quarta ed ultima puntata*  
(Replica)

☛ TIC-TAC

**20 - ORE 20**  
a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

☛ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

☛ INTERMEZZO

**21 - STAGIONE SINFONICA TV**

*Nel mondo della sinfonia*  
Presentazione di Roman Vlad  
**Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore:** a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro moderato), c) Adagio (Lento solenne ma non trascinato), d) Finale (Solenne, non presto)

Direttore Karl Böhm  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Fernanda Turvani

☛ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 - Die lieben Mitmenschen**  
Fernsehserie von Gerd Billing  
6. Folge: Kinder, Kinder - Regie: Wolfgang Luderer  
Verleih: Fernsehen der DDR

**20 - Sportschau**  
20,10-20,30 Tagesschau

# lunedì

## TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

V/L Varie  
L'«Attualità» della settimana riguarda l'ideologia dei giovani. Questi i libri in presentazione: I valori difficili di Carlo Tullio Altan; Personalità e innovazione di P. G. Grasso e G. Franco Secchiarioli; Gioventù e innovazione di P. G. Grasso. Per le «Interviste di Tuttilibri»: La beffaria di Giuseppe Bonaviri. Per «Biblioteca in casa»: Le grandi esperienze religiose di autori vari. «Lo scalfale della poesia» comprende: La discesa al trono di Bartolo Cattafi; Dodici poesie e sette disegni di Bartolo Cattafi e Ruggero Savinio. Infine il «Panorama editoriale» com-

prende: De Gasperi scrive a cura di Maria Romana De Gasperi; Itinerario stilistico di Giacomo Devoto; Viaggio in Basilicata di Edward Lear; Sette poesie e otto disegni di Trasanna e Ziganina; Inbizzioni dell'architettura di Porroghesi; Menzogna e verità nella cultura contadina del Sud di Luigi M. Lombardi Satriani; Pax boera di Giusto Lucio Cerasi; L'amico della ceramica di Giorgio Batini; Educazione e senescenza di F. P. Minerva; il decentramento è la Guida alle iniziative per il decentramento teatrale e musicale di autori vari; Lo spettacolo turistico in Italia di G. Antonucci; L'istituzione letteraria di G. Corsini.

## II/S IL SELVAGGIO UGRYUM - Quarta ed ultima puntata

ore 19 secondo

Siamo alla fine del lungo racconto. Ormai sono trascorsi alcuni anni. Prohor ha sposato Nina ed è diventato un potente e ricco industriale. Vive sul fiume Ugrum, dove aveva giurato di tornare. Possiede molte miniere d'oro ed esercita attività commerciali. E' assai cambiato però. S'è fatto autoritario, tirannico, corrotto. Vinto da smisurato desiderio di potere, Prohor dimentica le sue idee di un tempo e tratta con crudeltà e ingiustizia i suoi operai. Tra i suoi dipendenti, però, incominciano a serpeggiare le idee rivoluzionarie. Prohor rifiuta di concedere qual-

siasi miglioramento e gli operai entrano in sciopero. Un incendio scoppiato nella sua taigà costringe Prohor a cedere ed a fare promesse sui miglioramenti salariali e normativi richiesti. Ma una volta che gli uomini hanno domato l'incendio rimanga tutto. Chiama anzi l'esercito a far strage degli operai che si erano rivoltati. Tutto è contro di lui. Il commissario di polizia del luogo sa che Prohor ha ucciso Anfissa e possiede le prove delle rapine e degli assassini del nonno, sicché lo ricatta. Prohor lo fa uccidere. Ossessionato dai suoi delitti si ammala; perseguitato dai fantasmi delle sue vittime si uccide gettandosi nel fiume Ugrum.

## II/S COLPO DI FULMINE



Gary Cooper, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

«Caratteristica essenziale di Howard Hawks» ha scritto Giulio Cesare Castello, «è l'eclettismo. Il possesso, cioè, di un mestiere talmente accorto e solido da consentire il disinvolto passaggio dall'uno all'altro "genere". E si tratta, di solito, dei generi più tipicamente statunitensi: il nome di Hawks è infatti direttamente iscritto nella storia dei film di gangster come in quella del western e della commedia sofisticata, senza trascurare il thrilling e l'avventura. Oppure il film musicale». Castello faceva queste osservazioni in apertura del giudizio critico su Vener e il professore, che Hawks dres-

se nel '48. Vener e il professore ha questo di curioso: è la «copia», in chiave musicale appunto, di un film che lo stesso Hawks aveva diretto sette anni prima, Colpo di fulmine. I rifacimenti di pellicole di successo sono sempre stati di moda presso l'industria hollywoodiana. Singolare è tuttavia che a «rifarsi» sia stato lo stesso regista, a così breve distanza di tempo, e utilizzando pressoché per intero materiali e collaboratori di cui s'era servito nella prima occasione. Da un film all'altro restano gli stessi gli ideatori del soggetto, Billy Wilder, Charles Brackett e Thomas Monroe; gli sceneggiatori, Wilder e Brackett; e perfino l'operatore, il «maestro» Gregg Toland. Cambiano ovviamente gli interpreti. Nella prima edizione, intitolata nell'originale Ball of Fire, sono protagonisti Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Dana Andrews, Dan Duryea e Oskar Homolka e si vede e si sente Gene Krupa con la sua orchestra (segno premonitore della futura versione in chiave «musical»). In Colpo di fulmine si racconta d'un giovane filologo che dirige un gruppo di vecchi professori nella compilazione d'una monumentale enciclopedia. Un bel giorno egli si rende conto che le sue cognizioni hanno una grave lacuna: sono fondate unicamente sulla lingua «dotta», ignorano quella parlata che si adopera negli ambienti popolari. Così il glottologo decide di fare esperienza diretta e si dà a frequentare luoghi e persone che fino a quel punto gli erano rimasti del tutto sconosciuti. Nei suoi «scientifici» vagabondaggi incontra una bella attrice di varietà che se la fa con una banda di gangster e che, per sfuggire alle ricerche della polizia, si rifugia nella villetta in cui lavorano i professori. Il giovane studioso si prende per lei una cotta irrimediabile, alla quale la ragazza dapprima corrisponde per pura convenienza. Ma finisce per innamorarsi e per sposare il professore.

## IV/N STAGIONE SINFONICA TV

ore 21 secondo

Karl Böhm, alla testa della Sinfonica di Roma della RAI, è l'interprete dell'Ottava sinfonia di Anton Bruckner. Questa sinfonia è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria, il quale gradì moltissimo l'omaggio e volle sostenere le spese di stampa. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto del 1885, fu a più riprese rielaborata dall'autore, fino al marzo del 1890; fu presentata infine la prima volta al pubblico viennese che gremiva il 18 dicembre 1892 la sala grande del Musikverein. Sul podio c'era Hans Richter,

che guidava i professori dell'orchestra dei filarmonici. Si tratta della partitura in cui il maestro di Ansfelden toccò, secondo Otto Schumann, «la sfera spirituale beethoveniana». Per l'autore fu un trionfo senza precedenti. Cinque giorni dopo la prima, Hugo Wolf, in una lettera a Emil Kaufmann, scriveva: «Questa sinfonia è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti sinfonie del maestro... E' stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello».

# questa sera in TV arcobaleno

## GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
soia-vinacciolo-girasole-sesamo  
e nient'altro.



## GIGLIO ORO

il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari

Carapelli  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# radio

lunedì 24 marzo

IXIC  
calendario

IL SANTO: S. Romolo.

Altri Santi: S. Agapito, S. Marco, S. Timoteo, S. Paulese, S. Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,46; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,42; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,24; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,24; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, muore ad Amiens lo scrittore Giulio Verne.

PENSIERO DEL GIORNO: Le similitudini sono come le canzoni d'amore: dicono molto, ma non provano nulla. (M. Proiz).

I 1385



Luciano Pavarotti è fra i protagonisti dell'opera «Madama Butterfly» di Puccini che viene trasmessa alle ore 19,55 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555; Speciale Anno Santo, una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Settimana Santa: «La Pasqua come appello alla salvezza», di P. Antonio Lisandrini - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonti. Notiziari: «Manc nobiscum», di Mons. Florio Tagliari. 20,30 Reflejae rekolekcyjne (2). 20,45 La Semaine Sainte a Rome. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese. 21,30 Notizie. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 News from the Vatican. «Musical Element: Rhythm». 22,15 Actualidades. 22,30 Un teacido diverso per una liturgia rinnovata. 23 Ultima ora: Notizie - Settimana Santa - «Momento dello Spirito». di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam.

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. Franz Schubert, Marcia militare op. 51 n. 1; Leo Delibes: La source, Suite da balletto (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Cay des Combes). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario - Attualità. 17,15 Concertino meridiano. 17,30 L'ammazzacaffè. 18,35 L'Orchestra e il coro di Kai Warner. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e

canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Mathieu Vibert: «Humana Missa». Messa per soli, coro e orchestra in memoria di Pio XII. Dedicata a Georges Filipinetti (Solisti, coro e orchestra della Suisse Romande diretta da Jean Meylan). 21,35 Due note. 21,45 Grandi opere della letteratura russa presentate da Ettore Lo Gatto: «Il canto della schiera di Igor». 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Hans Werner Henze: Concerto per pianoforte, fiati e batteria (Pianista Rudolf Am Bach - Direttore Matthias Aschbacher); Andreas Pflüger: Variazioni per orchestra (Direttore Louis Gay des Combes). 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera italiana. Jean-Jacques Rousseau: Le devin du village. Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Marc Andree); Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra della RSI diretta da Valerio Pappi); Conradin Kreutzer: Variazioni per clarinetto e orchestra op. 39 (Clarinetista Dieter Kloecker - Orchestra della RSI diretta da Marc Andree); Camille Saint-Saëns: Suite per violoncello e orchestra op. 16 (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Daniel Lesur: Pastorale (Pianista Jean Jacques Hauer - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci). 18,05 Nell'atelier del musicista. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitades. Emissione retoromanca. 19,40 Diario culturale. 19,55 Fantasia compagna. 20,15 Miliecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove, a cura di Ugo Milano. 20,45 Rapporti '75: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianini Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromanca.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia. Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 - Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Benedetto Marcello: Introduzione, aria e presto (Complesso tedesco + Benedetto Marcello) • Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore. Allegro - Rondò grazioso (I Solisti di Vienna - diretti da Wilfried Boettcher • Gabriel Faure: Pavane (Orchestra London Philharmonia - diretta da Bernard Haitink)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Luigi Boccherini: Allegro non tanto dal «Concerto in mi maggiore», per chitarra e orchestra (trascrizione di Gaspar Cassadó (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra • Symphony of the Air - diretta da Enrique Jordá) • Charles Gounod: Faust: La notte di Valpurga: Valzer - Insieme - Danza delle Nubiane - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena - Baccanale (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson)
- 7 - Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 LEGGI E SENTENZE  
a cura di Eusele Sella
- 8 - GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti  
- FIAT
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
«Doppio whisky. Alle porte del sole. Gocce di mare. Il fiume corre e l'acqua va. Dimmi» na vota al. Una chitarra e una armonica. Torno da te. Quando quando quando
- 9 - VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,10 INCONTRI  
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!  
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Puccio Puccio.  
Testi di Giorgio Calabrese  
Presenta Enrico Simonetti  
- Crème Caramel Canmeo
- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 Antonio Amurri presenta:  
Vietato ai minori  
Un programma di musiche e chiacchiere

- 13 - GIORNALE RADIO
- 13,20 Lello Luttazzi presenta:  
Hit Parade  
(Replica dal Secondo Programma)  
- Palmolive
- 14 - Giornale radio
- 14,05 LINEA APERTA  
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 LE CANZONI DELL'EQUIPE 84  
- Invernizi Milione alla panna
- 15 - Giornale radio
- 15,10 PER VOI GIOVANI  
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
Realizzazioni di Paolo Aleotti
- 16 - Il girasole  
Programma mosaico  
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi  
Regia di Nino Perno
- 17 - Giornale radio
- 17,05 fffortissimo  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO  
Programmi per i ragazzi  
GIARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA  
a cura di Carlo de Incontera
- 18 - Castaldo e Faele presentano:  
QUELLI DEL CABARET  
I protagonisti, personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Adresani e Anna Mazzamaro  
Regia di Gianni Casolino  
(Replica)



Lello Luttazzi (ore 13,20)

- 19 - GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 MA CHE RADIO E'  
Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci
- 19,55 QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 20,20 GIORGIO CALABRESE presenta:  
ANDATA E RITORNO  
Programma di riascolto per indaffarati, distretti e lontani  
Regia di Armando Adoligo  
- Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 - GIORNALE RADIO
- 21,15 L'Approdo  
Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Incontri con gli scrittori: Ugo Facco de Lagarda intervistato da
- 21,45 Carlo Della Corte sul suo nuovo libro «Cronistoria dei fatti d'Italia 1900-1950» - Rodolfo Paoli: introduzione a Kafka - Nicola Chiarletta: «Tutto per bene» di Pirandello all'Eliose di Roma
- 21,45 LA STRABUGIARDA  
Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiero
- 22 - HENRY MYRVAL E LA SUA ORCHESTRA
- 22,15 XX SECOLO  
«Il VI» volume delle opere di Freud  
Colloquio di Nino Dazzi con Vincenzo Capelletti
- 22,30 RASSEGNA DI SOLISTI  
a cura di Michelangelo Zurletti  
Pianista RUDOLF SERKIN
- 23 - OGGI AL PARLAMENTO  
GIORNALE RADIO  
- I programmi di domani  
- Buonanotte  
Al termine: Chiusura



# Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno,  
oggi recita in TV.



Photos Honda/24

## HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

### COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto  
- Fuga -  
Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massaia - 50134 FIRENZE



**2.500 CALORIE**  
al di  
per stare bene:  
sotto con

**orasisiv**

FA L'ABITUDINE ALLA DIETTERA



## SYLVA KOSCINA MADRINA AL BUSTESE I.R.

SYLVA KOSCINA, in un momento libero dagli impegni teatrali, ha voluto fare da madrina ad una serie di tovaglie prodotte dalla famosa industria cotoniera BUSTESE I.R. Questa nuova collezione, ispirata ai fiori e definita «romanticamente primaverile» comprende tovaglie dai colori inediti, vivaci, ma con un tono di personale ricercatezza. SYLVA KOSCINA, che nella foto la vediamo accanto al dott. CALCATERRA, un dirigente del BUSTESE I.R., ha voluto rendersi conto di persona, visitando la fabbrica, dell'accuratezza e dell'alto grado di rifinitura delle nuove tovaglie in «cantiere». La diva ha predetto un successo strepitoso alla nuova collezione, ora sta agli acquirenti l'arduo giudizio!

# TV 25 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore  
10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare  
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il nazionalismo in Europa** a cura di Francesco Falcone e Rodolfo Mosca  
Consulenza storica di Rodolfo Mosca  
Regia di Libero Bizzzeri  
Decima ed ultima puntata

### 12,55 GIORNI D'EUROPA

Periodico di attualità  
Diretto da Luca Di Schiena

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

### 13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 30e trasmissione (Folge 23) - Regia di Ernst Behrens

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — **En français:** Corso integrativo di francese a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthoussaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - *Voir et entendre* - 21a trasmissione

16,20 **Corsi di inglese per la Scuola Media:** I Corso - Prof. Primino Limongelli; **Walter and Connie at the seaside** (I parte) - 17a trasmissione

16,40 **Hallo, Charley!** *Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare*, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vinciolis - **Charley à Carlos de Carvalho** - Regia di Armando Tamburella - 9a trasmissione

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccoli

### 17,15 IL PROFESSOR GLOTT

*Undicesima puntata*  
Dove si scopre che la lingua italiana cambia anche nello spazio  
Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio  
Puzzetti di Giorgio Ferrari  
Scene di Antonio Locatelli  
Regia di Roberto Piacentini

### la TV dei ragazzi

17,45 **RIDERE, RIDERE, RIDERE**  
con Harry Langdon in  
— *Tuttofare, nientefare* —  
— *Il sicario piagnucoloso*  
Presentazione di Francesco Savio  
Distr.: Christiane Kieffer

### 18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo  
Realizzazione di Lydia Cattani  
Numero 136  
L'anno della riconciliazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli

### ☞ GONG

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**I motori**  
Consulenza di Aurelio Robotti  
Regia di Norman Mozzato  
Terza puntata

### ☞ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

**LA FEDE OGGI**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ☞ ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ☞ ARCOBALENO

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ☞ CAROSELLO

### 20,40 IN NOME DI SUA MAESTA'

Processo per l'uccisione di Evelina Cattermole

### LA CONTESSA

### LARA

Sceneggiatura di Massimo Mancini  
Franciosa, Luisa Montagnana  
Seconda ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

La Contessa Lara  
Anna Maria Guarnieri  
Bennati Mario Valdemarin  
Giuseppina Mariolina Bovo

Ferruccio Giorgio Bonora  
Cancelliere Roberto Bisacco  
Dante Cona  
La Difesa Mario Valgò

Presidente Riccardo Mangano  
Pierantoni Carlo Valli  
Enrico Cattermole

Perluigi Zollo  
Parte Civile Massimo Mollica  
Giornalista Giorgio Lopez  
Portinaia Giovanna Mainardi

Rubichi Fabrizio Iovine  
De Gubernatis

Erasmus Lo Presto  
Delegato Spada  
Giovanni Pallavicino

Procuratore del re  
Mico Cundari  
Matilde Serao Elvira Cortese  
Febea Marisa Bartoli

Madre di Ferruccio Nais Lago  
Giansanti Enzo Liberti  
Moglie di Giansanti

Gianna D'Auro  
Scene di Emilio Voglino  
Costumi di Mariù Alianello

Delegato alla produzione  
Pucci De Stefano  
Regia di Dante Guardamagna

☞ DOREMI'

### 21,45 APPENA IERI

a cura di Mario Francini e Alberto La Volpe  
con la collaborazione di Piergianni Permoli  
Regia di Paolo Gazzara  
Sesta puntata  
La riforma agraria di Giovanni Russo e Luigi Perelli

### ☞ BREAK

### 22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte  
CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

### 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### ☞ GONG

### 19 — A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri  
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli  
Presenta Avo Ninchi  
Regia di Lino Procacci

### ☞ TIC-TAC

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

### ☞ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### ☞ INTERMEZZO

### 21 — CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni  
Un programma di Luciano Michetti Ricci

Consulenza di Ernesto G. Laura

Musiche di Gino Peguri  
Presenta Umberto Orsini

Terza puntata  
La strada del racconto

### 21,30 PASSAGGIO OBBLIGATO

Guida pratica dell'economia oggi

a cura di Roberto Bencivenga  
Regia di Siro Marcellini

Consulenza di Pietro Armani, Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone

### ☞ DOREMI'

### 22 — MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici

Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora

Consulenza musicale di Roberto Leydi

Seconda puntata  
La vita dell'uomo  
(Replica)

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Er und Sie  
6. Folge:  
• Ein Spielchen in Ehren -  
Regie: Leonard Stern  
Verleih: CBS

19,25 **Religiöse Früherziehung**  
Eine Sendereihe von  
Marielene Leist u. Ulrich Bear

5. Folge: «Festtag und Alltag»  
Regie: Ernst Batta  
Verleih: Tellus-Film

19,55 **Aus Hof und Feld**  
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 **Tageschau**

martedì

VIB  
**GIORNI D'EUROPA**

ore 12,55 nazionale

Aspetti e problemi dei fenomeni migratori in Europa sono il tema che il periodico di attualità coordinato da Antonio Ciampaglia e Armando Prizo affronta in questo 45° numero. Lo spunto è tratto dalla recente conferenza nazionale dell'emigrazione che ha portato alla ribalta la complessa ed annosa realtà italiana in questo campo, nel contesto di una situazione europea e mondiale caratterizzata da una ancora pesante crisi congiunturale e da una contrazione sensibile dei livelli occupazionali nei vari Paesi. Al servizio filmato, realizzato da Claudio Duccini, fa seguito una conversazione in studio tra esperti. Giorni d'Europa si apre, come di consueto, con una nota di Francesco Mattioli da Bruxelles sull'attività comunitaria.

IIIS  
**LA CONTESSA LARA - Seconda ed ultima puntata**

ore 20,40 nazionale

Alla Corte d'Assise romana, nell'anno 1897, si celebra il processo contro Giuseppe Pierantoni, colpevole dell'assassinio a colpi di pistola dell'amante Evelina Cattermole. La donna, nota scrittrice sotto lo pseudonimo di «Contessa Lara», incarna per il pubblico il modello di donna spregiudicata ed elegante: ma le rivelazioni, sia all'interno sia al di fuori dell'aula processuale, ne danno invece un'immagine più contraddittoria. Di lei offrono differenti ritratti alcuni letterati come la Serao, amici come De Gubernatis e Febea, l'uomo che l'ha amata romanticamente, sperando di darle una vita serena, Fer-

XIIQ *Rinematografia*  
**CINEMATOGRAFO: La strada del racconto**

ore 21 secondo

Il cinema all'alba del XX secolo era diventato ormai un grosso fatto culturale e di costume, pur essendo ancora un ibrido fra curiosità e nuova arte. Se con Méliès si è scoperta la possibilità di creare il fantastico in modo realistico, rendendo vivo e vero ciò che non era mai stato possibile nelle finzioni sceniche, con l'esperienza anglo-americana cominciano i primi tentativi di realizzare il nuovo linguaggio cinematografico sfruttando quello che senza dubbio era l'elemento innovativo, cioè la possibilità di avvicinare l'obiettivo ai volti, cogliendone tutte le sfumature e trasformazioni d'espressione. La prima parte della puntata mostra alcuni film girati a Brighton da George Albert Smith e James Williamson, principali esponenti di quella che gli storici considerano una vera e propria scuola. Nei due, di cui vengono mostrati alcuni film, si può vedere la ricerca

VIB  
**PASSAGGIO OBBLIGATO**

ore 21,50 secondo

La rubrica, continuando oggi nell'intento di rendere accessibili a tutti i complessi problemi dell'economia, mostra un episodio tratto dal film Fantasia di Walt Disney. Il cartone animato sta a dimostrare come per fermare il fenomeno dell'inflazione in un primo tempo si cerchi di ricorrere a dei palliativi

VIC  
**APPENA IERI**

ore 21,45 nazionale

La puntata odierna è dedicata alla rievocazione di una delle più qualificanti iniziative adottate dal governo repubblicano agli inizi degli anni Cinquanta: la riforma agraria. Come tutte le strutture economiche del Paese anche l'agricoltura era uscita dalla guerra e dalla sconfitta in condizioni disastrose. Ad aggravarle contribuirono le vecchie impalcature del grosso latifondo che nemmeno l'unità d'Italia e le iniziative adottate in seguito erano riuscite ad abbattere. De Gasperi presentò una legge mediante la quale si doveva spezzare il grosso latifondo, specialmente

VIB  
**LA FEDE OGGI**

ore 19,20 nazionale

Anche l'uomo di oggi, che lavora, che si diverte, che vive insieme agli altri, è turbato dal dramma della solitudine che ha le sue radici più profonde nell'egoismo e nel peccato: per superare questa sofferenza vi è solo l'amore per Dio e per gli uomini. Per trattare questo tema Valerio Ferrua e il regista Carlo De Biase, in un filmato realizzato in varie località del Piemonte, hanno incontrato un artista, Carlo Rapp, che per creare una suggestiva Via Crucis in bronzo si è ispirato alla realtà di chi è rifiutato dagli altri perché malato e diverso. Inoltre hanno intervistato un gruppo di monaci e di laici che, per incontrare nel profondo Dio e gli uomini, hanno scelto di vivere in un luogo remoto a poche decine di chilometri dalla metropoli.

ruccio Mancini, l'ex marito, separato da molti anni in conseguenza di un duello e di uno scandalo; ma soprattutto Pierantoni, il suo ultimo amante, divenuto il suo assassino, forse per interesse, forse per gelosia. Il movente del delitto risulta incomprensibile anche durante il dibattimento in aula, ponendo di fronte ai giudici una matassa assolutamente intracciabile, con il dilemma se riconoscere o meno le attenuanti e dare una pena più lieve.

Con la sentenza dei giudici romani si conclude lo sceneggiato di Dante Guardamagna che, attraverso la figura «tutta emigratrice» di «Contessa Lara», ricostruisce uno spaccato tipico della società umbertina.

dell'espressione, pur a livello elementare e con conclusioni di tipico humour inglese: Il bambino con la lente, del 1902, e Un grosso boccone mostrano come lo sfruttamento del primo piano unito a un sapiente montaggio sia il punto fondamentale di questi registi. Nella seconda parte il cinema della fantasia di Méliès (di cui nella puntata si mostra un altro esempio con La locanda del buon riposo) è contrapposto al cinema della realtà, cioè dei reportages di attualità e cronaca. All'attualità autentica — la guerra anglo-boera del '900 — fa riscontro l'attualità ricostruita come lo sbarco americano a Cuba nella guerra contro la Spagna del 1898 e l'attacco a una missione durante la rivolta dei Boxer in Cina nel '900. Proprio in America viene girato da Edwin S. Porter, nel 1903, il primo film con trama e situazioni poste ornatamente in un racconto, Vita di un pompiere americano. (Servizio alle pagine 94-95).

(il calmere ad esempio) mentre poi ci si rende conto che occorrono scelte più concrete. Si spiegano così i meccanismi della lotta all'inflazione e il perché di certi provvedimenti: stretta creditizia, una tantum, riduzione del consumo della carne, del gasolio, ecc. Ai telespettatori verranno infine forniti gli ultimi dati sui risultati della lotta all'inflazione. (Servizio alle pagine 88-90).

quello che lasciava molte terre incolte, per distribuire la terra, a riscatto, a famiglie contadine con l'intento di creare una nuova classe di piccoli proprietari. La legge fu avversata da sinistra (comunisti e socialisti non condividevano l'idea di indennizzare i proprietari espropriati e chiedevano una maggiore incisività della legge) mentre i liberali e l'estrema destra protestavano per le ragioni opposte. Al filmato che presenterà questo tema seguirà un dibattito al quale prenderanno parte il ministro Tommaso Morlino, il sen. Emilio Sereni, il sen. Manlio Rossi Doria e l'on. Agostino Bignardi. (Servizio alle pagine 102-104).

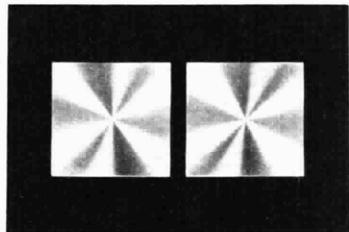
**Bentornata Sabina!**



Rivediamola insieme nel nuovo divertente miniquiz "lo scegli Dreher" in cui presenta e canta.

Questa sera in Arcobaleno 10

qual è l'anima sensibile degli interruttori surf-line?



la risposta è nel carosello bticino questa sera alle ore 20,30 surf line bticino

# radio

**martedì 25 marzo**

## calendario

IL SANTO: S. Quirino.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Pelagio, S. Ermelando, S. Lucia Filippini.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,50; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,44; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,30; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,25; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Pisa lo scienziato Antonio Pacinotti.

PENSIERO DEL GIORNO: La letteratura, come la crudeltà, è nel sangue. (Hazlitt).

I 3355



Leonard Bernstein dirige l'oratorio « Il Messia » di Haendel (14,55, Terzo)

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6963555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 15,30 Orizzonti Cristiani. Settimana Santa: • Ricongiungersi nel sacramento della Penitenza », di P. Antonio Lisandrini • « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco. Notiziari: • Mane nobiscum » di Mons. Florino Tagliari. 20,30 Reflejae rekotekcyjne (3). 20,45 Processions et penitents. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Missionsgebetsmeinung. 21,45 Religious Events. • All Roads lead to Rome ». 22,15 A Doutrina Social da Igreja. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. Nota de la Semana Santa en Roma. 23 Ultim'ora: Notizie - Settimana Santa - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni. • L'Epistolario Apostolico - Ad Iesum per Mariam.

### radio svizzera

MONTECFNERI

1 Programma  
6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Marche di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Dischi vari. 20,55 Teatro dialettale: Quand nissun dis da no. 21,45 Solo per

orchestra. 22 Notiziario. 22,05 Il piccolo ABI. Radiocomposizione di Elena Bono dall'opera originale della stessa autrice - Morte di Adamo - Lo storico: Mario Bajo; Abi: Fabio Barblan; Tommaso: Renzo Scali; Giovanni: Roberto Colombo - Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Kitty Fusco. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande 17 Radio della Svizzera Italiana. Anton Bruckner: Quattro piccoli pezzi per orchestra (Vier kleine Orchesterstücke) (Radioorchestra diretta da Mario Vanzago). Anonimi: Due laudi filippine: • Anima mia, che pensi? » a tre voci; • Senza te, sacra regina », a quattro voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Lohrer); Julien-François Zbinden: Divertissement op. 10 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mauro Poggio - Radioorchestra diretta da Francis Irving Trevis); Johannes Brahms: Schicksalied, per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Marc Andrae). 18,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromanica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Benedetto Marcello: Sonata in la minore per fagotto e pianoforte (Thomas Schibler, fagotto; Mario Vanzago, pianoforte); Johann Sebastian Bach: Tre fughe dall'«Arte della fuga» n. 1, 2 e 6 (Pianista Zoltan Kocsis); Giovanni Bottesini: Elegia per contrabbasso e pianoforte; Tarantella per contrabbasso e pianoforte (Ezio Pedersani, contrabbasso; Roberto Cognazzo, pianoforte). 20,45 Rapporti '75. Letteratura contemporanea. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Jean-Philippe Rameau: Pièces, suite n. 1 (Orchestra da camera • Les Musicholiers - diretta da Aviva Einhorn) • Franz Joseph Haydn: Cossazione in re maggiore, per quattro corni e archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) • Carl Maria von Weber: Der Beherrscher der Geister, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Ludovico Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 (Quartetto Bentzen) • Frederick Delius: Schlittenfahrt (Orchestra • Royal Philharmonia - diretta da Thomas Beecham) • Georges Bizet: Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 - Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Partito per amore, Nessuno mai, L'oro bruno, Fresca, fresca..., Bastava una barola, Ieri avevo cento anni, Il mattino dell'amore, Che sarà

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores  
**Speciale GR (10-10,15)**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**

Fabio Carpi incontra  
**Napoleone Bonaparte**  
con la partecipazione di Sergio Graziani  
Regia di Fabio Carpi

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**  
Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **Giriomike**  
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Franco Franchi  
- Mayonnaise Kraft

14 - Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **LE CANZONI DE I NOMADI**  
- Gim Gim Invernizzi

15 - Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**  
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi  
Regia di Nini Perno

17 - Giornale radio

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Programma per i ragazzi**  
**IL FILO DEL DISCORSO**  
a cura di Franco Passatore

19 - GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adalgiso

21 - GIORNALE RADIO

21,15 **Radioteatro**

**Il primo allarme**  
Radiodramma di Edith Bruck  
Primo ragazzo Mario Brusca  
Secondo ragazzo Santo Versace  
Terzo ragazzo Daniele Massa  
Endre Claudio Trionfi

18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli  
- Cedral Tassoni S.p.A.



Wilma D'Eusebio (ore 21,15)

Erika Mariella Zanetti  
Contadina Winnie Riva  
Una voce maschile Claudio Paracchinetto  
La madre di Erika Anita Laurenzi  
Il padre di Erika Mario Felcinari  
Primo bambino Massimiliano Diale  
Secondo bambino Maurizio Patrucco

Una vecchia Anna Bolens  
Una donna giovane Clara Droetto  
La madre di Endre Wilma D'Eusebio

Il padre di Endre Bob Marchese  
Il banditore Ignio Bonazzi  
Pali Stefano Oppedisano

Regia di Silvio Maestranzi  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,05 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 - **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

- I programmi di domani  
- Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio - A1 termine:** Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 **Buonigiorno con Ornella Vanoni, Paul Mc Cartney and Wings e Tony Tomas**  
E così per non morire, Helen wheels, Paris canaille, Che cosa c'è, Junior's farm, Le plus beau tango du monde, La voglia di sognare, Sally, Sour le ciel de Paris, Un mondo di più, Live end let die, I'ai ta main, La gente e me  
— **Gim Gim Invernizzi**
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.05 **PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **La Pasqua di Ivan**  
di **Leone Tolstoj**  
Traduzione di **Giacinto De Dominicis** Adattamento radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Giannico Tedeschi** - 2° episodio  
**Ivan** **Giannico Tedeschi**  
**Varvara** **Giuliana Corbellini**

### 13.30 Giornale radio

- 13.35 **Paolo Villaggio** presenta:  
**Dolcemente mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**,  
— **Mira Lanza**
- 13.50 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Shannon: I can't see myself leaving you** (Aretah Franklin) • **Parenti: La...** (Renato Pareti) • **David-Bacharach: This guy's in love with you** (Herb Alpert) • **Burgess-Norris: Beatnik** (The Champs) • **Faccinetti-Negrini: Alessandra** (I Pochi) • **Diamond: Cherry cherry** (Neil Diamond) • **Galabrese-Reverberi: Ti amo** (Sergio Endrigo) • **Neil: Everybody's talkin'** (H. Nilsson) • **Wonder: You haven't done nothin'** (Stevie Wonder)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**

### 19.20 ANNUNCIO

- 11° - All'ora sesta - Epilogo - Conversazione quaresimale di **PADRE GIACOMO GIRARDI** Missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere di Hong Kong
- 19.30 **RADIO SERA**
- 19.55 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
— **Crema Clearasil**
- 21.19 **Paolo Villaggio** presenta:  
**DOLCEMENTE MOSTRUOSO**  
Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)  
— **Mira Lanza**
- 21.29 **Nicola Muccillo** presenta:  
**Popoff**
- 22.30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22.50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Enrica Bonaccorti** Realizzazione di **Umberto Orti**
- 23.29 **Chiusura**

- Il padrone del negozio **Giampiero Becherelli**  
La padrona **Mirella Gregori**  
Un portinaio **Franco Morgan**  
L'oste **Franco Luzzi**  
Uno scrivano **Antonio Guidi**  
L'avvocato **Alfredo Bianchini**  
e inoltre: **Giorgio Gueso, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi**  
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)  
— **Gim Gim Invernizzi**
- 9.55 **CANZONI PER TUTTI**  
L'edera, O prima adesso o poi, Malata d'allegria, Segreto, India, Una farfalla non strappa il fiore, Gocce di mare, L'avvenire, Innamorati
- 10.24 **Corrado Pani** presenta una poesia al giorno  
**A SILVIA**  
di **Giacomo Leopardi**  
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**  
Regia di **Nini Perno**  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bonaccorti**

### 15 — Luini Silori presenta:

- PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15.30 **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15.40 **Federica Taddai** e **Franco Torti** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17.30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Corrado Pani (ore 10,24)

## 3 terzo

### 8.30 Concerto di apertura

- Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 44 in mi minore - Tristezza - [Orchestra Philharmonica Ungarica diretta da Antal Dorati] • **Franz Liszt:** Totentanz, parafarsi dal - Dies irae - per pianoforte e orchestra (Pianista Michele Campanella) • Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Aldo Cicco • **Carl Nielsen:** Piccola Suite n. 1 in la minore, per orchestra d'archi [Orchestra da Camera - 1 Musicisti]
- 9.30 **Leo Delibes:** Le roi s'amuse: Sei arie di danza (dalle musiche di scena per il dramma di V. Hugo) (Orch. • Royal Philharmonic - dir. Thomas Beecham)
- 9.45 **Scuola Materna**  
Per i bambini - Un cane ladro ma risoncente - n. Racconto sceneggiato di **Anna Maria Poggi** (Replica)
- 10 — **Pagine rare di Beethoven**  
**Ludwig van Beethoven:** Le rovine di Atene, musiche di scena op. 113 per il dramma di August von Kotzebue (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Vittorio Gui** - Me di Coro: Roberto Cori); Un'aria in fa maggiore, per violino e violoncello (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello)
- 11 — **La Radio per le Scuole** (Il Ciclo Elementari)  
— La vetrina del libraio: La vita di Gesù, di **Giuseppe Fanciulli**, adattamento di **Franca Casale**

### 13 — La musica nel tempo

- **MUSICISTI IN VIAGGIO** -  
di **Edward Neill**  
**Arthur Honegger:** Pacific 231 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da **Maurice Abravanel**) • **Florent Schmitt:** Refletta d'Allemagne: Monaco e Norimberga (Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore) • **Franz Liszt:** Les cloches de Genève (Pianista Aldo Cicco, In); Venezia (Pianista France Clistat) • **Piotr Iljich Ciaikovski:** Allegro vivace, da - Souvenir de Florence - (Orchestra - The Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da **Neville Marriner**) • **Richard Strauss:** Tra i ruderi di Roma, da - Aus Italien - op. 15 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Clemens Krauss**) • **Camille Saint-Saëns:** Andante, dal - Concerto n. 5 in fa maggiore op. 113 - per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini) • Orchestra di Parigi diretta da **Serge Baudo** • **Edgar Varèse:** Amériques (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da **Maurice Abravanel**) • **Heitor Villa-Lobos:** Toccata: Il trenino di Caipira (Orchestra Sinfonica Janssen diretta da **Werner Janssen**)
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **INTERMEZZO**  
**Cesar Franck:** Sonata in fa maggiore, per violino e pianoforte
- 14.55 **Il Messia**  
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra

### 19.15 Concerto della sera

- Igor Stravinsky:** Variations, in memoria di **Aldous Huxley** (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da **Robert Craft**) • **Nicolai Rimski-Korsakov:** Due - Arioso - op. 49, per voce e orchestra; - Anciar, l'albero della morte - il profeta - (Basso **Boris Christoff** - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Miklos Erdelyi**) • **Edouard Lalo:** Nargouna, balletto in due atti: Prélude; Sérénade; Thème varié; Parade de foire; Fête foraine; Valse, de la cigarette; Danse des marocaines; Mazurka; Dolce ferriente (La sista); Pas de cymbales; Præsto (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da **Jean Martinon**)
- 20.15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**LA DAMNATION DE FAUST:**  
Leggenda drammatica in quattro parti, op. 24  
Musica di **Hector Berlioz**  
Direttore **Seiji Ozawa**  
- Boston Symphony Orchestra - • - Tanglewood Festival Chorus - • - Boston Boy Choir -  
Maestri del **Cori John Oliver** e **Theodore Marier**  
(Ved. nota a pag. 82)
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30 **FERRUCCIO BUSONI:**  
**UN PROBLEMA CRITICO**  
a cura di **Guido Turchi**  
6° trasmissione: - Il Doctor Faust -

- **Tuttamusiche:** due corali di **J.S. Bach** - Regia di **Silvio Gligi** (Replica)
- 11.30 **Cli artisti e la morte** - Conversazione di **Marcello Camuffo**
- 11.40 **Musiche pianistiche di Mozart**  
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Suite in sol maggiore K. 399 (nello stile di Haendel) • Ouverture; Allegro; Allemanda; Corrente; Sarabanda (Pianista **Walter Klien**); Fantasia in re minore K. 397; Rondo in la minore K. 511 (Pianista **Joerg Demus** - pianoforte del 1785); Duetto variazioni in fa maggiore K. 354 sull'aria - Je suis Lindor - , dal - Barbier di Siviglia - di **Beaumarchais** (Pianista **Gerhard Puchelt**)
- 12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Giuseppe Savagnone:** Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo di caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**) • **Giacomo Saporano:** Quattro Canti popolari napoletani, per soprano e orchestra; - A figlia d'u marenu - (Non troppo vivace) (Antico testo popolare) - • Nonna nonna - (Andantino) (Antico testo popolare) - • Lamento - (Adagio) (Antico testo popolare) - • Lettera amorosa - (Allegro sostenuto) (Salvatore Di Giacomo) (Soprano **Anna Tuccari** - Orchestra - A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**) • **Franco Margola:** Sette Preludi per chitarra (Reg. di **Renzo Cabassi**); n. 1 Andante - n. 4 Comodo - n. 2 Andante - n. 3 Larghetto - n. 5 Andante - n. 7 Adagio - n. 8 Maestoso (Chitarrista **Enrico Tagliavini**)

- Musica di **G. F. HAENDEL**  
(Versione secondo l'edizione **Prout - 1902**)
- Adele Addison,** soprano; **Russell Oberlin,** tenore-contralto; **David Lloyd,** tenore; **William Warfield,** baritono  
Direttore **Leonard Bernstein**  
- The New York Philharmonic Orchestra - • - The Westminster Choir - • M° del **Coro John Finley Williamson**
- 17 — **Listino Borsa di Roma**  
— **Bollett. transitabilità strade statali**
- 17.25 **CLASSE UNICA:** Riflessi di vita americana, di **Gianfranco Bongione** 6. Il mito **Hemingway**
- 17.40 **Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa**
- 18.05 **LA STAFFETTA**  
Un programma di **Riccardo Arago** realizzato dal Servizio Italiano della BBC  
Regia di **Adriana Parrella**
- 18.25 **Dicono di lui**  
a cura di **Giuseppe Gironda**
- 18.30 **Donna 70**  
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 18.45 **LA FONTE MAGICA**  
Un programma di **Riccardo Arago** realizzato dal Servizio Italiano della BBC  
2. Come gli alleati si servirono del codice cifrato tedesco durante la seconda guerra mondiale. Lo rivela un funzionario del servizio informazioni britannico

### 22.30 Libri ricevuti

- 22.50 **IL SENZATITOLO**  
Regia di **Arturo Zanini**  
Al termine: Chiusura

### notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23.31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonaccorti.** Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celuloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# bene

con

## Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-89



Questa sera sul 1° canale  
un "arcobaleno"

# Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace  
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

## CALDERONI è tradizione



**BERNINI** Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione. È uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli** 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# TV 26 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 10,30 **En français**  
Corso integrativo di francese
- 10,50 **Corsi di inglese per la Scuola Media**
- 11,10-11,30 **Hallo, Charley!**  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

- 12,30 **SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I motori

Consulenza di Aurelio Robotti  
Regia di Norman Mozzato  
Terza puntata  
(Replica)

- 12,55 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**

a cura di Fulvio Rocco  
Il geologo  
di Luca Ajroldi  
Prima parte  
(Replica)

- 13,25 **IL TEMPO IN TALIA**

☛ BREAK

- 13,30  
**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

- 14,10-14,40 **INSEGNARE OGGI**  
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery  
Comunicazione ed espressione nella scuola elementare

Apprendimento e linguaggio nella scuola primaria  
di Gabriele La Porta e Santi Colonna

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 16 — **Scuola Secondaria Superiore: Dentro l'architettura** - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (3°) Il museo Salomon R. Guggenheim a New York

- 16,20 **Scuola Media: Forze e materia**  
Un programma di Franco de Salvo e Alessandro Melicani, a cura di Ugo Analdi e Paolo Giudoni - Regia di Fernando Armati - (4°) Perché le cose cadono

- 16,40 **Scuola Elementare: Il ciclo - Comunicare ed esprimersi** (3°), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

- 17 — **SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## per i più piccini

- 17,15 **IL GENERALE ORSO**  
Pupazzi animati da una poesia di N. A. Nekrasov  
Prod.: Sojuzmultfilm

- 17,30 **JASON**  
Disegno animato di Camilla Mickwitz e Bent Newmann  
Prod.: Televisione finlandese YLE

## la TV dei ragazzi

- 17,45 **DISNEYLAND**  
Il Paso Fino di Portorico con Roberto Vigoreaux nella parte di Chaco  
Regia di Norman Wright  
Una Walt Disney Production

- 18,30 **LE FAVOLE DI LA FONTAINE**  
La canna e la quercia  
Cartone animato di Victor Antonescu  
Prod.: Animalfilm Bucarest

## ☛ GONG

- 18,45 **SAPERE**  
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi  
**Giuseppe Di Vittorio**  
Consulenza di Davide Lajolo  
Regia di Milo Panaro  
Terza ed ultima puntata

## ☛ TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

- CRONACHE ITALIANE**  
**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

## ☛ ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

## ☛ ARCOBALENO

## 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ☛ CAROSELLO

## 20,40 DOVE VA L'AMERICA

Un programma di Furio Colombo  
Ugo Stille e di Franco Lazaretti  
Prima puntata  
La città americana

## ☛ DOREMI'

- 21,45 **MERCOLEDI' SPORT**  
Telecronache dall'Italia e dall'estero

## ☛ BREAK

## 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## CHE TEMPO FA

## 2 secondo

- 18 — **TVE PROGETTO**  
Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone  
**Città e territorio**  
Matera  
Prima e seconda puntata a cura di Tommaso Guralongo  
Regia di Luigi Faccini

## 18,45 TELEGIORNALE SPORT ☛ GONG

- 19 — **ALLE SETTE DELLA SERA**  
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Dane  
Condotta da Christian De Sica  
con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Francesco Dama  
**Diciassettesima puntata**  
☛ TIC-TAC

## 20 — CONCERTO DELLA SERA

Violista Lina Lama  
Pianista Paolo Bordini  
**Robert Schumann: Märchenbilder**, op. 113: a) Non presto, b) Vivace, c) Rapido, d) Lento con espressioni melanconiche; **Benjamin Britten: Lachrymae**, Meditazione su un canto di Dowland  
Regia di Vladi Orenco

## ☛ ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

## ☛ INTERMEZZO

- 21 — **MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA**  
Presentazioni di Marcello Clemente

## (I) IL SIGNOR MAX

Film - Regia di Mario Camerini  
Interpreti: Vittorio De Sica, Assia Noris, Rubi D'Alma, Umberto Melnati, Lilia Dale, Giovanni Barrella, Mario Casaleggio, Virgilio Riento, Walter Grant  
Produzione: Astra  
☛ DOREMI'

- 22,30 **L'ANICAGIS** presenta:  
**PRIMA VISIONE**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:  
**Mac und Lea** - ... und die Flamingos - Zwei Papageien besuchen hier den Zoo  
Verleih: Teelpeol  
**Zwei Bleistifte**  
Zeichentrickfilm  
Verleih: N. von Ramm

- 19,20 **Es kann jeden Tag geschehen**  
Ein Lawinenglück in Sulden  
Filmbericht von Sergio Barbone unter der Mitarbeit der Männer des Bergrettungsdienstes Sulden

- Alpinistische Beratung: J. Hurton

- 19,55 **Aktuelles**  
20,10-20,30 **Tageschau**

# mercoledì

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il geologo

ore 12,55 nazionale

Il ciclo sulle professioni fissa il suo obiettivo per tre puntate sul geologo in un servizio realizzato da Luca Ajroldi. La geologia, scienza che permette di penetrare nella struttura e nelle vicende del globo terrestre, fornisce una precisa conoscenza dell'ambiente in cui viviamo e da cui abbiamo tratto e continueremo a trarre gli elementi della vita, nella sua evoluzione passata e futura. L'utilità sociale di questa scienza si tocca con mano in molti momenti: una più approfondita e regolata conoscenza del suolo

rende possibile evitare tante catastrofi naturali e permette alle industrie minerarie, all'agricoltura, alle costruzioni, ai trafori, di lavorare sul terreno evitando errori, poiché la natura del suolo in ogni sua caratteristica, dall'età dell'assetto tettonico, è specificata con esattezza. Tutto questo, però, si scontra nella realtà italiana con il difficile inserimento professionale dei geologi: infatti esiste nel nostro Paese una mancanza cronica di geologi e un mancato assorbimento di quelli esistenti. A ciò occorre aggiungere che non si dirige l'interesse dei giovani verso questa professione.

## ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

La fortunata rubrica musicale del mercoledì, condotta da Christian De Sica, con i testi di Maurizio Costanzo e Roberto Danè, ospita il complesso degli «UT» che eseguono il brano intitolato Homo, il cantante Pierre Groscolas, la cantante napoletana Giulietta Sacco accompagnata da quattro mandolini,

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si trasmette stasera un concerto della violista Lina Lama e del pianista Paolo Bordoni. Nata a Faenza, la Lama si è formata presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Nella rassegna nazionale dei giovani concertisti, a Roma, venne classificata prima e sempre prima risultò al concorso alla cattedra di viola nel liceo musicale di Messina. Tra le altre tappe importanti della sua carriera ricordiamo le nomine a prima viola del San Carlo di Napoli, del Mozarteum di Salisburgo e della Scarlatti di Napoli. Infine è risultata vincitrice del concorso nazionale alla cattedra di viola nei conservatori di musica, al quale avevano partecipato i migliori violisti italiani. Tra i suoi concerti dati in tutto il mondo spiccano quelli per la BBC di Londra, dove ha avuto l'onore di suonare sotto la direzione di William Walton. È attualmente titolare della cattedra di viola al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Il pianista che interpreta con lei l'Opera 113 («Märchenbilder») di Robert Schumann è uno dei migliori allievi usciti dalla celebre scuola di Vera Gorbis Belcebre. Si tratta di Luigi Bonardi, docente di pianoforte principale al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è sovente invitato, e apprezzato, dalle migliori società musicali italiane e straniere.

È di questi giorni il suo impegno presso l'«Arcadia» di Roma, dove darà un'ulteriore prova della sua preparazione nel campo dell'estetica schumanniana in occasione di un festival dedicato appunto al grande compositore tedesco.

## IL SIGNOR MAX

ore 21 secondo

Si inaugura questa sera un nuovo ciclo cinematografico dedicato al lavoro di regista e attore di Vittorio De Sica, scomparso quattro mesi fa, il 13 novembre dello scorso anno. De Sica incominciò la sua carriera nel mondo dello spettacolo in veste di interprete, e raggiunse rapidamente un notevole successo presso la critica e presso il pubblico. Il signor Max è uno degli esempi migliori di quella sua «prima maniera»: lo realizzò nel 1937 Mario Camerini, basandosi su un soggetto di Amleto Palermi del quale curò egli stesso la sceneggiatura in collaborazione con Mario Soldati. Recitavamo con De Sica Assia Noris, Umberto Melnati, Rubi D'Alma e Virgilio Riento. Protagonisti della vicenda sono Gianni, un giovane giornalista, e Lauretta, cameriera d'una ricca signora. Gianni ha un debole per la vita del gran mondo e appena può vi si mescola facendosi passare per il «signor Max». In quell'ambiente conosce una bella dama e la corteggia; ma deve poi tornare al solito lavoro e viene riconosciuto dalla cameriera di lei, cosa che lo costringe

e il pianista Venturini. Partecipano inoltre Lando Fiorini, il cantante romano che unisce al repertorio di canzoni vecchie e nuove della sua città una nutrita attività di attore di cabaret, e Franco Galifano che già autore di musiche di ampio successo commerciale, ha scritto numerose canzoni romanesche interpretate oltre che da lui stesso anche dal duo dei Vianella.

## DOVE VA L'AMERICA - Prima puntata: La città americana

ore 20,40 nazionale

Va in onda stasera con La città americana la prima puntata di un programma firmato da Furio Colombo, Ugo Stille e Franco Lazzerati, sulla situazione presente e sulle possibilità future dell'America. L'oggi americano — fatto di contraddizioni molto spesso stridenti, volto al mito del benessere e del progresso con, al negativo, fenomeni di miseria spietata — e il futuro che dalle premesse si può prevedere sono considerati, nel primo incontro, attraverso l'aspetto delle metropoli. Le grandi città tentacolari, sviluppatesi attraverso un enorme fenomeno di urbanizzazione, miraggio economico di intere masse, hanno rivelato in modo esasperato fenomeni di sviluppo e di crisi, facendo emergere parallelamente alla crescita economica e sociale elementi di conflitto. Ma contengono anche i germi di possibili cambiamenti nel futuro per un vivere migliore e più umano. Il programma si pone il più possibile all'interno della realtà americana, attraverso interviste con intellettuali, leader di comunità e uomini politici per offrire un quadro che, oltre ai problemi fondamentalmente politici nel dialogo internazionale, ha come caratteristica specifica un allargamento della partecipazione alla vita pubblica di nuove masse (giovani, negri, minoranze etniche, come ad esempio i portoricani). I problemi attuali e le potenzialità future sono osservati attraverso le più grandi città americane: New York, San Francisco e, nel centro dell'America, Seattle, Atlanta, Minneapolis.

a un equilibristico gioco di scambi di persona. Col tempo, però, la vita dell'alta società gli viene a noia, mentre egli s'accorge che l'affetto della cameriera Lauretta è pieno e sincero. Così decide di «sopprimere» il falso aristocratico e, tornato ad essere soltanto un bravo ragazzo che vende giornali, sposa la bella innamorata. Siamo, come si vede, in pieno cinema «rosa» ma non mancano al racconto, grazie all'eleganza e alla misura di Camerini e alla proprietà degli interpreti, accenti di verità e di ironia. I pregi del film, scriveva Giacomo Debenedetti all'indomani della sua uscita «consistono in una riproduzione quanto mai briosa e fedele degli intercalari in uso presso quello che si chiama «il bel mondo». Per farci vedere quelle pose, Camerini ha ripreso la commedia del sosia contentandosi di alterare il sosia in un sosia di se stesso in due diversi ambienti: quello mondano e quello piccolo borghese. Il mondo piccolo borghese diventa pretesto alla macchietta e all'aneddoto come il bel mondo» era diventato pretesto alla caricatura, stiamo per dire, in punta di oblietto».

# questa sera in carosello

uova

# PASQUAUGURI

FERRERO

presentano

# "IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor  
ad evitare la giusta punizione  
per i suoi mistatti  
contro gli abitanti del Paese Felice?  
lo saprete questa sera.

# PASQUAUGURI

# per tutti da Ferrero

# Radio

mercoledì **26** marzo

IX/c **calendario**

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Costalo, S. Marciano, S. Tecla, S. Montano, S. Quadrato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,51; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,45; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,27; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,26; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Vienna Ludwig van Beethoven.

PENSIERO DEL GIORNO: Le opere che un autore fa con piacere sono spesso migliori, come i figli dell'amore sono più belli. (Chamfort)

II 9339



Alberto Lupo fa da anfitrione negli «incontri in famiglia» della rubrica «Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?» alle ore 12,40 sul Secondo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Iatina. 8 e 13 1<sup>o</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6963555; Speciale Anno Santo, una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 15,30 Orizzonti Cristiani. Settimana Santa - Rinnovarsi nella comunione con Cristo - di P. Antonio Lisandrini - I Papi degli Anni Santi - di Don Mario Capodocasa - Notiziari - «Manc nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliarferri. 20,30 Reflektje rekolekcyjne (14). 20,45 Grandes audiences pontificales. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Holy Week Pilgrims. 22,15 A Quaresma do Ano Santo. 22,30 La gran audencia del miercoles Santo. 23 Ultimas Noticias - «Settimana Santa» - «Momento dello Spirito» - di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam.

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'amazzacaffè! Elisir musicale offerto da Giovanni Bartini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Capriccio d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Cicli. Trasmissioni dedicate a Eleonora Duse a cura di Anna Canitano - L'attrice, la donna, il mito - (3). 21,30 Incontri. Testori. 22 Pian jazz. 22,15 Notiziario. 22,20 La Costa del bar-

bari - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra rediosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: «Les petits riens» Musica da balletto K.V. 10 [Radorchestra diretta da Edwin Löhrer]. Darius Milhaud: Sinfonia n. 6 per quartetto vocale, oboe e violoncello (Annelies Gamper, soprano; Nelly Naef, contralto; Adriano Ferrario, tenore; James Loomis, basso; Giuseppe Scantaflo, oboe; Egidio Roveda, violoncello - Direttore Francis Irving Travis); Guido Turchi: Cinque commenti alle «Baccanti» di Euripide per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); Charles Ives: Memoires; Religion; The World's Wanderers (John Duxbury, tenore; Karl Ruetti, pianoforte); Johann-Baptist Hilber: Dona nobis pacem, dall'Agnus Dei della «Messa in re minore» (Annelies Gamper, soprano; Kurt Gotthelf, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta una scelta di opere eseguite in occasione delle Giornate Musicali di Donauschwingen 1974. Prima trasmissione. Luciano Berio: Points on the Curve to Find per pianoforte e 22 strumenti (Pianista Antonio Bonaventura - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour). 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,15 L'offerta musicale. Concerta d'été a Helsinki. Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Oskó Kamu. Pehr-Henrik Nordgren: Concerto autunnale op. 18 per quartetto e orchestra (Yonin-no-ka Quartet); Dmitri Scio-takowicz: Sinfonia n. 4 (Registrazione del concerto del 27 agosto 1974). 22,20-22,30 Due note

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
 Ernest Chausson: Lento, allegro vivo, dalla «Sinfonia in si bemolle maggiore» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler) ♦ Franz Liszt: Ragodia ungherese n. 5 in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
 Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro spiritoso, dal «Concertone in do maggiore» per due violini, oboe, violoncello e orchestra (David e Igor Diastrah, violini; Karl Steins, oboe; Heinrich Majowky, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) ♦ Claudio Monteverdi: «Chome d'oro», madrigale-canzone (Complesso vocale e strumentale «Purcell» diretto da Graydon Burgess) ♦ Jacques Ibert: Escapes: Roma-Palermo / Tunisi-Nelta / Valencia (Orchestra Nazionale de la Radiodiffusion Française diretta da Leopold Stokowsky)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
 Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
 Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
 Villa: La mia promessa (Claudio Villa) ♦ Frati-Casucci: Gigolo (Rosanna Fratello) ♦ Bacalov-Rodari-Endrigo: Ho visto un grato (Sergio Endrigo) ♦ Bertoro-Guarneri: 40 giorni di libertà (Anna Identici) ♦ De Gregori: Bene (Francesco De Gregori) ♦ Ciotti-Margliano-Buonafede-Casarella: «Il piacatore (Gloria Christian) ♦ Limti-Pareti-Caravana (I Nuovi Angeli) ♦ Bargoni: Concerto d'autunno (Manuel)
- 9 — **VOI ED IO**  
 Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores  
**Speciale GR** (10-10,15)  
 Fatti e uomini di cui si parla  
 Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**  
 Un programma a cura di Elena Doni
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
 Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
 Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Giromike**  
 Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno  
 Regia di Franco Franchi  
 — Mayonnaise Kraft
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**  
 Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
 Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 **LE CANZONI DE I CAMALEONTI**  
 — Invernizzi Milione alla panna
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**  
 con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
 Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — **Il girasole**  
 Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti  
 Regia di Marco Lami
- 17,05 **fffortissimo**  
 sinfonica, lirica, cameristica  
 Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 **Programma per i ragazzi**  
**CHE BEL GIOCO IL TEATRO!**  
 a cura di Stefano Rotondi  
 Realizzazione di Claudio Viti
- 18 — **Musica in**  
 Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforigo  
 Regia di Cesare Gligli  
 — Cedral Tassoni S.p.A.



Sergio Endrigo (ore 8,30)

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **MUSICA 7**  
 Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi
- 20,20 **MINA presenta:**  
**ANDATA E RITORNO**  
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
 Testi di Umberto Simonetta  
 Regia di Armando Adoligso
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Il femminismo nel teatro moderno**  
 Presentazione di Lietta Tornabuoni  
**UNA DONNA LIBERA**  
 di Armand Salacrou  
 Traduzione di Mario Luciani  
 Lucia Blondel Gianna Giachetti  
 Celestina Grazia Radicchi  
 Zia Adriana Maria Fabbrì  
 Giacomo Miremont Gianni Giuliano  
 Paolo Miremont Gianfranco Ombuen  
 Cher Ami Dante Biagioni  
 Max Dario Mazzoli  
 Un ragazzo Paolo Lombardi
- Regia di Mario Ferrero  
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**  
**GIORNALE RADIO**  
 — I programmi di domani  
 — Buonanotte  
 Al termine: Chiusura

T 10392



Mina (ore 20,20)

## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Pescech** -

Conversazione del Dr. Sergio Siera, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Torino  
Canti tradizionali ebraici

7,55 **Buongiorno con Caterina Caselli, Luciano Rossi e Billy Stranger**  
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

COME E PERCHE'  
Una risposta alle vostre domande  
8,55 **IL DISCOFILO**

Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**  
**Giornale radio**

9,35 **La Pasqua di Ivan**

di **Leone Tolstoj**  
Traduzione di Giacinto De Dominicis  
Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi  
3° episodio

Ivan Gianrico Tedeschi  
Un compagno di cella Dario Penne  
Varvara Giuliana Corbellini  
Maria Semejovna Nella Bonora  
Gruska Elena De Merick

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**  
presenta:

**Dolcemente mostruoso**

Regia di **Orazio Gavioli**

— **Mira Lanza**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Coke Another saturday night (Cat Stevens) • B. & F. Bryant: Bye bye love (The Everly Brothers) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Darin: Dream lover (Bobby Darin) • Fabrizio-Albertelli: Il viaggio (Mia Martini) • Jardine-D.C.B.: Wilson: Friends (Beach Boys) • Belafonte-Burgess: Coconut woman (Harry Belafonte) • Baird-Zesses-Fekaris: Love me (Diana Ross) • Deppa-Vistarini-Ciccio: Mai (Peppino Di Capri)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LUIGI SILORI** presenta:

**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL DIALOGO**

Appuntamento mensile di - Ascolta, si fa sera -

20,50 **Supersonic**

con **Edoardo Bennato, Toni Esposito e La Nuova Compagnia di Canto Popolare**

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **Paolo Villaggio**

presenta:

**DOLCEMENTE MOSTRUOSO**

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

— **Mira Lanza**

21,49 **Carlo Massarini**

presenta:

**Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

Stepan Massimo Foschi  
Il medico del carcere

Il carceriere Giampiero Becherelli  
Un giovane pesano Pleraldo Ferrante  
e inoltre: Sabatiano Calabrò e Mi-

rella Gregori

Regia di **Umberto Benedetto**

(Registrazione)

— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,25 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

**TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE**

Letture di **Giancarlo Sbragia**

**Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

**stanza e Giorgio Vecchiato** con la

partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Perno**

Nell'int.: (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Scusi, posso venire**

a prendere

un caffè da lei?

Incontri in famiglia con **Alberto**

**Lupo** - Allestimento di **Nella Cirinnà**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddel e Franco Torti**  
presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**

con la collaborazione di **Vello Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche di **Enrica Bonaccorti**

Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 **Chiusura**



**Caterina Caselli (ore 7,55)**

## 3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

**Zoltan Kodaly:** Duo op. 7 per violino e violoncello: **Allegro serioso**, non troppo - **Adagio** - **Maestoso e largamente**, ma non troppo lento, **Presto** (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • **Frank Martin:** Otto **Preliudi per pianoforte**: **Grave** - **Allegretto tranquillo** - **Tranquillo ma con moto** - **Allegro** - **Vivace** - **Andante grazioso** - **Vivace** - **Vivace** (Pranista Wiener Genuit) • **Igor Stravinsky:** In memoriam **Dylan Thomas** (Tenore Alexander Young - Complesso da camera - Columbia - diretto da Igor Stravinsky)

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)  
Il piano della Madonna, di **Jacopo**  
da **Todi**, presentato da **Giovanni**  
**Gioglio**

10 — **Pagine rare di Beethoven**

**Ludwig van Beethoven:** Tre Pezzi per pianoforte: in si bemolle maggiore, in si minore, in sol minore (Pianista Sergio Perticoroli). Tre dici variazioni in la maggiore sulla romanza - Una fièvre brulante - di Grétry (Pianista Maria Mandeloro). Il momento d'oro, cantata op. 136 su testo di Aloys Weissenbach, per soli, coro misto, coro di ragazzi e orchestra (Dorothy Dorow, Marjory Wright, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Enrico Ferra, baritone; Orf. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Ruggero Maghini)

13 — **La musica nel tempo**

-L'ULTIMO VIAGGIO DI MOZART A PRAGA - -LA CLEMENZA DI TITO -

di **Claudio Casini**

**Wolfgang Amadeus Mozart:** La clemenza di Tito: Atto I: Finale n. 12 e Atto II (Vittorio Geminiani, soprano; Mietta Sighele; Sesto: Beverly Wolf; Anno: Maria Casula; Tito: Franco Bonisoli; Publio: Luigi Roni) • **Joh. Sinf. e Coro di Roma**, della RAI dir. Istvan Kertesz - M° del Coro Gian Lazzari

14,20 **Listino Borsa** di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

**Francesco Maria Veracini:** Largo • **Antonio Vivaldi:** Concerto in mi minore op. 45 n. 2, per fagotto, archi e basso continuo (Revis, di Vittorio Negri) • **Ottorino Respighi:** Verate di chiesa: La fuga in Egitto - San Michele Arcangelo - Il mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno

15,15 **Il disco in vetrina**

**Pietro Mascagni:** Cavalleria rusticana: - Il cavallo sculpita • **Umberto Giordano:** Andrea Chenier: - Un di all'azzurro spazio - - Nemico della patria - - Come un bel dì di maggio • **Giacomo Puccini:** La fanciulla del West; - Minnie della mia casa • **Richard Wagner:** Rienzi: Ouverture (Dischi RCA - Ricordi - Decca)

19,15 **Concerto della sera**

**Jean Sibelius:** Karelia, ouverture op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • **Goffredo Petrassi:** Concerto n. 5, per orchestra; Molto moderato - Presto - Andantino tranquillo - Mosso con vivacità - Lento e grave (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • **Zoltan Kodaly:** Sinfonia in do maggiore: Allegro - Andante - Moderato - Vivo (Orchestra Filarmonica Ungarica diretta da Antal Dorati)

20,15 **L'VIII CENTENARIO DELLA RIFORMA VALDESE**

6. Il suo significato nel mondo d'oggi, a cura di **Vittorio Subilia**

20,45 **Il cinema e la nostra storia:** il cinema politicizzato e quello d'evangelizzazione. Conversazione di **Tito Guerrieri**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**

Mezzo secolo di incisioni a confronto

a cura di **Giuseppe Pugliese**  
Terza trasmissione

22,40 **Boleslaw Szabelski**

**Sinfonia n. 3:** Passacaglia (Lento, allegro, moderato) - Vivace molto -

11 — **La Radio per le Scuole**

(II Ciclo Elementare)  
Alla scoperta del Vangelo: Il discorso della montagna, a cura di **Giovanni Romano e Nino Amante**

11,40 **ITINERARI OPERISTICI: La prima radiofonica di Ariadne auf Naxos**

**Richard Strauss:** Ariadne auf Naxos: • Es ist alles vergebens • - Es gibt ein Reich • - Die Dame gibt mit trübem Sinn • - Grossschichtige Prinzessin • - Hübsch gepredigt, aber tauben Ohren • - • Pst! Pst! Zerbinetta • - • Ein schöns Wunder • - • Circe, kamm Du mich hören • (Karl Hammer, baritone; Ilonka Holndorner, Erna Berger, Viorica Ursuleac e Meliza Kojus, soprani; Gertrude Plunger, contralto; Erich Zimmermann, Benno Arnold e Helge Rosvaenge, tenori; Eugen Fuchs, basso - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Clemens Krauss)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Armando Gentili:** Dicerone, per violino e archi (Violinista Guido Fugazzi) • **Solisti Veneti:** diretti da **Claudio Scimone:** Rifrazioni, per archi (-I Solisti Aquilani - diretti da **Victorio Antonellini:** Movimenti sinfonici, per orchestra; -Isterioso - Lento - Mosso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Pietro Argento**) • **Ottorino Gentili:** Antiche danze: **Govata - Sarabanda - Minuetto - Giga** (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da **Pietro Argento**)

15,50 **Avanguardia**

**Hans Joachim Hespos:** - Zeitschnitte •, per trio d'archi (Trio à cordes francese: Gerard Larry, violino; Serge Golot, viola; Michel Tournis, violoncello) • **Girolamo Arrigo:** Infrarosso, per sedici strumenti (-Ensemble Musica Viva Pragana - diretto da Zbygnec Vostrak)

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controtransmissionale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — **Listino Borsa** di Roma

Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci**

1. La calcolosi renale

17,40 **Musica fuori schema**

Programma presentato da **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

18,05 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

18,25 **PING PONG** - Un programma di **Sinonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale  
S. Moscati: Nuove scoperte sull'antica Sibaritide - A. Pedone: Il bilancio di un anno di austerità in Italia - T. Gregory: La polemica sul lusso nella Francia del '700 - Taccuino

Allegro moderato (Orchestra Sinfonica della Radio di Cracovia diretta da Krzysztof Misonna)

(Programma scambio con la Radio Polacca)

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonaccorti.** Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenzialità - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stadi - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,23 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# ceraGREY metallizzata



in carosello vi dimostra come avere  
**PAVIMENTI A PIOMBO**

**sicuramente**  
incontrerete la persona ideale per un  
**matrimonio felice**  
con la rivista legalmente autorizzata LA FAMIGLIA. Richiedetela con fiducia inviando nome, cognome e indirizzo in busta chiusa. Contiene proposte matrimoniali serie e vantaggiose. Vi sarà inviata riservata, senza spese e sigillata. Si garantisce ASSOLUTA MORALITA' e RISERVATEZZA. - LA FAMIGLIA - Ediz. Ausiliatrici - P.le Loreto, 11 - 20131 MILANO.

**NOVITA' dr. Knapp**

Dopo il cachet ora anche la  
**CAPSULA DR. KNAPP**  
contro dolor di denti  
dolor di testa  
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B  
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

# TV 27 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta  
**10,30 Scuola Secondaria Superiore**  
**10,50 Scuola Media**  
**11,10-11,30 Scuole Elementari**  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

**12,30 SAPERE**  
*Profili di protagonisti*  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Giuseppe Di Vittorio**  
Consulenza di Davide Lajolo  
Regia di Milo Panaro  
*Terza ed ultima puntata*  
(Replica)

**12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD**  
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano  
Regista Giorgio Romano

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
BREAK

**13,30-14,10**  
**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

**17 - SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

**17,15 IL PRINCIPE E IL POVERO**  
dal racconto di Mark Twain  
*Seconda parte*  
Disegni animati di B. Forsberg e A. Nicholas  
Regia di Chris Cuddington  
Prod.: API

### la TV dei ragazzi

**17,45 FLAHERTY: L'UOMO E LA NATURA**  
a cura di Sebastiano Romeo  
Presenta Anna Maria Gambineri  
*I racconti della Louisiana*  
(1948)  
con J. Boudreaux, L. Le Blanc, F. Hardey e C. P. Guedry  
Regia di Robert Flaherty  
Prod.: Stand. Oil Company

☛ GONG  
**18,45 SAPERE**  
*Aggiornamenti culturali*  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Giubileo '75**  
di Egidio Caporello  
Regia di Michele Scaglione  
*Settima ed ultima puntata*

**SEGNALE ORARIO**  
☛ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

**CRONACHE ITALIANE**  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO  
**CHE TEMPO FA**

☛ ARCOBALENO

**20 -**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

☛ CAROSELLO

**20,40**  
**ROMEO E GIULIETTA ALLA FINE DI NOVEMBRE**

Telefilm - Regia di Jaroslav Balík  
Interpreti: Karel Heger, Dana Medricka, Antonie Hegerlikova, Libuse Svorova, Josef Langmiller, Zdenka Hadrclova, Jan Těplý  
Produzione: Televisione Cecoslovacca

☛ DOREMI'

**22 - QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA**

Un programma di Fortunato Pasqualino e Ludovica Ripa di Meana  
con la collaborazione di Bruna Bellonzi Curzi  
Regia di Ludovica Ripa di Meana

*Seconda puntata*  
**La prevenzione**

☛ BREAK

**23 -**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**17,45 NAPOLI: CICLISMO**  
Giro della Campania  
Telecronista Adriano De Zan

**18,15 PROTESTANTESIMO**  
a cura di Giovanni Ribet

**18,30 SORGENTE DI VITA**  
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

☛ GONG

**19 - ATLANTE**  
a cura di Pietro Ruspoli  
**La strada proibita**  
Regia di Derek Jones

☛ TIC-TAC

**20 - ORE 20**  
a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

☛ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

☛ INTERMEZZO

**21 -**  
**SPACCAQUINDICI**

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza presentato da Pippo Baudo  
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini  
Scene di Ada Legori  
Regia di Giuseppe Recchia

☛ DOREMI'

**22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE**

Un programma di Franco Simongini  
Cesare Brandi ha scelto e commenta:  
**I templi di Paestum**  
Regia di Sergio Minussi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 - Reisenotizen eines Pilgers**  
Ein Film von Joseph Hurton

**19,20 Bischof Ketteler**  
Dokumentarspiel von Bernd Grote u. Hermann Kugelstadt  
Die Personen u. ihre Darsteller:  
Wilhelm von Ketteler  
Hans Caninenberg  
Paula von Ketteler  
Gisela Mattishaus  
Ferdinand Lassalle  
Harry Engel  
Otto von Bismarck  
Detlef Krüger  
und andere  
Regie: H. Dieter Schwarze  
1. Teil  
Verleih: Tellus-Film

**20,10-20,30 Tagesschau**



Pippo Baudo con le tre vallette di « Spaccaquindici », gioco a premi in onda alle 21 sul Secondo Programma

# giovedì

## XII V Varie PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

In occasione della prossima festività pasquale la rubrica presenta quest'oggi una sintesi dell'opera *Il Messia* di Haendel. L'interpretazione è del coro interdenominazionale di Roma, che ascolteremo nel filmato registrato a Roma nella chiesa metodista di via XX Settembre. Dell'opera sono stati scelti alcuni brani della Passione che si riferiscono in particolare al *Givedì Santo*; insieme a questi vengono interpretati anche passi del Nuovo Testamento che forniranno la traccia per una rilettura del testo biblico.

## V/G SAPERE: Giubileo '75

ore 18,45 nazionale

La settima ed ultima puntata del ciclo *Giubileo '75*, a cura di Egidio Caporello, è interamente dedicata a come si preparano a vivere i giovani l'Anno Santo. Tema centrale, con la regia di Michele Scaglione, è l'incontro, avvenuto la notte del 31 dicembre scorso, tra giovani di tutto il mondo nella « Città dei ragazzi », la stessa che alcuni anni fa era stata visitata, in occasione della Giornata Mondiale della Pace, da Paolo VI. I giovani

## V/D ATLANTE: la strada proibita

ore 19 secondo

Il Brasile è una terra immensa con una superficie di poco più di 8.000.000 e mezzo di km<sup>2</sup>, con una rete stradale di circa 100.000 km. Da questi dati si può vedere la malattia cronica del Brasile, cioè lo sviluppo irrisorio delle comunicazioni stradali (negli USA con una superficie di poco superiore si ha uno sviluppo stradale di circa 6.000.000 di chilometri). Il documentario della BBC, in onda oggi per la serie *Atlante*, punta il dito proprio su questa piaga, seguendo le difficoltà incontrate nella costruzione di una strada in Amazonia. Da Manaus, una delle poche grandi città dell'interno, nel centro della regione attraversata dal Rio delle Amazzoni, è partita una strada che avrebbe dovuto raggiungere le rive dell'Atlantico: in realtà si è fermata a soli 250 km da Manaus. La più grossa difficoltà, oltre ad un territorio in gran parte ancora inesplorato e con una vegetazione inestricabile, sono state le popolazioni indigene, che al centro dell'Amazonia sono costituite da tribù indios con tradizioni di vita primitiva, rare volte avvicinate, quasi mai amalgamate alla civiltà. Questi indios e soprattutto gli Atoari hanno reagito violentemente alla violazione del loro habitat. Le comunicazioni possono così avvenire solo attraverso i fiumi; la stessa troupe televisiva si è spostata su overcraft.

## XII H Medicina QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA - Seconda puntata

ore 22 nazionale

Nella puntata odierna del programma di Pasquale Fortunato e Ludovica Ripa di Meana si prende in esame la situazione all'Ospedale Maggiore di Trieste dove le donne in attesa di un bambino vengono accuratamente seguite con i più svariati accertamenti medici, durante tutto il corso della gravidanza. Il nosocomio, in cui è stata filmata eccezionalmente momento per momento una nascita, ha la caratteristica di disporre nella sala parto di un pediatra specializzato in « neonatologia », una branca di recente formazione nell'ambito della medicina infantile. La sua presenza si può rivelare pre-

## V/L A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE: i templi di Paestum

ore 22,15 secondo

Il nuovo programma culturale di Franco Simongini, iniziato la scorsa settimana, presenta riflessioni critiche sul mondo dell'arte lasciando la parola a uno specialista tra i più noti internazionalmente, Cesare Brandi. L'argomento di cui si occupa questo giovedì ri-

## XII V Varie SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Dopo aver illustrato nella trasmissione precedente la figura di Mosè il prof. Daniel Toaff, rabbino capo di Roma, parlerà delle origini della Pasqua continuando l'intervista con Bice Migliau. Il significato del passaggio del Mar Rosso inteso non solo come elemento essenziale della liberazione politica, ma anche come liberazione della coscienza da ogni forma di schiavitù, sarà l'argomento principale della trasmissione che la rubrica dedica ai suoi telespettatori in occasione della Pasqua ebraica.

hanno dato vita a spettacoli di canti e danze di grande significato umano e religioso, dimostrando, tra l'altro, quanto la musica dei giovani sia entrata anche nel mondo religioso. Dopo aver visto nelle precedenti puntate come la riconciliazione giubilare sia vissuta tra gli emarginati, gli umili, gli emigranti, tra le più forti tensioni nello stesso mondo del lavoro, si conclude questa serie con la quale si è cercato di illustrare al pubblico i significati culturali e sociali dell'Anno Santo. (Servizio alle pagine 22-24).

## V/P Varie ROMEO E GIULIETTA ALLA FINE DI NOVEMBRE

ore 20,40 nazionale

L'ingegnere di 73 anni Carlo Pluhar, un vedovo in pensione, conosce in un bar Maria, una vedova sulla sessantina, che lavora come maschera al Teatro dell'Opera di Praga. La donna vive con la sorella Blanche, una zitella che risponde sempre agli annunci matrimoniali senza avere poi il coraggio di presentarsi. Questa volta è stata Maria a venire al suo posto, scusandosi per Blanche (e non sa neanche perché lo ha fatto), e così si instaura fra Maria e Carlo una forte simpatia che presto si tramuta in un tenero, apprensivo amore. La famiglia di Pluhar, sconvolta dal comportamento del vecchio si rifiuta di conoscere Maria quando Carlo annuncia che intende sposarla. E d'altro canto la donna, che ha nascosto alla sorella quanto le è accaduto, fugge quando si rende conto di avere contro di sé tutta la famiglia Pluhar. Il pensionato, per la prima volta, va in casa di Maria: e qui Blanche, ferita dal « tradimento », rivela all'uomo che la sorella — che ha un figlio a Pilsen — nasconde un segreto: il figliolo è in carcere, per rapina, e anche il marito era un poco di buono. Carlo raggiunge Maria e, poggiando sul proprio ottimismo di fronte alla realtà della vita, decide di stare con lei. (Servizio alle pagine 92-93).

ziosa se non indispensabile, dal momento che i primi cinque minuti di vita sono fondamentali perché al nascituro siano risparmiati quelle menomazioni, minorazioni spastiche, mentali, cecità, sordità che possono essere causate da una cattiva gravidanza, per non dire delle difficoltà respiratorie possibili dopo la nascita. Sempre a Trieste è stato istituito « l'ambulatorio del bambino sano », allo scopo di seguire il piccolo nel suo sviluppo psico-fisico fino al terzo anno d'età. Viene poi effettuata una visita all'Istituto Rizzoli di Bologna specializzato nella cura delle forme gravi di scoliosi (ne parla il prof. Savini). Seguono visite in due asilini di Reggio Emilia e interviene lo psichiatra prof. Jervis.

guarda l'arte greca tra il VI e il V secolo a. C. e in particolare i templi di Paestum. La pianta su cui si erigono non era solo un luogo di culto ma una città prospera, dotata ai commerci, finché, ridotta a una borgata malarica, la boscaglia la sommerse. Le costruzioni rividero la luce solo nel Settecento in seguito ai lavori ordinati da Carlo III.

**I NEGOZI SALVADANA & O**

**QUALITÀ RISPARMIO**

... e tanti bollini premio

se milioni di donne in europa hanno scelto A&O un motivo c'è

# radio

**giovedì 27 marzo**

## calendario

**IL SANTO:** S. Ruperto.  
 Altri Santi: S. Alessandro, S. Lazzaro, S. Narseto, S. Giovanni eremita.  
 Il sole sorge a Torino alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,52; a Milano sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,46; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,28; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,32; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,27; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,14.  
**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1917, viene rappresentata al Teatro del Casinò di Montecarlo *La rondine* di Puccini.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** Il fare un libro è fare men che niente, se il libro fatto non rifà la gente. (G. Giusti).



La pianista Ornella Vanucci Trevese esegue musiche di Giovanni Ugolini nella trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» alle ore 12,20 sul Terzo

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: - 698355: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 In collegamento RAI: Della Basilica di San Pietro: Santa Messa - in Coena Domini - celebrata dal Santo Padre Paolo VI. Radiocronista P. Ferdinando Batazzi. 19,30 Orizzonti Cristiani; Settimana Santa: «L'Eucarestia, rinnovatrice per Cristo in Cristo», di S. Emma il Card. Pietro Palazzini - «L'interpretazione musicale del Giovedì Santo», di Sante Zaccaria. 20,30 Wielki Czwartek. 20,45 La Pope à Saint Jean de Latran. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Meditation zum Gründonnerstag. 21,45 The Lord's Supper. Ecumenical News. 22,15 Temas de cultura religiosa. 22,30 Nueva Santo del Año Santo. Cronicas y comentarios. 23 Ultima: Replica di Orizzonti Cristiani.

### radio svizzera

**MONTECENERI**  
 I Programma  
 6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Ressegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Concerto meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Tre denze KV 605 e Contradanza KV 535 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Carlo Zecchi). 18,45 Cronache della Sviz-

zera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Solisti strumentali. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Réclat di Severine. Max Fournier (fantasiata) e Enrico Macias. 22 Cori della montagna. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz: Canned Heat (Festival del Jazz di Montreux 1973 - Registrazione effettuata il 1º luglio 1973). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

**Il Programma**  
 12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò in do minore dalla V raccolta (W. 50). Sonata n. 1 in mi minore della V raccolta (W. 50) (Fortepiano Luciano Sgrizzi); Alfredo Caramelli; «L'addieu à la vie» (poesie di Rabindranath Tagore, tradotte da André Gide) (Paola Ferrarese-Pieroni, contralto; Donna Brunata, pianoforte); Giambattista Viotti; Quartetto concertante in si bemolle maggiore (Quartetto Monteceneri; Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Mauro Poggio, violoncello). 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Maria Grazia Filippi all'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino. Johann Sebastian Bach: Preludio al corale - Schmücke dich, o liebe Seele - BWV 654; Fantasia in sol maggiore BWV 572. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitatas. Emissione retrocromatica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Selezione operettistica. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti (75: Spettacolo. 21,15 La domenica popolare (Replica del Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 - Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
 Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo; Allegro - Adagio - Minuetto (Oboista Miguel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) ♦ Christian Cannibich: Pastorale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore, per archi; Largo - A cappella - Largo affettuoso - Allegro («Collegium Musicum» di Parigi diretto da Roland Douatte)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
 Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore; Presto - Andante - Allegro assai (Quartetto d'archi Danese) ♦ Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi) di Mosca diretta da A. M. Pachajew) ♦ Claude Debussy: Jeux de vagues, dai tre schizzi sinfonici - La Mer - (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 7 - Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
 Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
 Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 - **GIORNALE RADIO**  
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 - **VOI ED IO**  
 Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores  
**Speciale GRA** (10-10,15)  
 Fatti e uomini di cui si parla  
 Prima edizione
- 11,10 **Le interviste impossibili**  
 Nelo Risi incontra  
**La signora Tolstoj**  
 con la partecipazione di Elsa Abani  
 Regia di Nelo Risi
- 11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
 Dischi tra ieri e oggi
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
 Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

- 13 - **GIORNALE RADIO**  
**Il giovedì**  
 Settimanale del Giornale-radio
- 14 - **Giornale radio**
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**  
 Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
 Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 **LE CANZONI DE I DIK DIK**  
 Invernizzi Milione alla panna
- 15 - **Giornale radio**
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**  
 con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
 Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 - **Il girasole**  
 Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
 Regia di Armando Adoligo
- 17 - In collegamento con la Radio Vaticana  
 Dalla Basilica di San Pietro  
**Santa Messa**  
 « in Coena Domini »  
 CONCELEBRATA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

- 18,30 **Le cantate di Bach per il Tempo Pasquale**  
 Johann Sebastian Bach: «Cantata n. 182 - Himmetkönig, sei willkommen» (Harald Vehrung, soprano; Franche Haasemann, contralto; Johannes Hoeflin, tenore; Wilhelm Pommerien, basso - Complesso Strumentale «Bach» e Cantori della Vestfalia diretti da Wilhelm Ehmann)



Raffaele Cascone (ore 15,10)

- 21 - **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Concerto dell'organista Robert Owen**  
 Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in re minore (BWV 565) ♦ Max Reger: Benedictus op. 59 n. 9 ♦ Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome BACH
- 21,45 **NESSUNO CONOSCE LA MIA PENA...**  
 Il messaggio evangelico negli Spirituali  
 Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe
- 22,15 **Giuseppe Verdi:** dai «Quattro pezzi sacri»: Ave Maria, per coro a quattro voci - Stabat Mater, per coro e orchestra - Laudi alla Vergine Maria, per coro femminile a quattro voci (testo dal XXXII canto del Paradiso di Dante (Contr. sol. Yvonne Minton - Orch. Filarm. e «Master Chorus» di Los Angeles dir. Zubin Mehta)
- 22,45 **Antonio Vivaldi:** Concerto in sol minore op. X n. 2 - «La Notte» - per flauto, orchestra d'archi e cembalo (la cura di Wolfgang Fortner e Walter Kolneder) (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. A. Scarlatti «di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
- 23 - **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte  
 Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6** — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon viaggio con Ray Charles, La Nuova Compagnia di Canto Popolare ed Emir Deodato**  
Born to lose, Vurria ca tosse ciarla, Rhapsody in blue, Hit the road Jack, Tammurata nera, Moonlight serenade, I can't stop loving you, Li Sarracini adoranu lo sole, Spirit of summer, Worried mind, Cicerenella, Così parlò Zarattustra, Georgia oh my mind  
— **Invernizi Milione alla panna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05** **PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fezig**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **La Pasqua di Ivan**  
di **Leone Tolstoj** - Traduzione di **Giacinto De Dominicis** - Adattamento radiofonico di **Anna Luisa Menghini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Giannico Tedeschi**  
4.º episodio  
**Ivan** **Giannico Tedeschi**  
**Maria Semejovna** **Nella Bonora**

- Mitja** **Ruggero De Dominis**  
**Liza** **Anna Menichetti**  
Il giudice **Lucio Rama**  
Un carceriere **Paolo Santangelo**  
Un sergente di polizia **Carlo Ratti**  
Un oste **Vivaldo Mattoni**  
Un contadino **Adolfo Fongio**  
La vecchia madre di **Maria**  
**Lina** **Acconci**  
**Carla** **Torero**  
Un bambino  
La voce del diavolo **Corrado De Cristoforo**  
**Regia di Umberto Benedetto**  
(Registrazione)  
— **Invernizi Milione alla panna**  
**CANZONI PER TUTTI**  
**10,24** **Corrado Pani**  
presenta una poesia al giorno  
**PADRE SE ANCHE TU NON FOSSI IL MIO**  
di **Camillo Sbarbaro**  
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**  
**Regia di Nini Perno**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **Giornale radio**
- 12,40** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

## 13,30

- Giornale radio**
- 13,35** **Paolo Villaggio**  
presenta:  
**Dolcemente**  
**mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**  
— **Mira Lanza**
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Simon**: Cecilia (Simon & Garfunkel) • **S. & M. Fabrizio**: Piccola canzone (Maurizio Fabrizio) • **Ferreri**: La pelle nera (Nino Ferrer) • **King-Gallo**: What is soul (Ben E. King) • **Bowie**: Space oddity (David Bowie) • **Bardotti-Dalla**: E dire che ti amo (Lucio Dalla) • **Johnson**: Eyes of Silver (The Doobie Brothers) • **Damele-Perri-Zauli-Flasengary**: Vestita di ciliegie (I Flashmen) • **Whitfield-Strong**: Funky music who nuff turns me on (Ivonne Fair)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**

- 15** — **Luigi Silori** presenta:  
**PUNTO INTEROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**  
Medias delle valute  
Bollettino del mare
- 15,40** **Federica Taddei e Franco Torti**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**  
**Regia di Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**
- 17,30** **LA VOCE DI BRUNO MARTINO**
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**

## 19,30

- RADIO SERA**
- 19,55** **PAGINE SINFONICHE**  
**Georg Friedrich Haendel**: Ouverture in re maggiore: Largo, Adagio, Allegro (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) • **Franz Schubert**: Sinfonia n. 10 in do maggiore - La grande - Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Wilhelm Furtwängler) • **Johannes Brahms**: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Emil Ghilels, pianoforte; Ottomar Borwitzky, violoncello solista - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Iochum)
- 21,55** **Maestri dell'interpretazione**: Mezzosoprano **MARILYN HORNE**  
**Georg Friedrich Haendel**: Rodellinda - Scacciata dal suo nido - (Or-

- chestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis) • **Gioacchino Rossini**: La Cenerentola - Non più mesta - (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis) • **Gustav Mahler**: Rückert-Lieder, per voce e orchestra: Ich atmet' einen Linden Duft - Liebst du um Schönheit? - Blühe mir nicht in die Lieder - Um Mitternacht - Ich bin der Welt abhanden gekommen (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Enrica Bonacorti**  
Realizzazione di **Umberto Orti**
- 23,29** **Chiusura**

## 3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**  
**Johann Sebastian Bach**: Partita n. 6 in mi minore (BWV 809), per pianoforte (Pianista **Alexis Weissenberg**) • **Alban Berg**: Suite lirica (Quartetto Parrini: Jacques Parrini e Marcel Charpentier: violini; **Michael Wales**, viola; **Pierre Penassou**, violoncello)
- 9,30** **Canti di casa nostra**  
Canti folkloristici del Piemonte: La vien giù delle montagne - La Luigina - A Torino piazza San Carlo, per pianoforte bianca - Me pais n. 5 (Coro - La Baita - Sezione C.A.I. di Cuneo, diretto da Nino Marabotto); Quattro Canzoni folkloristiche romane; Alla finestra affacciati - L'amore se ne va - Tarantella della bellona - Il figlio a la sediola (Canzone Sergio Centi con accompagnamento di chitarra)
- 10** — **Pagine rare di Beethoven**  
**Ludwig van Beethoven**: Quindici Variazioni in mi bemolle maggiore sull'«Eroica» (Pianista **Sergio Perticoroli**); Concerto in re maggiore op. 61, per pianoforte e orchestra (trascrizione di Beethoven del Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra) (Pianista **Maurizio Pollini**); Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Franco Caracciolo**
- 11** — **CONCERTINO**  
**Fernando Sor**: Variazioni su un tema di Mozart (Chitarrista **Narciso Yepes**) • **Niccolò Paganini**: palpato • **Violonista Zino Francescatti**: Orchestra da Camera di Zurigo diretta da **Ed-**

- mond De Stoutz**) • **Béla Bartók**: Sei danze rumene (Arpista **Oslan Ellis**) • **Dmitri Sciootokovic**: Katerina Ismailov • Canto dei deputati (Baritono **E. Korenev** - Orchestra e Coro del Teatro Stanislavskij di Mosca diretti da **Guennady Provatov**)
- 11,40** **Il disco in vetrina**  
**Georg Friedrich Haendel**: Concerto in fa maggiore, per organo, due oboi, archi e basso continuo: Largo, Adagio - Ad libitum per organo solo  
**Larghetto - Allegro** (- **Consensus Musicus** - Cantata di Vienna diretta da **Nikolaus Harnoncourt**) • **Niccolò Paganini**: Sonata n. 3 in do maggiore (dal Centone di Sonate), per violino e chitarra: Introduzione (Prestissimo) - Larghetto cantabile (György Teresbi, violino; **Sonja Prunnbauer**, chitarra) • **Benjamin Britten**: Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte: Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo (Mstislav Rostropovic, violoncello; al pianoforte l'Autore) (Dischi **Telefunken** e **Decca**)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Jacopo Nappi**: Piccola cantata del Venerdì Santo, per soli, coro e orchestra (testi di Giuliano Dati del XVI secolo) (Irma Bozzi Lucca, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Walter Albertini, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Georg Semkov** - Maestro del Coro **Giovanni Bertola**) • **Giovanni Ugolini**: Tre Pezzi, per pianoforte (Pianista **Orellia Vannucci Treves**)

## 13

- La musica nel tempo**  
**TOTI DAL MONTE: UN MITO RICONQUISTATO**  
di **Angelo Sguerzi**  
**Gioacchino Rossini**: Guglielmo Tell: Selva opaca - Il barbiere di Siviglia: Una voce poco fa • **Vincenzo Bellini**: La Sonnambula - Ah non credea mirarti • **Gaetano Donizetti**: Lucia di Lammermoor - Ardon gli incensi • - Spargi d'amor pianto • **Giuseppe Verdi**: Rigoletto - Caro nome - Lassù, in cielo (duetto) • **Georges Bizet**: I pescatori di perle: Siccome un di • **Brahm** Gran Dio • **Ambroise Thomas**: Mignon - Io son Titania • **Pietro Mascagni**: Lodoletta - Flamme, perdona mi • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Le nozze di Figaro: - Deh, vieni non tardar -
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Ritratto d'autore:**  
**Giovanni Sgambati**  
(1843-1914)  
Quintetto in fa maggiore, op. 4, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; Sinfonia in re maggiore op. 16, per grande orchestra
- 15,40** **Musica alle corti della Baviera**  
- **Thurn und Taxis** - **Franz Xaver Pokorny**: Concerto in fa maggiore, per due corni, due flauti e orchestra d'archi • **Karl Friedrich Abel**: Concerto in si bemolle maggiore, per violino, oboe, clarinetto e or-

- chestra (Cadenze di **Jaap Schröder**) • **Franz Anton Hoffmeister**: Concerto in si bemolle maggiore, per clarinetto e orchestra
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,25** **CLASSE UNICA** - Riflessi di vita americana, di **Gianfranco Bangone**  
7. La nascita del cetto medio
- 17,40** **Appuntamento con Nino Rotondo**
- 18** — **TOUJOURS PARIS**  
Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**  
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 18,20** **Tre personaggi inglesi**. Conversazione di **Piero Galdi**
- 18,25** **Fogli d'album**
- 18,45** **LO IUDICIO DE LA FINE DEL MONDO**  
Sacra rappresentazione piemontese di anonimo del XVI secolo, a cura di **Rosa Ferrer**  
Introduzione di **Gian Luigi Beccaria**  
Prendono parte alla trasmissione: **T. Barpi**, **A. Bertolotti**, **A. Bolens**, **R. Bongiovanni**, **I. Bonazzi**, **M. Brusca**, **E. Busso**, **E. Cappuccio**, **A. Caravaggi**, **W. Di Donato**, **C. Droetto**, **G. Farasino**, **E. Irato**, **R. Lori**, **M. Mandò**, **A. Marchi**, **M. Mordaglia**, **Mar. G. Mevara**, **C. Parachinetto**, **L. Randi**, **R. Rizzi**, **O. Rizzini**, **F. Vaccaro**, **S. Versace**  
**Regia di Massimo Scaglione**

## 19,45

- Dall'Auditorium del Foro Italiano
- I CONCERTI DI ROMA**  
**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**  
**Direttore**  
**Rafael Frühbeck De Burgos**  
**Felix Mendelssohn-Bartholdy**: «Thurm und Taxis» - Elijah. Oratorio in due parti op. 70, per soli, coro e orchestra (Elisabeth Harwood, soprano; **Anna Reynolds**, mezzosoprano; **Anthony Rolfe Johnson**, tenore; **John Shirley Quirk**, basso)
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**
- Coro** a **London Symphony** - diretto da **Arthur Oldham**  
(In collaborazione con il British Council)

- Nell'intervallo (ore 21 circa):  
**IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**  
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a **m 355**, da **Milano 1** su kHz 899 pari a **m 3337**, dalla stazione di **Roma O.C.** su **kHz 6060** pari a **m 49,50** e dalle ore **0,06** alle **5,57** dal **IV canale della Filodiffusione**
- 23,31** **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonacorti**. Realizzazione di **Umberto Orti** - **0,06** Il poema sinfonico - **0,36** Pagine pianistiche - **1,06** Il Quartetto - **1,36** Una sinfonia romantica - **2,06** Musica sacra - **2,36** Solisti celebri - **3,06** Le Ouvertures di Beethoven - **3,36** Preludi e Fughe per organo - **4,06** Musiche di Geminiani e Corelli - **4,36** I Preludi di Chopin - **5,06** Concerto in miniatura - **5,36** Album musicale.
- Notiziari in italiano**: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

la tua pelle è  
come un fiore:



dissetata con  
**Cupra Magra**

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Bastano infatti poche gocce sapientemente distribuite sul viso e sul collo per restituire alla pelle il giusto grado di umidità, proprio quel tanto che aiuta a conservare la carnagione fresca come un fiore e morbida come seta.

**Qual è il momento ideale per usare "Cupra Magra" sul tuo viso?**  
Al mattino, dopo una perfetta pulizia a fondo eseguita con "Latte di Cupra" e con "Tónico di Cupra", sulla pelle ben tonificata, "Cupra Magra" penetra bene idratando e stende un delicato velo, del tutto invisibile che protegge la bellezza della pelle per tutto il giorno. Questa crema fluida idratante può essere considerata un ottimo "sottocipria", una base splendida sulla quale il maquillage acquista particolare risalto.

**TV** 28 marzo

**N**azionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Giubileo '75**  
di Egidio Caporello  
Regia di Michele Scaglione  
Settima ed ultima puntata  
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni  
con la collaborazione di  
Giampaolo Taddeini  
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30-14

**TELEGIORNALE**

17 — SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 FANTAGHIRO'

Un programma di fiabe  
a cura di Donatella Ziliotto  
e Toti Scialoja  
con la partecipazione di Do-  
natina ed Ettore De Carolis  
e Toni Esposito  
Roberto Brivio racconta:  
**Hansel e Gretel**  
Tratto dal volume «Fiabe» dei  
Fratelli Grimm edito da Einaudi  
Regia di Raffaele Meloni

17,40 PIP + ZIP (PIGGY BAUK)

Disegno animato di Baltha-  
zar Lippitsch  
Distribuzione: Televisione  
olandese NOS

la TV dei ragazzi

17,45 IL CAVALLO DI TERRA-  
COTTA

Terzo episodio  
**La leggenda del Graal**  
Personaggi ed interpreti:  
Bob Jackson, Godfrey James,  
Maggie Jackson,  
Kristine Howarth,  
Linda Jackson, Lindy Howard,  
David Jackson, Patrick Murray,  
Dan Walters, James Warwick,  
Avian Sannit, Norman Scaee  
Regia di Christopher Bond  
Una B.B.C. Production

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Gianni Rossi  
Consulenza di Padre Anto-  
nio Guida  
Regia di Furio Angiolella

☛ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Profili di protagonisti  
**S. Agostino**  
Realizzazione di Agostino  
Ghilardi

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CHE TEMPO FA

20 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20,30

**STASERA G-7**

Settimanale di attualità  
a cura di Mimmo Scarano

21,40 ADESSO MUSICA

Edizione speciale  
a cura di Adriano Mazzoletti  
Presentano Vanna Brosio e  
Nino Fuscagni  
Regia di Luigi Turolla

22,45

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

19017



Giuseppe Anedda è il protagonista del concerto che viene trasmesso alle ore 19,45 sul Secondo Programma

**2** secondo

17-17,30 MILANO: IPPICA

Corsa Tris di Trotto  
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE PROGETTO

Programma di educazione  
permanente  
coordinato da Francesco  
Falcone

**Partecipazione e rappresen-  
tanza politica**  
Prima serie

— Quinta puntata  
di Francesco Malgeri  
Regia di Libero Bizzarri

— Sesta puntata  
di Piero Melograni  
Regia di Maurizio Rotundi

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☛ GONG

19 — LA SETTIMANA SANTA  
A BUTERA

Cronaca di Fortunato Pa-  
squalino  
Regia di Paolo Gazzarra

19,45 CONCERTO DEL MAN-  
DOLINISTA GIUSEPPE  
ANEDDA

al pianoforte Franco Barba-  
longa

Giovane Battista Gervasio:  
Sonata in re maggiore: a) Al-  
legro, b) Larghetto, c) Al-  
legro

Regia di Siro Marcellini

☛ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

20,30 SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

20,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
ITALIA: Roma

**RITO DELLA VIA  
CRUCIS CON LA  
PARTECIPAZIONE  
DI PAOLO VI**

22 — Origini della Pasqua  
**IL VECCHIO E IL NUOVO  
PANE**  
a cura di Leonardo Valente

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Warten auf die nächste  
Dürre  
Filmbericht  
Regie: Klaus Müller-Gräff-  
hagen

19,25 Bleichhof Ketteler  
Dokumentarspiel von  
B. Grote und H. Kugelstadt  
In der Titellrolle:  
Hans Caninenberg  
Regie: H. Dieter Schwarze  
2. Teil  
Verleih: Tellux-Film

20,10-20,30 Tagesschau

FACCIAMO INSIEME

V/C Serr. cult. TV  
V/C Serr. cult. TV



Il curatore della rubrica, Antonio Bruni, intervista il fotografo olandese Peter Mulder

## ore 12,55 nazionale

A Milano un gruppo di giovani ha deciso di dedicare le ore libere alla fotografia per realizzare un'indagine sulla dimensione e i problemi spirituali dell'uomo. L'idea è venuta a uno di loro dopo aver scattato alcune immagini durante un viaggio in Asia.

«Alcune espressioni umane sono comuni a persone di diverse razze perché l'anima non ha colore», hanno dichiarato i componenti del gruppo milanese a Vincenzo Gamna che li ha intervistati per la puntata di oggi della rubrica Facciamo insieme a cura di Antonio

Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei e la regia di Gianni Vaiano. Con la macchina fotografica si può fissare in bianco e nero l'anima di una persona, basta cogliere l'espressione del volto in un momento particolare, evitando la posa e il sorriso stereotipato. Nel corso della trasmissione sarà intervistato Peter Mulder, il fotografo olandese che vive e lavora a Roma da diversi anni. Mulder spiegherà come è cominciata la sua appassionante ricerca della presenza divina attraverso la fotografia dalla quale sono nati due libri: Il negativo di Dio e Il positivo di Dio (ed. Paoline).

XII/V Settimana Santa

## LA SETTIMANA SANTA A BUTERA

### ore 19 secondo

È il ritorno di un qualsiasi abitante di una grande città al suo paese di origine dove riscopre l'immutabilità dei riti celebranti la Pasqua. Dalla fanciullezza ad oggi nulla sembra essere cambiato: gli stessi simboli, l'identica elementare euforia tra i protagonisti della grande processione pasquale che attraverserà il paese il Venerdì Santo. Attraverso il dialogo con questi protagonisti, vecchi e giovani, che sembrano difendere con

convincione la sopravvivenza di una ritualità religiosa quasi folkloristica, l'uomo della città indaga sui sentimenti e sulle motivazioni che stanno alla base di questa sacra rappresentazione.

Da questi rinnovati incontri, da questo dialogo emerge il senso di una religiosità moderna, proiettata nella ricerca del significato più autentico della Resurrezione come speranza storica, che riporta nei giusti limiti il significato simbolico della rappresentazione che sta per compiersi.

XII/E Pasqua

## RITO DELLA VIA CRUCIS

### ore 20,55 secondo

Particolare rilievo è dato quest'anno al sacro rito della Via Crucis, che si svolge come sempre nel magnifico scenario del Colosseo e del Palatino, cui partecipa Papa Paolo VI. In occasione dell'Anno Santo, infatti, milioni di pellegrini si riversano a Roma. Il Papa, pellegrino tra i pellegrini, ripercorrerà, attraverso le quattordici stazioni della Via Crucis, il cammino doloroso che segnò gli ultimi

avvenimenti umani del Cristo, dall'orto del Getsemani alla deposizione della croce. È questo, per tutta la Chiesa cristiana, un momento di preghiera comunitaria molto intenso: il mistero della incarnazione di Gesù è rivissuto nella giornata del Venerdì Santo in tutta la sua trascendente drammaticità. Come sempre il rito verrà trasmesso in Eurovisione permettendo così ai tanti cristiani sparsi per il mondo di seguire le fasi più salienti di questa commovente rievocazione.

V/E

## ADESSO MUSICA

### ore 21,40 nazionale

La rubrica musicale curata da Adriano Mazzoletti presenta stasera, oltre a molte novità assolute, due gruppi folk sudamericani ancora poco noti: si tratta di José Valtolini e Graziella Guevara, provenienti dall'Argentina, e del complesso cileno di Inti

Illimani. Attraverso le voci folk di questi giovani emerge l'aspetto doloroso e drammatico della vita dei loro popoli, raggiungendo, grazie all'atmosfera struggente della musica tradizionale sudamericana, punte di profonda espressività. La trasmissione è presentata dalla coppia Nino Fuscagni-Vanna Brosio.

XII/E Pasqua

## IL VECCHIO E IL NUOVO PANE

### ore 22 secondo

Questo programma, curato dal giornalista Leonardo Valente, si propone di aiutare i telespettatori a «riscoprire» attraverso le sequenze di alcuni film e sceneggiati televisivi, vecchi e recenti (I dieci Comandamenti, Mosè, La più grande storia mai raccontata, Gli Atti degli Apostoli ed altri), il vero significato

della Pasqua di Resurrezione, la festività più importante della religione cristiana, partendo dall'origine e dal significato di liberazione della Pasqua ebraica. Si vuole cioè mettere in evidenza ciò che di comune, ma anche di diverso e di «nuovo», vi è, per le due religioni, nella massima celebrazione della fede. Dopo i filmati parteciperanno al dibattito in studio alcuni noti teologi e biblisti.

# Negroni dimostra che per fare salami squisiti e genuini, basta l'aria della campagna e 70 anni di esperienza.



I salami Negroni sono buonissimi, facilmente digeribili, ricchi di nutrimento: sono fatti da mani esperte che sanno come trattare la genuinità della natura e come conservarne tutta la fragranza e tutto il sapore. Nella foto in alto l'insaccatura: gli esperti della Negroni sono al lavoro per insaccare e legare i salami. Questa fase della lavorazione richiede una particolare esperienza nel dosaggio delle carni che è determinante per dare al salame un gusto pieno ed equilibrato.



# Negroni

vuol dire qualità



# radio

venerdì 28 marzo

## calendario

IL SANTO: S. Sisto papa.

Altri Santi: S. Prisco, S. Castore, S. Doroteo, S. Speranza.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,53; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,48; a Trieste sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,29; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,28; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Motra Iripina il letterato Francesco De Sanctis. PENSIERO DEL GIORNO: Ogni lagrima insegna ai mortali una verità. (Ugo Foscolo).



Magda Laszlo è fra gli interpreti di « Job » in onda alle 18,30 sul Nazionale

## radio vaticana

7,30 Musica e Preghiera. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di « 6985555 ». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 In collegamento Rai: Dalla Basilica di San Pietro. Azione Liturgica commemorativa della morte del Signore, presieduta dal Santo Padre Paolo VI. Radiocronista P. Antonio Lisandrini. 19,30 Orizzonti Cristiani. Settimana Santa: « Per la Passione di Cristo, la riconciliazione tra l'uomo e Dio », di S. Enza il Card. Pietro Pelizzini. - « L'interpretazione musicale del Venerdì Santo », di Dante Zaccaria. 20,30 Drogą Krzyzowa. 20,45 Chemin de croix du Jubilé. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Meditation with Karfreitag. 21,45 « Scripture for the Layman: Good Friday ». 22,15 A Quaresama do Ano Santo. 22,30 Rai Igelesca canal de la Redención. Cronicas del viernes Santo. 23 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,35 Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 9,30 Culto evangelico. 10,15 Dischi. 10,30 Notiziario. 10,35 Iacopone da Todi: Laudi umbre. 11 Franz Liszt: « Totentanz » per pianoforte e orchestra. « Dante ». Sinfonia per grande orchestra e coro femminile (da « La Divina Commedia »). 12 Blank. Dal ciclo di poemi sinfonici « La mia Patria » di Bedrich Smetana. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Concerto de Aranjuez Per chitarra e orchestra di Joaquin Rodrigo (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso). 13,30 L'ammazzacaffe. Ellsair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 15,30 Notiziario. 18 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 24 in do minore per pianoforte e orchestra KV 491 (1798) (Pianista

Geza Anda - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Benedetto Marcello. Concerto per oboe e orchestra d'archi in do minore. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,40 Dalla Cattedrale di San Lorenzo. « I concerti di Lugano 1975 ». Prima serata: Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Edwin Lehner - Luciano Sgrizzi, cembalo, Mario Zenago, organo. Antonio Vivaldi: « Al Santo Sepolcro »; Sinfonia in si minore per archi (F. XI n. 7). Sinfonia in si minore per archi (F. XI n. 7). « L'interpretazione musicale del Venerdì Santo », a cura di Antonio Fanna. Claudio Monteverdi: « Pianto della Madonna » per voce sola, archi e cembalo sopra il « Lamento di Arianna » (trascrizione di Luciano Sgrizzi); Wolfgang Amadeus Mozart: « Requiem » per soli, coro, orchestra ed organo (KV 626) (edizione di Franz Beyer); « Ave verum Corpus ». Motetto per coro, archi ed organo (KV 618). 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,55 Robert Schumann: Sonata in sol minore per pianoforte op. 22. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale con musiche di Jean Sibelius, Frederic Chopin e Eric Satie.

### Il Programma

18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Musiche organistiche, di Correa de Arazu e Hans Studer. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Henry Purcell: Suite n. 7 in re minore per clavicembalo. 19,40 Diario culturale. 19,55 César Franck: Prélude, Fugue et Variation op. 18 (Elena Flauto-Perrino e Folco Perrino, pianoforte); Sinfonia in re minore (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Carlo Alberto Pizzini). 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Johann Sebastian Bach: « I coralli ». Dalla Passione di N.S. Gesù Cristo secondo S. Giovanni (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Lehner). 21,35 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,05-22,30 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore - « La Passione » (Orchestra Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati).  
 6,25 Almannacco  
 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
 Nicolai Rimsky-Korsakov: Notturno per quattro corni (Cornisti E. Modenesi, G. Zeni, G. Grott e S. Covizzi) ♦ Giovanni Pierluigi da Palestrina: Improperia per il Venerdì Santo (- I Cantori Romani di Musica Sacra.) ♦ Antonio Vivaldi: Sinfonia « Al Santo Sepolcro » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Richard Wagner: Parsifal. Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 7 — **Giornale radio**  
 7,10 **Culto evangelico**  
 7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**  
 Franz Schubert: Serenata (trascrizione da concerto di F. Liszt) (Pianista Chanson Mannino) ♦ Carlos Salzedo: Chanson dans la nuit (Arianna Nicanor Zabaleta) ♦ Antonio Lotti: Crucifixus per coro a sei voci (Kirchen Musikschul di Ratisbona)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**  
 8 — **GIORNALE RADIO**  
 Bollettino della neve, a cura dell'ENIT  
 Sui giornali di stamane  
 8,30 **MUSICHE DEL MATTINO**
- 13 — **GIORNALE RADIO**  
 13,20 **Una commedia in trenta minuti**  
**DIALOGHI DELLE CARMELITANE**  
 di George Bernanos  
 Traduzione di Giulio Attilio Piovene  
 Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti  
 con Anna Miserocchi  
 Regia di Andrea Camilleri
- 14 — **Giornale radio**  
 14,05 **Piotr Iljich Ciaikowski**  
 Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » - Adagio. Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso, Andante) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch)
- 15 — **Giornale radio**  
 15,10 **MATTHAUS PASSION**  
 (La Passione secondo San Matteo)  
 Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)  
 Musica di Johann Sebastian Bach  
 Seconda parte: n. 36-55  
 (Ved. locandina ore 9)
- 16 — **IL SANTO SEPOLCRO**  
 Ricostruzione storico-religiosa a cura di Fernando Berardo Rossi
- 19 — **GIORNALE RADIO**  
 19,15 **Ascolta, si fa sera**  
 19,20 Sui nostri mercati  
 19,30 **Il Cristo**  
 Due tempi di José Martin Recuerda  
 Traduzione di Maria Luisa Aguirre  
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Consuelo Carla Comaschi  
 Juana Gianna Giachetti  
 Rosa Maria Grazia Sughì  
 Amelia Anna Maria Santoro  
 Teresa Paola Megas  
 Berta, la segrestana Pina Celli  
 Juan il Banderas Orso Guerrini  
 eccolo Vittorio Battarra  
 Paco Peraldo Ferrante  
 Evaristo Renzo Pizzoli  
 Il padre Juan Dora Calindri  
 Carmela, sua figlia Emanuela Fallini  
 Miguel Giancarlo Padoan  
 Ignacio Andrea Lilla  
 Carmen Nuñez Nella Bonora  
 Augustus Ruiz Wanda Pasquini  
 Rosalia Sebastian Grazia Radicchi  
 Rocio Alameda Giovanna Mainardi  
 Il padre Juan Walter Mäestoei  
 Zacarias Nuñez Corrado De Cristoforo  
 Nicolas Ruiz Giuseppe Pettite  
 Roque Sebastian Adolfo Geri  
 Anton Benitez Carlo Ratti  
 Il Vicario Franco Luzzi  
 Il cieco Francesco Gerbasio  
 Regia di Carlo Di Stefano  
 (Registrazione)
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 9,15 **MATTHAUS PASSION**  
 (La Passione secondo San Matteo)  
 Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)  
 Musica di Johann Sebastian Bach  
 Prima parte  
 Evangelista: Peter Pears, tenore; Gesu: Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Moglie di Pilato: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Pietro: Walter Berry, basso; Ponzio Pilato e Gran Sacerdote: Otakar Kraus, baritone; Giuda: John Carol Case, baritone  
 Christ Ludwig, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Jara-Bater, contralto; Geraint Evans, baritone; Helen Watts, contralto; Wilfred Brown, tenore  
 Direttore Otto Klemperer  
 « The Philharmonia Orchestra », « The Philharmonia Choir » e « Boys of the Hampstead Parish Church Choir »  
 Maestri del Coro: Wilhelm Fitz e Martindale Sidwell
- 11 — **INCONTRI** - Un programma a cura di Dina Luca
- 11,20 **Concerto del pianista Arturo Benediti Michelangelo**  
 Claudio Debussy: da « Images » - Reflets dans l'eau (Andantino molto) - Hommage à Rameau (Lent et grave) - Mouvement (Animé) ♦ Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra  
**GIORNALE RADIO**  
 12 — **La Passione di Cristo nella musica (II)**  
 a cura di Luigi Bellingardi
- 16,35 **Ludwig van Beethoven**  
 Sonata in do minore op. 13 « Patetica » - Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondo (Pianista Rudolf Serkin)
- 17 — In collegamento con la Radio Vaticana  
**Dalla Basilica di San Pietro**  
**Azione Liturgica commemorativa della morte del Signore**  
**PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI**  
 18,30 **JOB**  
 Una sacra rappresentazione  
 Testo e musica di Luigi Dallapiccola  
 Storico: Leonardo Colombeo, baritone; Dio e Satana: Coro; 4 Messaggeri; Magda Laszlo soprano, Anna Maria Anelli contralto, Amedeo Bertini tenore, Paolo Pedani baritone; Elifaz di Tema, Baldid di Suach e Zofar di Naman (amici di Job): Magda Laszlo soprano, Anna Maria Anelli contralto, Amedeo Bertini tenore  
 Direttore Bruno Maderna  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico  
**I CONCERTI DI ROMA**  
 Stagione « Pubblica della Radiotelevisione Italiana »  
**Fernando Previtali**  
 Soprano Elisabeth Harwood  
 Mezzosoprano Beverly Wolff  
 Tenore Veriano Luchetti  
 Basso Ruggero Raimondi  
 Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e continuo: Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen (Elab. di Alfredo Casella) ♦ Gioacchino Rossini: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra: Stabat Mater dolorosa - Cuius animam gementem - Quis est homo - Pro peccatis - Eja Mater - Sancta Mater - Fac ut portem - Inflammatus - Quando corpus morietur - Amen  
**Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana**  
 Maestro del Coro Gianni Lazzari  
 Al termine: Novantanove punti in difesa delle Alpi. Conversazione di Gianni Luccioli
- 22,40 **Johann Sebastian Bach**  
 Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Organista Martin Galling)
- 23 — **GIORNALE RADIO**  
 I programmi di domani  
 — Buonotte  
 — Al termine: Chiusura

# 2 secondo

- 6** — **MUSICA PER ARCHI**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: **Buono viaggio** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** (I parte)  
R. Wagner: Tannhäuser: « Beglückt darf nun dich » (coro dei pellegrini) ♦ G. Verdi: La forza del destino: « Madre, pietosa Vergine » ♦ M. Musorgski: Kovancina: Intermezzo ♦ F. Flotow: Alessandro Stradella: « Jungfrau Maria », preghiera di Alessandro Stradella ♦ U. Giordano: Meseuriano: Intermezzo ♦ L. Relice: Cecilia: « Grazie sorelle », morte di Cecilia ♦ J. Massenet: Don Chisciotte: Preghiera e Aria ♦ G. Verdi: Nabucco: « Va pensiero all'orale »
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** (II parte)  
G. Verdi: La forza del destino: « La Vergine degli angeli » - G. Rossini: Otello: Canzone del salice e preghiera ♦ R. Wagner: Parsifal: « Nur eine Waffe taugt » finale dell'opera
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **La Pasqua di Ivan**  
di Leone Tolstoj  
Traduzione di Giacinto De Dominicis  
Adattamento radiofonico di Anna Maria

ria Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi - *5<sup>a</sup> ed ultimo episodio*  
Ivan: Gianrico Tedeschi; Mitja: Ruggero De Daninis; Liza: Anna Menichetti; Guse: Lucio Rama; La moglie del giudice: Renata Negri; Natalia: Elisa Mainardi; il pope: Carlo Lombardi; ed inoltre: A. Archetti, A. Bassi, G. Becherelli, R. Benini, S. Calabrò, C. Di Cristofaro, G. Gussio, C. Lombardi, F. Luzzi, R. Mascetti, L. Mannocchi, G. Pietrasanta, G. Radice, G. Vannini - Regia di **Umberto Benedetto**  
(Registrazione)

**9,50** **Musica per archi**

**10,24** **Corrado Pani**  
presenta una poesia al giorno

**LETTERA ALLA MADRE**  
di Salvatore Quasimodo  
Lettori di Giancarlo Sbragia

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**  
Johannes Brahms: Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67, per archi ♦ Franz Schubert: Quartetto n. 12 in do minore op. postuma, per archi (« Quartettsatz »)

**11,30** **Giornale radio**

**11,35** **SPIRITUALS PER SOLA ORCHESTRA**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **Preludi e intermezzi da opere**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **César Franck**  
Corale in si minore, da « Trois Chorals pour grand orgue » (Organista Fernando Germani)
- 13,50** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Salotto musicale**  
Gabriel Pierné: Impromptu-Caprice op. 9, per arpa (Arpaista Barbara Galassi); Sonata per flauto e pianoforte: Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Barbizet, pianoforte)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Luigi Silori presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15,40** **MUSICHE PER IL TEMPO DI PENITENZA**  
di **Alessandro Scarlatti**  
(Trascrizione di Mario Fabbri)  
Undici Motetti per la Quaresima, a quattro voci miste: « Miserere mei Deus » - « Exaltaba Te Domine » - « Unam petii a Domino » - « Domine vivifica me » - « Intellige clamor meum » - « Salvum fac populum tuum » - « Ad Te, Domine, levavi » - « Ad

Domine cum tribularer » - « Domine, in auxilium meum » - « Exurge Domine » - « Justitia Domini » (Corpus integrum da manoscritto 443 dell'Accademia Filarmónica di Bologna) (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

**16,30** **Giornale radio**

**16,35** **La Passione di Cristo nella musica** (III)  
a cura di **Luigi Bellingardi**

**17,45** **Golgotha**  
Oratorio in due parti per soli, coro misto, orchestra e organo, dai Vangeli e dai testi di Sant'Agostino  
Musica di **FRANK MARTIN**  
Wally Staempfli, soprano; Marie-Lise de Montmolin, contralto; Eric Tappy, tenore; Pierre Mollet, baritono; Philippe Huttenlocher, basso cantabile; Paulette Zanlonghi, pianoforte, André  
Direttore **Robert Fallier**  
Orchestra Sinfonica e Coro dell'Università di Losanna  
Maestro del Coro **Michel Corboz**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**

- 19,20** **Fogli d'album**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Musica Antiqua**  
Robert Ballard: Ballade - Allemande - Corrente - Branle de la comenuse - Ballet des Insençes ♦ **Diego Ortiz**: Il passamezzo antico (trascrizione di Giovanni Pacoloni) ♦ **Nicholas Leniere**: Though I am young - See how in gathering ♦ **Filippo Azzaiolo**: Canti e Danze popolari (trascrizione di XVI secolo (trascr. di Giovanni Pacoloni))
- 20,15** **CONCERTO BAROCCO**  
**Domenico Zipoli**: Adagio per oboe, violoncello, archi e organo ♦ **Georg Friedrich Haendel**: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6, per arpa, liuto e orchestra ♦ **Giuseppe Tartini**: Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra d'archi ♦ **Tomaso Albinoni**: Sinfonia a quattro in si bemolle maggiore, per archi e basso continuo
- 21** — **ITINERARIO MUSICALE**  
**Johann Pachelbel**: Fantasia in sol minore, per organo (Org. M.-C. Alain) ♦ **Francesco Maria Veracini**: Largo, per orchestra da camera (H. Krebsberg, vl.; L. van der Lee, clav. - Orch. da camera di Amsterdam, dir. M. Voorbeek) ♦ **Tomaso Albinoni**: Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2 per oboe e archi (Ob. P. Pierlot - Orch. - Oiseau Lyre - dir. L. De Froment) ♦ **Giovanni Battista Martini**: Largo, per

organo (Org. G. Zanaboni) ♦ **Arcangelo Corelli**: Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3 (G. Prencipe e A. Gaudino, vl.; G. Caramia, vc. - Orch. - A. Scarlatti) ♦ **Napoli della RAI** dir. E. Gracici) ♦ **Franz Joseph Haydn**: Die sieben letzten Worte unseres Erlösers am Kreuz (Le sette ultime parole di Cristo sulla croce), per orchestra (Orch. da camera di Praga dir. M. Münclinger) ♦ **Johann Sebastian Bach**: 5 Corali da « Orgelbüchlein »; n. 24 - « O Mensch, bewein dein Sünde gross » - n. 25 - « Mir danken dir, Herr Jesu Christ » - n. 26 - « Hilt Gott, dass mir's gelinge » - n. 27 - « Christ lag todesbanden » - n. 28 - « Jesus Christus, unser Heiland » (Org. H. Walcha)  
Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la

**Via Crucis**  
**PRESIDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI**

**22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

**22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**  
Realizzazione di **Umberto Orti**

**23,29** **Chiusura**

# 3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**  
**Carl Philipp Emanuel Bach**: Concerto in la maggiore, per violoncello e orchestra: Allegro - Largo mesto - Allegretto assai (Robert Selzer, violoncello; Huguetto Dreyfus, clavicembalo - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) ♦ **Niccolò Jommelli**: Miserere, per due soprani e orchestra d'archi: Adagio - Andantino - Andante cantabile - Larghetto - Andante comodo - Larghetto con un poco di moto - Largo - Moderato (Soprano Ester Orell e Bruna Rizzoli - Orchestra - A. Scarlatti) ♦ **Napoli della RAI** diretta da Franco Casacchio)
- 9,30** **Livio Luzzatto**  
Cantata n. 2 (Cantata di dolore e di speranza), per soli, coro e orchestra (Simona dell'Argine, soprano; Rena Garzanti, mezzosoprano; Aldo Bertocci, tenore; Orazio Mori, baritono; Lorenzo Gaetani, basso; Angela Cicorella e Gianni Bartolotto, recitanti - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Verchi - Maestro del coro Giulio Bertola)
- 10,30** **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: « Sancta Maria Mater Dei », graduale K. 273 (Coro da camera di Bergerdorf e Quartetto d'archi - Wührer - diretti da Hellmut Wormsbächer); « Litanie Laureane », K. 195; Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina angelorum - Agnus Dei (Jennifer Vyvyan, soprano;

Jancy Evans, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso - Orchestra « Boyd Neel » e Coro « St. Anthony Singers » diretti da Henry Lewis)

**11,10** **Pagine rare di Beethoven**  
**Ludwig van Beethoven**: Primo amore, sonata e aria per soprano e orchestra (Soprano Ely Ameling - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers); Sonata in do maggiore, per pianoforte: Allegro - Adagio (Pianista Gino Gorini); Serenata in re maggiore op. 8, per violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo - Allegretto molto, Adagio - Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto - Allegro (Marzia) (Trio violino - violoncello Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello); Sei danze campestri, per due violini e bassi (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch)

**12,10** **Meridiano di Greenwich: Immagini di vita inglese**

**12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Guido Pannai**: Stabat Mater, per tenore e coro e orchestra (Tenore Enrico Bucci - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Gabriele Ferro) ♦ **Carlo Cazzanotta**: Preludio, Adagio, Toccata per pianoforte, cantante e orchestra (Pianista Armando Renzi - Orchestra - A. Scarlatti) ♦ **Napoli della RAI** diretta da Ettore Gracis)

- 13** — **La musica nel tempo**  
**IL PONTE DI MENDELSSOHN**  
di **Diego Bertola**  
**Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sei romanze senza parole op. 30; Sei romanze senza parole op. 38 (Pianista Annini D'Arco) ♦ **Sei romanze senza parole op. 53** (Pianista Daniel Adini); Le Ebridi, ouverture op. 26 (La grotta di Fingal) (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler); Die Schone Melusine, ouverture op. 32 (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Carl Schurich)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**  
**Franz Schubert**: Grande Marcia funebre in sol minore op. 9, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones) ♦ **Ludwig van Beethoven**: (Sei) Geistliche Lieder op. 48, su testi di Christian Gellert: Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus Natur - Gottes Macht und Vorzuege - Busellied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Lustige Fahrt, motetto op. 115 per coro; Salmo 22 op. 78 n. 3 « Mein Gott, warum »; per tenore e coro (Tenore Ian Thompson - Coro Heinrich Schütz - direttore da Roger Norrington) ♦ **Paul Hindemith**: Nobilitas visione, suite da balletto: Introduzione e Rondò - Marcia e pastorale - Fuga (Orchestra Filarmónica di Stato di Amburgo diretta da Joseph Keilberth)

**15,30** **Liederistica**  
**Arnold Schoenberg**: Quindici Lieder su testi tratti da « Das Buch der händel » di **Diego Bertola**, per voce e pianoforte (B. Scherler, mezz. - K. Billing, pf.)

**15,55** **Concerto del pianista Dino Ciani**  
**Claude Debussy**: Sei Preludi, Libro I, n. 1 al 6 (Pianista Dino Ciani); Delphes - Volles - La vent dans la plaine - Les sons et les parfums tourment dans l'air du soir - Les collines d'Anvers - Des pas sur la neige

**16,20** **Avanguardia**  
**Karlheinz Stockhausen**: Kontakte, per suoni elettronici, pianoforte e percussioni (Gerard Frimy, pianoforte; Jean Pierre Drouot, percussione - Nastro magnetico realizzato da Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

**17** — **Listino Borsa di Roma**  
— **Bollett. transitabilità strade statali**

**17,25** **CLASSE UNICA**  
Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci** 2 - I tumori del rene

**17,40** **Fogli d'album**

**18** — **PAROLE IN MUSICA**  
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio** - Regia di **Bruno Perna**

**18,25** **Il cinema e la nostra storia: dalle commedie al teatro dei bianchi. Conversazione di Tito Guerrini**

**18,30** **Antonio Vivaldi**  
Sonata in do maggiore op. 13, flauto e clavicembalo (S. Gazzelloni, fl.; S. Desjardins, clavicembalo)

**18,45** **PICCOLO PIANETA**  
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- 19,15** **Concerto della sera**  
**Johann Sebastian Bach**: Cantata n. 4 - « Christ lag in Todesbanden » (BWV 4), per soli, coro e strumenti (Herrad Wehrung, soprano; Frank Haasegamm, contralto; Johannes Höflin, tenore; Wilhelm Pommeroy, basso cantabile; plesso strumentale « Bach » e Coro « Cantori della Westfalia » diretti da Wilhelm Ehmann) ♦ **Gabriel Faure**: Requiem op. 48, su testo di Roger Norrington; Cantata: Intraito - Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei - Libera me - In Paradisum (Suzanne Danco, soprano; Gerard Souzay, baritono - Orchestra della Suisse Romande e Union Chorale de la Tour de Paliz - diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Robert Marmoud - Organista: Eric Schmidt)
- 20,15** **I GRANDI TEMI DELL'ALIMENTAZIONE, UMANA OGGI NEL MONDO**  
5. Qualità della dieta e qualità della vita, a cura di **Aldo Mariani**
- 20,45** **Alla ricerca del Graal. Conversazione di Daniele Lombardo**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Orsa minore**
- Dialoghi davanti a Gerusalemme**  
Radiodramma di **Giorgio Prosperi**  
Lo storico Giancarlo Sbragia  
Simone Pietro Mariano Rigillo  
Edda Iscarriotti Roberto Herlitzka  
Erude Salvo Randone

Caifa Tullio Carminati  
Pilato Franco Graziosi  
Tribuno Massimo Foschi  
Giacomo Gabriele Lavia  
Regia di **Orazio Costa**  
(Registrazione)

**22,30** **Parliamo di spettacolo**  
Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalla 1,06 alle 5,57 dal IV canale della Fliodifusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonaccorti**. Realizzazioni di **Umberto Orti** - 0,06 Musica sinfonica - 0,36 Il Concerto grosso - 1,06 Musica sacra - 1,36 Il Trio - 2,06 Musiche per organo - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Piccola antologia musicale - 3,36 Dal repertorio violinistico - 4,06 Musiche del '700 italiano - 4,36 Pagine scelte - 5,06 Il virtuosismo della musica strumentale - 5,36 Fogli d'album.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



# ANTIFURTO

antincendio

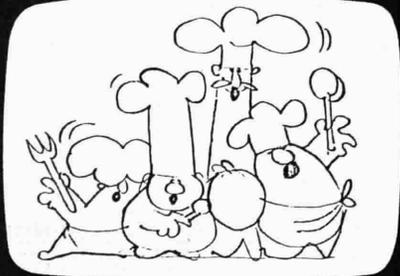
dei laboratori serai alfa tau

## CONCESSIONARI

BRIANZA - DESIO	G.L. ELETTRONICA	tel. 0362/66366
CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FERRARA	OPSE S.p.A.	tel. 0532/32831
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27046
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
PORDENONE	OPSE S.p.A.	tel. 0434/5107
ROVIGO	OPSE S.p.A.	tel. 0425/23095
TREVISO	OPSE S.p.A.	tel. 0422/48203
VELLETRI (Castelli Romani)	TRENTA	tel. 06/9631076
VERONIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - MALO	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)  
tel. 049/750333 - telex 43124

## Questa sera in Doremi



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**  
con le specialità della gastronomia tedesca

## Nazionale

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Profili di protagonisti  
**S. Agostino**  
Realizzazione di Agostino Chilardi  
(Replica)

**12,55 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI**  
**Ludwig Van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21:** a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e vivace  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alda Grimaldi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
☞ BREAK

**13,30-14**  
**TELEGIORNALE**

**17 — SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio ed  
ESTRAZIONI DEL LOTTO

### per i più piccini

**17,15 LA VITA DI GESU'**  
dall'opera del Beato Angelico  
Consulenza di Padre Antonino Silli O.P.  
Animazione e regia di Jan Trmal

### la TV dei ragazzi

**17,35 TRE INVERNI AL POLO**  
L'eroica impresa di F. Nansen  
con Knut Wigert, Veslemoy Haslund, Rolf Sand, Arne Aas, Joachim Calmeyer, Jack Fjeldstad  
Regia di Sergej Mikaeljan  
Prod.: Int. Sales Office

☞ GONG

**18,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefani  
**L'alpinismo**  
Regia di Sergio Barbone  
Seconda parte

**18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Luca Di Schiena

**19,20 TEMPO DELLO SPIRITO**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Conversazione di Mons. Piero Rossano  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☞ TIC-TAC  
**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella

☞ ARCOBALENO  
**CHE TEMPO FA**  
☞ ARCOBALENO

**20 —**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

☞ CAROSELLO

**20,40**  
**UOMO !**

Una storia che il mondo ha dimenticato  
Spettacolo musicale di Franco Chillemi e Vito Sanacore  
Scena di Gianni Villa  
Costumi di Mario Ambrosio  
Movimenti coreografici di Renato Greco

Arrangiamenti, orchestra e coro di Nello Ciangherotti e Vito Sanacore  
Regia teatrale di Mario Landi  
Regia televisiva di Giancarlo Nicotra  
(Registrazione effettuata al Teatro Auditorium di Roma)

☞ DOREMI'

**21,45 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**  
a cura di Ezio Zefferi  
**Stati Uniti: La ricerca di un leader**  
di Rodolfo Brancoli

☞ BREAK

**22,45**  
**TELEGIORNALE**

Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**



Renato Greco è il coreografo di « Uomo! » in onda alle 20,40 sul Nazionale

## 2 secondo

**18,30 MIRANDOLA: CICLISMO**  
**Gran Premio Mirandola**  
Telecronista Adriano De Zan

☞ GONG

**19 — DRIBBLING**  
**Settimanale sportivo**  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

**TELEGIORNALE SPORT**

☞ TIC-TAC

**20 — ALLA SCOPERTA DI PARCHI NAZIONALI**  
**I canyon dell'Utah**  
a cura di Giordano Repossi

☞ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

☞ INTERMEZZO

**21 —**  
**LA NAVE DEGLI INNOCENTI**

Un episodio della vita di Papa Giovanni  
Telefilm - Regia di Buzz Kulik  
Interpreti: Raymond Burr, Erik Braeden, John Colicos, Henry Darrow, Don Gallo-way, David Opatoshu, Scott Hylands, Alizia Gur, Penny Santon, Peter Von Zerneck, Clete Roberts, Michael Rupert  
Distribuzione: M.C.A.

☞ DOREMI'

**21,50 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WOLFGANG SAWALLISCH**

Franc Schubert: Messa n. 5 in la bemolle per soli, coro ed orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, Benedictus, e) Agnus Dei  
Margherita Rinaldi, soprano  
Gertrude Jahn, mezzosoprano  
Lajos Kozma, tenore  
Franc Petrusanec, basso  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Gianni Lazzari  
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Biologie für Sie**  
Beobachtung von Fauna und Flora  
7. Folge: - Schwalben werden seltener -  
Regie: W. A. Tichatschek  
Verleih: Polytel

**19,25 Sacra Romana Rota**  
Ein Film von Eckart Bruchner  
**20,10-20,30 Tagesschau**

# sabato

I/S

## CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI

ore 12,55 nazionale

Dedicata al barone von Swieten la **Prima** sinfonia in do maggiore opera 21 di **Beethoven**, interpretata stasera da **Mario Rossi** alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, fu presentata al pubblico viennese il 2 aprile 1800. Afferma giustamente il **Bruers** che essa « aderisce ancora allo schema della sinfonia prebeethoveniana, ma già rivela accenti che distinguono la personalità e la tecnica innovatrice di Beethoven e che furono allora considerati come bizzarrie o come difetti ». Se oggi ascoltiamo la Prima

V/B

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La domenica di Pasqua, festa centrale dell'anno liturgico, è tutta penetrata dal giubilo della Resurrezione. Nel commentare i testi biblici della Messa Mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea come la esperienza della

XIII E Pasqua

## UOMO!: Una storia che il mondo ha dimenticato

ore 20,40 nazionale

In occasione del **Sabato Santo** la televisione, con la regia di Giancarlo Nicotra, ha ripreso uno spettacolo musicale un po' particolare interpretato da un gruppo di giovani al teatro dell'Auditorium di Roma. Si tratta di un genere già abbastanza noto in Italia, che si inserisce nel filone di **Godspell** e di **Jesus Christ superstar**. La sua particolarità sta nel fatto che lo spettacolo questa volta è stato realizzato da autori e messo in scena da impresari e attori tutti italiani. La « storia che il mondo ha dimenticato » è una storia eterna, sempre attuale, che però gli uomini, nella loro folle corsa verso il benessere ed il progresso, sembra abbiano perso di vista: la storia del Vangelo. **Uomo!** ripropone il Vangelo in alcuni episodi: tra i più famosi: la lapidazione della Maddalena, la natività, la strage degli innocenti, la resurre-

V/P Vaie

## LA NAVE DEGLI INNOCENTI

ore 21 secondo

Questa sera rivedremo l'attore **Raymond Burr**, abbandonate le vesti di **Perry Mason** ed di **Insider**, nella rievocazione di un episodio legato alla vita di papa Giovanni, quando — nel corso della seconda guerra mondiale — nunzio apostolico in Turchia. Una nave, sulla quale si trovavano 647 bambini ebrei, è bloccata nel porto di Costantinopoli: privi come sono di documenti, le autorità turche hanno concesso solo 48 ore di tempo,

V/C

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 21,45 nazionale

Il **Watergate**, un presidente e un vice-presidente per la prima volta nella storia americana non eletti dal popolo, la crisi economica di proporzioni tanto vaste da richiamare la depressione, tensioni sociali che sembrano scomparse per sempre negli anni del benessere, un quadro internazionale in cui nuovi elementi tendono a sconvolgere consolidati rapporti di potere: sono questi gli elementi che fanno da sfondo al programma, centrato su un esame delle possibili conseguenze politiche di una situazione economica e sociale che condizionerà fortemente le elezioni presidenziali del prossimo anno. L'America sente che è ad una svolta, che si chiude un ciclo, che il suo sistema politico, economico e sociale è sottoposto ad una tensione fortissima. Per questo negli Stati Uniti la campagna per le presidenziali del novembre 1976 è incominciata con due anni di anticipo: è incominciata la ricerca di un leader, in un momento in cui si avverte fortissima una carenza di leadership.

con entusiasmo, sforzandoci di scorgere l'autentico spirito beethoveniano anche lì dove si elevano al contrario maniere e linguaggi tipici di Haydn e di Mozart, non dobbiamo però dimenticare che queste stesse battute scandalizzarono Berlioz il quale nel Rondò finale scopriva « puerilità, musica fredda e talvolta meschina ». E conclude il proprio giudizio dichiarando « qui non c'è Beethoven ». A queste osservazioni non corrispondono altre analisi più generose e serene: come quella di Carlo Maria von Weber che dell'Opera 21 disse: « magnifica, chiara: si stende come un torrente di fuoco ».

Pasqua trascenda la storia. Le dome al sepolcro hanno visto la tomba vuota ma sarà solo dopo l'incontro con il Risorto che gli apostoli e i discepoli crederanno. Con la morte in croce del Cristo sembrava che tutto fosse terminato, con la Pasqua nasce invece la prospettiva di una nuova esistenza per tutta quanta l'umanità.

zione di Lazzaro. Pochi sono gli interventi di prosa rispetto al totale rappresentato da musiche che toccano vari generi dal « rhythm and blues » al « jazz », al « pop-rock », al melodico. Infine il personaggio di **Uomo!**, che ha la veste di commentatore, a volte benevolo a volte polemico, rappresenta un uomo dei nostri giorni e vive le nostre stesse angosce. E' lo stesso « uomo » che, ad un certo punto, veste i panni di Pilato stando a significare che la mancata presa di posizione, il mancato coraggio, la rinuncia sono debbolezze che l'umanità possiede sempre, oggi non meno di allora. Autore dell'opera è **Franco Chillemi** che, insieme con il maestro **Vito Sanacore**, si è occupato anche della realizzazione delle musiche; gli interpreti sono tutti ragazzi tra i 18 e i 19 anni che studiano a certificati di battesimo per i piccoli ebrei che il Portogallo accetta come sufficienti per dare asilo politico agli scampati.

negando peraltro l'asilo agli scampati nel timore che un atteggiamento diverso sia interpretato dai tedeschi come una violazione della neutralità. **Roncaldì** si incontra con **Von Papen**, comandante della **Gestapo**, ma inutilmente: alla fine, quando sta per scadere il tempo fissato e i nazisti sono già sulla nave, il nunzio si presenta con un plico di documenti e l'ambasciatore portoghese, si tratta di certificati di battesimo per i piccoli ebrei che il Portogallo accetta come sufficienti per dare asilo politico agli scampati.

## CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SAWALLISCH

ore 21,50 secondo

Le Messe scritte da **Franz Schubert** sul tema della liturgia cattolica sono sette: la Prima in fa maggiore fu composta a soli 17 anni, nell'estate del 1814. Quella in onda stasera è la Quinta, in la bemolle, per soli, coro ed orchestra, alla quale il musicista austriaco aveva lavorato tra il novembre del 1819 e il settembre del 1822. Tali opere sacre schubertiane non sono eseguite sovente né spiccano oggi nei repertori chiesastici. E' quindi un'occasione rara quella di oggi, quando potremo ascoltare la Quinta, sotto l'autorevole direzione di **Wolfgang Sawallisch** sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del coro **Gianni Lazzari**). Anche se nella Messa in la bemolle l'autore non raggiunge le vette espressive dell'ultima sua Messa in mi bemolle scritta nel 1828, tuttavia mostra già di sapere equilibrare le esigenze spirituali con quelle più esteriori del culto. Non si dimentichi che in quei mesi Schubert esordiva come compositore teatrale con **Die Zwillingsbrüder**.

# AGNELLO e COLOMBA Galup dolcezze di primavera



# radio

sabato 29 marzo

## calendario

IL SANTO: S. Secondo.

Altri Santi: S. Giona, S. Barchisio, S. Pastore, S. Saturo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,55; a Milano sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,49; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,31; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,29; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Beverly Hills (California) il compositore e pianista Sergej Rachmaninov.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi siamo savi e rassegnati in proporzione di ciò che abbiamo sofferto. (Abate Galiani).



Arthur Grumiaux suona pagine di Henri Vieuxtemps nella trasmissione «Filomusica» che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Musica e Preghiera. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555; Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Settimana Santa»: «La Resurrezione, garanzia di totale rinnovamento», di S. Emza il Card. Pietro Palazzini. «L'interpretazione musicale del Sabato Santo», di Sante Zaccaria. 20,45 Vigile pascale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Wort zum Festtag. 21,45 News Round-up. «Symbols of the Jubilee». 22 Dalla Basilica di San Pietro: Veglia Pasquale con Battesimo e confermazione di adulti, presieduta dal Santo Padre Paolo VI. Radiocronista P. Antonio Lisandrini.

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 8,30 Notiziario. 6,45 Le consolazioni. 7 Sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacerevante. 16,30 Notiziario. 17,30

Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Brani mandolinistici. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 XVII Tombola Radiotelevisiva a favore del Soccorso svizzero d'inverno. 20,05 Il documentario. 20,35 London-New York senza scalo e 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 21,05 Radiocronache sportive d'attualità. 22,15 Notiziario. 22,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di W. A. Mozart, Johann Nepomuk Hummel, Maurice Ravel, Darius Milhaud, Pierre Alexandre Mousigny e Vincenzo Bellini. 13,30 RegISTRAZIONI storiche. 14,10 Musica sacra. 14,30 I grandi interpreti: Direttore d'orchestra Karl Richter. Musiche di G. F. Haendel, J. S. Bach. 15 Squarci. 17 Pop folk. 17,30 Musica in frac. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Potpourri di Casardé. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,30 Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. 20,55-22,30 I concerti del sabato: Frank Martin: Golgotha (Registrazione effettuata nella Cattedrale di Losanna).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Louis Spohr: Jeasonda, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) ♦ César Franck: Hilda, intermezzo III - Pastoral - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore - Polacca - (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Moshe Atzmon)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Ludwig van Beethoven: Allegro e minueto in sol maggiore, per due flauti (Flautisti Franz Vestner e Martine Bakker) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) ♦ Bela Bartok: Danze popolari rumene (Argiata Suzanne Miodonjan) ♦ Edward Elgar: The Spanish lady, suite, Burlesca - Sarabanda - Bourrée (Orchestra della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)

7 — Giornale radio

7,10 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Georg Philipp Telemann: Fantasia in si bemolle maggiore per flauto solo: Allegro - Adagio - Vivace - Allegro (Flautista Franz Brügger) ♦ Wolfgang

Amadeus Mozart: Fantasia in re minore K. 397 (Pianista Jörg Demus) ♦ Isaac Albeniz: Granada, dalla «Suite española» - (Orchestra - New Philharmonic - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Geronimo Jimenez: La boda de Luis Alonzo, intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) ♦ Antonin Dvorak: Danza slava in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 MUSICHE DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

MATTHAUS PASSION

(La Passione secondo San Matteo)

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)

Musica di Johann Sebastian Bach

Seconda parte: n. 55-67

(Ved. locandina Programma Nazionale, ore 9, di venerdì 28-3)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 MUSICA PER ARCHI

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

I calcolatori elettronici in astronomia. Colloquio con Giuseppe Forti

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 La Passione di Cristo nella musica

(IV ed ultima)

a cura di Luigi Bellingardi

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA

In un collettivo - musicale guidato da Boris Porena

Diciassettesima trasmissione

18 — NARRATIVA, SAGGI E LIBRI D'ARTE

commentati da Walter Mauro

18,45 Johann Pachelbel

Preludio, Fuga e Ciacona (Organista Jiri Reibenberg)



Boris Porena (ore 17,10)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Suj nostri mercati



Herbert von Karajan (ore 7,30)

19,35 I Lombardi alla prima Crociata

Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera

Musica di GIUSEPPE VERDI

Arvino Jerome Lo Monaco

Pagano Ruggero Raimondi

Vielinda Desdemona Malvisi

Giselda Cristina Deutecom

Pirro Stafford Dean

Priore della città di Milano

Keith Erwen

Oronte Placido Domingo

Sofia Montserrat Aparici

Acciano Clifford Grant

Direttore Lamberto Gardelli

Orchestra - Royal Philharmonic - Coro - The Ambrosian Singers - Maestro del Coro John Mc Carthy (Ved. nota a pag. 82)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,20 Poesia del mio paese

di Bernardo D'Arezzo

22,50 Il quinto evangelio secondo Mario Pomilio. Conversazione di Gino Nogara

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con The Swingle Singers, Aretha Franklin e Andrés Segovia** — *Gim Gim Inverzitti*
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
*Piotr Iljich Ciaikowski: Giovanna d'Arco: Introduzione e Coro di apertura* ♦ *Gasparo Donizetti: Maria di Rohan: «Havvi un Dio» (preghiera e caballetto)* ♦ *Ludwig van Beethoven: Fidei-lio: «O welch' ein Last» - coro di prigionieri* ♦ *Gaspare Spontini: Agnes d'Hohenstaufen: «O re del cielo»* ♦ *Jules Massenet: Thais: Intermezzo (Méditation)* ♦ *Giuseppe Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti»* ♦ *Richard Wagner: Il crepuscolo degli Dei: «Marcia funebre di Sigfrido»*
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**  
**PASSIONE E RESURREZIONE**  
Dramma sacro di Juan del Encina  
Traduzione di Celestino Casasso  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

- Il figlio: Alberto Marchè; Il padre: Angelo Alessio; Veronica: Anna Caravaggi; L'Angelo: Luigi Sportelli; Giuseppe: Giulio Oppi; Maddalena: Maria Berto; Luca: Giorgio Bandiera; Cleopa: Natale Peretti  
Regia di **Ernesto Cortese**  
(Registrazione)
- 10,05 **LA VOCE DI MAHALIA JACKSON**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Le sonate a quattro di G. Rossini eseguite da «I Musici»**  
Giacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol minore op. 4 n. 1, per organo e orchestra (a cura di Helmut Walcha) (Organista: Karl Richter - Orchestra - A. Scarlatti) ♦ Napoli della RAI diretta da Karl Richter ♦ César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Aronovitch)
- 11,20 **Fogli d'album**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**  
a cura di **Piero Casucci** — FIAT
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **50**  
**Mezzo secolo della Radio Italiana**  
a cura di **Giovanni Gigliozzi e Silvio Gigli**  
Dicettesima puntata: «I Culturali»  
Regia di **Silvio Gigli**
- Coro della Radio Bavarese diretto da Eugene Jochum - Maestro del Coro Wolfgang Schubert) ♦ *Francis Poulenc: Quattro Motetti «pour un temp de penitence», per soprano e coro: Timor et tremor - Vinea mea electa - Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea (Soprano Vlasta Mlejnicka - Coro misto - Kühn - diretto da Pavel Kohn)*
- 15,30 **Giornale radio**  
Bollettino del mare
- 15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**  
a cura di **Roman Vlad**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **ARTHUR FIEDLER E LA BOSTON - POPS - ORCHESTRA**
- 17,25 Estrazioni del disco
- 17,30 **Giovanni Platti**: Sonata in re maggiore - Adagio - Allegro - Andantino cantabile - Tempo di Minuetto ♦ *John Stanley*: Sonata n. 6 in re maggiore: Largo - Allegro, Andante - Largo - Minuetto, Allegro - Variazione (Ela- borazione di Bruno Canino) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)
- 17,50 **RADIOINSIEME**  
Fine settimana di **Jaja Fiastrì e Sandro Merli**  
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**  
Regia di **Sandro Merli**  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Canti gregoriani**  
«Christus factus est», graduale - Schola Cantorum - degli studenti di Amsterdam diretto da Wim van Gerwen; Tre Canti dall'«Adorazione della Croce» - «Ecce lignum Crucis», antifona - «Crucem tuam», antifona - «Crux fidelis», inno (Coro dei Monaci dell'Abbazia di St. Pierre de Solesmes diretto da Joseph Gajard)
- 13,50 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Pagine pianistiche**  
*Ludwig van Beethoven*: Due sonate: in fa maggiore op. 10 n. 2 - in do minore op. 13 - «Patetica» (Pianista Wilhelm Backhaus, Gajard)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Musiche corali**  
*Giovanni Gabrieli*: «Domine Deus in nomine Tuo», mottetto dal Salmo 53 per l'Ufficio dei Venerdi e del Sabato Santo («The Gregg Smith Singers» - diretti da Gregg Smith e «The Texas Boys Choir» - diretto da Georg Bragg) ♦ *Antonio Lotti*: «Crucifixus», per sei voci miste («Les Chanteurs de St. Eustache» - diretti da Emile Martin) ♦ *Johann Georg Reutter*: «De profundis», salmo per quattro voci e organo (Organista René Seignier «Wiener Motettenchor» - diretto da Bernhard Klebel) ♦ *Anton Bruckner*: «Afferentur Regi», offertorio a quattro voci e tre tromboni (Ludwig Laberer, Joseph Hahn e Alfons Hartenstein, tromboni -

- 19,30 RADIOERA**
- 19,55 **TU C'ERI QUANDO CROCIFISSERO IL MIO SIGNORE?**  
Passione e morte di Gesù negli spirituali  
Cantano **Marian Anderson, Louis Armstrong, Sister Rosetta Tharpe**
- 20,15 **CANTI GREGORIANI DELLA SETTIMANA SANTA**  
a cura di **Antonio Bandera**
- 21,15 **MATTHÄUS PASSION**  
(La Passione secondo San Matteo)  
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)  
Musica di **Johann Sebastian Bach**  
Seconda parte: n. 68-78  
(Ved. locandina Programma Nazionale, ore 9, di venerdì 28-3)
- 22 — **MUSICA NELLA SERA**  
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**  
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**



Donatella Moretti (ore 6)

## 3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**  
*Georg Friedrich Haendel*: Concerto n. 1 in sol minore op. 4 n. 1, per organo e orchestra (a cura di Helmut Walcha) (Organista: Karl Richter - Orchestra - A. Scarlatti) ♦ Napoli della RAI diretta da Karl Richter ♦ César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Aronovitch)
- 9,30 **Liederistica**  
*Franz Joseph Haydn*: Tre Lieder: She never told her love - A pastoral song - The spirit's song (Julia Hameri, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) ♦ *Antonin Dvorak*: Quattro Duetti op. 32, per due soprani e pianoforte (Judith Blegen e Chloe Owen, soprani; Charles Wadsworth, pf.)
- 10 — **Pagine rare di Beethoven**  
*Ludwig van Beethoven*: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte). Re Stefano, ovvero Il primo messafiora (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Göttré)

- 13 — La musica nel tempo**  
«POLITIQUE, D'ABORD; ovvero LES NATIONS» DI FRANÇOIS COUPERIN  
di **Alberto Basso**  
*François Couperin*: La Piemontoise - La Impériale, de - Les Nations Sonade - Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Rondeau - Gigue - L'Impériale - La Astrée, de - Les Nations - Sonade - Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Bourrée - Gigue - Rondeau - Chaconne - Menuet (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- 14,20 **Archivio del disco**  
*Johannes Brahms*: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) ♦ *Camille Saint-Saëns*: Concerto n. 3 in si minore op. 101 per violino e orchestra (Violonista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 15,10 **ORATORIO BAROCCO IN ITALIA**  
**Gian Francesco De Majo**  
**Gesù sotto il peso della Croce**  
Azione sacra in due parti per soli,

- 11 — **Musiche del nostro secolo**  
*Oliver Messiaen*: *Reveil des oiseaux*, per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Cécile Milan - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris de Vinogradov) ♦ *Arnold Schoenberg*: *A Survivor from Warsaw*, op. 46, per voce recitante, coro maschile e orchestra (Voce recitante Rolf Tassa - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Giulio Bertola)
- 11,30 **Università Internazionale G. Marconi** (da Roma): Enrico Terracini: Umberto Saba a Parigi
- 11,40 **Civiltà musicali: la scuola americana**  
*Edward Alexander MacDowell*: Concerto n. 2 in mi minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pianista Mirella Zuccarini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) ♦ *Aaron Copland*: Lincoln Portrait, per recitante e orchestra (traduz. di Anton Gronen Kubicki) (Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Giorgio Federico Ghedin**  
Responsori per la Settimana Santa a quattro voci dispari: *Recessit pastor - O vos omnes - Ecce quomodo moritur - Velum templi - Lectio Jeremiae Prophetae*, cantata da camera per soprano, coro e orchestra; «Jesu, dulcis memoria»; *Cantico del sole* di S. Francesco d'Assisi
- orchestra e organo (Revisi di Guido Pannain)  
Marta Rita Orlandi Malaspina Maddalena Carmen Gonzales Giovanni Ennio Buzio Direttore **Josef Conta**  
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 16,30 **Fogli d'album**
- 17 — **La cupola di Parma**, Conversazione di **Giovanni Passeri**
- 17,10 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 17,25 **BONAVENTURA DA BAGNOREGIO MINISTRO DI FRANCESCO D'ASSISI**  
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigli**
- 18,10 **Roma nell'Anno Santo**: ritorno a San Pietro. Conversazione di **Pasquale Pennisi**
- 18,15 **Fogli d'album**
- 18,30 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18,45 **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**  
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 19,15** Dall'Auditorium del Foro Italico **I CONCERTI DI ROMA**  
**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**  
Direttore **Karl Böhm**  
*Anton Bruckner*: Sinfonia n. 8 in do minore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Fastoso, Allegro, no troppo)  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
— Al termine: Musica e poesia, di **Giorgio Vigolo**
- 20,40 **Fogli d'album**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **FILOMUSICA**  
*Ermest Chausson*: Poème, per violino e orchestra (Vi. J. Heifetz - Orch. della RCA dir. I. Solomon) ♦ *Johannes Brahms*: Romanza in fa maggiore (Pt. J. Katchen) ♦ *Gustav Mahler*: Due Lieder, dir. - 7. Lieder aus *Letzer Seit* - «Um Mitternacht» - «Ich atmet einen Linden Duft» (Bar. D. Fischer-Dieskau - Orch. Filar. di Berlino dir. K. Böhm) ♦ *Richard Strauss*: *Burlesca* in re minore, per pianoforte e orchestra (Pf. F. Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. F. Gulda) ♦ *Maurice Ravel*: Introduzione e Allegro, per orchestra, quartetto d'archi, flauto e clarinetto

- notturno italiano**  
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.  
23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parolado - 1,06 Orchestra a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buon giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in francese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in inglese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, l'altopiano per gli alpini. Lo sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-20,45 Microfoni - Passerella musicale. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 - L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige - Programma di Nicola Ream, a cura di Mario Paolucci, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfoni sul Trentino - Rotocalco a cura del Giornale RAI. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 - Il teatro dialettale trentino - a cura di Elio Fox. **14,30-15,30** Gazzettino - Cronache - Microfoni sul Trentino - Inchiesta, a cura del Giornale RAI. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Feste nei canti - programma di Mauro Marcantoni, a cura di Massimo Val, 15,30-15,45 Microfoni sul Trentino - Inchiesta, a cura del Giornale RAI. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Feste nei canti - programma di Mauro Marcantoni, a cura di Massimo Val, 15,30-15,45 Microfoni sul Trentino - Inchiesta, a cura del Giornale RAI. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo dove, 15-15,30 - Giacomo Carissimi - Leffite - Oratorio per solo, coro e orchestra - Solisti: Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Luisa Gallini, contralto; Paolo Neuner, basso; Vincenzo Mannò, tenore - Coro del Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano diretto da Johannes Schöberl e da traduzioni dei Giuliano e Trento - Dir. Othmar Trenner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfoni sul Trentino. Domani sport. **TRASMISSIONI** **DE RUINEDA LADINA** Duc 1 dia del juer, lunesc, merdi, mierculdi, leubar, venerdì, e saba,

### piemonte

**DOMENICA:** 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**DOMENICA:** 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano; seconda edizione.

### veneto

**DOMENICA:** 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**DOMENICA:** 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia romagna

**DOMENICA:** 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**DOMENICA:** 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**DOMENICA:** 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**DOMENICA:** 14-14,30 « Umbria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dalla 14 alla 14,20 Notizie per i Ladini della Dolomites. Gherdina, Badia y Fassa, con nuove, interviste e cronache. Uni di d'èna, ora dia dumènia, dalla 19,05 alla 19,15 trasmission « Dal crepuscolo di Gialla ». Lunesc: La funzione dia banchè te l'economia d'encuclunidi; Merdi: Canche Tera el giudizio sa Vich; Mierculdi: Problemi d'aldidanche; Vèrdu: La « Gocia » e la « Sibèna »; Juedis: Discussion de religion; Saterdag: Gherdina mo bujèn de àutra scobles àute?

### frivoli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino programmi della settimana, indì: Mostri popolari giuliani, 9,40 Incontro in sport, 10. S. Messa della Cattedrale di Udine, 11,30 Motivi di G. Cergoli e G. Safran, 12,40-13 Cattedrale, 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica del Friuli-Venezia Giulia - 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Fogolar per le provincie di Udine, Gorizia, Pordenone, 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica. **13 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 « Il Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 20). **LUNEDÌ:** 8,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15-15,30 - « Ben saluti » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci, 15,30 - « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione editoriale - Notizie - Cronache locali - Venezia Giulia con « Piccolo atlante » - Schede linguistiche regionali del prof. C. Pelligrini, « Fidar » - « X ben » - « Superazioni » - popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 16,30-17 Musiche di autori del-

### lazio

**DOMENICA:** 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**DOMENICA:** 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale. **FIERALI:** 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**DOMENICA:** 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale. **FIERALI:** 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**DOMENICA:** 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - « Annamata marittima » - « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

### puglia

**DOMENICA:** 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**DOMENICA:** 14,30-15 « Il disari », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**DOMENICA:** 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI:** 12,10-12,30 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,30-15 Musica per tutti - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,30-15 Martedì e venerdì - « Calavrisianu », giovedì e sabato: « Oggi nei nostri studi ».

Programma di arte varia presentato da E. Bortoluzzi - Regia di R. Winter, 16,30 - « Passaggio di G. di Aurelia Gruber Benco (Sis) - Partecipazione P. Merù, 16,20-17 Concerto « Complesso » - « I madrigalisti di Gorizia » dir. da Orlando di Piazza - « Musiche di Antiqua Venetia ». **Musico di J. Arcadelt, P. L. da Palestrina, G. Monteverdi, M. Vivaldi (reg. eff. il 26-2-1975 del Palomestre di Udine durante il Concerto organizzato dalla Sezione Friulana dell'AGIMUS), 19,30-20 Cronache del lavoro e della economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino** **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 All'attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta. **MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretti, 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La lùr » - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Soli: S. Dell'Argine, sopr. - Garzanti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, bar.; L. Gaetani, bas.; A. Cicorella, G. Bonetto, ten. - Orch. sal. e coro di Milano della RAI - Me del coro G. Bertola, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Musica da camera - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Portolano » - L. Carpinieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - « Quendern verde » - « Bozze in contropunto » - « Nino Verchi - Luzzatto » - Cantata n. 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch



Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**UOVA SODE CON SALSA REMOLATA** (per 4 persone) - Fate rassodare per 3 minuti 6 uova, sguasciatele e tagliatele a metà. Mettete le mezze uova su teglie di insalata oppure su fette di pomodoro servite sul piatto da portata. A parte, in una saliera, servite una salsa remolata preparata nel seguente modo: tritate finemente una cipolla e 1/2 cucchiaino di capperi e mescolateli al contenuto di un vasetto di maionese MAYA, 1/2 cucchiaino di pasta di acciughe e 1/2 cucchiaino di senape.

**MALTAGLIATI CON SUGO DI ZUCCHINE** (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina MAYA fate cuocere lentamente senza dorare le zucchine piccole e sole tagliate a fettine. Nel frattempo lessate 400 gr. di maltagliati. Togliete le zucchine dal fuoco, mescolatevi subito 2 uova sbate, con 2 cucchiaini di latte, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e olio d'oliva. Togliete sui maltagliati ben sgoocciati e bollenti. Rimastate e servite.

**ORATA AL FORNO** (per 4 persone) - Dopo aver preparato un'orata di circa kg. 1,200 per la cottura, conditela internamente con sale, pepe e olio di lino macinato. Praticate due incisioni e in ognuna introduce il 12 spicchio d'aglio pestato. Piegate il pesce in due e disponete il pesce in un tegame o pirofina unita di semi di granoturco MAYA, coparsietelo di prezzemolo tritato, versatevi qualche cucchiaio di olio MAYA e 1 bicchiere e 1/2 di vino bianco secco. Fate cuocere in forno caldo per circa mezz'ora (sarà cotta quando i filetti saranno spoggetti e completamente dorati). Versate il liquido che è il pesce a metà cottura, bannandolo di tanto in tanto con il liquido che è sopra, però dovrà essere quasi tutto assorbito.

**ASPARAGI ALLA POLACCA** (per 4 persone) - Lavate a kg. di asparagi e disponeteli caldi sul piatto da portata, coparsieteli con 4 tuorli di ucciacchiati e mescolati con del prezzemolo tritato, poi coparsieteli con qualche cucchiaino di pangrattato rosolato in circa 50 gr. di margarina MAYA. Servite subito.

**CARRE' DI AGNELLO** (per 4 persone) - Dal macellato fate preparare un caré di agnello e incidere alla base ogni costoletta (senza spaccare). Rosolatelo in 40 gr. di margarina MAYA sul fornello, poi mettetelo in una pirofina unita, larga e bassa. Salate, pepate e ponete il caré in forno caldo (200°) a cuocere per 1/4 d'ora voltandolo a metà cottura. Preparate un ragù con 2 cucchiaini di pangrattato, prezzemolo, mentuccia e aglio tritati, sale e pepe. Coparsietelo sulla parte grassa del caré e rimendatelo per farlo aderire. Versatevi qualche cucchiaino di margarina e sciolta in acqua. Servite in forno caldo per pochi minuti a gratinare.

**BISCOTTINI DI MANDORLE** - Sul tavolo spacciate a pezzi 200 gr. di farina, al centro riunite 100 gr. di margarina MAYA e a pezzi anche lo zucchero, un tuorlo d'uovo, un cucchiaino di sale, 30 gr. di mandorle precedentemente immerse in acqua bollente, sbucciate e macinate. Impastate bene, formate una palla, avvolgetela in carta oleata e lasciatela riposare per un'ora circa su carta mezza ora. Riprendete la pasta con un rullo tirate una sfoglia non troppo sottile, poi ritagliatele i biscottini nelle forme desiderate (stelle, ometti, animatelli, ecc.) che disposte su una lastra del forno unita. Fate cuocere i biscottini in forno a caldo per circa 15 minuti, finché diventeranno leggermente dorati. Ritagliateli, spolverizati con dello zucchero a velo poi lasciateli raffreddare completamente su una gratella.

L.B.

## Domenica 23 marzo

- 9-55-12,30 In Eurovisione dalla Val Gardena (Italia): SCI: SALOM PARALLELO MASHILÉ. Cronaca diretta (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attuale, a cura di Marco Blaser
- 15,15 In Eurovisione da Stoccolma: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1975. Cronaca differita (a colori)
- 17,05 SALTO MORTALE. 5° episodio della serie (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,05 I SEGRETI DI DISNEYLAND. Documentario dell'opera di Disneyland
- 18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Hans Swarowski. Regia di Sandro Briner (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20,20 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori)
- 20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Un futuro per il nostro passato? Programma speciale per l'Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 - 4. Giardini coasti. Servizio di Pietro Nicolè (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 I RACCONTI DI THOMAS HARDY - 4. Una signora romantica. Sceneggiatura di William Trevor con Claire Bloom, Norman Rodway, Maureen Pryor. Regia di Gavin Miller (a colori)
- Il ciclo dedicato ai Racconti di Thomas Hardy si conclude con uno sceneggiato dai toni più stumati e moderni dei precedenti. Una signora romantica è il ritratto sottilmente ironico di Ella Marchmill, un'aspirante poetessa, la cui vicenda è colta attraverso un'analisi interiore, piuttosto che desunta dagli accadimenti esterni. Go-de di un'esistenza tranquilla e agiata, ma un'immaginazione inquieta e l'amore per la poesia - la allontanano gradualmente dal marito del quale si stacca definitivamente quando, durante un soggiorno in una stazione balneare, si innamora di un poeta.*
- 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Lunedì 24 marzo

- 18 Per i bambini: IL SOTTOMARINO. Disegno animato della serie «I pinguini» (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - I WOMBILI. 6. Le latte telefoniche (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 LA PRIMA NOTTE FUORI. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» (a colori) - TV-SPOT
- Ernie si presta volentieri a far da «baby sitter» ai tre gemelli (da notare che i tre gemelli di questa serie sono autentici fratelli). Infatti Baby, Steve e interpretato da Guy, Baby Charley da Fath e Baby Robbie da Gunnar Skanson). In questo modo gli altri componenti della famiglia Douglas possono rispettare gli impegni dei loro venerdì sera. Più tardi gli dà il cambio un'autentica «baby sitter» che si rivelerà alquanto eccentrica ma molto capace.*
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)
- 20,10 SI RILASCI... Confidenze in poltrona raccontate da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Dino Origlia. Ospite: Giulietta Masina. Regia di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. La nostra emigrante artistica. Documentario di Giuseppe Martinola e Sergio Genni - 1. Svizzera occidentale (a colori)
- 21,45 L'INTERROGATORIO. Interpreti: Antonio Pierferdini e André Boss. Regia di Sandro Bertozzi (parzialmente a colori)
- 22,30 JAZZ CLUB. Michael White al Festival di Montreux. 2° parte (a colori)
- 22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 25 marzo

- 8,10-9 TELESCUOLA. La Svizzera in guerra: 1939-1945 - 5. La bufera. Realizzazione di Werner Rinsi (parzialmente a colori)
- 10,10-50 TELESCUOLA (Replica)
- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: FU CROCIFFISSO E FU SEPOLTO. «Via Crucis» e «Fontone dell'entierlo» (dall'inedito settecentesco di Giovanni Maria Broussac, elaborato da Claudio Cavadini). Partecipano il Coro della Magistrale di Locarno e i solisti Maria Grazia Ferracini e Helmut Hunger. Regia di Chris Wittner (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forzi
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ERA NOTTE A ROMA. Lungometraggio drammatico interpretato da Luciano Pavarotti, Giovanna Ralli, Renato Salvatori, Sergej Bondarchuk, Hannes Messemer, Peter Baldwin. Regia di Roberto Rossellini
- Il film del 1943, in novembre, Imperversa la battaglia di Monte Cassino. Tre prigionieri di guerra alleati evadono da un campo di concentramento. Si tratta di un maggiore inglese, di un sergente russo e un sottotenente dell'aviazione americana. Una suora (in realtà si tratta di una bella ragazza), soccorre i tre e li accoglie in casa sua, dove li nasconde. Viene aiutata da amici, leali patrioti, generosi. Roma sta vivendo tempi difficili e pericolosi. Roberto Rossellini è un autore mirabilmente atmosferico drammatico e particolare del momento, con i suoi risvolti tragici ed umani.*
- 23,30-35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 26 marzo

- 18 Per i bambini: LA SABBIA DEI SOGNI È IN PERICOLO. Racconto (a colori) - PUZZLE. Incastro di musica e giochi - TV-SPOT
- 18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Comunicare insieme. Incontro con il Cardinale Michele Pellegrino. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 L'AFRICA INDIPENDENTE. Documentario della serie «Cronache di ieri» - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 IL CAVALIERE SENZA ARMATURA. 3 atti di Italo Calvino. Con la partecipazione di Adolfo Ger Loria Gizzi, Daniela Cavalli, Loretta Goggi, Regina Bianchi, Nino Pavese, Ernesto Calindi. Regia di De Martino
- Il professor Gagliano, che insegna nel collegio-convitto di una città di provincia, vive modestamente di uno stipendio esiguo, col quale mantiene la moglie e il figlio quindicenne. L'igiene, la moralità, la schiva, incapace di compromessi, il professore si rifiuta di acconsentire alla proposta del preside della scuola, che lo esorta a promuovere ad ogni costo il figlio di un ministro. La sua posizione si aggrava maggiormente, quando suo figlio scappa di casa e viene ritrovato poco dopo in ambiente poco rispettabile. Leggendario mette a fuoco l'atteggiamento dell'onesto professore verso la vita: quando l'Uovo condivide aver voluto sfuggire alla meschinità della sua famiglia e alla prospettiva di un'esistenza stentata, il padre gli spiega come, pur in quell'apparente grigiore, egli si avverte quotidianamente per cercare intatta una purezza di coscienza che ritiene il bene più prezioso. Si crea così una nuova intesa fra padre e figlio, mentre in piena coerenza con la sua linea di condotta, Gagliano si dimette dall'istituto, lasciando sbalordito il preside, che nel frattempo ha scoperto che Gagliano è amico d'infanzia del ministro.*
- 22,45-25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 27 marzo

- 18 Per i bambini: FLIC E FLOC E LA FATA DEL RUSCELLO - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Luttuga - «LA CONCHIGLIA» E «LE OPERE D'ARTE» di ANTONIO e dello studio Claudio Cavadini e Prezzemolo (a colori) - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO - 7. Rallye (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 «GRANDI ZOO» - 2. San Diego. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNA. Incontro con il Cons. Fedele Casanova (a colori)

- 20,10 SALISCENDI. Discorso semierario intorno al successo. Varietè musicale di Franco Franchi - presentato da Gianni Meccia con Toni De Vita. Regia di Mascia Cantoni - 4a parte (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film - «Sole e toits de Paris» - Lungometraggio-commedia interpretato da Albert Préjean, Pola Illery, Edmond Greville, Bill Bockett, Paul Oliver, Gaston Modot. Regia di René Clair (versione originale francese)
- 23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 28 marzo

- 17 Da Ginevra: CULO EVANGELICO. Ritrasmesso dalla Chiesa S.te-Clotilde
- 18 Per i ragazzi: L'ISOLA DEL TESORO - 2a puntata. Telefilm tratto dal romanzo di R. Stevenson (a colori)
- 19 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 20,45 VENERDI' SANTO. Conversazione religiosa interprofessionale
- 19,55 CASACOSI'. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ANDREA CHENIER. Opera in 4 atti di Umberto Giordano. Libretto di Luigi Illica. Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra. Orchestra e Coro della RAI di Milano diretti da Bruno Bartoletti. Regia di Václav Kasilik. Presentazione di Arnaldo Marchetti (a colori)
- L'azione si svolge in Francia durante la Rivoluzione. Il giovane poeta Andrea Chénier, accusato da Gerard, un ex servodiventato capo del Comitato di Salute Pubblica, viene condannato a morte. Gerard si pente in seguito del suo gesto ma è ormai troppo tardi. Andrea Chénier sale sulla carretta che lo condurrà alla ghigliottina e viene raggiunto dall'innamorata Madalena che si sostituisce ad una condanna per seguire la sorte del suo amante.*
- 23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 29 marzo

- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 23-27)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 KALEIDOSCOPE-POP. Programma in lingua francese dedicato alle gioventù realizzato dalla TV romana (a colori)
- 15,30 UN SERPENTONE PER VENEZIA. Servizio di Marco Nesi (a colori) (Replica del 11-13-15)
- 15,55 INCONTRON CON IL CONSIGLIERE FEDERALE ON. KURT FURGLER, a cura di Achille Casanova (a colori) (Replica del 27-75)
- 16,20 IL FUTURO È ANCORA LONTANO. Un incontro con Don Filippo Menghini, missionario in Colombia. Realizzazione di Rinaldo Giamboni (a colori) (Replica del 17-15-75)
- 16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (a colori) (Replica del 17-15-75)
- 17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: FU CROCIFFISSO E FU SEPOLTO. «Via Crucis» e «Fontone dell'entierlo» (Dall'inedito settecentesco di Giovanni Maria Broussac, elaborato da Claudio Cavadini). Partecipano il Coro della Magistrale di Locarno e i solisti Maria Grazia Ferracini e Helmut Hunger. Regia di Chris Wittner (a colori) (Replica del 25-3-75)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con Musighetto - 2a parte (a colori)
- 18,25 STORIE SENZA PAROLE. Resatura per il ritorno dei figli del prodigo - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della settimana (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 IL VANGELIO DI DOMANI. Conferenza con religiosi di Don Valerio Crivelli
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 TRAPEZIO (Trapeze). Lungometraggio sentimentale interpretato da Gina Lollobrigida, Burt Lancaster, Tony Curtis. Regia di Cesare G. Fatti (a colori) - TV-SPOT
- 22,40-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 4-10 maggio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 7 (9-15 febbraio 1975)

## Dino Ciani interpreta Debussy



Ascolteremo il pianista Dino Ciani, recentemente scomparso, nell'interpretazione di pagine di Debussy in « Antologia d'interpreti », in onda domenica 23 marzo

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni (escluso il sabato) ore 14: « La settimana di Franck »

	ore	
Domenica	9,40	Filomusica: Composizioni del Medioevo e del Rinascimento
23 marzo	11,45	Ritratto d'autore: Dietrich Buxtehude (1637-1707)
	22,30	Antologia di interpreti (K. Böhm, I. Gitlis, B. Nilsson, D. Ciani, A. Toscanini)
Lunedì	21,40	La « Tetralogia » di Wagner diretta da Furtwaengler (La Walkiria: Atto I)
24 marzo	19,10	Il pianista John Ogdon interpreta musiche di Beethoven, Liszt e Scriabin
Martedì	21,40	La Walkiria: Atto II
25 marzo	9	Musiche da camera di Igor Strawinsky
Mercoledì	21,40	La Walkiria: Atto III
26 marzo	12,30	Ouvertures romantiche (Weber, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Berlioz, Wagner)
	20	Arturo Toscanini: riascolti-molo (nella Sinfonia n. 6, « Pa-tetica », di Ciaikovski e nelle Fontane di Roma di Respighi)
Venerdì	8	Concerto d'apertura: Sinfonia n. 4 « Tragica » di Schubert e Threni di Strawinsky
28 marzo	11	Intermezzo: Zubin Mehta interpreta il Preludio del Parsifal di Wagner e Otto Klemperer dirige Morte e Trasfigurazione, di Strauss
Sabato	12,30	Concerto del violinista Itzhak Perlman (Otto « Capricci » di Paganini e la Sonata n. 1 op. 80 di Prokofiev)
29 marzo	23	Concerto della sera: Wolfgang Sawallisch dirige la Sinfonia n. 6 « Pastorale » di Beethoven



### canale V musica leggera

#### CANTANTI ITALIANI

	ore	Invito alla musica
Domenica	8	Gino Paoli: « Nonostante tutto »; Cочи e Renato: « E la vita la vita »; Iva Zanicchi: « Testarda io »
23 marzo		
Martedì	12	Intervallo
25 marzo		Massimo Ranieri: « Vent'anni »; Mersia: « Tu non mi manchi »; Lucio Battisti: « Il nostro caro angelo »
Giovedì	14	Colonna continua
27 marzo		Peppino Gagliardi: « La mia poesia »; Mina: Non gioco più »; Fred Bongusto: « L'amore »

#### ORCHESTRE FAMOSE

	ore	Colonna continua
Lunedì	8	Waldo De Los Rios: « Rondò 13 »; Count Basie: « Have a nice day »; Bert Kaempfert: « Theme from Shaft »; Quincy Jones: « Manteca »
24 marzo		
Martedì	10	Meridiani paralleli
25 marzo		Werner Müller: « Jalousie »; Perez Prado: « In a little Spanish town »
Giovedì	20	Quaderno a quadretti
27 marzo		Aldemaro Romero: « El negro José »; Elmer Bernstein: « Frankie machine »

#### COMPLESSI ITALIANI

	ore	Invito alla musica
Martedì	8	Equipe 84: « Risvegliarsi un mattino »; New Trolls: « Una notte sul Monte Calvo »; Alunni del Sole: « E mi manchi tanto »
25 marzo		
Mercoledì	16	Scacco matto
26 marzo		I Nomadi: « Voglio ridere »; I Camaleonti: « Amicizia e amore »
POP		
Domenica	18	Scacco matto
23 marzo		Suzi Quatro: « The wild one »; Joe Cocker: « If I love you »; Airto: « Cheek »; Leon Russell: « If I were a carpenter »
Mercoledì	16	Scacco matto
26 marzo		Gilbert O' Sullivan: « Why oh why oh why »; Geordie: « Black cat woman »; Ekseption: « Flight of the bumble bee »



## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## lunedì 24 marzo

### IV CANALE (Auditorium)

#### 6 CONCERTO DI APERTURA

**F. Berwald:** Sinfonia in re magg. - 94 per cello dir. **A. Dvorak:** Valdsuete op. 68 per v.cello e orch. **Rondo** per il prof. **Wihan** (Solista Maurice Gordon - London Philharmonic dir. Bernard Haitink). **R. V. Williams:** Old King Cole, balletto per orchestra. **Orch.** London Philharmonic dir. **Adrian Boult**

#### 9 CAPOLAVORI DEL '700

**M. Clementi:** Sonata in sol min. op. 34 n. 2. **Largo;** allegro con fuoco - Poco andante - Allegro molto (Pf. **Vladimir Horowitz**). **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. n. 4. **Largo - Allegro - Adagio - Prestissimo** (Vf. **Franco Fantin**, vc. **Genzino Ghetti** - I Solisti di Milano dir. **Angelo Ephraïm**). **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per 2 violini, archi e basso continuo op. 46 n. 1. **Allegro - Largo - Allegro** (Sol. **Maurice André** e **Marcel Lagorce** - **Orch.** Jean-François Paillard dir. **Jean-François Paillard**)

#### 9,40 FILMUSICA

**L. Cherubini:** Quintetto in mi min. per archi e chitarra. **Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto** (Melos Quartet di Stoccarda - **Chitarrista Yezes**). **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pf. **Daniel Barenboïm** - **Orch.** West-Eastern Div. of London - **Chitarrista** **Dir. O. Klempner** - **Me** del **Coro John Allida**). **G. Donizetti:** L'elisir d'amore - Una furtiva lacrima - Prendi, prendi per me sei **Hilbert Sopri**, **Mirella Freni**, **Wolfgang Herberich** - **Orch.** Teatro Opera di Roma dir. **Francesco Molinari Pradelli**). **P. I. Ciaikovsky:** Amleto, Overture-fantasia op. 67a (New English Harmonia **Orch.** dir. **Igor Markevitch**). **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chi **Narcis Yezes**)

#### 11 COMUS

Masque in 3 atti di **John Milton** (Adatt. di **John Galtton**)  
Musica di **THOMAS AUGUSTINE ARNE**  
Comus - Elsie Morison  
La signora Margaret Ritchie  
Il fratello William Herberich  
Ensemble **Orch.** de l'Oiseau Lyris e **St. Anthony Singers** dir. **Anthony Lewis**

#### 12,15 IL DISCO IN VETRINA

**C. A. Tournemire:** Improvisation sur le « Te Deum » (n. 3 da Cinq Improvisations). Petite Reprodie improvisée (n. 1 da « Cinq Improvisations ») - Suite vocatrice op. 74 (Org. **Nicolas Kynaston** (all'org. della Catted. di **Heraclius Demestieux**: Rapsods pour le temps de Pasques. **C. Saint-Saëns:** Fantasia op. 157 pour orgue (Org. **Nicolas Kynaston**) (Dischi - L'Oiseau Lyris -)

#### 13 MUSICA E POESIA

**G. Mahler:** Kindertotenlieder. Nun will die Sonn' aus' heil' aufgehen - Nun ach' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (Mesp. **Jennie Touse** - **Orch.** Filarm. di New York dir. **Leonard Bernstein**)

#### 13,30 CONCERTINO

**P. I. Ciaikovsky:** Valzer dalla Serenata in do magg. op. 48 (Vf. **Joscha Heifetz**). **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. **Evelyn Lear**, bar. **Thomas Stewart**, **Erik Werba**). **I. Strawinsky:** Concertino per quartetto d'archi (Quartetto bulgaro di **Stato Dimov** - **Blaesensemble**). **R. Strauss:** Serenata in bem. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del Niederländische dir. **Edo De Waart**). **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve: Danza dei antinambici (The **Kingsway Symphony Orch.** - **Camarata**)

#### 14 LA SETTIMANA DI FRANCK

**C. Franck:** Fantasia n. 1 in do magg. (da Six pièces pour grand orgue) (Sol. **Jeanne Demestieux**) - Quintetto in fa minore per pianof. e archi (Quart. **Chitarrista** **G. Blaetz**: Sinfonia in do magg. **Allegro vivo - Adagio - Scherzo** (Allegro vivace) - **Finale** (Allegro vivace) (Orch. - **S. Cantata** di Napoli della RAI dir. **Georges Prêtre**)

**15-17 W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 334: Allegro - Tema con variazioni - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò - Allegro (Strumentisti dell'Ottoletto di Vienna). **L. van Beethoven:** Fidelio: Gott Weh'dumkel hier (Ten. **Jeanne King** - **Orch.** Filarm. di Vienna dir. **Diefried Berner**). **R. Wagner:** Tristan e Isotta (Preludio e morte di **Isotano**) (Sopr. **Eileen Farrell** - **Orch.** Sinf. di **Chicago** - **Dir.** **Charles Munch**). **G. Bizet:** Sinfonia in do magg. **Allegro vivo - Adagio - Scherzo** (Allegro vivace) - **Finale** (Allegro vivace) (Orch. - **S. Cantata** di Napoli della RAI dir. **Georges Prêtre**)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - Allegro ma non troppo (Rievigilio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegria festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Canto pastorale di ringraziamento dopo la tempesta) (Orch. Filarm. di Vienna dir. **Pierre Monteux**). **P. I. Ciaikovsky:** Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75 per pianoforte e orch. - Allegro brillante (in un movimento) (Pf. **Werner Haas** - **Orch.** Opera di Montecarlo - **Eliahu Inbal**)

#### 18 MUSICA CORALE

**C. Monteverdi:** Salmo 121 per coro, organo e orch. (elab. di **Alfredo Casella**) (Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI dir. **Armando La Rosa Parodi**). **Me** del **Coro Nino Antonellini**. **H. W. Henze:** «Musik Siziliens» concerto per coro per 2 pianoforti, fiati e timpani, su frammenti delle Egloghe di Virgilio (Duo pf. **Joseph Rollino** e **Paul Siefert** - **Strum** del **Coro Sinf.** e coro di Roma della RAI dir. **Mario Rossi**)

#### 18,40 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

**M. Ravel:** Dafni e Cloe, balletto (Orch. Sinf. di Boston, **Coro del Conserv. New England** e **Coro - Alumn** - dir. **Charles Münch** - **Me** del **Coro Robert Shaw**)

#### 19,40 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**D. Kabalevsky:** Concerto op. 3 n. 50 per pianoforte e orchestra. **Allegro molto - Andante - Moderato** (Pf. **Eliot Marich**). **Orch.** Sinf. di Roma della RAI dir. **Denes Marton**). **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tr. **Maurice André**, pf. **Annie**)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Dir. **Arco** - **Orch.** Concerti Lamoureux dir. **André Jolivet**

#### 20,10 INTERMEZZO

**W. A. Mozart:** Concerto n. 4 in re magg. K. 218 per violino e orchestra. **Vf. David Oistrakh** (Orch. Filarm. di Berlino dir. **David Oistrakh**). **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York e - **School Cantorum** dir. **Pierre Boulez** - **Me** del **Coro Hugh Ross**)

#### 21,10 PAGINE PIANISTICHE

**S. Rachmaninov:** Sei Momenti Musicali op. 16: in si bem. min. - in mi bem. min. - in si min. - in mi min. - in re bem. magg. - in do magg. (Pf. **Igor Birel**)

#### 21,40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Prima giornata. LA WALKIRIA  
Opera in tre atti  
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**  
Dir. **Wolfgang Sawallisch**  
**Siegfried** - **Wolfgang Windgassen**  
**Sieglinde** - **Hilde Konetzni**  
**Hunding** - **Gottlob Frick**  
**Direttore WILHELM FURTWÄNGLER**  
**Orch. Sinf. di Roma della RAI**

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**J. B. de Boisormert:** Suite in sol magg. per fagotto e basso continuo (realizz. e rev. di **L. Bettarini**). **Largo** (Allegretto - **Aria** - **Giga**) (Org. **Georg Zekermann**, vc. **Giuseppe Martorana**, camb. **Luciano Bettarini**). **W. A. Mozart:** Quintetto in sol min. K. 516 per archi: **Allegro e Minuetto** - **Adagio**, ma non troppo - **Adagio**, **Allegro** (Quartetto **Hening**). **M. Ravel:** Trois chansons Madécasses per voce, flauto, v.cello e pianoforte: **Nahandove**, o belle **Nahandove** - **Au** - **Amour** (Mesp. **Carla Henius**, pf. **Sebastian Kelber**, vc. **Dieter Messinger**, pf. **Ernst Groschel** - **Comp.** Colloquium Musicale)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

Come together all the people (Etta Cameron); **Rondò** 13 (Waldo de Los Rios); **Papa** (Paul Anka); **Sirena** (Gilda Giuliani); **The puppy song** (David Cassidy); **California dreamin'** (George Benson); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Soleado** (Daniel Santacruz); **Have a nice day** (Count Basie); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Ukulele** **La**

(Arlo Guthrie); **Amazing grace** (Judy Collins); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Rock your baby** (George McCrae); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **If you go away** (Roy Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Theme from Shaft** (Berni Kampfert); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **18 anni** (Daldia); **Scarborough fair** (Paul Simon); **Mother Africa** (Santana); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Satisfaction** (Tritons); **Manteca** (Quincy Jones); **Killing me softly** with his song (Roberta Flack); **Ami ancora** (Massimo Ranieri); **Photograph** (King Star); **Tre settimane** da raccontare (Fred Bongusto)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

**Ob-la-di-ob-la-da** (Herb Alpert). Don't knock my love (D. Ross e M. Gaye). La pioggia di marzo (Mina). Lady sing the blues (Michel Legrand). Bogota (Stan Kenton). Ammazze oh! (Luciano Rossi). Samba de una nota so (Joao Gilberto). Blowing in the wind (Percy Faith). Testarda lo (Iva Zanicchi). Lover man (Barbra Streisand). Take me home country roads (John Denver). Fiddler on the roof (Frankie Teicher). Moonlight serenade (Robert Denver). Walk on by (Burt Bacharach). Anna (Loro King). Diana (Paul Anka). Jazzman (Loro King). Springtime in Rome (Oliver Onions). Angie (Frank Ponce). Lady lay (Pierre Groscolas). Mille lire al mese (Bruno Lauzi). Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovati). La cardillo (Fausto Cigliano). Un volto una storia (Gino Marinacci). Supercar (Nelson Riddle). Happy children (Osibisa). Agappim (Mia Martini). Also sprach Zarathustra (Emin, Weid, and Casanof). Willie (Joao Gilberto). The house of the rising sun (Herbie Mann). Love's theme (Love Unlimited Orchestra). Brown baby (Billy Paul). Una gio-

nata spesa bene (Bruno Nicolai). Hicky burr (Quincy Jones)

#### 12 MERIDIANI E PARALLELI

**Sorcerer of the night** (Hugo Winterhalter). **A hard day's night** (Arthur Fiedler). **Champagne** (Peppino di Capri). **Libertango** (Astor Piazzolla). **Feelin' Good** and **Casafina** (Willie Bobcat). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz** (Julian Cannonball Adelder). **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov). **Il nostro beat** (Caro 23). **España cant** (Arthur Fiedler). **Non gioco più** (Mina). **Sugar baby** love (La Quinta Faccia). **Yippi yip, yipgi** you (Sons of the Pioneers). **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller). **Pagan love song** (Fausto Paletti). **Cicerella** (N.C.C.P.). **Rock me baby** (David Cassidy). **Satisfaction** (The Troggs). **Levi's son stelle** (Luca Laurenti). **Blue shadow** (Berto Pisano). **Red roses for a blue lady** (Bert Kampfert). **Un sospiro** (Daniel Senzara). **Ensemble**. **King creole** (Vic Prestley). **Il vivo senza te** (Mina). **Gypsy violins** (Werner Müller). **Makin' wopace** (Nelson Riddle). **African waltz**







# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 75)

**SEGNALI DI DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa.

**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della fase. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono. Il segnale di centro deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale, mentre il segnale di controfase occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della fase, alla ricezione del segnale di centro, regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## venerdì 28 marzo

Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 28 marzo alle ore 24 di sabato 29 marzo. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.

### IV CANALE (Auditorium)

**16. CONCERTO DI APERTURA**  
F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica (Orch. Filarm. di Vienna diretta da Karl Münchinger); I. Stravinsky: Threni - Id est lamentationes Jeremiae Prophetae, per soli, coro misto e orchestra (Sopr. Mary Lindsey, mezz. Anna Ricci, ten. Louis Devos e Gerald English, bar. Peter Christoph Runge, ba. Boris Carmeli) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

**9 PAGINE CORALI**  
F. Liszt: «Tristia est anima mea» - da «Christus», oratorio per soli, coro organo e orchestra (Bar. Stefano Nally, mezz. Nelly, sopr. G. St. S. di Stato, Gherghese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kedaly Girls' Choir, dir. Miklos Forrai - M. del Cori Laszlo Keresztesi e Ilona Andar) - H. Berlioz: «Tantum ergo» (Armonium Peter Smith - Cori «Heinrich Schütz» - dir. Roger Norrington); F. Mendelssohn-Bartholdy: «Du bist den Herr», op. 23, 3 per doppio coro e organo - Adapice Domine - op. 121, per doppio coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

**9.40 FILOMUSICIA**  
P. Tosiello: Il balletto della regina Proserpina (Traसर. e Orchest. di Adriano Lualdi) (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta); G. Spontini: «Le Vestali» - chi è chi, op. 18 (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto) - «O nome tutule» - Sopr. Margaretta Simeoni - M. del Cori Laszlo Keresztesi - dir. Nino Bonavolonta); F. Kuhlau: Sonata in do maggiore op. 20 n. 2 (Pf. Lya De Barberis); L. van Beethoven: Canto elenico, op. 118 per coro e organo - Adapice Domine - op. 121, per doppio coro maschile e organo (Sopr. G. St. S. di Stato, Gherghese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kedaly Girls' Choir, dir. Miklos Forrai - M. del Cori Laszlo Keresztesi e Ilona Andar) - H. Berlioz: «Tantum ergo» (Armonium Peter Smith - Cori «Heinrich Schütz» - dir. Roger Norrington); F. Mendelssohn-Bartholdy: «Du bist den Herr», op. 23, 3 per doppio coro e organo - Adapice Domine - op. 121, per doppio coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

**11 INTERMEZZO**  
R. Wagner: Parsifal: Preludio (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta); Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bemolle maggiore op. 20 (Otello di Vienna); R. Strauss: Tod und Verklärung (Morte e trasfigurazione) (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer)

**12.05 PAGINE PIANISTICHE**  
O. Messiaen: da «Visions de l'Amen», per due pianoforti: Amen de la Création - Amen de l'Agonie de Jésus - Amen du Jugement - Amen de la Consommation (Pfl. Olivier Messiaen e Yvonne Loriod)

**12.30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA CECOSLOVACCHIA**  
F. X. Richter: Quartetto in do maggiore per quartetto (Quartetto Smetana); A. Dvorak: Concerto in sol minore op. 94 per violoncello e orchestra (Vc. Vlastislav Rostropovich - Royal Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult)

**13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**  
P. Creston: Suite per violino e pianoforte (Vl. Bronislav Gimpel, pf. Giuliana Bordoni Bregolaro); H. W. Victoria: in mi bem, Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

**14 LA SETTIMANA DI FRANCK**  
C. Franck: Grand Pièce symphonique (n. 2 da Six pièces pour grand organo) (Sol. André Marchal); «Rédemption», poema sinfonico (Orch. Filarm. di New York dir. Jean Fournet); Psyché, poema sinfonico; Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par le Zéphir - Le jardin de Psyché - Psyché et le Zéphir - Le Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

**15-17 W. A. Mozart:** Quartetto in si magg. K. 589 (Quartetto Italiano); F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60 (Sol. Martha Argerich); I. van Beethoven: Sonata n. 1 in mi bem, magg. op. 55 «Erica» (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Pierre Boulez); R. Wagner: Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

**17 CONCERTO DI APERTURA**  
F. Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 per pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pf. A. L. Weissmann - R. Schumann: rito n. 3 in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto «Gigolo», con spreco) (Orch. Sinf. di Berlino dir. Claudio Scimone) - Susanne Lautenbacher - vc. Thomas Bleis)

**18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**  
I. Masters: The Jazz Mass (Sopr. Loulie Jean Norman, ten. Clark Buttgussh - Strum. dir. Joe Masters); G. P. da Palestrina: Due Offertori: «Ad Te levavi» - «Dextera Domini» - «Coro della Cappella Sistina dir. Domenico Carlucci»

**18.40 FILOMUSICIA**  
G. P. da Palestrina: Ricercar del primo tono (American Brass Quintet; tra Gerard Schwarz e John Eckert, cr. Edward Birdwell, tn. ten. Arno Fromme, tb. ba. Robert Biddetcombe); C. G. da Venosa: «Mercé grido piangendo» - «Io pur respiro» - «Ardita zanzareta» - «Ardo per tuo mio bene» (Setteto Luca Mazzoni); A. Corelli: Sonata n. 3 per violino e violoncello (Vc. V. F. Alvaro Company); Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga (Vl. Sergio Dieli, arciliuto Alvaro Company); G. P. da Palestrina: Sinfonia in be sol maggiore con più strumenti obbligati dall'intermezzo «Piramo e Tisbe» (Rev. Barbara Giuranna); Grave o maestoso, Molto Allegro - Andantino (Sopr. G. St. S. di Stato, Gherghese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kedaly Girls' Choir, dir. Miklos Forrai - M. del Cori Laszlo Keresztesi e Ilona Andar) - H. Berlioz: «Tantum ergo» (Armonium Peter Smith - Cori «Heinrich Schütz» - dir. Roger Norrington); F. Mendelssohn-Bartholdy: «Du bist den Herr», op. 23, 3 per doppio coro e organo - Adapice Domine - op. 121, per doppio coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

**20 INTERMEZZO**  
B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (op. postuma); Andante sostenuto - Allegro giocoso - Molto sostenuto (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Gennadi Rojdestvenski); A. Scriabin: Il poema dell'estate op. 46 in re minore (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

**20.45 IL DISCO IN VETRINA**  
C. G. da Venosa: In Monte Oliveti, risonanze del giorno Santo - W. Byrd: Lamentationes, per il Venerdì Santo - T. L. de Victoria: «Tenebrae factae sunt», responsorio per il Venerdì Santo (Ambrosian Singers - dir. John McCarthy)

**21.10 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI PLATTI**  
Sonata in la maggiore op. 3 per flauto e basso continuo (Fl. Sergio Dieli - Vc. V. F. Alvaro Company); Otello in mi bem, magg. op. 20 (Otello di Vienna); R. Strauss: Tod und Verklärung (Morte e trasfigurazione) (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer)

**22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**  
W. Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**  
F. J. Haydn: Sinfonia n. 33 in do magg. Vivace - Andante - Minuetto e Trio (Allegro) (Orch. Philharmonia Ungara dir. Antonio De Matti); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orch.: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (Sol. Peter Katon - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dalla pantomima op. 19 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)

## sabato 29 marzo

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**  
T. Albinoni: Adagio (Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); J. S. Bach: Cantata n. 182 - «Himmelskönig, sei willkommen», per la domenica della Palme (Contr. Julia Falk, ten. Bert van Thoff, ba. Jacques Van der Stoep, F. Martini, G. St. S. di Stato, Gherghese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kedaly Girls' Choir, dir. Miklos Forrai - M. del Cori Laszlo Keresztesi e Ilona Andar) - H. Berlioz: «Tantum ergo» (Armonium Peter Smith - Cori «Heinrich Schütz» - dir. Roger Norrington); F. Mendelssohn-Bartholdy: «Du bist den Herr», op. 23, 3 per doppio coro e organo - Adapice Domine - op. 121, per doppio coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

**9 PAGINE ORGANISTICHE**  
D. Buxtehude: Fantasia corale - Nun Freut euch, Lieben Christen g'mein - (Org. Finn Videler); C. Marullo: Toccata VI sul 7° tono (Org. Giancarlo Pardi); P. Hindemith: Sinfonia n. 2 per organo: Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Org. Lionel Rogg)

**9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**  
F. Gemignani: La foresta incantata, pantomima sulla «Jerusalem liberata» (Vl. Paolo Tosato - W. Marconi: «Cembalo Edoardo Farina - I Solisti Veneti» - dir. Claudio Scimone)

**10.10 FOLLI D'ALBUM**  
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 5 in re magg. per organo: Andante - Andante con moto Allegro maestoso (Org. Hedda Lily Vignanello)

**10.20 ITINERARI OPERISTIC: TEATRO MUSICALE ED ESPRESSIONISMO**  
A. Schoenberg: Due glückliche Hand op. 18 (Bar. Robert Oliver - Orch. Sinf. e Coro - C. G. da Venosa: «Mercé grido piangendo» - «Io pur respiro» - «Ardita zanzareta» - «Ardo per tuo mio bene» (Setteto Luca Mazzoni); A. Corelli: Sonata n. 3 per violino e violoncello (Vc. V. F. Alvaro Company); Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga (Vl. Sergio Dieli, arciliuto Alvaro Company); G. P. da Palestrina: Sinfonia in be sol maggiore con più strumenti obbligati dall'intermezzo «Piramo e Tisbe» (Rev. Barbara Giuranna); Grave o maestoso, Molto Allegro - Andantino (Sopr. G. St. S. di Stato, Gherghese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kedaly Girls' Choir, dir. Miklos Forrai - M. del Cori Laszlo Keresztesi e Ilona Andar) - H. Berlioz: «Tantum ergo» (Armonium Peter Smith - Cori «Heinrich Schütz» - dir. Roger Norrington); F. Mendelssohn-Bartholdy: «Du bist den Herr», op. 23, 3 per doppio coro e organo - Adapice Domine - op. 121, per doppio coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

**11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE VACLAV NEUMANN, PIANISTA SIEGFRIED STOCKIG**  
B. Smetana: Tre poemi sinfonici dal ciclo «Ma vlast»; V. Mahler: 3. Sinfonia - n. 6 in Bb; F. Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. della «Gewandhaus» di Lipsia)

**12 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia Di. G. Verdi: Don Carlos - Dormirò sul nel nanto mio regno (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - «Fre a me a me rivero» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); M. Glinka: Una vita per lo Zar. Arda di Sussanin (Ba. Boris Shokhov - Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado dir. Sergei Yeltsin)

**12.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN**  
N. Paganini: Otto Capricci per violino solo: n. 1 in si magg. - Arpeggio - n. 2 in si magg. - n. 3 in mi min. - Ottave - n. 4 in do magg. - n. 21 in la magg. - n. 22 in fa magg. - p. 23 in mi bem, magg. - n. 24 in la min. - n. 25 in re min. - S. Prokofiev: Concerto in fa minore n. 1 op. 80 per violino e pianoforte: Andante assai - Allegro brucio - Andante - Allegretto (Pf. Vladimir Ashkenazy)

**13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**  
ARISTIDE ANTONI: Z. ABLETTA: I. Albrechtsberg: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera - P. Mauer Kuentz - dir. Paul Kuentz); F. LISZT: JOSEF SJUK E PIANISTA JULIUS KATCHEN: I. Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace non troppo - Adagio - Allegro molto moderato - Allegro (Rafael Kubelik - DEN-ALEXANDER TAMIR, C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti; DIRETTORE: RAFAEL KUBELIK - Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinf. della Radio Bavese)

**15-17 J. S. Bach:** Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg.; Allegro - Andante - Presto; A. A. Ades: «L'Allegro» in mi bem, magg. K. 543; Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro); L. van Beethoven: Coriolano, Concerto per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4 in la magg. - Italiana - op. 90; Allegro vivace, più animato - Andante con vivace - Adagio - Molto moderato - Allegro (Prest.); R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

**17 CONCERTO DI APERTURA**  
F. Couperin: Sonata in sol min. - La piemontese - (dalla raccolta «Les Nations»); Ouverture (Gravement, Vivement, Gravement, Vivement et marqué, Air, Second Air, Gravement et marqué, Légèrement) - Allemande - Courant - Second Courant - Sarabande - Rondeau - Gigue (Fl. Frans Brüngen; vl. Jaap Schröder; vc. Anner Bylisma; clav. Gustav Leonhardt; 2° vl. Marie Leonhardt; 2° fl. Frans Esterl); J. Myrskvick: Suite di danze: Allegro - Andante - Presto (Vla discanto Breitlav Ludvik; vl. sopr. Jaroslav Horak; vl. contr. Jiri Baka; vla da gamba ten. Frantisek Slama; 2° vla da gamba va. Jan Simon - Pro Arto Antiquo); M. van Kruft: An Emma, lied sul testo di Schiller (Bar. Hermann Prey; pf. Leonard Hokanson); F. Barwald: Settimino in si bem, magg. per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Vl. Antton Vrieta; vla Gunther Breitenbach; vc. Ferenc Mihal; cb. Burghard Krautker; cl. alto Ernest Bosakowsky; corni Wolfgang Tombock e Alfred Pampk)

**18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIFETTORI D'ORCHESTRA: WILLEM MENDELGEB E BERNARD HAITINK**  
R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); P. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture - Fantasia (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

**18.40 FILOMUSICIA**  
M. Flesch: Concerto ragagnese (Orch. Suisse Romande - Ernest Ansermet); F. David: Le perle du Brésil; «Charmant oiseau» (Sopr. Emma Calvé; fl. Darius Lyons); G. Bizet: I pastori di Arles - Leila - Il pastore - «Sopr. Rosanna Carteri; ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Antonio Tonini); A. Borodin: Sinfonia incompiuta: Moderato assai - Scherzo, vivo (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); N. R. Koroskov: Au ciel vers minuit op. 40 n. 2 (Ba. Boris Christoff - pf. Serge Zolotarev); G. Gounod: Piccola sinfonia per 4 strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rafael Frühbeck de Burgos); M. Ippolitov-Ivanov: Schizzi caucasici op. 10: Sulle montagne - Nel deserto - In un villaggio - Corte del Sardan (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

**21 TASTIERE**  
F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo (ordre VIII): La Mésotte - Les Petits Anges - Pour la Muse naissante; parte 2°; L'Énfantine; parte 3°; Adolescente; parte 4°; Les Délices - La Basque - La Chazé (Clav. Ruggero Gerli)

**21.30 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI BOCCHERINI E LUIGI CHERUBINI**  
L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem, magg. op. 12; Allegro con spirito - Adagio non tanto - Prestissimo (Orch. Sinf. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); L. Cherubini: Due sonate in fa magg. per corno e orch. ARISTIDE ANTONI: Z. ABLETTA: I. Albrechtsberg: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera - P. Mauer Kuentz - dir. Paul Kuentz); F. LISZT: JOSEF SJUK E PIANISTA JULIUS KATCHEN: I. Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace non troppo - Adagio - Allegro molto moderato - Allegro (Rafael Kubelik - DEN-ALEXANDER TAMIR, C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti; DIRETTORE: RAFAEL KUBELIK - Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinf. della Radio Bavese)

**22.30 FOLKLORE**  
Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco (Compil. caratteristico); Canto religioso dei Reguibat - 2. Guedras - Canto di fidanzamento - Meloege amorosa (Voci e strum. caratteristici); Canti e danze folkloristiche ungheresi: Laigla Bion - The gipsy minst. - Laestek a Talli hav - There are flowers in the gold forest - Mouth music - Reed pipe the great plain (Compil. caratteristico)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**  
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - Allegro ma non troppo (Risveglio di sentimenti sereni in arrivo in campagna) - Andante non tanto (Scena presso il ruscello) - Scherzo (Allegro raduno di paesani) - Allegro (Tempesta) - Allegretto (Canto di pastore) - Adagio (Santi della notte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Solo David Oistrakh - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Kirill Kondrašin)

# La semplice abitudine di bere un bicchiere a digiuno può contribuire a conservare la salute e la bellezza

In un mondo che si fa sempre più aggressivo e complicato, si tende spesso a cercare la difesa della salute con accorgimenti altrettanto complicati.

Vi sono aspetti semplici della nostra vita quotidiana che meritano attenzione, in quanto possono esserci di notevole aiuto.

La scelta dell'acqua che beviamo, per esempio, non va sottovalutata.

L'acqua è un elemento fondamentale per l'equilibrio biologico del nostro organismo e per la vitalità delle nostre cellule. Il nostro corpo è formato infatti da miliardi di cellule e ciascuna cellula vive in un ambiente liquido composto prevalentemente di acqua e di sali. Da questo ambiente liquido la cellula trae le sostanze per alimentarsi e ad esso cede le sostanze del suo ricambio.

L'ambiente liquido, che è alla base della vita delle cellule, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico).

Se l'ambiente non venisse rinno-



vato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità.

I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate.

L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività

fisiologica, depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule.

La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici.

Un momento particolarmente favorevole per purificare l'organismo è quello del mattino appena svegli.

Lo stato di riposo degli organi della digestione consente infatti una più rapida assimilazione ed un migliore utilizzo dell'acqua.

Bere al mattino un bicchiere di acqua Sangemini è un'abitudine semplice che aiuta a purificare ed a rinnovare l'ambiente liquido interno che è alla base della vita delle cellule. L'acqua Sangemini aiuta a star bene.

**Sangemini,  
acqua della nuova vita.**

# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | S  
Il femminismo nel teatro moderno

## Una donna libera

di **Armand Salacrou**  
(Mercoledì 26 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Paolo Miremont, rampollo d'una agiata famiglia di provincia trasferitosi a Parigi, torna nella villa di campagna per presentare ai parenti la sua futura sposa: Lucia Blondel, giovane e attraente parigina. Ma appena arrivata, Lucia si rende conto dell'errore che sta per commettere: tutto, nella villa di campagna dei Miremont, le appare meschino, opprimente, soffocante. Dopo un colloquio con Giacomo, il fratello minore di Paolo, Lucia decide di andarsene, seguita da Giacomo che s'è innamorato di lei. In un appartamento a Montparnasse, Lucia e Giacomo vivono insieme poveri e felici. Giacomo chiede a Lucia di sposarlo; ma la donna, per salvaguardare il carattere di quella libera unione, rifiuta; e poiché Giacomo insiste, si separa da lui. Giacomo è tornato alla casa paterna e s'è riconciliato con Paolo. I due fratelli pensano sempre e solo alla donna che hanno amato e che li ha lasciati. Richiamata da una falsa notizia Lucia accorre alla villa. E' diventata una celebre figurinista di mode, ha avuto un paio di amanti, è perfetta-

mente indipendente. L'incontro con Giacomo si risolve in uno scontro. Giacomo l'accusa di tradimento. Lucia lo rimprovera d'essere ricaduto nei vecchi «pregiudizi» e si dice pronta a tornare con lui, purché Giacomo guarisca dalla gelosia. Giacomo rifiuta e Lucia se ne va. Tra le tante donne «libere» del teatro degli anni Trenta, Lucia Blondel è tra le più rappresentative d'un'epoca di crisi e di transizione del femminismo propriamente detto: cosciente ma non del tutto sicura, libera ma incapace di trasmettere agli altri tale libertà, soggettivamente generosa ma obiettivamente egoista.



Arnoldo Foà è fra i protagonisti di «Golem» di Alessandro Fersen, lunedì alle 21,30 sul Terzo

II | S  
Con Mario Feliciani e Arnoldo Foà

## Golem

Due tempi di **Alessandro Fersen** (Lunedì 24 marzo, ore 21,30, Terzo)

Ispirandosi alla leggenda del rabbino Lew di Praga, tramandata da Jacob Grimm in un testo del 1808 (sull'argomento ricordiamo anche uno splendido poemetto di Jorge Louis Borges),

Alessandro Fersen ha scritto questo testo rappresentato in teatro con notevole successo di critica e di pubblico. Fersen pone l'azione alla fine del '500, alla corte di Rodolfo d'Asburgo a Praga. Presso Rodolfo trova buona accoglienza il gran rabbino, Jehuda Lew Moreno Ben Bezal'El, detto il Maharal, studioso della Kabbala. Rodolfo ama le scienze occulte e con Lew ne parla con piacere. Al contrario, le cure del regno lo sconvolgono, lo affaticano. La popolazione di Praga odia la minoranza ebraica e basterebbe un nonnulla per eccitarli alla strage, al pogrom. Si tratta di costruire le prove, prove false che dimostrino come gli ebrei assassinino i bambini, e c'è qualcuno che ha interesse a generare e a fomentare il caos. Per difendere la sua gente Lew dà vita al mitico Golem, creatura prediletta dagli alchimisti al pari della pietra filosofale. La esistenza di Golem scatenò un interesse spasmodico in Rodolfo e ancor più nel suo principale consigliere, alchimista anche lui, Hyeronimus Scoto. Hyeronimus riesce a sottrarre a Lew il segreto dell'animazione della straordinaria creatura; ma Lew, terrorizzato da ciò che potrebbe accade-

re, riporta all'incoscienza il Golem. Lo fa morire. Non è ancora venuto il tempo per essere come quello che lui ha creato: può diventare un terribile strumento nelle mani della casta militare o dei politici. Meglio la minaccia di un program che sapere il Golem al servizio di chi se ne può servire per desiderio di conquista.

II | S  
Un testo di Recuerda

## Il Cristo

di **José Martin Recuerda** (Venerdì 26 marzo, ore 19,30, Nazionale)

In un paese della Spagna, ogni anno, in un certo giorno, si svolge una processione in onore del Cristo effigiato in un vecchio quadro, onore e vanto degli abitanti. E su questa festa molti hanno speculato, guadagnato, ma così alla buona senza compiere atti particolarmente malgavi e indegni. Il nuovo parroco però non vuole la processione. La sua fede, una fede che ha cercato mortificando il corpo, abituandosi alla rinuncia,

A colloquio con due grandi

## Le interviste impossibili

**Fabio Carpi incontra Napoleone Bonaparte** (Martedì 25 marzo, ore 11,10, Nazionale)

**Nelo Risi incontra La signora Tolstoj** (Giovedì 27 marzo, ore 11,10, Nazionale)

Due incontri di estremo interesse questa settimana nell'ambito delle «interviste impossibili». Quello di Fabio Carpi con Napoleone Bonaparte e quello di Nelo Risi con la signora Tolstoj.

Ecco alcuni brani del colloquio immaginario di Fabio Carpi con Napoleone.

Napoleone: «Di dove siete?»

Carpi: «Di Milano, Sire»

Napoleone: «Ah, della Cisalpina».

Carpi: «Però abito a Roma».

Napoleone: «Nello Stato della Chiesa allora».

Carpi: «Veramente la Chiesa non è più uno stato».

Napoleone: «Bene mi fa piacere, è quello che io ho sempre sostenuto, la separazione dei poteri. Spirituale e temporale. Io ho avuto una lunga storia con il papato, perfino la scomunica. Dopo però ho fatto il concordato».

Carpi: «Veramente la Chiesa non è più uno stato».

Napoleone: «Bene mi fa piacere, è quello che io ho sempre sostenuto, la separazione dei poteri. Spirituale e temporale. Io ho avuto una lunga storia con il papato, perfino la scomunica. Dopo però ho fatto il concordato. Comunque il papa mi ha dato anche delle belle soddisfazioni. Nel 1804 lo saprete, Sua Santità mi ha incoronato...»

Carpi: «Imperatore dei francesi, certo. E' pro-

prio di questo che vorrei parlare».

Napoleone: «Siate breve, vi prego. Non sono concedervi più di mezz'ora. Avete scelto male il momento, sapete. Di notte, qui nella mia tenda, alla vigilia di una grande battaglia. Non potevate venire all'Elba, piuttosto? Mi sono così annoiato! Dieci mesi sono lunghi da passare. Sareste stato il benvenuto, e io avrei potuto concedervi tutto il tempo che vi serviva per la vostra... come la chiamate?»

Carpi: «Intervista. Se preferite, Sire, possiamo rimandare. Eventualmente verrà a Sant'Elena».

Napoleone: «Sant'Elena? Dov'è? Non la conosco».

Carpi: «E' anche questa un'isola, come l'Elba. Una piccola isola sperduta in mezzo all'Oceano Atlantico».

Napoleone: «Ma guarda... e perché mai ci dovrete andare? Con tutto quel che ho da fare qui... tra l'altro detesto le isole... io ho bisogno di grandi spazi...».

Carpi: «Come questa pianura».

Napoleone: «Sì. Watterfo mi piace. E poi ha un bel nome, suona bene. E credetemi, il nome conta per la storia. Marengo, Austerlitz, Wagram... non sembra, eppure i nomi hanno una loro importanza per consacrarne una vittoria».

II | S  
Radioteatro

## Il primo allarme

**Radiodramma di Edith Bruck** (Martedì 25 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Ambientata in un paesino ungherese negli anni immediatamente precedenti la guerra, si svolge la storia di un tenero amore tra due adolescenti. Lui, figlio di ricchi contadini, frequenta il ginnasio in città. Lei, di povera famiglia ebraica, aiuta la madre nelle più dure faccende domestiche. Unici momenti di gioia per la ragazza gli incontri clandestini con l'amico, la domenica, sul fiume gelato. Unico conforto durante la settimana le lettere scambiate con la complicità di un

giovane postino. Finché la differenza della situazione economica e i pregiudizi razziali non staccheranno Erika da Erika. Le sue visite solitarie al fiume, il cui ghiaccio comincia pericolosamente a incrinarsi, acquistano ora un senso premonitore. C'è, è vero, un altro ragazzo che le vuole bene, il postino Pali, ma le nubi si addensano all'orizzonte.

Il radiodramma prende lo spunto da un racconto della stessa autrice contenuto nella raccolta *Andremo in città* dalla quale sono già stati ricavati due lavori di successo: il film omonimo e l'originale televisivo *Silvia*.

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

I 4368

Musica sinfonica

## La Tragica con Böhm

A Vienna, nella Sala Grande del « Musikverein », il 18 dicembre 1892, l'Orchestra dei Filarmอนici sotto la direzione di Hans Richter eseguiva per la prima volta l'*Ottava Sinfonia in do minore* (detta « La tragica ») di Anton Bruckner. Si trattava del lavoro in cui il maestro di Ansfelden toccava, secondo Otto Schumann, « la sfera spirituale beethoveniana ». Per l'autore fu un trionfo senza precedenti. Cinque giorni dopo la prima, Hugo Wolf, in una lettera a Emil Kauffmann, scriveva: « Questa *Sinfonia* è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti sinfonie del Maestro... È stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello ».

La *Sinfonia* è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria, il quale gradì moltissimo l'omaggio e volle sostenere le spese di stampa. La durata della « Tragica » è tale che normalmente occupa un intero programma di concerto. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto del 1885, fu a più riprese rielaborata dall'autore, fino al marzo del 1890. L'organico dell'orchestra, nutritissimo, comprende tre flauti, tre oboi, tre clarinetti, tre fagotti, otto corni, tre trombe, tre tromboni, una tuba contrabbasso, timpani, piatti, triangolo e il normale quintetto d'archi. Nel « Trio » e nell'« Adagio » entra anche l'arpa, la cui parte, per affermarsi con maggiore efficacia, è sovente sostenuta contemporaneamente da tre arpe. All'« Allegro moderato » in do minore segue lo « Scherzo » nella medesima tonalità, dal carattere fantastico e che richiama, nel corso del motivo principale, la natura tedesca, particolarmente romantica, di Anton Bruckner. Il « Trio » in fa minore si basa sopra una frase assai patetica enunciata dai primi violini. Poi le 291 battute in re bemolle maggiore dell'« Adagio » precorrono solennemente il festoso « Finale » (« Allegro non troppo »).

Tra i più autorevoli interpreti dell'*Ottava* c'è

oggi Karl Böhm, al quale è affidata appunto questa edizione (sabato, 19, 15, Terzo; la stessa sarà trasmessa anche lunedì sera sul Secondo Programma TV), con la Sinfonica di Roma della RAI. Böhm, nonostante lo sforzo nel condurre la grande orchestra attraverso le peripezie dei fiati, degli archi e della percussioni, mantiene, dalla prima all'ultima battuta, un formidabile atteggiamento giovanile. Nato a Graz il 1894, somiglia nei suoi primi anni a Robert Schumann. Anche lui indirizzato alla laurea in giurisprudenza. Ma la

musica avrà la meglio. Così che a soli ventisei anni Karl Böhm dirigeva l'orchestra della città natale; nel '21 quella di Monaco di Baviera; nel '27 è a Darmstadt; nel '31 ad Amburgo e nel '57 gli viene offerta l'ambitissima direzione del « Metropolitan » di New York. Le sue esperienze di podio si collegano a quelle di Hans Richter, il primo direttore dell'*Ottava* bruckneriana. A questi il padre di Böhm aveva chiesto come si diventa direttori; « Si sale sul podio », fu la risposta, « e... o si è capaci di farlo o non lo si impara più ».

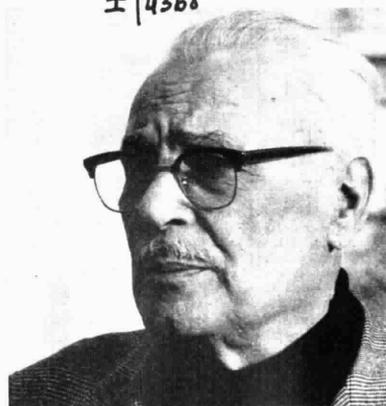
Cameristica

## Velati di pacata tristezza

Su parole tratte da *Polydora*, una raccolta di canti folkloristici stranieri tradotti in tedesco dal Daumer, Johannes Brahms componeva tra il 1868 e il 1869 diciotto romanze popolari a tempo di valzer, per una, due e quattro voci con accompagnamento di pianoforte a quattro mani. E chiamò la colorita raccolta *Liebeslieder*, op. 52. Il maestro amburghese aveva pure composto di

ed Erik Werba. La registrazione è stata effettuata il 25 agosto 1974 dalla Radio Austriaca in occasione di un concerto per il Festival di Salisburgo.

Il noto compositore e critico Giacomo Manzoni afferma che questi brani « sembrano discendere direttamente dallo spirito melodico della Vienna di Johann Strauss, filtrati attraverso il sentimento poetico di Schubert: essi sono tra le composizioni più felici di Brahms, ve-



Giuseppe Savagnone è l'autore delle «Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo di caccia» in onda martedì alle 12,20 sul Terzo Programma. Dirige il maestro Ferruccio Scaglia

Contemporanea

## Prismi sonori

Importante, fra gli appuntamenti con i musicisti d'oggi, quello con Giuseppe Savagnone (martedì, 12,20, Terzo), fecondissimo compositore, che, nato a Palermo nel 1902, ha dedicato molte sue energie alla didattica come docente di esercitazioni corali presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia. Qui il maestro ha pure diretto un corso di dodecafonia nonché di « prismatico musicale »: una teoria, questa, di sua stessa invenzione. « Il prismatico », precisa il maestro, « trova il suo fondamento estetico nelle sue stesse premesse critiche e nella sua attuazione tecnica. Le premesse non sono dissimili da quelle che mossero i dodecafonicisti all'ideazione della loro teoria. Ma se è vero che quattro secoli di musica tonale hanno pressoché esaurito le combinazioni armoniche possibili in quel sistema, non è altrettanto vero che anche le combinazioni melodiche tonali sono esaurite, tanto da stabilire come condizione « sine qua non » per la formazione di melodie originali l'impiego di serie dodecafoniche... Il prismatico musicale propone schemi armonici di dodici suoni entro i quali la melodia, sempre concepita in assoluta libertà, può essere articolata acquistando un grado di tensione superiore a quello del sistema tonale e non inferiore a quello dodecafonicista ».

Di Savagnone la radio trasmette le *Variazioni sinfoniche* e *Fuga su uno squillo di caccia* (1957), interpretate da Ferruccio Scaglia sul podio della Sinfonica di Roma della RAI. Nella medesima trasmissione figurano lavori a firma di Giacomo Saponaro e di Franco Margola. Un altro appuntamento di rilievo sarà (lunedì, 19,15, Terzo) con Carlo Cammarota, di cui Franco Caracciolo alla guida della « Scarlatti » di Napoli offre la « prima » dei *Due movimenti per archi* (1972). In questo stesso concerto figurano lavori di Pizzetti e di Mendelssohn. Il nome di Cammarota torna (venerdì, 12,20, Terzo) grazie al suo « Preludio, Adagio e Toccata » per pianoforte e orchestra.



Walter Berry

avere scritto questi « valzer » semplicemente per riposarsi dalle fatiche del *Requiem* tedesco.

Si tratta di squisiti « canti d'amore », che Brahms trascrisse anche per solo pianoforte a quattro mani e che questa settimana (domenica, 22,05, Nazionale) ascolteremo nell'esecuzione di un formidabile quartetto: il soprano Edith Mathis, il mezzosoprano Brigitte Fassbaender, il tenore Peter Schreier e il basso Walter Berry. Al pianoforte Paul Schilhawsky

lati di una pacata tristezza che introduce una nota del tutto nuova nella tradizione della musica « popolare » viennese ».

Oltre a quest'incantevole momento liederistico suggerisce altri quaranta minuti con due *Sonate* di Beethoven nell'interpretazione di Wilhelm Backhaus (sabato, 14, Secondo).

Rivivremo così i profandi brividi estetici che ci sapeva dare un giorno dal vivo il geniale pianista tedesco. Le due

Sonate in programma sono l'*Opera 10*, n. 2 in fa maggiore, nelle cui battute dell'« Allegro iniziale » secondo J. Lenz — Rossini avrebbe potuto trovare il suo « Figaro qua, Figaro là », e la popolare « *Patetica* » in do minore op. 13 del 1798 (« Il lavoro », affermava il D'Indy, « che dà inizio al concetto della lotta fra due principi e che costituirà la base strutturale di quasi tutta l'opera successiva di Beethoven »).

Corale e religiosa

## Pagine chiesastiche

Come è ormai tradizione nella Settimana Santa, la radio trasmette molta musica d'ispirazione sacra. Venerdì vanno in onda il *Golgotha* di Frank Martin (17,45, Secondo) con la Sinfonica e il Coro dell'Università di Losanna diretti da Robert Fallier; *Job*, sacra rappresentazione con testo e musica di Luigi Dallapiccola (18,30, Nazionale) in una pregevolissima interpretazione di Bruno Maderna alla guida della Sinfonica e del Coro di Torino della RAI; una collana di pagine strumentali di carattere chiesastico (21, Secondo) a firma di Pachelbel, Veracini, Albinoni, Martini, Corelli, Haydn

e Bach, con cui si completerà la *Via Crucis* in collegamento diretto con il Colosseo, alla presenza di Paolo VI. Tra gli interpreti gli organisti Marie Claire Alain, Giuseppe Zanaboni e Helmut Walcha, i violinisti Hermann Krebbers, Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino, inoltre l'obolista Pierre Pierlot, il violoncellista Giacinto Carraia, l'Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Voorberg, l'« Orchestre Lyre » condotta da De Froment, la « Scarlatti » di Napoli sotto la bacchetta di Ettore Gracis e l'Orchestra da camera di Praga con Milan Munclinger. Sempre ve-

nerdi, alle 21,15 sul Nazionale, Fernando Previtali con la Sinfonica e il Coro di Roma della RAI (Maestro del Coro Gianni Lazzari) offrirà due *Stabat Mater*: il primo di Vivaldi (contralto Beverly Wolff) e il secondo di Rossini, ancora con la Wolff e con Elisabeth Harwood, Veriano Lucchetti, Ruggero Raimondi.

Infine un'interpretazione dell'oratorio *Elijah* di Mendelssohn da parte di Rafael Frühbeck De Burgos (giovedì, 20, Terzo) sul podio della Sinfonica di Roma della RAI e del Coro « London Symphony ».

Solisti Elizabeth Harwood, Anna Reynolds, Anthony Rolfe Johnson e John Shirley-Quirk.



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

## tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?  
Pensaci un momentino.

**AEG**

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

IX | C

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista Mirella Freni

I | S

## Madama Butterfly

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 24 marzo, ore 19,55, Secondo)

L'opera in programma questa sera è la *Madama Butterfly*. Cio-Cio-San è il soprano Mirella Freni; il suo fianco, nelle parti principali, il tenore Luciano Pavarotti e il mezzosoprano Christa Ludwig. Dirige Herbert von Karajan.

A proposito della *Butterfly* si legge in una biografia di André Mes-

sager, scritta da Henry Février, che il compositore francese (autore, come ognuno sa, della deliziosa *Véronique*) attese alla partitura di *Madame Chrysanthème*, una « commedia lirica » d'argomento giapponese, durante un soggiorno a Villa d'Este dove era ospite dell'editore Ricordi, insieme con Giacomo Puccini. Stando alle affermazioni del Février, André Messager avrebbe dimostrato, dodici anni

dopo, allorché Puccini « utilizzò il medesimo soggetto », una grande superiorità d'animo: tanto che « non volle rompere i rapporti con il musicista lucchese e continuò a vederlo discostandosi, con il suo atteggiamento, dagli altri musicisti dell'epoca che osteggiavano Puccini ».

Le affermazioni del Février, sia detto chiaro, ci sembrano dettate dal desiderio di rivendicare a un musicista francese una priorità che non ha alcuna importanza sostanziale: soprattutto oggi che *Madama Butterfly* ha conquistato il mondo, lasciando parecchio indietro *Madame Chrysanthème*.

La « tragedia giapponese » di Puccini fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 17 febbraio 1904, con un « cast » d'interpreti famosi: la Storchio, Zenatello, De Luca. Sono note le fortunate vicende che impedirono a siffatti artisti di condurre subito al successo l'opera pucciniana; e sono note le polemiche che sorsero, prima della stesura della *Butterfly*, tra il musicista e uno dei due librettisti, Giuseppe Giacosa (l'altro è Luigi Illica), il quale in certo modo aveva preveduto quel terribile fiasco. Puccini, con strenuo amore di padre ma con indomabile consapevolezza di autore, difese a spada tratta la sua creatura nella tempestosa serata scagliata, rispondendo ai fichi del pubblico con queste adirate parole: « Più forte, più forte, maiali! Avanti... gridate! Strappatevi i polmoni! Alla fine si vedrà chi ha ragione. Qual è la più bella opera ch'io abbia mai scritta ». Tre mesi dopo, a Brescia, il pubblico del Teatro Grande risarciva con i suoi applausi deliranti il compositore e accoglieva la tradita Cio-Cio-San, « rinnegata e felice », fra le grandi eroine pucciniane, il « fiasco » alla Scala fu facilitato da un errore che il musicista e i suoi librettisti Illica e Giacosa — benché esperti uomini di teatro — commisero: quello di presentare l'opera in due soli atti lunghissimi, così da stancare l'attenzione del pubblico. Infatti la prima *Butterfly* era un po' diversa da quella che oggi si esegue, cioè

I | D. P. F.



Cristina Deutekom è Giselda ne « I Lombardi alla prima Crociata »

da quella che trionfò a Brescia il 28 maggio 1904. Tutte le modifiche furono suggerite a Puccini dall'editore Tito Ricordi che continuò a credere, anche dopo il disastro scagliato, nella vitalità musicale dell'opera. Il suo « fiasco » rimase, nella storia del melodramma, dopo quello del *Barbiere di Siviglia*, della *Norma* e della *Traviata*, come uno dei più clamorosi « errori giudiziari » di quella terribile « giuria popolare » che è un pubblico di teatro.

Direttore Seiji Ozawa

I | S

Sul podio Gardelli

I | S

## I Lombardi alla prima Crociata

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 29 marzo, ore 19,35, Nazionale)

*Lombardi* è una delle prime opere verdiane — precisamente la quarta, nell'ordine cronologico — in cui si trova il grande colpo d'ala del genio. E questo è il toccante, vigoroso coro dell'atto quarto: « O Signore dal tetto natio ». Le pagine corali, d'altronde, dominano in questa partitura scritta ancora nello stile del *Nabucco*, prima della grande svolta dell'*Ernani*: il primo atto si svolge a Milano, il secondo in Antiochia e sue vicinanze, il terzo presso Gerusalemme. Ecco, in breve, la vicenda. Pagano (basso), figlio di Folco e fratello di Arvino (tenore), dopo aver ferito quest'ultimo, suo rivale nell'amore per Villinda (soprano), è fuggito in Terra Santa per spiare la colpa. Ma, di ritorno in patria, egli sente che la passione per colui che nel frattempo è divenuta sua cognata, divampa indomabile. Ten-

ta perciò di sopprimere il fratello: per evitare l'errore ucciderà, anziché Arvino, il padre. Ed ecco i crociati lombardi giungere in Terra Santa: con essi è anche Arvino cui è stata rapita la figlia Giselda, ora prigioniera del tiranno di Antiochia, Acciano (basso). La fanciulla ama il figlio del tiranno, Oronte (tenore) e il giovane ne contraccambia il sentimento. I lombardi la liberano, ma uccidono Oronte. Giselda quasi impazzisce dal dolore. Nell'ultimo atto, i crociati si apprestano a conquistare Gerusalemme. Alla battaglia partecipa anche un eremita che lotta con onore. Ferito a morte, viene portato nel campo dei lombardi: qui il sant'uomo rivela di essere Pagano e implora il perdono del fratello, Arvino lo abbraccia. Su Gerusalemme, finalmente libera, vengono innalzati i vessilli della Croce. L'opera va in onda nell'edizione discografica diretta da Lamberto Gardelli.

## La trama dell'opera

Atto I - Invaghitosi della graziosa geisha Cio-Cio-San (soprano), il tenente della marina americana Pinkerton (tenore) decide di sposarla secondo la legge giapponese, non riconosciuta negli Stati Uniti. La cerimonia sta per avere luogo. Ed ecco *Butterfly*, in compagnia di familiari ed amiche, dopo che il console americano Sharpless (baritono) ha rivolto i suoi rimproveri al giovane ufficiale per la leggerezza con cui questi considera il « matrimonio giapponese ». A spozializzare avvenuto, mentre tutti i presenti si congratulano con *Butterfly*, giunge lo zio della geisha, il Bonzo (basso), e la maledice per avere tradito la sua fede. Pinkerton s'infuria e scaccia gli invitati. *Butterfly* si abbandona al pianto, ma l'ufficiale la conforta con ardenti parole d'amore.

Atto II - Sono passati tre anni da quando Pinkerton ha lasciato il Giappone: *Butterfly*, sola con il suo bambino e con la fedele Suzuki (mezzosoprano), attende con spasmodica ansia il ritorno dell'uomo amato. Ma Pinkerton si è riammogliato in America e un giorno o l'altro ritornerà a Nagasaki con la sua nuova compagna. Invano Sharpless tenta di avvertire *Butterfly* di ciò che è avvenuto leggendole una lettera di Pinkerton: la donna con il suo disperato amore gli toglie il coraggio. E *Butterfly* si prepara ad accogliere lo sposo.

Atto III - Giunge Pinkerton con la moglie Kate (soprano) e con il console. Sono venuti per convincere *Butterfly* ad affidare il bambino alle loro cure. Ma la geisha, disperata per il tradimento dell'uomo amato, si traggela a morte.

I | 1995



Mirella Freni, protagonista dell'opera di Puccini

## La damnation de Faust

Leggenda drammatica di Hector Berlioz (Martedì 25 marzo, ore 20,15, Terzo)

« La damnation de Faust » (questo il titolo in italiano) verrà trasmessa nella recentissima edizione discografica diretta dal giapponese Seiji Ozawa. Accanto al tenore Stuart Burrows che interpreta Faust, vi sono altri cantanti assai reputati: Edith Mathis (Margherita), Donald McIntire, Thomas Paul. Il Coro è del Festival di Tanglewood, l'Orchestra è la « Boston Symphony ». Com'è noto, anche Hector Berlioz (1803-1869) si richiama per questa sua fondamentale opera al capolavoro di Goethe. Ma il musicista si discosta dal poeta in un punto essenziale. Ossia per ciò che riguarda il destino ultimo del « dottore » che sottoscrive la propria dannazione e, dopo una orrorosa cavalcata notturna su cavalli « neri

come il carbone » precipita con Mefistofele negli abissi infernali. Nel resto, la correlazione tra le due opere è strettissima, come prova la genesi della partitura berlioziana. Il 1829, infatti, il musicista legge il poema di Goethe nella traduzione francese di Gérard de Nerval. Ne ha un'impressione profondissima, folgorante: tanto che farà l'immediato progetto di ridurre il poema per le scene musicali. Scelse a tal fine otto pagine, fra le più drammatiche e pregnanti. Ciò nonostante passarono parecchi anni prima che il compositore si decidesse a sviluppare tali pagine in una compiuta, vasta partitura. La prima esecuzione della *Damnatio de Faust* avvenne all'Opéra-Comique di Parigi il 6 dicembre 1846. Oggi la « leggenda », in cui Berlioz riversò il suo estro, le sue eccitate immagini

fantastiche, la sua originalità di musicista, la sua eccentrica eleganza, è considerata fra le più grandi composizioni dell'Ottocento musicale. Citiamo alcune pagine, le più alte e ricordate: il monologo di Faust all'inizio della prima parte, la Marcia di Rakoczy, l'aria di Mefistofele, la Ballata del re di Thule, la stupenda romanza di Margherita « D'amour l'ardente flamme » (ch'è un modello di ispirazione e di formale armonia), la meditazione di Faust, il coro finale degli angeli.

### LA VICENDA

Il vecchio dottor Faust assiste, in una ridente pianura ungherese, alla levata del sole ed è soggiogato dal meraviglioso spettacolo. Rammenta però tristemente la giovinezza ormai perduta; le liete melodie di un coro di contadini, interrotto da una fanfara guerresca,



Seiji Ozawa dirige «La damnation de Faust» in onda martedì

Dirige l'Autore

## Ciottolino

Opera di Luigi Ferrarini  
Trecate (Lunedì 24 marzo, ore 16, Terzo)

Questa fiaba musicale (due atti e tre quadri di Giovacchino Forzano) segna l'inizio della carriera di Luigi Ferrarini Trecate quale compositore teatrale. Nato in Alessandria il 25 agosto 1884 e scomparso a Roma il 17 aprile 1964, il musicista era ripudiò talune opere che egli considerava d'appendiciato e riconobbe come sua prima creatura *Ciottolino* che andò in scena per la prima volta al Teatro dei Piccoli di Podrecca (Roma, 8 febbraio 1922). Rappresentata in questa se-

de per settanta sere consecutive, la fiaba deve considerarsi, in effetto, un'opera assai spiccante nel catalogo del Ferrarini Trecate. Ecco, per brevi cenni, l'argomento. Nell'interno di una piccola abitazione rustica Ciottolino e Nina giocano mentre la mamma, in attesa del ritorno del capofamiglia, prepara la polenta per la cena. A un tratto fratellino e sorellina bisticciano. Ciottolino prende Nina per i capelli e le tira le trecce. Interviene la mamma e Ciottolino, sapendo d'essere nel torto, si rifugia dal nonno che siede, assorto, vicino al fuoco. Il nonno, per ac-

contentare il bimbo, incomincia a narrare la fiaba di Ciuffettino re, ma giunge il babbo e il racconto viene interrotto. Prima di sedersi a cena il babbo domanda alla mamma se Ciottolino è stato buono: saputo del bisticcio con Nina egli perdona il figlioletto purché questi prometta di non litigare più con la sorella. Finita la cena la mamma porta a letto Ciottolino. Nell'atto secondo il bimbo giunge in un bosco stupendo dove c'è un palazzo tutto d'oro. Egli bussa alla porta e questa si apre e ne esce la fata Morgana, seguita da un gruppo di fatine. Annunzieranno a Ciottolino ch'egli, avendo bussato per primo alla porta del palazzo, sarà eletto re. Giungono a frotte gli abitanti di quel paese di sogno: piccoli gnomi, streghe, vecchi sapienti. Si fanno i preparativi per l'incoronazione: Ciottolino indossa il manto regale. Rimasto solo con i sapienti che hanno il compito di consigliarlo sugli affari di Stato il bimbo si mostra arrogante con il più vecchio di costoro. Per questa colpa verrà condannato dal giudice a essere legato a un albero del bosco, in balla dell'orco che a mezzanotte in punto verrà a mangiarlo. Ciottolino, terrorizzato, invoca la mamma, ma nessuno ha pietà di lui, neppure la sorellina. Ed ecco giungere l'orco, digrignando i denti e roteando gli occhi. Fa per lanciarsi sul bimbo con un coltello. Un urlo di orrore: Ciottolino si sveglia, tutto madido di sudore freddo. E' stato, per fortuna, un sogno. La mamma lo rassicura: il sole si è levato, il babbo è già uscito per recarsi al lavoro. Fratellino e sorellina si stringono intorno al nonno che ricomincia la fiaba dal punto interrotto.

accrescono la sua mestizia e il suo tadio della vita. Ed ecco, lo ritroviamo nel suo studio, in Germania. E' assorto in meditazione mentre un cane sonnecchia accanto al camino acceso. Il veleno sembra a Faust, a un tratto, l'unica soluzione ai suoi travagli: vorrebbe avvicinare alla bocca la fiala mortale, ma un improvviso suono di campane e un coro religioso lo inducono a desistere dal proposito. Questo istante di serenità è interrotto dall'apparizione di Mefistofele che, sostituendosi al cane, si presenta al dottore e gli promette tutti i piaceri e le gioie della vita. La scena si sposta nella cantina di Auerbach dove sono raccolti in allegria studenti, borghesi e soldati, poi sulle rive dell'Elba dove Faust ha la visione di Margherita. Quest'immagine riuscirà a vincere il suo tedio. Egli incontra la fanciul-

la ed entrambi si diranno il reciproco amore. Nella parte seguente della «Leggenda» vediamo Margherita mentre nella vana attesa dell'innamorato intona una triste canzone. Anche Faust è solo e in una solitaria grotta della foresta invoca la Natura, Mefistofele giunge ad annunciargli che Margherita, accusata di avere avvelenato la propria madre e ucciso il figlioletto, langue in prigione. Faust potrà liberarla se firmerà la propria perdizione. Faust accetta e sottoscrive. Mentre il dottore e Mefistofele galoppavano verso l'inferno, i morti escono dalle tombe, appaiono schiere di terribili spettri, si ode il rintocco di una lugubre campana: i due precipitano nel nero abisso. Ma un coro angelico si contrappone al canto di vittoria degli spiriti del male: Margherita, redenta, ascende al cielo.

# dischi classici

## I - BALLABILI - DI VERDI

Ha avuto buon fiuto la «Philips» a pubblicare, in un album di due dischi, l'integrale della musica di balletto verdiano. Anzitutto perché si tratta di pagine che, anche là dove non sono supremamente belle, rivestono un interesse non comune; e anche perché di solito, nelle edizioni delle opere reperibili in commercio, il «taglio» dei ballabili è stato ed è frequentissimo.

Il microscolco numero uno comprende nella prima facciata il balletto che Verdi scrisse per l'opera *Jerusalem* nel 1847 (come tutti sanno, questa partitura è il rifacimento, per le scene francesi, dei *Lombardi alla prima crociata*, dati alla Scala nel 1843). L'azione coreografica si situa nei giardini dell'harem di Ramla, la parte musicale è formata da un seguito di danze: un gruppo di pagine di bella fattura, a cui non mancano accenti belliniani (lo nota giustamente, nella breve presentazione che accompagna i dischi, Antonio De Almeida, il quale si è assunto il compito di dirigere alla guida dell'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e della London Symphony queste partiture verdiane). Poiché il balletto di *Jerusalem*, il primo composto da Verdi, è l'unico rimasto finora inedito (tranne qualche parte), il direttore d'orchestra si è basato, per la registrazione discografica, sui manoscritti utilizzati dal musicista allorché la sua opera fu data a Parigi. Nella seconda facciata del microscolco le popolari danze del *Trovatore* e dell'*Otello* (queste ultime rappresentano l'ultima opera scritta da Verdi per la scena. Infatti risalgono all'«prima» del *Falstaff* e saranno seguite soltanto da opere corali sacre).

Il disco numero due comprende il grande balletto *Le quattro stagioni* che si situa all'inizio del terzo atto dei *Vespri siciliani*. Accuratissimo nella strumentazione il balletto subì numerose critiche. Ad ascoltarlo oggi, «fa un bel sentire» (per usare una frase cara al sommo Alessandro Scarlatti) ed è pagina certamente non indegna della mano verdiana. Due altre partiture nella seconda facciata del microscolco: il *Ballo della regina* (*Le ballet de la reine*) del *Don Carlos* e le danze del *Macbeth* si-

tuatate, come di consuetudine, all'inizio del terzo atto. Come il balletto dei *Vespri siciliani*, anche quello che figura nel *Don Carlos* può essere isolato dal contesto, perché svolge un suo argomento particolare.

Le sei partiture di balletto incise nei due dischi «Philips» furono composte da Verdi per le esecuzioni delle sue opere in Francia: il musicista infatti si vide costretto a non rompere una tradizione a cui il pubblico parigino era affezionato. Dice De Almeida: «Uno dei principi più frivoli ma anche più intangibili del «Grand-opera» francese era di esigere un balletto di una certa importanza poco dopo l'inizio dell'atto terzo: era infatti l'ora in cui i membri del jockey-club avevano finito la loro cena e facevano la loro apparizione all'opera, arrivando giusto in tempo per applaudire i beniamini della compagnia di balletto. Vi furono tuttavia», aggiunge De Almeida, «due eccezioni. La prima fu l'adattamento francese di *Luisa Miller* data all'Opera il 2 febbraio 1853, per una serie di otto rappresentazioni soltanto. E' difficile sapere se l'omissione del balletto provocò l'insuccesso dell'opera, ma in seguito nella mente di Verdi tale musica di danza apparve certamente indispensabile per le rappresentazioni a Parigi. Il musicista rompe questa regola una sola volta, con l'*Aida*. Ma si deve supporre ch'egli stimasse sufficienti i quattro minuti e mezzo di balletto, composti per la «prima» al Cairo. Ed è per questo che la pagina non figura nella presente incisione». Le musiche, tutte, sono dirette con gusto e finezza da De Almeida: bel suono e perfetta intonazione delle due orchestre, giuste prospettive sonore tra sezioni strumentali. La lavorazione tecnica dei due microscolci è buona. Album «Philips», 6747 093.

## TOSCANINI EDITION

Una fra le più importanti iniziative «RCA» di questi ultimi anni — ossia la pubblicazione di tutta l'opera interpretativa di Arturo Toscanini, registrata per la celebre Casa — ha suscitato l'entusiasmo degli appassionati di musica. Dal 1972 al 1974 sono apparsi nel nostro mercato discografico sessantatré microscolci che costitui-

scono altrettanti preziosi documenti dell'arte toscanianiana e che valgono quali vive testimonianze della dedizione assoluta dell'artista alla musica, della sua miracolosa e ammirabile capacità lavorativa. Si sa che le prime incisioni su dischi furono fatte dal maestro nel 1920 (e il critico tedesco Willy Reich nota a questo proposito che Toscanini aveva a quell'epoca cinquantatré anni ed era direttore d'orchestra già da trentaquattro anni). Le ultime risalgono al 1954, ossia all'anno in cui l'artista cessò di dirigere. E' superfluo dire, a questo punto, che la pubblicazione della singolare raccolta «RCA» offre il modo, agli studiosi dell'interpretazione, di approfondire la conoscenza di Toscanini. E' vero, infatti, che il mondo interiore del grande artista, la sua concezione dell'«far musica» sono tutti qui, in una vastissima *Edition* che ne fotografa fedelmente la figura. L'emissione di quest'anno comprende quattordici microscolci (dieci pubblicazioni) di grande interesse. S'incomincia con il disco siglato AT 136, dedicato alle «Ouvertures» beethoveniane (*Leonora n. 3*; *Coriolano*; *Le creature di Prometeo*; *Egmont*; *Fidelio*; *La consacrazione della casa*) e si finirà con un box (AT 400) intitolato *Wagner e Toscanini*. Si trovano già in commercio i primi quattro microscolci: le citate «Ouvertures»; la *Terza di Brahms* (incisa il 4 novembre 1952 alla Carnegie Hall con la NBC e siglata nel disco AT 137); *Renana* di Schumann e il *Sogno di una notte di mezz'estate* di Mendelssohn e la *Seconda* di Sibelius (AT 139). Interpretazioni di fondamentale interesse: la *Terza* brahmsiana, il *Sogno* di Mendelssohn, il «provocante» Beethoven del maestro di Parma, tutti lo sanno, hanno fatto storia anche nel mondo del disco. I microscolci sono corredati di un opuscolo in cui è stampata la biografia di Arturo Toscanini: queste dispense, inutili dirlo, conferiscono ulteriore importanza a ogni singola pubblicazione. Avverto i lettori dell'uscita dei prossimi dischi. Le piccole mende tecniche, che peraltro la «RCA» ha cercato di correggere, non scupiano la bellezza di questa grandiosa *Edition*, curata da Benito Vassura con competenza e con eleganza di gusto.

Laura Padellaro

# L'osservatorio di Arbore

## Cantante per caso

«Io non avevo nessuna intenzione di fare il cantante. Quando ho cominciato a lavorare nella musica volevo diventare un direttore d'orchestra tipo Henry Mancini, incidere dei dischi tranquilli e riposanti con una grande formazione d'archi, fare colonne sonore e roba del genere. E invece eccomi qui, trasformato improvvisamente in una pop-star e inseguito fuori dei teatri da centinaia di ragazze urlanti, proprio come succede a tutti quei grossi nomi che fino a ieri prendevo in giro. Sarà una frase fatta, ma non me lo sarei mai aspettato, anche perché è successo troppo in fretta», così **Barry Manilow**, americano, 33 anni, nato e cresciuto a Brooklyn, commenta il successo che gli è piovuto addosso quasi senza preavviso e che in un paio di mesi l'ha fatto arrivare al primo posto nelle classifiche statunitensi dei dischi più venduti con *Mandy*, il suo secondo 45 giri, mentre il suo ultimo long-playing (ne aveva registrato un altro l'anno scorso ma era passato inosservato) si sta avvicinando sempre più rapidamente alla vetta delle graduatorie.

Richiestissimo da centinaia di locali e impegnato in tournèe fino al-

la prossima estate (avrà cinque giorni liberi a maggio, che vorrebbe usare per un viaggio in Inghilterra e che invece trascorrerà, tanto per cambiare, in sala d'incisione), Barry Manilow negli ultimi due anni è stato l'arrangiatore e il pianista della cantante Bette Midler, la «divina miss M», e proprio durante uno dei concerti di Bette ha cantato in pubblico per la prima volta. «Davanti a ottomila persone», dice Manilow, «cantai tre pezzi mentre Bette si cambiava d'abito fra le quinte. La gente era lì per sentire lei, io credevo che mi avrebbero fischiato, e invece mi hanno applaudito. E' cominciata così». Dopo due anni di collaborazione, la cantante e Manilow adesso si sono separati: lei ha un nuovo accompagnatore e lui ha messo su un gruppo con quattro musicisti e tre ragazze che gli fanno da background vocale. «E' dispiaciuto a tutti e due», commenta Barry Manilow. «Ma io avevo bisogno di essere libero da impegni e lei non aveva ancora fatto un programma preciso per la prossima stagione. Così, dopo un'ultima serie di concerti insieme, ci siamo salutati, e io due mesi fa ho messo su il mio gruppo, tutti musicisti scopati nei locali di New York e che sono quasi la mia famiglia».

Manilow voleva fare il

direttore d'orchestra già da ragazzo, e si iscrisse a una scuola di musica dove studiò armonia, composizione, orchestrazione e pianoforte. «Ma non sono mai riuscito a prendere il diploma», dice, «perché ero troppo povero per frequentare la scuola come interno. La mattina andavo alle lezioni, ma il pomeriggio e la sera suonavo dove mi capitava per guadagnarmi da vivere: nei bar, nei cabaret, nei locali del Greenwich Village. Per anni ho accompagnato praticamente tutti i cantanti che hanno lavorato a New York, mi sono fatto una buona reputazione come pianista e arrangiatore e qualche volta ho anche scritto le partiture per i dischi». Finiti gli studi Manilow si è messo a lavorare negli uffici della compagnia televisiva CBS, dove smistava la corrispondenza e un giorno gli fu proposto di scrivere alcuni arrangiamenti per uno show. Fece un buon lavoro e entrò nel «giro» della pubblicità: cominciò a comporre, cioè, i motivetti utilizzati per i «caroselli» televisivi.

«Ancora oggi, anche se i miei dischi cominciano a venderli bene», dice Manilow, «il mio reddito principale viene dai caroselli. Ne ho scritti migliaia e incasso sempre i diritti. E' un lavoro abbastanza curioso e difficile: hai 28 secondi a disposizione per colpire

il pubblico con una canzoncina o una musicchetta, insomma per lanciare il tuo messaggio pubblicitario. Io in genere scrivo una decina di motivi, li faccio ascoltare a un gruppo di amici e scelgo quello che loro riescono a ricordare più facilmente. Un giorno, poi, ho scoperto che cantando da me i motivetti pubblicitari avrei guadagnato il doppio: avrei incassato i diritti sia come autore sia come esecutore. Dopo i primi esperimenti mi sono reso conto che avrei potuto cantare anche delle canzoni normali, e così ho inciso il mio primo long-playing».

Dal primo 33 giri di Manilow il suo producer, Clive Davis (l'uomo che ha prodotto le incisioni di Janis Joplin, Barbra Streisand, Bob Dylan e molti altri grossi nomi), stralciò un brano che venne pubblicato in versione 45 giri. Ma era troppo lungo: una canzone di 7 minuti e mezzo ispirata a un preludio di Chopin, che quasi nessuna stazione radio trasmise, dal momento che le stazioni americane preferiscono pezzi corti e di effetto immediato. Con *Mandy* (che in un primo momento era intitolato *Brandy* e fu ribattezzato perché un'altra canzone che si chiamava *Brandy* era entrata nelle classifiche l'anno precedente) Barry Manilow è riuscito a sfondare e ad assicurarsi un futuro come cantante. «Non ero sicuro che avrebbe funzionato», dice Manilow, «perché è un pezzo lento. Ma Clive, che sosteneva che se un pezzo lento ha successo vende tre volte più di un pezzo veloce, ha insistito e ha avuto ragione».

Nonostante tutto preceda a gonfie vele, Manilow non ha mai smesso di scrivere le musiche per i caroselli. «Tutti i miei impegni», spiega, «per ora sono in locali e club che non possono permettersi di pagare gli 8 mila dollari che costerebbe un mio spettacolo. Quindi, in attesa dei diritti sui dischi e dei concerti nei grandi teatri, sono costretto a finanziare me stesso con i quattro della pubblicità. E del resto le musiche dei caroselli mi fanno giocare nel mio spettacolo: ne suono una decina delle più note in una specie di pot-pourri, e devo dire che hanno successo quanto le altre canzoni, *Mandy* compresa».

Renzo Arbore



## L'uomo orchestra

**Ivano Fossati** (quello di «Jesahel») sta realizzando un disco senza precedenti in Italia. Seguendo l'esempio di Mike Oldfield, suonerà lui stesso tutti gli strumenti, dalla sezione ritmica (batteria e basso) alle sovrastrutture (sax, flauto, chitarra elettrica, pianoforte, sintetizzatore), sovrapponendo successivamente con una speciale tecnica di incisione le varie registrazioni. Intanto è apparso un 45 giri in cui sono contenuti i brani «Cane da strada» e «Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda», composizione strumentale per flauto e ritmi



## Un disco d'oro anche per Mia Martini

Il 1975 e' iniziato per Mia Martini sotto i migliori auspici. Nei giorni scorsi le è stato infatti consegnato il suo primo «disco d'oro» per aver raggiunto la cifra di un milione di dischi venduti con «Piccolo uomo», «Donna sola» e «Minuetto». Intanto Mia ha già presentato alla TV una nuova canzone, «Al mondo», incisa in 45 giri mentre sta per uscire un album, «Sensi e controsensi» che presenta una Mia Martini inedita nell'affrontare autori che mai avevano scritto per lei

## pop, rock, folk

### COUNTRY

Di rock, nel panorama internazionale, non c'è in questo momento granché di nuovo, è vero: una delle cose più valide, tuttavia, resta il mondo del «country», soprattutto americano, che vive un suo momento felice. Merito di alcuni ottimi gruppi come gli Eagles, di quello capitanato da Loggins & Messina, e dei Poco. Di questi ultimi viene pubblicato in questi giorni l'ottavo album, intitolato «Cantamos». I Poco — quattro ragazzi che forse sono più degli altri i veri eredi dei mitici Buffalo Springfield — hanno come loro caratteristica l'ottima fusione vocale e l'intenzione di svolgere collettivamente ogni composizione, anche se scritta da uno solo di loro. Nel disco sono così contenute affascinanti ballate che trattano,

ancora una volta, i temi cari al country: il vagabondare tra città e campagne, la scoperta delle città abbandonate del vecchio West, la violenza nelle grandi metropoli. Nove brani, freschi e ben eseguiti, pubblicati su etichetta «Epic» col n. 80471.

### OTTIMO FUTURO

Ultimi arrivati dall'Inghilterra, i cinque ragazzi che si sono dati il nome di «Supertramp». Si chiamano Bob C. Benberg (batteria e percussioni), Roger Hodgson (cantante, piano e chitarra), John Anthony Hellwell (cantante, sassofoni e clarinetto), Dougie Thomson (basso) e Richard Davies (cantante, tastiere e armonica). Il secondo e l'ultimo sono gli autori, inoltre, degli otto brani del disco-debutto del gruppo, «Crime of the Century». La musica dei

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 2) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Puil)
- 3) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
- 4) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
- 5) **Serene è** - Drupi (Ricordi)
- 6) **Romance** - James Last (Polydor)
- 7) **Emanuelle** - The Lovelets (Ri-Fi)
- 8) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)

(Secondo la - Hit Parade - del 14 marzo 1975)

### Stati Uniti

- 1) **Black water** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 2) **Pick up the pieces** - Average White Band (Atlantic)
- 3) **Fire** - Ohio Players (Mercury)
- 4) **Lady** - Styx (Wooden Nickel)
- 5) **Best of my love** - Eagles (Asylum)
- 6) **Lady Marmalade** - Labelle (Epic)
- 7) **Have you never been mellow** - Olivia Newton John (MCA)
- 8) **Number nine dream** - John Lennon (Apple)
- 9) **My eyes adored you** - Frankie Valli (Private Stock)
- 10) **Loving you** - Minnie Riperton (Epic)

### Inghilterra

- 1) **Make me smile** - Steve Harley & Cockney Rebel (EMI)
- 2) **Footsie** - Wigan Chowen Fex (Pye)
- 3) **Shame shame shame** - Shirley & Company (All Platinum)
- 4) **The secrets that you keep** - Mud (Rak)
- 5) **January** - Pilot (EMI)

### ALBUM RIVELAZIONE

Forse il miglior percussionista italiano, **Toni Esposito** è noto al pubblico degli appassionati per essere il «percussionista di Alan Sorrenti», il cantante napoletano oggi diventato popolarissimo per la sua personale elaborazione di *Dicicenneo* vule. Esposito — nato a Napoli come alcune delle migliori «nuove leve» del rock

### Stati Uniti

- 6) **Good love can never die** - Alvin Stardust (Magnet)
- 7) **Please Mr. Postman** - Carpenters (A&M)
- 8) **Black Superman** - Johnny Watson & Kinshasa Band (Capitol)
- 9) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
- 10) **Sugar candy kisses** - Mac & Katie Kissoon (Polydor)

### Francia

- 1) **Une fille aux yeux clairs** - Michel Sardou (Tréma)
- 2) **Rock'n'roll man** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 3) **Ne fais pas languer le bateau** - Sheila (Carrère)
- 4) **Qui pourra te dire** - Mike Brant (Polydor)
- 5) **Mama laisse-moi sortir ce soir** - René Simard (Carrère)
- 6) **Si tu t'appelles Méléancolie** - Uly Dassin (CBS)
- 7) **The Shang-a-lang song** - Sylvie Vartan (RCA)
- 8) **Lady Marmalade** - Labelle (CBS)
- 9) **Gloria alleluiah** - Nicoletta (Barclay)
- 10) **C'est Noël** - Frédéric François (Vogue)

(Eduardo Bennato, quelli degli Osanna, la Nuova Compagnia, il nuovo gruppo Napoli Centrale di cui presto sentiremo parlare, già citato Sorrenti) — dedica alla sua città, appunto, il primo brano dell'album registrato come «vedette» e intitolato, perciò, *Rosso napoletano*. Si tratta di un album rivelazione per chi non aveva mai notato in precedenza questo musicista preparatissimo e colto. Il disco — *Toni Esposito* — è il titolo — uno dei rari esemplari di musica a livello internazionale prodotti in casa nostra: ricco di idee, di invenzioni e lontano da facili scopiazzature dei modelli stranieri. Aiutano Esposito il tastierista (ormai naturalizzato italiano) Paul Buckmaster, il chitarrista e bassista Gigi De Rienzo, il sassofonista Robert Fix (già del San Just), il bassista Bruno Limone e lo stesso Eduardo Bennato per alcuni effetti vocali; buona, inoltre, l'esibizione del tastierista americano Mark Harris, in una

album **33** giri

### In Italia

- 1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 3) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 4) **In concert** - James Last (Polydor)
- 5) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 6) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)
- 7) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Puil)
- 8) **Live in USA** - PFM (Numero Uno)
- 9) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 10) **White gold** - Barry White (Philips)

### Stati Uniti

- 1) **Heart like a wheel** - Linda Ronstadt (Capitol)
- 2) **Average White Band** (Atlantic)
- 3) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (Columbia)
- 4) **Fire** - Ohio Players (Mercury)
- 5) **Elton John's greatest hits** (MCA)
- 6) **Miles of aisles** - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) **Barry manilow two** (Bell)
- 8) **Dark horse** - George Harrison (Apple)
- 9) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 10) **All the girls in the world here** - Grand Funk (Capitol)

### Inghilterra

- 1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) **Elton John's greatest hits** (DMM)
- 3) **Engelbert Humperdinck's greatest hits** (Decca)
- 4) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)

esecuzione a due, *Danza dei bottoni*. «Numero Uno», numero 55677.

**ANCORA PRESLEY**  
«Promised land» è il titolo dell'ennesimo long-playing di **Elvis Presley**, intramontabile idolo del rock & roll malgrado i quarant'anni suonati a gennaio. *Promised land* è anche il titolo del primo brano del disco, una composizione di Chuck Berry che Elvis propone ancora una volta con la consueta grinta di un tempo. Il resto dei brani è la solita miscelanea di rock e di tenerezze (e qualche volta «dolcinate...») ballate; una miscelanea, però, che si ascolta ancora con piacere (naturalmente senza impegno). - RCA - 1-0873.

**MUSICA TOTALE**  
Ancora un disco che dovrebbe conciliare gli appassionati di rock e di jazz. E' il primo album dedicato a **Stanley Clarke**, già contrabbassista del Return to Forever di Chick

Corea, e ora considerato tra i primi bassisti del mondo. Accompaniano Clarke una sezione di violini e una di ottomi ma offrono il loro validissimo contributo tre straordinari musicisti: il tastierista Jan Hammer (ex Mahavishnu Orchestra), il batterista Tony Williams (ex Miles Davis) e il chitarrista Bill Connors. «Stanley Clarke» (questo il titolo dell'album) fa ancora parlare di quella musica «totale» che resta l'etichetta più valida per quei musicisti che... rifiutano ogni etichetta, appunto. Ottimo debutto, voluto dalla neo Casa discografica «Nemperor» (della «Ricordi»). Numero 50101. **T. A.**

**SONO USCITI**  
«Wear it at», del Rubettes, quelli di «Sugar baby love». Canzoni stile anni Cinquanta, spiritosamente eseguite per un pubblico nostalgico o giovanissimo. Dodici pezzi, etichettati dalla «Polydor» col numero 2383306.

## dischi leggeri

BOB DYLAN **ORA**



Bob Dylan

L'America ha voltato una pagina della sua storia. Bob Dylan ne prende atto. E, come nelle passate grandi occasioni, riprende armonica e chitarra per cantare quello che sente dentro di sé ora che le masse sono uscite dalla scena e gli americani di tutte le generazioni stanno cercando qualcosa di semplice in cui credere. Dietro sono rimaste orme di sangue: Dylan non le dimentica, e «Blood on the tracks» (33 giri, 30 cm. - CBS -), un titolo truccolento, ci pare stia a significare proprio questo. Come a cantare del suo vagabondare passato (*Tangle up in blue*) filtrando i suoi ricordi nell'ironia, riprende i toni graffianti in *Idiot wind* per accusare coloro che invadono la sua e la nostra vita privata, esprimendo la rabbia di un sopravvissuto alla mancata rivoluzione, contro il «vento idiota», che ha svillito e strumentalizzato il loro validissimo contributo sofferenza. Ma canta anche canzoni d'amore, semplici e belle e piene di significati che Dylan lascia indovinare all'ascoltatore. A chi lo accusa di non scrivere più canzoni come *Like a rolling stone* si può rispondere che l'artista è figlio dei tempi che vive. Quand'era il momento, all'ba degli anni Sessanta, aveva preceduto tutti, cantando la protesta alto e forte. Ora ci offre uno scorcio della sua visione del mondo di domani verso il quale s'è marciato come attraverso un oscuro corridoio. Ci siamo dilungati sui temi che caratterizzano questo disco per facilitarne la comprensione agli ascoltatori: infatti la casa discografica naturalmente non accude i testi delle canzoni né una loro traduzione.

- 5) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (CBS)
- 6) **Crime of the century** - Supertramp (A&M)
- 7) **David Essex** (CBS)
- 8) **The orchestral tubular bells** - The Royal Philharmonic Orchestra with Mike Oldfield and David Bedford (Virgin)
- 9) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
- 10) **Sheer heart attack** - Queen (EMI)

### Francia

- 1) **Eddy Mitchell** (Barclay)
- 2) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
- 3) **Pierre Perret** (WEA)
- 4) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 5) **Serge Gainsbourg** (Polydor)
- 6) **Serge Lama** (Phonogram)
- 7) **Alain Stivell** (Philips)
- 8) **Michel Sardou** (Philips Tréma)
- 9) **Julien Clerc** (Pathé Marconi)
- 10) **Daniel Guichard** (Barclay)

il suo hobby e il suo mestiere. Libero da complessi nei confronti della musica leggera straniera, Morrelli si esprime con semplicità e chiarezza, seguendo una linea melodica istintiva che gli è dettata dal suo carattere. E', in fondo, una condotta logica per chi voglia recuperare i valori della autentica canzone nostrana. E che sia una soluzione valida lo dimostrano i suoi successi, da *E mi manchi tanto a Jenny e la bambola*, da *Un'altra poesia a i tuoi silenzi*, che gli Alunni del Sole hanno portato alle semifinali di Canzonissima.

Adesso, giustamente, la «Produttori Associati» ha dedicato al complesso un 33 giri (30 cm.), in cui, oltre ai brani che abbiamo citato, sono allineate le altre migliori canzoni portate alla ribalta. Un ottimo disco antologico che è inteso per i giovani ma che può piacere anche a tutto il resto del pubblico.

### LA BARBA FINITA

Ciro Dammico, che aveva bussato invano alla porta della musica leggera per qualche tempo, s'è camuffato da sudamericano e l'ha spuntata. Col nuovo nome di Daniel Santacruz ha impazzito l'estate scorsa con il suo *Soleado* in tutte le spiagge ed ora ritenta l'imprescindibile intonato dal suo coro a bocca chiusa dal titolo *Un sospero*. Il 45 giri è edito dalla «EMI».

## jazz

### L'ECLISSE

**Bill Cobham**, il batterista panamense che con il suo ultimo long-playing «Crosswinds» aveva acccontentato e convinto un po' tutti, jazzisti e fans di rock, non è riuscito a ripetere l'impresa con «Total eclipse» (33 giri, 30 cm. - Atlantic -, distr. «Ricordi»). Dalla fantasia si è passati alla routine e in questa Cobham continua a pencolare incerto fra le vie del rock più consueto o quelle del jazz meno incisivo, alternando sfoghi orchestrali elettronici con passaggi che rassicurano il miele della canzone vista attraverso una lieve deformazione jazzistica. Gli sono compagni in questa infelice impresa il chitarrista Albarombi che ci ha abituato a ben altri risultati, i due Brecker ai fiati e Blake al contrabbasso elettrico. Con tutti questi limiti, se si considera il disco dal punto di vista del rock, si tratta comunque pur sempre di una produzione che si colloca molto al disopra della media.

B. G. Lingua

Per una notte tutta riposo...



# Filtrofiore®

la camomilla efficace perché solo a fiore intero.



Dormire, dolce dormire. Saggio e antico detto popolare valido oggi più che mai, con il nostro sistema di vita basato sul dinamismo e sull'efficienza. La sera siamo stanchi, spesso stanchissimi, eppure non riusciamo a prendere sonno. Perché? Perché non siamo rilassati.

Ci vuole un rimedio efficace che rilassi: naturale, non artificiale.

Ci vuole Filtrofiore Bonomelli. Vediamo perché.

1) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla a fiore intero, l'unica cioè che conserva tutti gli oli essenziali e tutte le altre sostanze benefiche, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore.

2) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla ad azione completa. Infatti, chi usa solo una parte del fiore di camomilla (camomilla setacciata), ne limita enormemente gli effetti positivi. L'azione benefica e salutare dell'infuso di camomilla proviene dagli oli essenziali e dalle diverse sostanze contenute in tutte le tre parti che costituiscono il fiore intero.

3) Filtrofiore Bonomelli è la camomilla dalla dose giusta: due grammi, quantità indispensabile per ottenere una bevanda efficace.

4) Filtrofiore Bonomelli consente a chi la gusta di riscoprire il sapore pieno e aromatico dell'infuso di camomilla.

5) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla medicinale assai che varia secondo la camomilla ha però in Italia Bonomelli l'acquista sui migliori mercati fresca.

Ecco le 5 ragioni per cui una tazza di Filtrofiore Bonomelli riesce a dare al nostro organismo tutta la calma di cui ha bisogno; e alla sera i nervi sono distesi e il sonno arriva dolce e gradito, per durare tutta la notte.

Filtrofiore è solo  
**BONOMELLI**

## Concorsi alla radio e alla TV

### Concorso «ffortissimo»

Sorteleggio n. 111 del 27-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-12-1974:

— cognome dell'autore: BEE-THOVEN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Riva Agnese, via L. dell'Orto, 4 - Cernobbio (CO); Fontana Giancarlo, via C. Cantù, 4 - Lentate sul Seveso (MI); Vollahardt Elisa, corso Sempione, 14 - Milano; Palermo Mario, via Seggio, 21 - Molterno (PZ); Ugo Gianluigi, via Galleria, 19 - Trieste; Bertani Angelo, via A. Venere, 100 - Reggio Emilia; Pietrasanta Maria, viale Libertà, 157 - Catania; Monti Emma, via C. Colombo, 20 - Fino Mornasco (CO); Manca Gabriele, via Pola, 12 - Sassari; Sacchet Agostino, via Volpi, 19 - Padova; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra » di Ludwig van Beethoven.

Sorteleggio n. 112 del 30-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-12-1974:

— numero concerto: SECONDO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Locatelli Armando, viale Montegrappa, 236 - Prato (FI); Capelletti Renata, via Leonardo Gallucci - Cantanzaro; Perini Silvio, via Giotto, 70 - Napoli; Romano Giuseppe, via delle Fontanelle, 25 - Paliano (FR); Sandri Silvio, via General Chinotto, 13/A - Arona (NO); Grassi Casimiro, viale B. Buozzi, 107 - Roma; Ferri Paolo, via Il Prato, 16 - Firenze; Bracci Francesco, via 4 Novembre, 154 - Roma; Borla Filippo, viale Dante, 91 - Caltagirone (CT); Alario Filippo, via A. De Gregorio, 15 - Palermo; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra » - Allegro con brio (primo movimento) di Ludwig van Beethoven.

Sorteleggio n. 113 del 30-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 13-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: RUGGERO LEONCAVALLO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Gallo Francesco, corso Torino, 6/4 - Genova; Pazzi Mario, via Borgo-va, 15/A - Ferrara; Aprigliano Berta, via Berchet, 15 - Firenze; Franchini Sauro, via G. D'Adda, 115 - Bologna; Brozzi Salvatore, via Fabio Severo, 147 - Trieste; Mammì Giulio, via Carlo Alberto, 46 - Lecco (CO); Trefletti Domenico, via Siculo Orientale, 28/B - Mascali (CT); Spartano Antonio, Corso Francia, 173 - Fr. Cascine Via - Rivoli (TO); Cofré Ugo, via Roma, 104 - Jesolo (VE); Giuffrè Livia, via Cremenese, 33/bis - San Pancrazio Parmense (PR); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Testa Adorata » da La Bohème di Ruggero Leoncavallo.

Sorteleggio n. 114 del 3-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 17-12-1974:

— titolo del brano: SUMMERTIME

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Bosi Gianpaolo, via Vittorio Veneto, 50/7 - Savona; Rosso Elto, via

Giardini, 2 - Cambiano (TO); Rabolini Marisa, via XV Giugno, 4 - Busto Arsizio (VA); Compagnone Ferrando, via Palentina, 2 - Capelle dei Marsi (AQ); Tarallo Fortunato, via Buonarroti, 24 - Terni; Altana Michele, via Dante, 65 - Cagliari; Pace Giuseppe, via Decorati al Valore Civile, 68 - Venezia-Mestre; Dat Marco, via Strettoia, 82 - Ripa (LU); Volpato Pasquale, via Crico, 152 - Fossalunga (TV); Calabrò Elena, via Roma, 14 - S. Possidonio (MO); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Summertime » da Porgy and Bess di George Gershwin.

Sorteleggio n. 115 del 3-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Franzoi Ileana, condominio Tre Fori - Porto Ercole (GR); Pitarresi Gaetano, via Fiume, 2 - Reggio Calabria; Bocchio Piera, via Manzoni, 9 - Asti; Visnoviz Paolo, via Pittoni, 3 - Trieste; Franco Luigi, via Pirza Birolli, 18/B - Ciampino (RM); Fasano Riccardo, corso Orbesano, 191 - Torino; Preamoselli Carlo, Ufficio Postale - Laverno Mombello (VA); Arban Dolores, via La Marmora, 11 - Trieste; Boselli Gemma, via Pisani Dossi, 12 - Milano; Stefani Giuseppe, via Ortivio Gasparri, 8 - Roma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Settimio op. 20 » di Ludwig van Beethoven.

Sorteleggio n. 116 dell'8-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-12-1974:

— titolo dell'opera: GIANNI SCHICCHI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Boninsegni Emilia, corso Tintori, 9 - Firenze; Marsella Alessio, via V. Veneto, 1 - Roccasecca (FR); Bovier Alfredo, via Carlo di Tocco, 80 - Napoli; Signorino Vito, corso Lavagna, 55 - Chiavari (GE); Varelli Cesare, via Vittorio Alfieri, 1 - Palazzolo sull'Oglio (BS); Lusso Gina, c/o M. Cragno, viale Benini, 11 - Conegliano (TV); Marcassa Sebastiano, via S. Lucia, 12/A - Marignano (VI); Vitali Aldo, via Valgrano (MI); Sciarra - Pescara; Scialabrini Amilcare, via Dalmazia, 39 - Civitanova Marche (MC); Fusaroli Antonino, via Bora - Borello (FO); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Firenze è come un albero fiorito » dal Gianni Schicchi di Giacomo Puccini.

Sorteleggio n. 117 dell'8-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-12-1974:

— nome della città: PIETROBURGO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Zohar Gerardo, via Portogallo, 11 - Roma; Vicentini Pia, via di Santa Cornelia, 220 - Roma; Cecere Raffaele, piazza Otello Boccherini, 9 - Roma; Vergano Mauro, via Ventimiglia, 16/5 - Torino; Roberti Tommaso, via Mibiano, 17 - Barge (CN); Callegari Irma, corso XXII Marzo, 29 - Milano; Zola Gian Paolo, via Roma, 4 - Cavaglio d'Agogna (NO); Renier Orlando, via Nizza, 205 - Torino; Rizzi Renato, via Sanremo, 38 - Spinea (VE); Faroni Luigi, via Rezzonico, 43 - Parma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: « Sinfonia della Forza del Destino » di Giuseppe Verdi.

di Luigi Fait

Roma, marzo

**S**e non guardo chi suona, non penso per davvero che si tratti di una donna. Il tocco è elettrizzante, deciso, robusto, tonificante. La pianista passa da un autore all'altro con invidiabile equilibrio stilistico, senza lasciarsi andare alle nostalgiche sonorità di un romanticismo salottiero. Ascoltarla è un piacere, tale però da non indurre ad alcun pisolino in poltrona. C'è sempre un dramma nelle sue esecuzioni. Ecco che il suo Mozart non è fatto di pizzi e di merletti, di ciprie e di salamelecchi: vibra invece di una vitalità che è al di fuori dei capitoli della storia, estraneo ai costumi accademici. E' moderno, nostro.

Nonostante l'esordio a Bari come fanciulla-prodigio (« Concerto della signorina di nove anni e mezzo », si legge sull'ingiallito manifesto del Circolo Tennis in occasione del suo primo incontro con il pubblico), Lya De Barberiis può vantarsi di avere vissuto finora una vita artistica che ha sofferto tremendamente di regolarità, ben diversa dunque dall'immagine di altri artisti, che sull'estro imbastiscono l'intera loro esistenza.

Lya De Barberiis deve certamente il rigore dei suoi orari all'educazione ricevuta in famiglia fin dalla più tenera età (« ho cominciato a suonare prima di parlare »), con un padre ufficiale dell'esercito, chitarrista per diletto, che la comandava a bacchetta e che si faceva trasferire da Lecce (la città natale della pianista) a Bari e da Bari a Roma per facilitarle gli studi. Dopo le lezioni con Alessandro Longo e dopo il diploma a soli quindici anni, la ragazza si iscrisse alla prestigiosa scuola di Alfredo Casella, a Santa Cecilia, nonché alla Chigiana di Siena. Il famoso maestro la considerava tra i suoi più cari allievi. Le dedicò perfino uno *Studio*, quello detto « del frontone » e la allenò ad affrontare le esigenti platee dell'Accademia Cecilianica, della Filarmonica Romana e delle più importanti sale italiane e straniere.

« Morto Casella », mi dice la pianista, « mi sentii orfana... La mia vita era suonare. Allora non avevo alcun interesse per l'insegnamento. Nonostante i diplomi e la carriera concertistica bene avviata, capivo di non avere sufficienti doti didattiche. Di quei tempi non capitava ciò che è oggi la norma, quando cioè un giovanotto neodiplomato diventa subito maestro. Ma quale scuola potrà fare? Io cominciai ad insegnare sol-

**Lya De Barberiis, la pianista che sogna di dipingere**

tanto nel '51, a trentadue anni, di ritorno da Parigi dove avevo seguito le lezioni della vecchia Marguerite Long, settantaseienne, la quale aveva conosciuto di persona Debussy, Ravel, Fauré. Era sua abitudine non suonare: parlava, parlava, parlava... Era un diavolo. Salutandola e tornando in Italia mi sentivo finalmente matura per insegnare. Ebbi così cattedre di conservatorio a Pesaro, a Cagliari, a Bari e finalmente a Roma. Voglio ripetere che l'insegnamento richiede una lunga, sofferta preparazione. Bisogna che l'allievo trovi il docente già esperto nel dolore, nella tragedia dell'errore ».

Lya De Barberiis ritiene valido un accorgimento didattico singolarissimo e che a molti non sembrerà effettivamente ortodosso. Lei lo chiama il metodo della caricatura della stecca, già adottato con successo da Casella: « Basta che io suoni al pianoforte in maniera caricaturale le battute sbagliate dallo scolaro... Questo sistema lo blocca... Però funziona! ».

Attualmente ha tredici allievi, tra i quali Claudio Curti Gialdino, vincitore lo scorso anno del Concorso La Spezia: « Li selezioniamo prima di accettarli al conservatorio. Altrimenti perderemmo del tempo prezioso. E poi devo confidare di essere una insegnante lenta. Nel senso che non trascino ad esempio gli scolari subito a Bach, così all'improvviso, per capriccio. Non ho fretta. Li costringo a cominciare dal nulla e piano piano si matureranno per giungere, consapevoli, ad una *Fuga* di Bach. Quando approdano dunque al *Clavicembalo ben temperato*, non glielo faccio imparare per metà — come vogliono i programmi — bensì intero: tutti quarantotto i *Preludi e Fughe*. Io sono convintissima del lavoro capillare. Sono implacabile. E non lascio mai solo il discepolo alla tastiera. Le mie lezioni sono collettive. Io stessa suono e faccio ascoltare i brani che il ragazzo sta studiando e analizzando: qualsiasi cosa, a qualsiasi livello, di qualsiasi stile, da Bach a Stravinsky. Ogni giorno, prima di andare al conservatorio in via dei Greci mi preparo ».

E mi indica orgogliosa una delle sei librerie piene di libri di musica pianistica: « Mi permetto inoltre di inserire negli studi dei miei allievi moltissimo Scarlatti, anche se i clavicembalisti me lo possono rimproverare. E ogni ragazzo della mia classe impara una *Sonata* diversa di Beethoven, così che nel giro di un solo anno, ascoltandosi tra di loro, essi arrivano ad una vasta conoscenza dell'autore. Amo insomma uscire dai decrepiti programmi ministeriali ».

Le domando quale sia la sua attività al di là degli impegni scolastici. Ammette di non avere tempo neppure per le lezioni private. Mi colpiscono la sua volontà e la sua serietà: « Studio, mi preparo ai concerti, alle lezioni, sono

# Vivo soprattutto per i miei allievi



Lya De Barberiis nella sua casa a Roma. Allieva di Alfredo Casella e poi, a Parigi, di Marguerite Long, e attualmente titolare della cattedra di piano al Conservatorio Santa Cecilia di Roma

sempre alla ricerca di nuove partiture». Accanto alla pacifica letteratura per pianoforte e orchestra nei nomi di Mozart, di Beethoven, di Schumann, spiccano nel suo repertorio Viotti, Clementi, Martucci, Poulenc, Sciozakovic, Bernstein: tutt'altro che plateali! E ha chiesto pubblicamente a Petrassi perché non scriva più per pianoforte facendolo quasi passare per un rimprovero.

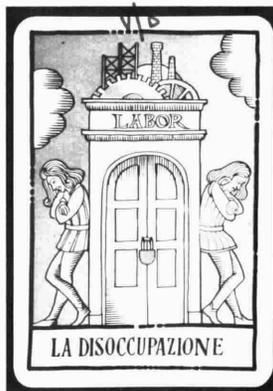
Non si tira indietro quando si tratta di far musica da camera d'insieme alla quale è stata educata dal violoncellista Arturo Bonucci. Suoi partner Pina Carmirelli, Domenico Ceccarossi, Giuseppe Selmi, Severino Gazzelloni e molti altri ancora: esperienze costruttive, queste, come quelle con le orchestre sinfo-

niche sotto la guida di Molinari, Gui, Rossi, Sanzogni, Gavazzeni, Dorati, Maazel, Cellibadache, Martinon.

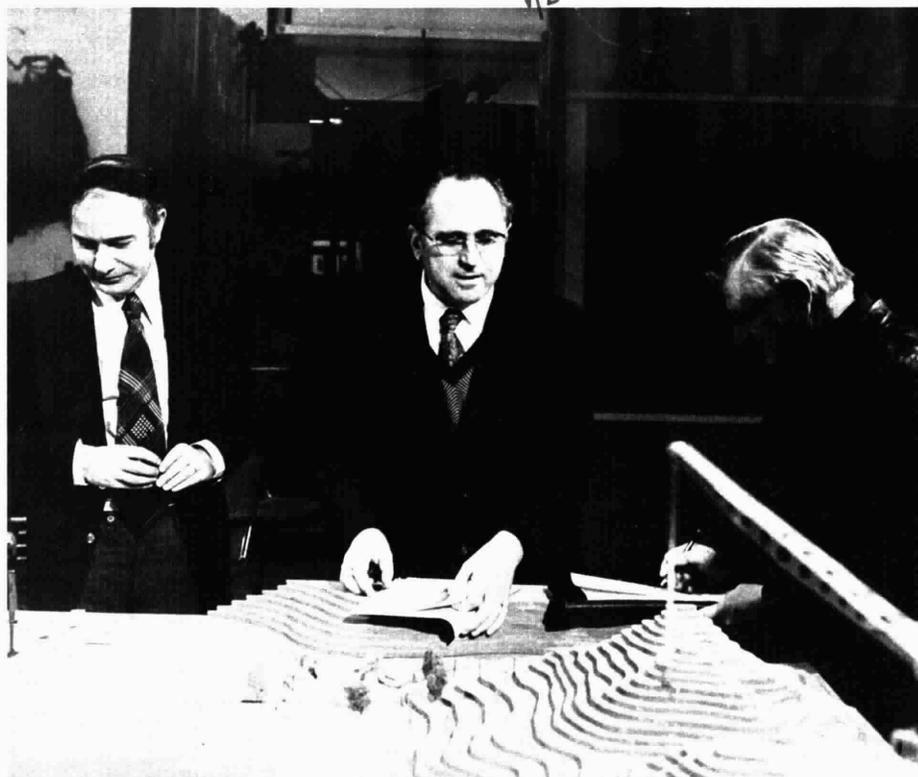
Avrebbe un unico hobby. Lo dico al condizionale perché lo vagheggia soltanto: sogna di dipingere. Vive tra due pianoforti che si guardano, con il suo più cordiale ammiratore, il marito, il dottor Enrico Belfiore, funzionario della Banca d'Italia. Alle pareti della sua casa, ricoperte di foto, di attestati, di antiche stampe cinesi, hanno la meglio il sorriso e gli autografi di alcuni autorevoli musicisti del Novecento italiano. Sono Casella, Pizzetti, Malipiero, Gui, Porrino.

Il concerto di Lya De Barberiis va in onda domenica 23 marzo alle ore 21,30 sul Terzo radio.

# Con questi tarocchi è vietato barare



Anche le vecchie carte da gioco marsigliesi possono servire per conoscere meglio i fenomeni legati al carovita. È una delle soluzioni visive del programma di Bencivenga. Paperon de' Paperoni aiuta a dipanare la matassa del «riciclaggio dei petrodollari»



Roberto Bencivenga (a sinistra), curatore del programma, insieme con Siro Lombardini, ordinario di Politica economica all'Università di Torino, che fa parte del gruppo di esperti a cui si sono rivolti gli autori della trasmissione, e Siro Marcellini, il regista di «Passaggio obbligato»

di Lina Agostini

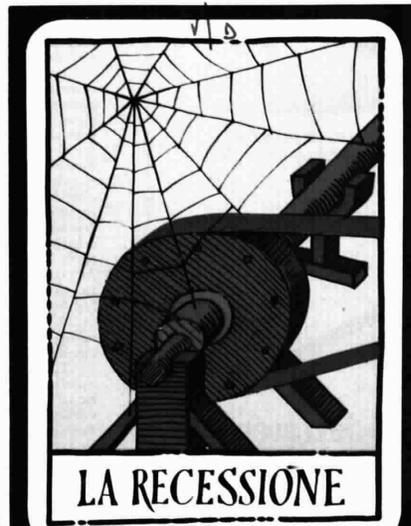
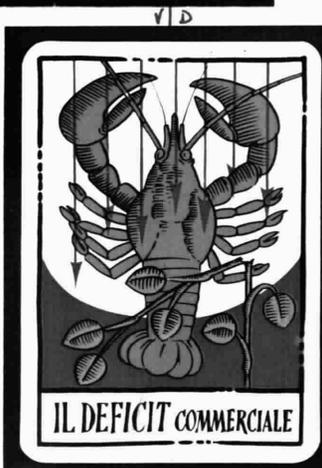
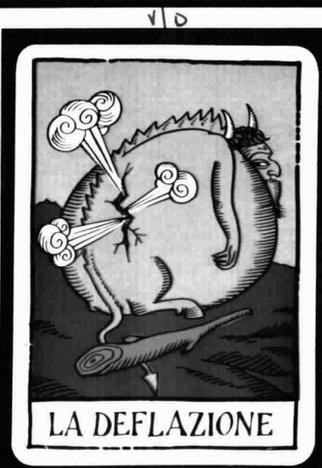
Roma, marzo

**P**aperon de' Paperoni, l'avaro per eccellenza con il dollaro stampato sulla pupilla, spiega ai telespettatori le conseguenze dell'aumento della circolazione monetaria. Topolino, paludato da « apprendista stregone », illustra alcuni di quei « miracoli » cui talvolta si ricorre per frenare a colpi di bacchetta magica l'inflazione, l'aumento dei prezzi, la recessione. Le tradizionali figure dei tarocchi, invece, servono a visualizzare gli altri aspetti dell'economia: un polipo dai molti tentacoli simboleggia il carovita; il diavolo dal piede caprino che agita il randello è la prima « carta » utile per seguire, minuto per minuto, la folle corsa prezzi-salari.

Insomma, Walt Disney, *Fantasia*, le fantastiche e bizzarre storie del mago dell'animazione, la cabalistica e il gioco sono soltanto alcune delle soluzioni adottate nella rubrica *Passaggio obbligato* per avvicinare il pubblico televisivo ai problemi economici del momento.

« La trasmissione », spiega Roberto Bencivenga che ne è il curatore, « nasce dalla lunga esperienza fatta con *Io compro, tu compri*. Per cinque anni questo appuntamento con i consumatori italiani ha portato alla ribalta i loro problemi, ha combattuto numerose battaglie contro le frodi, le speculazioni, le sofisticazioni, gli ingiusti aumenti dei prezzi. Ora abbiamo capito che tutti questi temi, di fronte alla grande crisi che ha colpito molti settori produttivi del nostro Paese, erano diventati di secondaria importanza, e il problema più immediato era invece allargare la visuale dell'informazione di *Io compro, tu compri* dal mer-

# propone d'avvicinare il pubblico ai problemi economici



In questa pagina e nelle due foto sotto il titolo, alcuni dei tarocchi che il disegnatore e animatore Eligio Brandolini ha ideato per « Passaggio obbligato » ispirandosi alle tradizionali figure e simboli delle antiche e famose carte marsigliesi

cato nazionale a quello internazionale, e rendere accessibili a tutti quelle leggi economiche alle quali sono sottoposti la moneta e i beni di consumo nel travagliato viaggio dal produttore al consumatore. La rubrica non vuole soltanto aiutare il cittadino a capire quello che succede a sua insaputa nel complesso e misterioso mondo dell'economia e della finanza, ma vuole anche metterlo in condizione di potersi difendere da eventuali manovre speculative e, se possibile, prevenirle».

Un compito non facile, perché muoversi con disinvoltura nel mondo dell'economia è fortuna di pochi eletti. Per chi non è un «esperto» è infatti difficile destreggiarsi tra formule, astrazioni, situazioni puntualizzate da un gergo per iniziati che mescola regolette astruse («inversione di tendenza», «spirali recessive generalizzate», «fenomeni involutivi») ad enigmatiche terminologie tecniche («riciclaggio», «tasso base»). Parole che hanno preso corpo nella giungla quotidiana di una massa compatta di consumatori addestrati al silenzio e a non chiedere mai «perché» e «come» certe paure, facilmente dominabili con la massa delle informazioni e con la conoscenza diretta dei problemi, fossero rimaste di sempre avvolte nel cellophane del consumismo quale professione di fede.

«Passaggio obbligato», dice ancora Bencivenga, 40 anni, romano, una tesi di laurea sul «plusvalore in Carlo Marx», programmi come *Io compro, tu compri*, *A come agricoltura*, *Le vacche magre*, *I dieci padroni del mare*, amministratore pignolo del denaro domestico, «svolge un'azione informativa in profondità, utile all'opinione pubblica per capire la realtà attuale del Paese e affrontare con maggiore consapevolezza i problemi che un'economia in difficoltà presenta ogni giorno».

La conoscenza delle leggi economiche fondamentali è quindi il «passaggio obbligato» per chi vuole entrare, sia pure da neofita, in una materia che ambigualmente si dilata e fugge oltre i confini della conoscenza media. Attraversarlo fino in fondo con le difficoltà che presenta,

# Black & Decker fa piú nuova la tua casa. E ti fa risparmiare!



**GRATIS**  
4000 lire  
in accessori  
nelle confezioni  
"casa nuova"

**trapano da L.17.000**  
**sega circolare L. 8.400**

(prezzi iva esclusa)

Black & Decker è sempre un grande risparmio!

Soprattutto in questi giorni in cui hai deciso di fare qualcosa di nuovo per la tua casa, con la ben nota difficoltà nel trovare bravi artigiani.

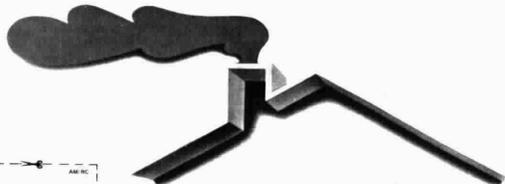
Con il "sistema" Black & Decker puoi fare, da solo, moltissimi lavori.

Applicando, per esempio, al trapano la sega circolare, puoi costruire quello scaffale per la cantina, la libreria che desideri da tempo, o le mensole per la cucina.

Black & Decker si paga da sé dopo due o tre applicazioni.



Ed a parte il risparmio, pensa alla soddisfazione di aver fatto tutto da solo!



Se hai una casa devi avere  
**Black & Decker**

**Servizio Informazioni**  
Per consigli sull'uso degli utensili o accessori Black & Decker, telefona o scrivi al Signor Peri tel. (0341) 51018 Civate.

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fate lo da voi", allegando L. 300 in francobolli) a: Black & Decker - 22040 Civate (Como).



la sgradevolezza dei temi proposti e l'impopolarità delle soluzioni suggerite, significa prendere coscienza di non aver mai posseduto fino ad oggi nessuna di quelle chiavi — carismatiche o tecniche — che avrebbero potuto aiutarci a superare gli sbarramenti labirinto della nostra quotidianità di consumatori inconsci.

Gli argomenti affrontati ogni settimana nella rubrica sono dunque le incognite di tutti i giorni misurate in prezzi, in salari, in costi, in scatti della contingenza, in una reazione a catena che ci porta, anche geograficamente, molto lontano: dalla crisi di casa nostra si arriva facilmente a quella che ha colpito i settori produttivi di tutta l'Europa, il Giappone e l'America; dalla crisi della produzione si risale a quella del petrolio, delle fonti di energia, fino al frimismo attuale e « chocche » del neologismo « petrodollari » che ha ridotto le dimensioni, almeno economiche, del mondo intero.

Passaggio obbligato non è dunque facile o gratificante: il primo tema riguarda l'aumento della circolazione monetaria e l'inflazione come conseguenza immediata. Nella seconda trasmissione vengono esaminate le cause dell'inflazione, mentre nella terza si descrivono le terapie e i rimedi per combatterla. La quarta puntata tratta il recente accordo sulla scala mobile, e le sue ripercussioni sull'inflazione. La bolletta della luce, un problema ancora senza soluzione, è il tema della quinta puntata: il suo aumento, di quanto e perché. La sesta puntata si occupa della bi-stecca sociale: naturalmente nel contesto del continuo aumento della carne, un aumento che talvolta si registra solo al dettaglio, anche quando all'ingrosso il prezzo del bestiame è rimasto invariato o è addirittura diminuito. Il biglietto del treno sarà il settimo argomento, mentre nell'ottava puntata il telespettatore sarà messo a contatto con i misteri del riciclaggio dei petrodollari.

Una materia come l'economia, poco disposta a concedere consolanti soluzioni e preclusa alla coscienza metafisica, « addetti ai lavori » e di esperti con qualità taumaturgiche. Passaggio obbligato si avvale di un comitato di consulenza costituito da quattro « grandi » del settore: i professori Pietro Armani, ordinario di Scienza delle Finanze nella facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa; Corrado Fiaccavento, ordinario di Economia nella stessa Università; Siro Lombardini, ordinario di Politica Economica nell'Università di Torino; Antonio Pedone, ordinario di Politica Economica nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma.

Accanto agli esperti, i collaboratori: Giacomo Ascheri, Pasquale Curatola, Francesco Palladino, Alfredo Recanatani, Francesco di Lorenzo, Mario Padovani, Firenze Fiorentino, Aldo Bruno. Il regista al quale è affidata la realizzazione televisiva della rubrica è Siro Marcellini.

E quando gli esperti non bastano nei loro dotti tentativi di aiutarci a superare, almeno in campo economico, tante prove quotidiane minuscole ma angosciose, entra in funzione il « multivision ». Questa volta « la caduta della domanda e l'incertezza delle prospettive nei singoli sistemi » non c'entrano. Il « multivision » infatti non è un neologismo del linguaggio economico dall'oscuro significato: si tratta invece di un quadro a comandi elettronici programmati, sul quale convergono 15 proiettori. Di volta in volta, e a seconda delle necessità di chi illustra il problema e delle esemplificazioni a cui si intende ricorrere per rendere più facile al telespettatore la spiegazione, si illuminano uno o più settori del quadro ed uno o più proiettori vi inviano sopra le immagini in essi inserite. Per Passaggio obbligato il disegnatore e animatore Eligio Brandolini ha programmato nel « multivision » il gioco dei « tarocchi economici » ispirati alle tradizionali figure e simboli dei vecchi e notissimi « tarocchi » marsigliesi.

Giocando si prende confidenza con il calmiero, scoprendo questa o quella carta si svelano gli altari dell'inflazione, si passa la mano fino al prossimo scatto della contingenza. E giocare non è difficile.

« Prendiamo ad esempio, il blocco dei prezzi », spiega Bencivenga. « Quali sono le sue conseguenze? Sul "multivision", accanto al tarocco che simboleggia il blocco, vanno a disporsi, uno accanto all'altro, i tarocchi che rappresentano i vari "passaggi obbligati" dei prodotti di consumo: l'imboccamento da parte dei produttori e dei grossisti, l'accaparramento da parte dei consumatori più ricchi che vendono sotto banco, la borsa nera e via dicendo, finché il blocco dei prezzi non esploderà e si trasformerà in aumento indiscriminato: appunto l'ultimo tarocco della serie. Il gioco è fatto ».

Come dire che, in una vita come la nostra dove la spesa costa ogni mattina qualcosa di più e la lira vale ogni giorno qualcosa di meno, certi problemi è impossibile affrontarli senza il gioco (e il diversivo) dei tarocchi e senza la presenza affettuosa di Papeiron de' Paperoni, il quale sublimando la nostra continua frustrazione, può almeno servire quasi da buon auspicio.

Lina Agostini

Passaggio obbligato va in onda martedì 25 marzo alle ore 21,30 sul Secondo TV.

# Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.



Solo gli shampoos Poly Kur sono intensivi: ecco perché danno ai capelli la bellezza vitale.

**Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.**

VIP Marie  
«Romeo e Giulietta alla fine di novembre»: questa settimana

# Amare a s

**Sulla capacità sentimentale della «terza età» abbiamo intervistato una psicologa e il primario chirurgo dell'Ospedale geriatrico di Roma. Per quali motivi, secondo un altro noto studioso, la società fa differenza tra «amore giovane» e «amore vecchio»**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

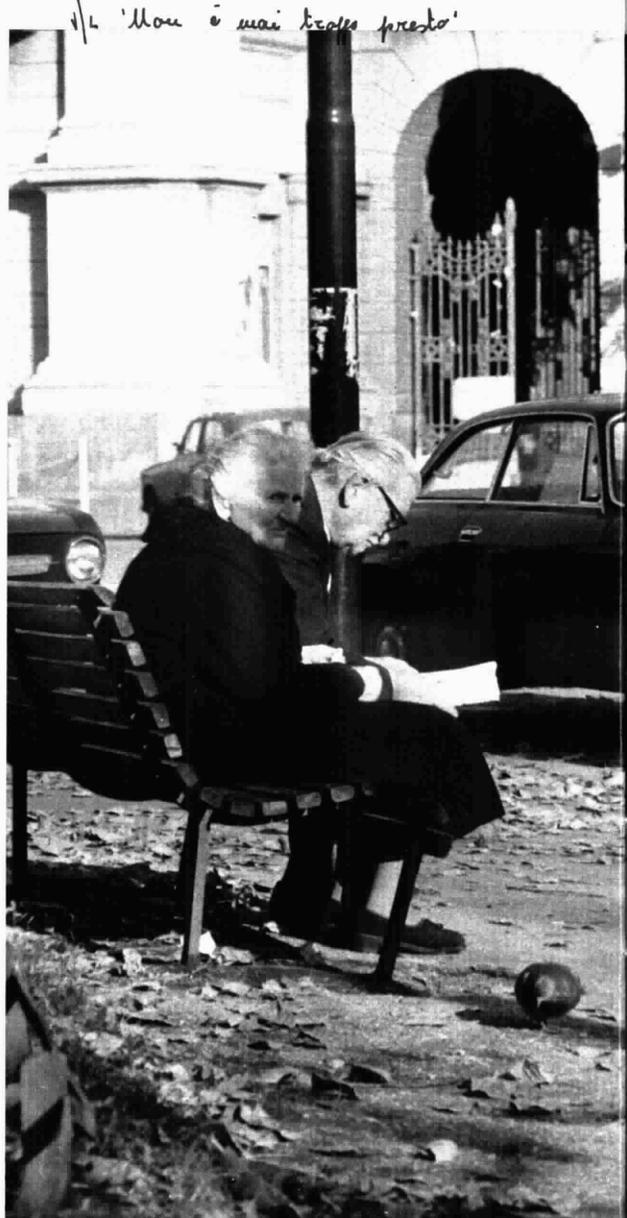
**C**arlo Pluhar, vedovo, ingegnere, settantatré anni. Anche Maria è vedova, tredici anni meno di lui, apparentemente senza problemi. Lei vive con la sorella Blanche, «calata» per suo conto nella condizione di «zitella», irrimediabilmente. Lui sente profondamente la solitudine. La soffre anche, fisicamente. Le probabilità di incontrare «l'anima gemella» sono remote, pressoché inesistenti in una società come la nostra, alienata ed alienante, dove gli anziani, i vecchi, sono completamente emarginati, di fatto relegati in una sorta di «ghetto» psicologico. Decide per un annuncio sul giornale. Gli risponde la «signorina» Blanche, come a tutti gli annunci matrimoniali del resto, da anni. Quand'è il momento, però, non ha il coraggio di presentarsi all'appuntamento e manda la sorella Maria per farsi scusare, e forse anche con il proposito di scandagliare l'uomo e la serietà delle sue intenzioni. L'incontro avviene in un bar di Praga. Tra Carlo e Maria si stabilisce una simpatia immediata e, coi passare dei giorni, un sentimento d'amore tenero ed apprensivo. Carlo sembra avere ritrovato la sua seconda giovinezza. E' felice, entusiasta. Ma in famiglia rifiutano di accettare Maria, quand'egli dichiara la sua intenzione di sposarla. Dal canto suo, Maria, che aveva tenuto nascosto alla sorella quant'era accaduto, inspiegabilmente, al di là delle sue stesse intenzioni, decide di fuggire. L'«innamorato» va a cercarla e fa la conoscenza della sorella che, per vendicarsi d'essere stata «tradita», rivela a Carlo non soltanto che Maria non è «sola» al mondo ed ha un figlio, ma che questo figlio, autore di una rapina, sta scontando in prigione una lunga pena. Ottiene l'effetto contrario: Carlo si mette alla ricerca disperata di Maria, la raggiunge a Pilsen, dove s'era rifugiata, e insieme si avviano con ottimismo a percorrere la via del poco o del molto che resta ancora della loro esistenza.

Questa la storia. Il regista cecoslovacco Jaroslav Balik ne ha tratto un film per la televisione, dal titolo abbastanza emblematico: *Romeo e Giulietta alla fine di novembre*, dove il riferimento al calendario, più che il tempo in cui sboccia il romanzo d'amore, sta a indicare la stagione della vita: l'autunno, appunto. Una

vicenda dolce e delicata, tutt'altro che insolita. Qual è l'insegnamento che se ne ricava? Prima di tutto che non esiste un'età dell'amore. I sentimenti non invecchiano con noi. Dunque, tutto il nostro atteggiamento, il nostro modo di pensare in relazione alla vecchiaia è sbagliato, da rivedere. Di che cosa, in fondo, gli anziani ci rimproverano se non di scarsa o quasi nessuna comprensione? Non chiedono la tolleranza o la pietà, ma lo sforzo di capire che se hanno più anni di noi, non vuol dire che siano diventati improvvisamente diversi, non più esseri umani, oggetti in disuso da collocare in cantina, da «sistemare» in qualche ospizio, oppure in uno di quei «lager» a pagamento dove o li ucciderà l'inedia o diventeranno veramente vecchi.

I vecchi sono padri, madri, nonni a qualcuno. Non è tuttavia al legame del sangue che bisogna fare ricorso. Non soltanto, comunque. Ma a una visione diversa dell'esistenza, più adeguata al momento che viviamo. Il rispetto per le «persone anziane» è buona educazione, ma il problema ha cessato, da tempo, di essere «personale», per farsi sociale, politico. La «terza età» è quella in cui si sono perdute le amicizie di un tempo e raramente, quasi mai, se ne possono acquisire di nuove. Oggi si entra nella dimensione della vecchiaia in modo diverso che in passato. Paradossalmente si può dire che il merito è del ritmo che accompagna ogni giorno, ogni momento della nostra esistenza, poiché ci «consegna» alla vecchiaia perfettamente efficienti, allenati, non solo fisicamente, ma soprattutto psicologicamente, intellettualmente. Alla moderna scienza medica, alle migliorate condizioni sanitarie e d'igiene, ad una migliore alimentazione, che hanno contribuito ad allungare notevolmente l'età media dell'uomo, fa riscontro oggi la tendenza sociale a ridurre sempre di più l'età del pensionamento, che per convenzione è lo spartiacque tra l'età matura e la vecchiaia. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha spostato in avanti i termini di «maturità», «anzianità» e «vecchiaia», portandoli a 50, a 65-70 ed a 90 anni rispettivamente. Ormai la scienza, quella seria, ammonisce che la vecchiaia non è più una malattia, ma l'esistenza che si protrae, con minori capacità di adattamento al mondo circostante. C'è addirittura chi sostiene che il limite biologico della vicenda umana è di 120 anni.

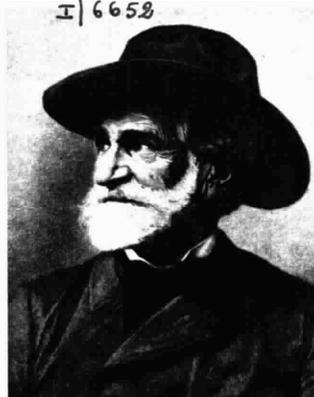
Questo comporta una sempre



Dice Marcello Perez, primario dell'Ospedale geriatrico dell'Addolorata a Roma: «Nell'età matura il bisogno affettivo è maggiore, perché più ridotti sono gli interessi pratici». «E' normale, possibile, desiderabile», aggiunge un'altra studiosa, la dottoressa Mary Mangano, «che due persone anziane s'innamorino». La scienza ammonisce che la vecchiaia non è una malattia

un originale televisivo cecoslovacco che pone un problema

# ettant'anni



A riprova del fatto che la vecchiaia comporta sia un decadimento dell'efficienza fisica, ma non un contemporaneo decadimento di tutte le facoltà, si possono addurre gli esempi dei « grandi vecchi » d'ogni tempo: da Wolfgang Goethe a Giuseppe Verdi (qui sopra), da Marc Chagall a Bertrand Russell (al centro), da Pablo Picasso a Charlie Chaplin (nelle foto in alto)

maggior incidenza percentuale degli anziani rispetto alla popolazione, e la difficoltà per il « vecchio » di trovare una collocazione accettabile all'interno della collettività, che non sia umiliante. La vecchiaia pesa ancora come una condanna. E quanto più si è attivi, sani, assolutamente padroni delle proprie facoltà, tanto più questa condanna si fa ingiusta e pesante. Il momento del meritato riposo, dopo una vita spesa nel lavoro, giunge quasi sempre con un suo carico di frustrazioni e di impedimenti. Colpa nostra se la gioia di vivere negli anziani si fa malinconia, qualche volta disperazione, oppure passiva, indolente attesa della fine. Ci occupiamo poco degli anziani o non ce ne occupiamo affatto. La nostra organizzazione sociale esclude i vecchi. Questo è non altro che il dramma della « terza età ». Drama psicologico che nasce dalla consapevolezza della propria inutilità. In queste condizioni il desiderio di ricostruire una cellula familiare, sostitutiva di quella d'origine, che tende a respingere i vecchi, non solo è legittimo, ma da incoraggiare.

Non è vero che la persona anziana sia inutilizzabile, finita in ogni senso. La vecchiaia porta con sé un decadimento dell'efficienza fisica, ma non, come erroneamente siamo portati a credere, all'indeclinabile contemporaneo di tutte le facoltà. Sono gli scienziati a dirlo. E la prova l'hanno fornita, con le loro opere creative, i « grandi vecchi » d'ogni tempo, da Socrate a Michelangelo, da Tiziano a Chagall, da Goethe a Picasso, a Verdi, a Chaplin, a Bertrand Russell.

La vicenda sentimentale di Carlo Pluhar, dunque, non è un « caso » da analizzare e magari da condannare con il metro della nostra morale. « Sempre, finché si vive, può nascere in noi l'amore », dice il prof. Marcello Perez, psicologo, vice presidente dell'Associazione di Geriatria e primario chirurgo all'Ospedale geriatrico dell'Addolorata, in Roma. « Dirò di più: nell'età matura maggiore è il bisogno affettivo, poiché più ridotti sono gli interessi. E meno sono gli interessi pratici, del vivere quotidiano, più pressanti si fanno quelli sentimentali. Soprattutto nell'uomo: perdendo la compagnia, subisce un crollo psicologico, anche perché è meno autosufficiente della donna ». Secondo il prof. Perez, l'amore spesso salva l'uomo (o la donna) da tutte quelle conseguenze psicofisiche e mentali connesse con la solitudine. Tanti non sanno, per esempio, che anche la componente sessuale ha il suo peso in situazioni del genere di quella raccontata nel film di Balik. « Questa capacità, nella donna, non finisce mai; mentre nell'uomo, secondo il rapporto Kinsey, può protrarsi sino agli ottanta anni ». E' giusto, quindi, cancellare tutti i pregiudizi che abbiamo costruito intorno alla vecchiaia, per nostra comodità e « per egoismo ».

Per la dottoressa Mary Mangano, anch'essa psicologa, la capacità sentimentale della « terza età » è commisurabile al passato, se i vecchi hanno cioè potuto realizzare oppure no il classico momento affettivo. Nulla è più facile e naturale che riescano

V/P Varie

a realizzarlo proprio nell'arco discendente della vita. « E forse in modo più completo, più bello. La qualità dell'amore è migliore. Meno egoistica, più generosa. Ne è la riprova il fatto che, nel caso in esame, Carlo segue Maria maigrado tutto, perché sa, capisce che lei ha bisogno di lui. Sono convinta che se Carlo avesse incontrato Maria a trent'anni, quasi certamente non avrebbe saputo comprendere il suo dramma, oppure non se la sarebbe sentita di dividerlo. Il suo è un altruismo genuino, che non attende ricompense ». Di qui, per la dottoressa Mangano, la necessità di concedere maggiore spazio agli anziani proprio in virtù del fatto che posseggono ancora tante capacità affettive. Ad invecchiare veramente contribuiscono non l'inattività, l'inazione fisica e intellettuale. « Tant'è vero », spiega la dottoressa Mangano, « che anche la moderna scienza farmaceutica non è tanto impegnata nella ricerca di farmaci che impediscano il decadimento fisico, quanto a mantenere integre e funzionanti le facoltà dell'individuo ». E' normale, possibile, desiderabile che due persone anziane si innamorino. Non c'è nulla di ridicolo ».

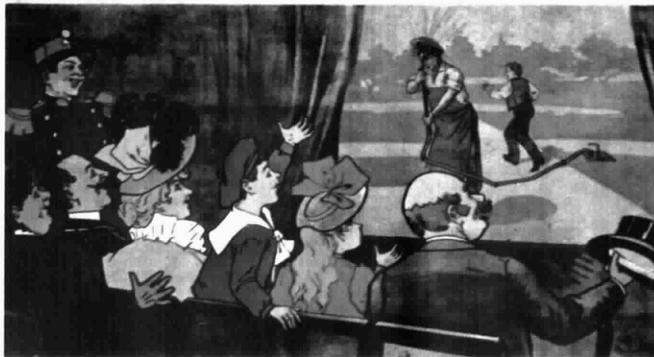
« Facendo differenza tra amore "giovane" e amore "vecchio" », spiega il noto psicologo prof. Mario Vittorio Rossi, « la società denuncia le sue prevenzioni. Essa, infatti, non riconosce, rifiuta l'affettività delle persone anziane. Ed è un errore, anche perché assai spesso gli stessi anziani interiorizzano questo divieto e finiscono per accettarlo passivamente, sbagliando ». E' anche lui convinto che bisognerebbe valorizzare il diritto degli anziani all'affettività. Il « vecchio » vivrà l'amore con una carica di esperienze maggiore che se fosse più giovane, dunque in un modo più completo, più pulito. « La verità », aggiunge, « è che abbiamo arbitrariamente accorciato troppo l'età dell'amore. Mi sentirei di dire che i giovani, dal canto loro, fanno il possibile per mantenere le cose come stanno, perché così hanno, l'impressione che il "banchetto" giovanile sia più ricco e copioso ».

Si capisce che c'è anche il « matto », il vecchio che si innamora della diciottenne. Ma anche questo ha una sua spiegazione: l'incoscio desiderio di riavere la vitalità perduta, di « usurparla » a chi ne ha teoricamente moltissima. Il discorso vale anche per la « vecchiaia » che si innamora di un giovanissimo, o che continua a vestirsi e a imbellettarsi come se di anni ne avesse venti. « L'amore tra anziani », chiarisce il prof. Rossi, « ha una sua logica, una sua vitalità. Abbiamo fatto finire la vita sessuale quando non deve finire. Ecco perché dico che bisogna incoraggiare le persone anziane ad avere più affetti, più amore ». Saranno meno annoiate. Insomma, bisogna rivalutare la nozione che abbiamo della vecchiaia, svilita dalla società contemporanea.

Romeo e Giulietta alla fine di novembre va in onda giovedì 27 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

*Il ciclo televisivo  
dedicato ai primi anni del cinema:  
vi presentiamo una curiosità*

# Com'era



Il manifesto cinematografico a colori ideato dai fratelli Lumière per presentare la sera del 28 dicembre 1895 il loro primo film comico: nel Salone Indiano di Parigi, situato nel sottosuolo del Grande Caffè del Boulevard des Capucines, un gruppo di spettatori entusiasti guarda scorrere sullo schermo le immagini di « L'innaffiatore innaffiato », così s'intitolava il film



Una scena del film « La fata libellula ovvero il lago incantato » del 1908. L'immagine colorata mostra la fata nel suo regno di fiaba con il lago circondato dal bosco sulle cui rive sbocciano fiori giganteschi



La scena madre di « Se fossi re » (1909). Questo film di Méliès può essere considerato un antesignano del film biblici e di quelli kolossal che in anni più recenti hanno invaso gli schermi di tutto il mondo





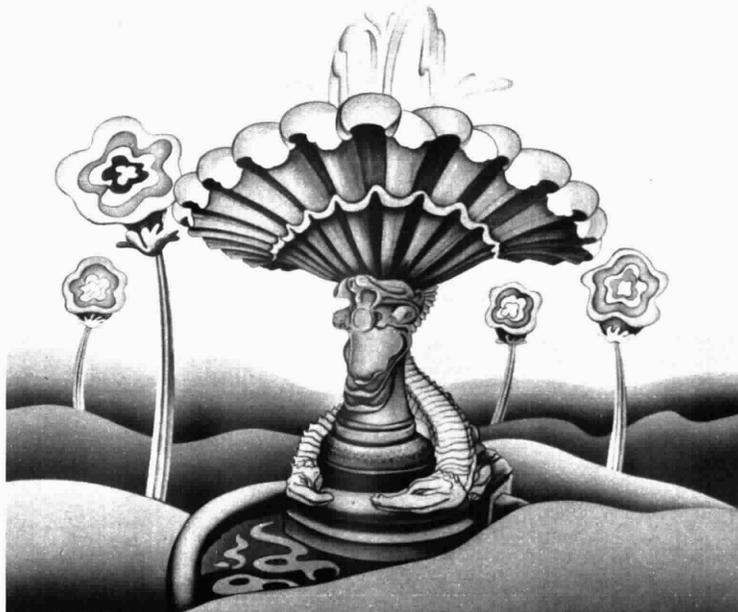
# Perché si ritorna alle te

**Le cure termali, in tutto il mondo, stanno vivendo la loro grande stagione. Perché? Quali sono i fattori che hanno contribuito a questa moderna riuscita del termalismo?**

**S**chematicamente sono tre. La ricerca scientifica moderna ha permesso di chiarire — almeno in parte — gli intimi meccanismi biochimici e fisico-chimici che condizionano gli effetti delle cure termali sull'organismo; da una fase, cioè, puramente empirica nella quale si facevano le cure termali solo perché si sapeva «che facevano bene» siamo passati a una fase in cui le cure termali si fanno su precise indicazioni mediche con lo scopo di trarne effetti altrettanto precisi sulle malattie e sulle disfunzioni organiche che si devono trattare.

Secondo fattore: la non tossicità. L'umanità moderna è un'umanità intossicata, sia per l'accumulo di sostanze nocive nell'ambiente, (fumo, smog, scarichi industriali e di automobili, progressivo impoverimento della flora, eccessiva concentrazione nei centri urbani ecc.) sia — anche — per l'abuso frequente di medicine. Nessuno oggi vuol più soffrire e nemmeno sentirsi un po' giù di corda; quindi, ad ogni minimo disturbo, si ricorre subito alle compresse, alle fiale, agli sciroppi, agli antireumatici, agli antidolorifici, agli antibiotici, agli ormoni, ai ricostituenti, alle vitamine a dosi d'urto.

Tutto questo avrà senz'altro i suoi risultati positivi, ma ha anche non trascurabili risvolti negativi: l'organismo si intossica perché è sottoposto ad una «carica» di sostanze chimiche che non è in grado di neutralizzare e smaltire.



Terzo fattore; l'uomo moderno vive in un mondo che non è suo, un mondo fatto di mille, diecimila automobili, uno scenario rovente di carrozzerie, di gas combustibili, che rendono la poca aria che è rimasta ancora più irrespirabile.

Un uomo che parrebbe avere smarrito per sempre la via della saggezza, che annaspa con ostinazione alla ricerca di nuove, sempre più avanzate emozioni. Questo uomo ha sempre più bisogno di distensione.

Le stazioni termali sono qua-

si tutte immerse nella pace profonda di grandi parchi; Montecatini, per esempio, ha una superficie verde di 500.000 mq. La cura termale, quindi, si associa alla cura psicodistensiva e disintossicante; dis-

anche dell'organismo nel suo complesso, dai rumori, dalla folla, dalla congestione, dagli orari.

L'Italia è ricchissima di stazioni termali, al punto che si può quasi dire: ogni malattia ha la «sua» stazione termale, quella in cui esiste il tipo di cura, o le qualità di acque che più si adattano alla singola esigenza terapeutica. Vogliamo ricordare le principali? Le forme reumatiche e l'artrite cronica si curano ad Abano, Acqui, Montecatini, Ischia. Le malattie del fegato a Montecatini e a Chianciano. Le disfunzioni intestinali, la torpidità delle funzioni evacuative, gli ingorghi del ricambio, a Montecatini. Le malattie dei reni, la gotta, l'uricemia a Fuggi e anche a S. Pellegrino.

Le infiammazioni femminili, la sterilità, la pigritia delle cellule a Salsomaggiore; le infiammazioni del naso, della gola, dei bronchi, a Tabiano, a Sirmione, a Montecatini.

Alcune di queste stazioni sono «montecatinate» nel senso che in esse si cura un solo tipo di malattia; per esempio, ad Abano e ad Acqui si curano solo le forme reumatiche. Altre, invece, sono «politematiche» e perché dotate di una particolare capacità di azioni terapeutiche. A Montecatini, per esempio, accanto alla classica cura idropinica con l'Acqua Tettuccio (acqua da bibita) utile nella terapia delle malattie epatiche, gastro-intestinali e specialmente nell'ipercolesterolemia, esistono le cure collaterali (bagni minerali e fanghi termali) utili in molte malattie della pelle, negli esiti di flebiti e di malattie circolatorie delle gambe, nella gotta, nell'artrite cronica e negli esiti dei processi reumatici acuti. Inoltre, in molte stazioni sono spesso disponibili cure sussidiarie. Per rimanere nel nostro esempio di Montecatini, si possono praticare inalazioni, cure aerosoliche, terapie radioattive e biostimolanti, variamente

## LA CONQUISTA DELLA SALUTE



È vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Cos'è la salute? Ecco una grande domanda, apparentemente banale, come molte grandi domande.

E salute sentirsi stanchi e spossati così spesso? E salute vedere il proprio corpo appesantirsi «dentro» e «fuori»?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiederle alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano e trovano nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tettuccio, un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare, così, l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Ma cercano anche, e trovano, un ambiente, un rapporto autentico con una natura ricca, intatta, capace di portare l'organismo ad un vero e profondo recupero di salute e di vitalità.

## Una giornata a Montecatini

Una giornata serena ed insieme dinamica; sembra un controsenso, abituati come siamo a considerare serenità e dinamicità due termini antitetici.

Ma Montecatini è così, una negazione delle idee preconcepite, una città dove invece fioriscono i contrasti.

È adagiata in pianura, ma scala insieme la montagna; è una località termale, ma ama egualmente la vita attiva e dinamica. A Montecatini non ci si stanca, ma neppure ci si annoia.

### Le passeggiate

All'ufficio informazioni dell'Azienda di Cura distribuiscono un opuscolo con indicati ben 15 diversi percorsi, da quelli corti a quelli da postea, dalle passeggiate in pianura a quelle sui colli. Si può anche approfittare della Funicolare, che parte da viale Diaz e porta fino a Montecatini Alto. Le partenze si susseguono ogni mezz'ora. Nel pittoresco paese si possono visitare i resti romani della rocca e della cattedrale,

il piccolo museo d'arte sacra e la Chiesa del Carmine. Ed inebriarsi insieme della vista su Montecatini e sulla campagna toscana.

Qualcuno, però alla passeggiata preferisce tener fede al rito del tè o del caffè. È possibile sia in locali dove, seduto dietro le vetrine, può vedere l'animazione delle stradine e dei viali sia all'aperto, dove, se ama la musica, può ascoltare un'orchestra che suona tutti i giorni.

### Lo shopping

Dopo le sei le strade si animano quanto mai, i negozi si impreziosiscono: è l'ora dello shopping. Un modo per fare amicizia, oltre agli incontri all'albergo, alle Terme e al caffè, è andare alle aste. Ce ne sono molte, alcune aperte anche il pomeriggio. Tutti i giorni vengono battuti bellissimi tappeti orientali, dipinti, argenti e porcellane, pezzi di antiquariato. Montecatini, chi ama l'arte, offre un Museo e una ventina tra gallerie e negozi di antiquariato.

# Terme

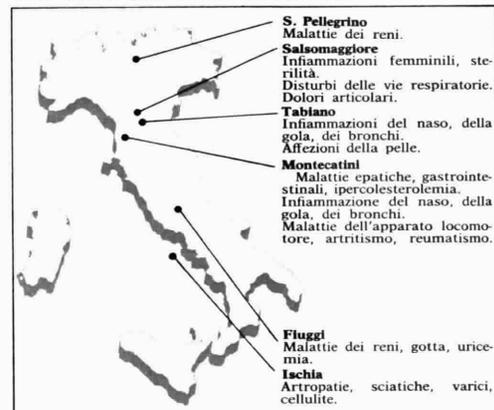
efficaci in moltissime disfunzioni dell'organismo.

C'è un principio importante che vale per tutte le cure termali, ma in particolare per quelle idropiniche: è bene che il ciclo di terapia effettuato nelle stazioni di cura sia inte-

grato con la bibita delle acque a domicilio del paziente. Solo così infatti è possibile conservare al massimo i benefici effetti ottenuti alle Terme e prolungarli nel tempo.

**Guido Granata**

## Le terme in Italia



### ULTIME DA MONTECATINI

Tra le numerose iniziative è stata recentemente comunicata la prossima realizzazione di un moderno centro di terapia fisica costituito da una grande piscina termale e da sale di ginnastica medica e rieducazione, collegato con l'esistente stabilimento termale per la fango-terapia e la masso-terapia.

## La dimensione dell'ospitalità

Montecatini dispone di 300 Alberghi e Pensioni di varie categorie (dalla categoria lusso fino alle piccole pensioni familiari) per una capacità di circa 14.500 posti-letto.

Dispone di 5 farmacie e i Medici che prestano le loro cure nella stagione estiva sono 47.

Oltre 170.000 frequentatori ogni anno, dei quali 22.000 stranieri provenienti da ogni parte del mondo, in particolare dal Nord Europa e dagli Stati Uniti.

La posizione geografica nel cuore della Toscana consente agli ospiti di visitare le più famose località turistiche della Toscana, quali: Firenze (40 Km.), Pisa (42 Km.), Siena-S. Gimignano (80 Km.), Lucca (25 Km.), Vinci, patria di Leonardo (25 Km.), Pistoia (15 Km.), Viareggio (35 Km.) ecc.

Queste località sono meta di escursioni che vengono organizzate ogni giorno dalle locali agenzie di viaggi.

## L'ACQUA CHE PORTA VIA LA STANCHEZZA.

Succede a molti. Senza apparenti ragioni veniamo presi da una strana stanchezza. Persino al mattino, dopo un sonno prolungato.

Perché tutto questo? Non è facile dare una risposta al quesito. Sembra però che la ragione di fondo di questo stato del nostro organismo sia dovuta ad una vera e propria difficoltà di adattamento all'

ambiente. Gli uffici, la città, il rumore, le tensioni non sono l'«ambiente» naturale in cui l'uomo è nato ed ha vissuto innumerevoli secoli. Sono una condizione molto recente.

Una condizione che può portare a varie conseguenze. Per esempio all'accumulo di scorie e di grassi eccessivi che appesantiscono il nostro organismo e lo fanno invecchiare precocemente.

E alla natura che bisogna tornare in questi casi, per ritrovare i fattori originari della vita e della salute. Come i sali contenuti nelle acque di Mon-

# CONOSCERE MONTECATINI

Montecatini Terme offre un ambiente particolarmente adatto a coloro che l'intensa vita di oggi rende bisognosi di riposo e cure. Le strutture tecniche e turistiche ed ancor più l'intero ambiente termale consentono di programmare un soggiorno di cura che, unitamente alle terapie specificamente termali, sa offrire qualcosa di diverso, di genuino, di «globale» che consente al paziente di reinserirsi in una dimensione umana.

Alcuni dati:

- Montecatini Terme è situata lungo l'autostrada che collega Firenze al Mar Tirreno (Riviera della Versilia). Questa autostrada è a sua volta collegata con la grande Autostrada Milano-Roma-Napoli e con l'autostrada del Brennero.

- Montecatini è servita da tutte le linee aeree internazionali, attraverso l'aeroporto di Pisa (40 Km.).

- La città termale dispone di 8 stabilimenti di cura per i vari trattamenti che possono essere attuati con le sue acque salso-solfato-alcaline e precisamente:

- cure idropiniche (efficaci per le malat-

tie del fegato, apparato digerente, metabolismo)

- bagni e fanghi termali (indicati nelle malattie dell'apparato locomotore, artrite, reumatismo, ecc.)

- cure inalatorie (per le affezioni delle prime vie respiratorie)

- terapie fisiche (in tutti i loro aspetti).

Le Terme sono aperte tutto l'anno e consentono quindi di effettuare i trattamenti termali in ogni periodo della stagione.

- La zona termale si estende in un grande parco di 500.000 mq. di superficie. Gran parte di questa zona è composta di giardini fioriti, di pinete di tipo Mediterraneo ed anche di boschi per salutare passeggiate.

E di quest'anno la sistemazione di un nuovo grande parco di circa 150.000 mq. ricco di vegetazione boschiva, particolarmente adatto alla terapia di movimento ed al relax terapeutico. Nel parco, come particolarmente attrattiva, sono stati lasciati in libertà gruppi di daini.

Tutta la zona di parchi e giardini è completamente interdetta al traffico automobilistico: una vera oasi di verde che giustifica la dimensione termale di Montecatini.



## A MONTECATINI UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CONGRESSI SCIENTIFICI DEL 1975

I Congressisti di tutto il mondo hanno sempre trovato a Montecatini l'ambiente ideale che ha consentito loro di dibattere problemi e temi nella più completa serenità.

Per questa ragione ogni anno Montecatini accoglie decine di Congressi, alcuni dei quali a livello internazionale. Per esempio quest'anno si svolgerà un simposio internazionale sui problemi delle epatiti croniche.

Per la qualifica dei partecipanti, per l'impegno organizzativo, per l'attualità dei temi che verranno affrontati sarà questo uno dei più importanti congressi scientifici internazionali del 1975.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a  
**EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA Via Palaqi 2 20129 Milano.**

tecchini, che vengono dalle profondità terrestri più remote ed intatte.

Le Acque di Montecatini, ed in particolare l'Acqua Tettuccio, offrono un valido aiuto per normalizzare le funzioni del fegato, per stimolare il metabolismo dei grassi, per portare l'organismo ad un vero profondo recupero.

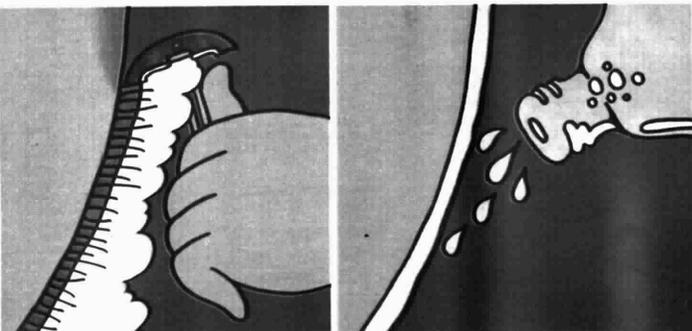
Chiedetelo a chi alle Terme di Montecatini viene ogni anno, a ritrovare, con le acque, anche un «luogo» un ambiente, dove la natura, ricca ed intatta, è un fattore altrettanto importante di salute.

Aut. Med. Prov. FT n. R/3581 - 8/2/5

# Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

## Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino

## alla prossima rasatura?



Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.

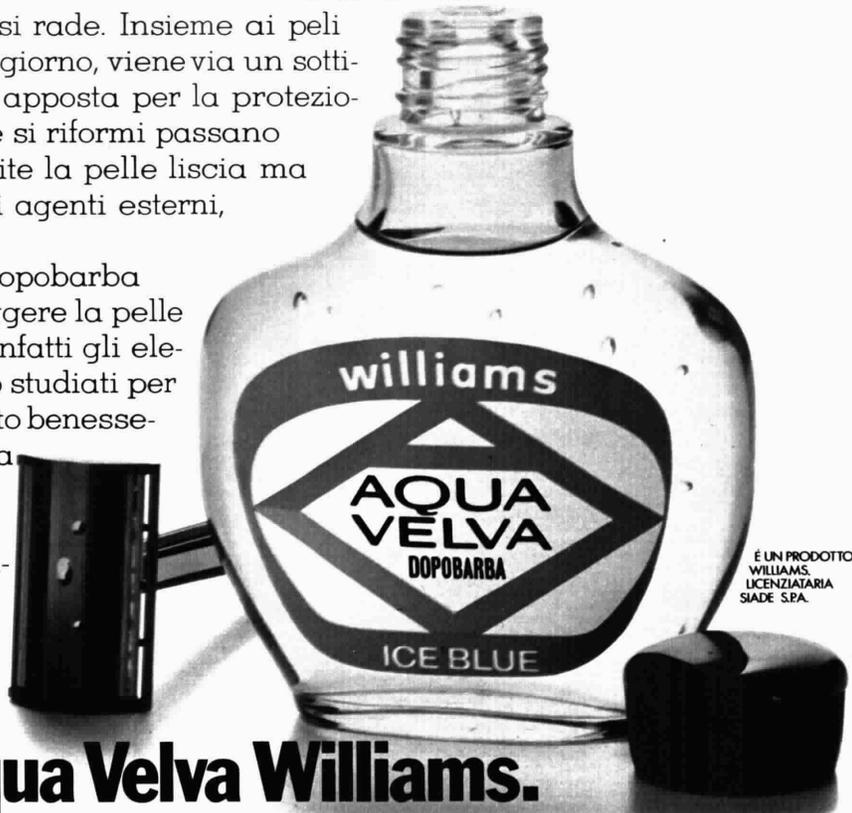
Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e tolgono il bruciore.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.



È UN PRODOTTO  
WILLIAMS.  
LICENZIATARIA  
SIADE S.P.A.

# Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.

V/B

**«A tavola  
alle 7»  
affronta  
questa  
settimana  
il tema  
frittate**



Veronelli e Ave Ninchi con il cuoco Giorgio Gioco negli studi di Torino, davanti ai fornelli di «A tavola alle 7»

# Uova vestite a festa

Torino, marzo

**L**a formula sembra quella di un superalimento creato da un'équipe di scienziati-dietologi del futuro: protidi e lipidi in dosi ottimali e concentrate (quattro-cinque volte più del latte, quasi come nella carne), glicidi (che invece nella carne mancano del tutto), sali minerali (calcio, sodio, moltissimo fosforo), enzimi, ormoni, vitamine (tutte tranne la C), 206 calorie-etto.

In realtà è un cibo di sempre e di tutti. Celebrato dagli antichi e dai moderni, in particolare dai vegetariani (come Pitagora, vegetariano in omaggio alla moda della metempsicosi, e Jean-Jacques Rousseau). Consigliato come ricostituente in caso di affaticamento fisico o nervoso. Un alimento che ha superato indenne quasi tutte le crociate gastronomiche tanto da rimanere saldamente attestato nelle diete più famose.

**Pregi e caratteristiche di un cibo «popolare» le cui fortune gastronomiche hanno superato indenni i secoli e le mode**



Moira Orfei, l'ospite della settimana, durante il suo «esercizio alla padella». Nella fotografia a destra, ancora Luigi Veronelli con la casalinga Mariangela Plumatti. Anche questa settimana Veronelli parlerà dei vini da pasto: come si scelgono, come si conservano e come si bevono

# stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi

Aut. Min. San. n. 38444 del 8/4/74



prendi

# ORMOMBYL

perché aiuta a regolare  
le funzioni del fegato e dell'intestino



Insomma l'uovo. Unico cibo, con l'acqua, che compare tutti i giorni sulla nostra tavola, nella pasta o nel condimento o nel secondo, o nel dolce. A tavola alle 7 se ne occupa come secondo piatto offrendo ai telespettatori tre variazioni sul tema della frittata, tema che da solo offrirebbe lo spunto per un voluminoso trattato gastrono-

mico. Fra l'altro le uova non danno problemi alle massaie. Sia dal punto di vista economico che da quello della qualità. Oggi le industrie si sono attrezzate per conservarle « come fresche », una necessità imposta dalle galline che limitano la loro produzione alla primavera-estate.

A tavola alle 7 va in onda martedì 25 marzo alle 19 sul Secondo TV.

## Le ricette di questa settimana

### L'ospite

Moira Orfei

#### FRITTATA ALLA CAMPAGNOLA

6 uova - 2 pomodori - 2 zucchine  
2 piccoli sedani - tre cucchiaini d'olio  
due cucchiaini di parmigiano grattugiato  
una presa di basilico tritato  
sale - pepe

Mettere nella padella metà della dose d'olio, quindi unire le zucchine pulite, lavate, asciugate e tagliate a dadini. Unire anche i cuori dei due piccoli sedani, anch'essi tagliati a dadini. Fare cuocere un poco e aggiungere — a pezzi — la sola polpa dei pomodori. Spruzzare di sale e pepe. Quando il tutto sarà sufficientemente cotto battere nella terrina le uova con il parmigiano e il basilico. Versare nella padella, mescolare velocemente con un cucchiaino di legno per unire il composto. Quando la frittata comincia a rapprendersi, scuotere leggermente la padella per staccarla. Quindi voltare la frittata facendola saltare e capovolgendola su un piatto grande. Aggiungere nella padella l'olio rimasto e far dorare dall'altra parte.

### Il cuoco

Giorgio Gioco

#### FRITTATA E OMELETTE

6 uova  
tre cucchiaini di olio o 50 grammi di burro  
sale - pepe

Questa è la frittata per antonomasia, la capostipite, la frittata base, insomma. Eccone la liturgia. In una terrina unire alle sei uova tre pizzichi di sale e un pizzico di pepe. Mescolare con il cucchiaino di legno, ma brevemente. E' sufficiente rompere i tuorli e amalgamarli agli albumi. Questi però devono rimanere quasi interi. Scaldare nella padella metà della dose del burro o dell'olio. Non appena il primo è color nocciola e il secondo comincia a fumare gettare le uova. Mescolare ancora velocemente per un attimo. Quando la frittata comincia a rapprendersi, scuotere leggermente la padella per staccarla. Quindi voltare la frittata facendola saltare e capovolgendola su un piatto grande. Aggiungere il restante olio, o burro, e far dorare dall'altra parte.

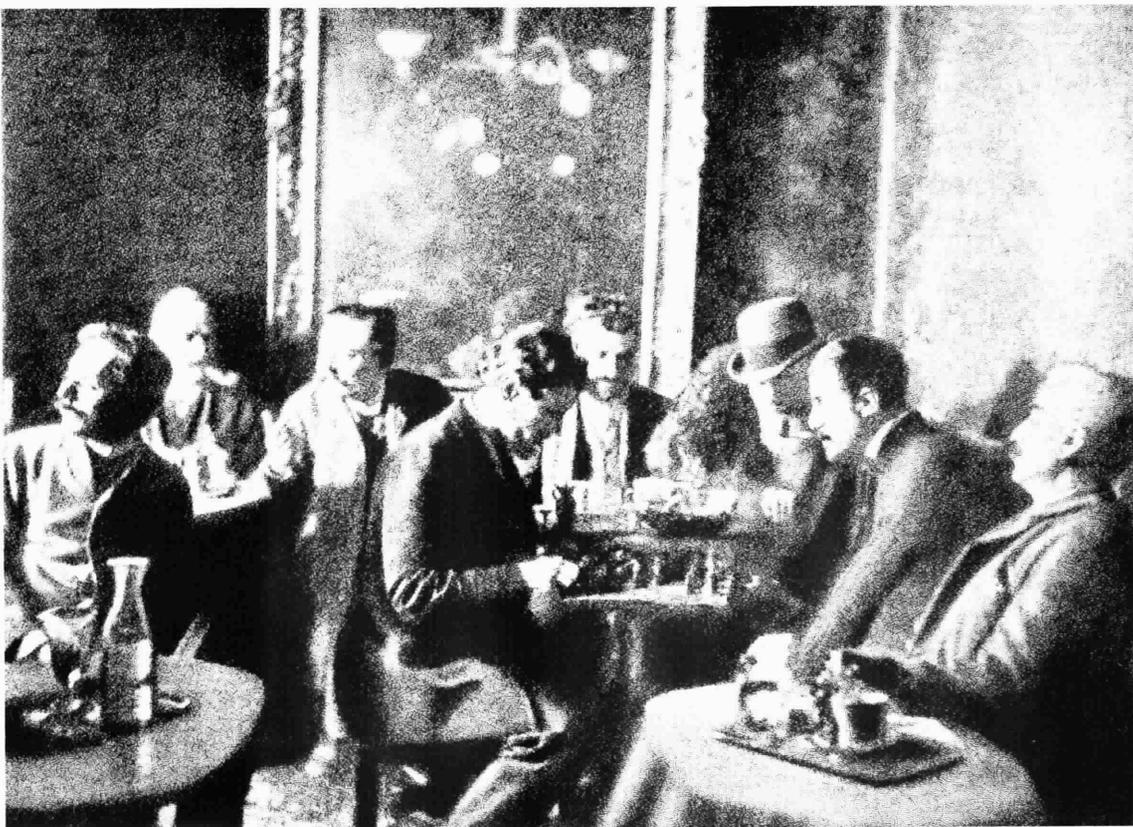
### La casalinga

Mariangela Piumatti

#### FRITTATA ROGNOSA

6 uova  
100 grammi di avanzi di carne magra  
100 grammi di salame cotto  
50 grammi di burro  
due cucchiaini d'olio  
un cucchiaino di panna liquida  
sale - pepe

In una terrina battere le uova con il sale, il pepe e la panna. A parte tritare la carne (meglio se arrostita) e il salame. Sistemare nella terrina e amalgamare bene. Versare quindi nella padella dove già sono a puntino 25 grammi di burro e un cucchiaino di olio. Quando la frittata comincia a rapprendersi, scuotere delicatamente la padella per staccarla. Quindi voltare la frittata capovolgendola su un piatto grande. Aggiungere il restante olio e burro e far dorare dall'altra parte.



La conversazione e l'incontro. I frequentatori abituali della sala "omnibus" del caffè Greco di Roma nel 1895.



Le vere tradizioni restano.  
Ecco perché  
Amaretto di Saronno  
piace.

Amaretto di Saronno: da un'antica ricetta della Illva di Saronno.



**La riforma agraria  
varata nel 1950,  
tema della  
penultima puntata  
del programma TV  
«Appena ieri»**

# Un violento scossone psicologico



Un cartello proclama le rivendicazioni dei braccianti, durante le agitazioni contadine che precedettero, nel primo dopoguerra, la riforma agraria

**Al di là dei risultati che le leggi hanno poi conseguito, un dato è da sottolineare: per la prima volta venne applicata una «terapia d'urto» con interventi chirurgici sulla grande proprietà**

di Antonino Fugardi

Roma, marzo

**U**na delle caratteristiche delle guerre e delle rivoluzioni di questo secolo è stata quella di inserire immancabilmente la promessa, a cose fatte, della riforma agraria. Anche in passato le suddivisioni di terre si accompagnavano spesso alle conquiste ed ai cambiamenti di regime, ma si trattava per lo più di distribuzione delle spoglie tra i vincitori. La nostra epoca, invece, ha sempre pensato alla riforma agraria in termini di promozione sociale, un premio agli umili ed ai

diseredati che avevano dovuto sopportare tanti sacrifici nutrendo il miraggio di smetterla finalmente con la miseria e l'umiliazione. Dal 1900 in poi non c'è stato Paese, che avesse dovuto combattere o nel quale si fosse combattuto, che non abbia progettato, e molto spesso realizzato, una qualsiasi riforma agraria. Spesso si è trattato di una semplice riforma fondiaria, cioè la suddivisione dei latifondi tra i braccianti. E si è convenuto che la cosa migliore da fare era la riforma agraria, cioè dare sì la terra al bracciante o al salariato, ma poi assisterlo, insegnargli a fare di testa propria e con avvedutezza, fornirgli gli strumenti di lavoro, la casa, l'acqua, ecc.

Anche i due dopoguerra italiani

hanno avuto a che fare con la riforma agraria. Il primo, dopo il 1918, ne aveva attuata una pacifica con il passaggio di proprietà di centinaia di migliaia di ettari da grossi proprietari a coltivatori diretti.

## Le paludi pontine

Molte famiglie contadine di affittuari e mezzadri avevano ricavato notevoli guadagni dall'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli ed alimentari e con i risparmi avevano potuto comprarsi il loro pezzo di terra. Un'altra riforma, dal duplice aspetto, quasi ultimata nel 1922, era stata portata a termine più tardi durante il fascismo, con l'intervento dello Stato: la bonifica delle paludi pontine e la bonifica integrale. La prima aveva consentito l'insediamento di 3000 case coloniche, il dissodamento di 50 mila ettari di terreno, la costruzione di cittadine e di borghi, di strade e di canali; di tale impresa però non beneficiarono le popolazioni locali ma le famiglie di braccianti veneti ed emiliani, il che da alcuni venne fortemente criticato (è un fatto comunque che oggi la provincia di Latina è tra le più progredite dell'Italia centro-meridionale). La bonifica integrale lasciava intatte le proprietà terriere, assicurava l'intervento dello Stato per le infrastrutture e prometteva contributi e crediti ai proprietari per opere di miglioramento. Lo Stato fece in buona parte il proprio dovere, i proprietari molto meno, e perciò la bonifica integrale non si risolse certo in un successo.

Nel secondo dopoguerra esplosero le stesse agitazioni contadine dei primissimi anni Venti, più violente però, questa volta, nel Sud; e specialmente in Puglia, in Calabria ed in Sicilia. I proprietari terrieri non trovarono, come allora, l'appoggio delle squadre fasciste, ma ebbero a che fare con

dirigenti sindacali energici, preparati e, tutto sommato, non massimalisti (fu benefica l'influenza di Di Vittorio), e si trovarono di fronte a governi democratici risoluti. Perciò si parlò di riforma agraria (cio era nei programmi di tutti i partiti che avevano partecipato alla Resistenza e che avevano dato vita alla Costituzione) nel senso più pieno della parola, in attuazione anche dell'art. 44 della Costituzione che dice: «Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà».

## I danni della guerra

Si capì ben presto che attuare queste norme su tutto il territorio nazionale era in quegli anni, tra il 1945 ed il 1950, cioè subito dopo la guerra, un'impresa disperata. L'agricoltura italiana era uscita stremata da un conflitto che si era risolto in una invasione della penisola e in una guerra civile. Erano stati devastati oltre 750 mila ettari di terreno coltivato e circa 80 mila ettari di boschi e castagneti; distrutte 135 milioni di piante di vite, olivo e frutta; danneggiate milioni di case coloniche con stalle, depositi e magazzini; uccisi 600 mila bovini, 400 mila suini e oltre 1 milione di ovini e caprini.

Perciò si ritenne opportuno limitare la riforma agraria alle zone socialmente e produttivamente più povere, prima di tutte la Calabria, e precisamente l'antico



Un'altra immagine del dopoguerra: occupazione di terre nell'agro romano. La riforma del 1950 operava su una superficie agraria e forestale di poco più di 8 milioni di ettari dei circa 28 milioni dell'intero Paese

# Oggi c'è una nuova confezione: più bella fuori, più lacca dentro.

**Ed è la stessa lacca che scegliete da anni: è Cadonett.**

E' una novità veramente assoluta: in un momento in cui tutte le donne hanno come obiettivo il contenimento delle spese e in cui i prezzi continuano ad aumentare, la Cadonett compie un importante passo verso le consumatrici.

In questo ultimo anno, infatti, ha effettuato notevoli investimenti a livello di ricerche e di sperimentazioni, al fine di poter offrire al pubblico una lacca di elevato livello qualitativo, senza dover ricorrere ad una politica di grosso aumento di prezzi, ma mantenendoli ad un livello "giusto" e più che accessibile.

**La qualità e il contenuto (25% in più) sono garantiti.**

Come è stato raggiunto l'obiettivo di mantenere il giusto rapporto fra prezzo e qualità? E come è stato assicurato alla consumatrice un "costo per applicazione" invariato rispetto al passato?

Gli studi condotti sul problema hanno portato ad una soluzione estremamente soddisfacente: una nuova confezione con più lacca dentro.

Cioè ad esempio: la confezione media, che prima conteneva 270 grammi, oggi ne contiene 345. Esattamente il 25% in più: ecco perchè Cadonett oggi è a "lunga durata".

Ed a garanzia della consumatrice, il contenuto è indicato sulla bombola.

**Più bella fuori.**

Anche la veste delle confezioni Cadonett oggi è cambiata: più elegante, più giovane, in armonia con la sua alta qualità cosmetica.

**È micro-aerata e fissa morbido...morbido.**

I numerosi esperimenti condotti dalla Cadonett sono infatti serviti a confermare ancora una volta l'eccezionale qualità della lacca: resistente, per poter "tenere" a lungo, ma elastica, per dare ai capelli un aspetto sempre morbido e naturale.

E, soprattutto, Cadonett ha l'esclusiva del micro-aeratore: uno spruzzatore calibrato con la massima precisione, che fa sì che la lacca si distribuisca sui capelli in particelle finissime, senza appiccicare, ma garantendo una messa in piega perfetta.

Quindi, tanta esperienza e tanti studi dietro la nuova confezione di Cadonett; non resta che provarla e scoprire quante pettinature in più si possono fare con la lacca Cadonett "lunga durata".



# Un violento scossone psicologico



In un podere dell'Ente Maremma, che fu tra i primi ad essere istituiti per l'attuazione pratica della riforma agraria. Grazie a questa in poco più di sei anni vennero assegnati 600 mila ettari a 105 mila famiglie

←  
Marchesato di Crotona, dove erano avvenuti sanguinosi incidenti, dove la collera dei contadini appariva meno contenibile e lo stato di abbandono era più diffuso e colpevole.

## La prima legge

Alla fine del 1947 venne istituita l'Opera per la valorizzazione della Sila e quindi con la legge 15 maggio 1950 n. 230 si stabilì la colonizzazione dell'altopiano silano. Fu la prima legge di una vera e propria riforma agraria nell'Italia moderna perché finalmente espropriava, ridistribuiva e bonificava la terra. Qualche mese dopo, e precisamente il 21 ottobre 1950, venne pubblicata la legge n. 841, detta anche « legge stralcio » poiché si prevedeva di vararne in seguito un'altra valida per tutto il territorio nazionale, ma della quale poi non si parlò più perché l'industrializzazione aveva provveduto a spopolare le campagne ed era quindi scomparsa la « fame di terra ». La « legge stralcio » autorizzava il governo a determinare le zone su cui doveva operare la riforma, cioè applicare le modalità di esproprio, distribuzione e valorizzazione già previste per la Sila, e ad istituire i relativi enti per la loro attuazione. Tanto la legge della Sila che la « legge stralcio » portavano la firma del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e del ministro dell'Agricoltura Antonio Segni.

La riforma agraria delle due leggi del 1950 (alla quale, alla fine dello stesso anno, se ne aggiunse una regionale per la Sicilia) operava su una superficie agraria e forestale di poco più di 8 milioni di ettari su circa 28 milioni di ettari di tutta l'agricoltura italiana, situati nel Delta padano, nella

Maremma toscano-laziale e nel Fucino, in Puglia, Basilicata e Molise, in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Degli oltre 8 milioni di ettari interessati, i terreni da espropriare, da trasformare e da assegnare ai contadini rappresentavano la decima parte, cioè intorno agli 800 mila ettari. Per procedere alle varie operazioni vennero costituiti, oltre all'Ente Sila, altri enti (Delta padano, Maremma, Fucino, Puglia e Lucania, Sicilia, Sardegna, Flumendosa e Sezione Opera Combattenti per la Campania). Tali enti provvedevano ad espropriare con indennizzo i grossi proprietari terrieri sulla base di una « tabella di scorporo » che teneva conto di due fattori: l'estensione delle terre possedute e la loro produttività calcolata in reddito. I terreni si espropriavano in base a decreti governativi, aventi valore di legge, nei quali si procedeva all'approvazione dei piani particolareggiati di esproprio, all'occupazione d'urgenza dei beni sottoposti ad esproprio, ai trasferimenti dei terreni in favore degli enti.

## Entusiasmo

I funzionari e gli impiegati degli enti, amministrativi e tecnici, superavano in tutto di poco i duemila, e furono sottoposti ad un lavoro massacrante, che però svolsero con l'entusiasmo e l'abnegazione di autentici missionari. Era un'impresa nuova, vibrava dappertutto lo spirito della ricostruzione che determinò la rinascita degli anni Cinquanta, e perciò il bilancio fu lusinghiero. In poco più di sei anni vennero assegnati 600 mila ettari a 105 mila famiglie. Altre migliaia di ettari vennero distribuiti in quote integrative per artigiani, operai, piccoli commercianti che così, con l'orto di casa, potevano arrotondare i loro magri guadagni. Sor-

sero case coloniche, borghi residenziali. Furono costruite strade e canali di irrigazione, assegnati macchinari, bestiame, concime. Si provvide all'istruzione tecnica e cooperativistica degli assegnatari. Si mandarono i ragazzi alle scuole elementari. Si cominciava insomma a creare una nuova società rurale, la dove esisteva soltanto una antichissima economia primordiale, affidata al latifondo, alla monocultura, alla pastorizia. Scriveva nel 1956 il prof. Mario Bandini, noto studioso di economia agraria: « Poderi e case nuove si estendono a perdita d'occhio; si ha qui l'impressione di una potenza creatrice che fa impallidire le pur belle realizzazioni delle paludi pontine o delle bonifiche padane. L'appoderamento nuovo copre molte zone del Delta padano; si estende grandemente in Maremma. Lo si ritrova nel Sele, a Foggia, e con visioni di impressionante efficacia nella pianura litoranea da Taranto a Policoro. Lo si ritrova in Sardegna presso Alghero e nella Calabria jonica ». Fu la visione che più colpì il presidente francese Coty allorché venne in treno da Parigi a Roma, e lo disse subito ai ministri del nostro governo che lo aspettavano alla Stazione Ostiense.

La riforma agraria nacque fra molte e violente critiche. Le sinistre accusarono il governo di mancanza di coraggio per non averla voluta estendere a tutto il territorio nazionale e per avere esentato dagli scopri le cosiddette « aziende modello », cioè le aziende agricole private efficienti e produttive. Le destre strepitarono perché si feriva a morte il principio della proprietà privata e della libera iniziativa con procedure — secondo loro — a dir poco disinvolte (tanto che vi furono ricorsi alla Corte di Cassazione). Una nuova ondata di giudizi negativi si ebbe alla fine del 1955: accuse di non aver saputo creare efficienti aziende contadine; di spreco di denaro (oltre 305

miliardi complessivi di allora) sia per il costo della riforma in se stesso sia per cattiva amministrazione; di anacronismo perché sarebbe stato meglio dirottare i finanziamenti verso l'industria. A questa nuova ondata si oppose che, per ettaro e per posto di lavoro (per l'uno e per l'altro, intorno al milione di lire di allora), la riforma era costata meno della bonifica delle paludi pontine (la cui estensione era dieci volte inferiore a quella della riforma) e press'a poco quanto la rendenzione dei « polders » olandesi; che erano stati riconquistati alla produttività terreni marginali; che nel complesso la produzione era dovunque raddoppiata e specializzata.

## Diverse opinioni

Oggi, dopo un quarto di secolo, è diffusa l'opinione che la riforma agraria sia stata un fallimento. Non tutti, però, la pensano così. Costoro notano innanzi tutto che in gran parte dei territori dove ha operato ha sostituito irrimediabilmente una agricoltura intensiva ad una agricoltura estensiva. Aggiungono che se è vero che, ad esempio, interi borghi costruiti sulle Madonie oggi sono vuoti e in rovina, oppure che numerose case coloniche della Maremma sono state abbandonate dagli assegnatari ed ora, precocemente invecchiate e cadenti, accolgono immigrati meridionali che però lavorano nelle fabbriche, oppure ancora che in molte zone gli assegnatari hanno rivenduto le terre ai vecchi padroni e sono partiti per altre regioni e che le quote integrative sono spesso abbandonate, è e vero — dicono — tutto questo, è altrettanto vero che, ad esempio, in Puglia se ne sono andati gli assegnatari che non erano contadini, ma avevano ottenuto la terra perché strillavano di più, ed ora questa terra è andata ad ingrandire i poderi dei contadini veri che l'hanno valorizzata e che, sempre in Puglia, oggi funzionano fiorenti cooperative dell'olio e del vino; che in Sila si è ripetuto lo stesso fenomeno, con in più un confortante sviluppo della zootecnica e dei boschi.

Il fatto è che la riforma agraria del 1950 è rimasta coinvolta nella più generale crisi dell'agricoltura italiana degli anni Sessanta, resa palese dall'abbandono dei campi. Adesso non è improbabile che le sue realizzazioni, ridimensionate con nuovi equilibri, possano ritornare utili in questo riflusso verso la terra che si profila a seguito della congiuntura industriale. Dipende in gran parte dagli enti di sviluppo che dal 1965 hanno sostituito, con altre finalità, i vecchi e tutto sommato benemeriti enti di riforma.

In ogni caso, un dato è da sottolineare: che venticinque anni o sono la riforma agraria diede un violento scossone psicologico a tradizioni e costumi della politica italiana. Per la prima volta veniva applicata una « terapia d'urto » con interventi chirurgici sulla grande proprietà privata, che era sempre apparsa sacra ed inviolabile. Da allora si poté parlare anche in Italia, con una certa giustificazione, di « politica delle riforme » in campo economico e sociale.

Antonino Fugardi

Appena ieri va in onda martedì 25 marzo alle ore 21,45 sul Nazionale TV.

Arbore e Boncompagni sui vostri schermi in Carosello e Arcobaleno in marzo e aprile.

CAROSELLO N° 2  
PRONTI... SILENZIO,  
SI GIRA! VOCE!  
UNO, DUE, TRE...

**NATURALOTTO,  
SE VESTI  
MARZENTE...**



Che papera, Arbore e Boncompagni! Dovevano dire:

**NATURALMENTE SE VESTI MARZOTTO**

e poi parlare della qualità dei tessuti, del taglio e delle finiture delle nostre confezioni.

Loro però sostengono che non importa, tanto lo sanno tutti.

**Marzotto**

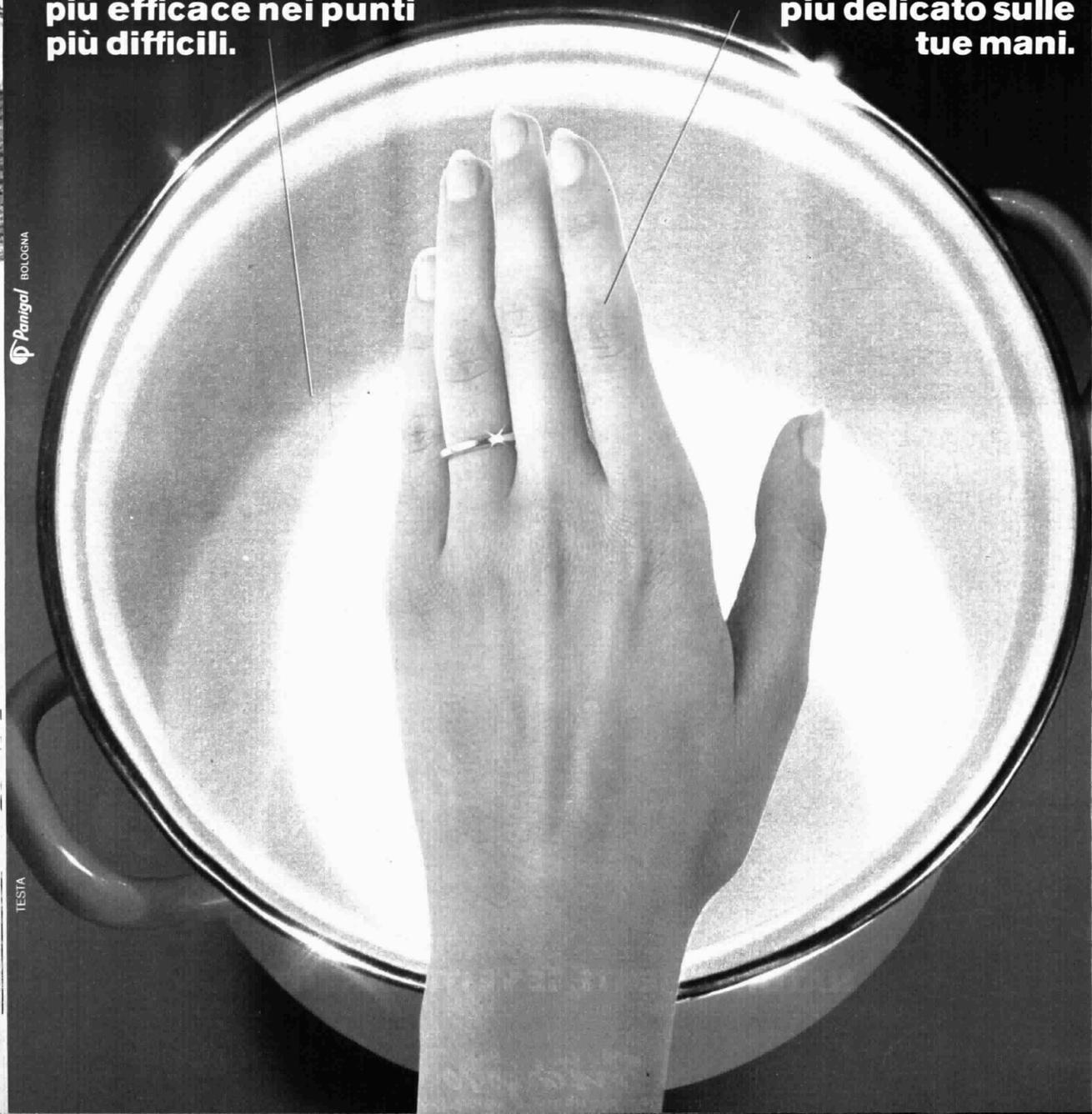
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

**le pentole non hanno la pelle delicata  
le tue mani sì.**

## **SOLE PIATTI**

**è LIQUIDO** per essere  
più efficace nei punti  
più difficili.

**è NEUTRO** per essere  
più delicato sulle  
tue mani.



# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### Il mappamondo

« *Comproprietario con un socio di una ditta per la vendita all'ingrosso di carta, cancelleria, valigie, giocattoli, ecc., mi è accaduto che un paio di anni addietro abbiamo sciolto la società e abbiamo stabilito di comune accordo, con un atto privato valevole per cinque anni, di ripartire tra noi gli articoli da trattare. Io mi sono assunto, in forza di detta convenzione, il ramo carta, cancelleria, articoli didattici e di cartoleria in genere, mentre l'ex socio si è assunto il resto della produzione. Venuto a sapere che il mio ex socio produce e vende mappamondi, articoli che ritengo di carattere didattico, ho fatto senza risultato le mie rimostranze. Vorrei tentare un'azione legale, ma prima gradirei il suo parere » (Assiduo lettore toscano).*

Il mio parere è che il mappamondo sia un articolo didattico, che rientri nel ramo di produzione a lei assegnato dalla convenzione con il socio. Pertanto non esterei a fare causa per concorrenza sleale. Prevedo però facilmente che il suo ex socio sosterrà, difendendo, che il mappamondo è anche un giocattolo, oppure, se capace di contenere oggetti, una valigia. Non faccia quindi affidamento al cento per cento sulla mia risposta e, prima di spiccare la citazione, rileggi con molta attenzione l'atto privato intercorso con il socio e torni, ad ogni buon conto, a tentare la soluzione bonaria della vertenza.

### Il titolo

« *Ho notato che il titolo, felicemente sciolto, della sua rubrica sul Radiocorriere TV corrisponde al titolo di una diffusa pubblicazione a stampa relativa anch'essa ad argomenti giuridici. Vorrei sapere se la cosa è lecita » (Aldo F. - Livorno).*

Il titolo di una qualsiasi opera (si fa per dire) dell'ingegno non è di per sé anch'esso « opera dell'ingegno » e non gode quindi di quella completa protezione che alle opere dell'ingegno assicura la legge sul diritto d'autore. Tuttavia il titolo delle opere è egualmente, sia pure in modo meno completo, protetto in quanto elemento di individuazione di un'opera (si fa sempre per dire) dell'ingegno. Occorre, naturalmente, che il titolo di cui si discute abbia una netta e specifica efficacia « individualizzante » ed occorre altresì che l'uso di quel titolo da parte di altri possa generare confusione tra le due o più opere aventi lo stesso titolo. Ciò premesso, se il titolo di questa rubrica (ringrazio per averlo qualificato « felicemente sciolto ») ha una sua efficacia individualizzante della rubrica, non direi che una pubblicazione a stampa, cosa ben diversa da questa rubrica giornalistica, possa paralizzare questa efficacia individualizzante attraverso un titolo perfettamente identico. In ogni caso, se si ritiene (ed è compito di un giudice esprimersi in proposito) che l'identico titolo di due opere diverse (una rubrica e un libro) possa ingenerare confusioni tra le opere stesse (il che, ripeto, a me non pare), de-

ve conseguentemente ritenersi che il titolo adottato posteriormente debba essere eliminato o modificato. Dato che non riesco a capire a quale pubblicazione a stampa lei si riferisca nella sua lettera, non posso dire se questa pubblicazione, avente lo stesso titolo della nostra rubrica, sia venuta alla luce anteriormente o posteriormente all'inizio della stessa. Posso solo dirle, ai fini di precisione cronologica, che il titolo *L'avvocato di tutti* è stato adottato la prima volta nel 1950 per una rubrica radiofonica da me curata ed è stato riadottato nel 1955 per questa rubrica del Radiocorriere TV.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Assegni familiari

« *C'è un termine di tempo per la prescrizione degli assegni familiari oppure il diritto vale sempre e si ha diritto, sempre, anche agli arretrati? » (Sara Berti - Caserta).*

Il diritto agli assegni familiari per le persone a carico si prescrive nel termine di due anni decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è compreso il periodo di lavoro cui l'assegno si riferisce. Adesso il termine di prescrizione è stato elevato a 5 anni sempre decorrenti dal giorno di cui sopra abbiamo detto. La prescrizione del diritto si interrompe nel caso di richiesta scritta da parte del lavoratore interessato diretta all'INPS ovvero all'Ispettorato del Lavoro. La prescrizione si interrompe anche nel caso di intimazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro al datore di lavoro.

E' elevato a cinque anni (prima erano due) il termine entro il quale si prescrivono i contributi dovuti alla Cassa assegni familiari da parte dei datori di lavoro, nonché il termine entro il quale si prescrive il diritto del datore di lavoro al rimborso da parte dell'INPS dell'importo degli assegni familiari erogati al personale dipendente.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Denuncia IVA

« *All'inizio del 1973 non ho fatto alcuna denuncia Iva perché "non prevedevo" di raggiungere i 5.000.000 di fatturato durante tale anno e di conseguenza le varie ditte, dalle quali dipendo come rappresentante, mi hanno regolarmente corrisposto le Provvidizioni mediante emissione di autofatture, è ovvio, senza IVA; autofatture emesse dalle stesse Ditte. Nel mese di ottobre dello stesso anno ho superato i 5.000.000 di affari e di conseguenza ho dovuto fare la denuncia IVA e contemporaneamente ho avvertito le mie Ditte di questo nuovo stato di cose. Così da ottobre in poi ho ricevuto le provvidi-*

on al relativo importo IVA, dietro invio delle autofatture da me emesse.

Purtroppo però ai primi del 1974, come per legge, ho dovuto pagare l'IVA su "tutti gli affari per l'intera annata 1973 (da gennaio a dicembre). E' quindi evidente che, avendo ricevuto dalle Ditte l'importo IVA per i mesi di ottobre, novembre e dicembre solamente, ho dovuto tirare fuori, di tasca mia, la somma relativa all'importo IVA per i primi nove mesi e cioè da gennaio a settembre.

Mi sono rivolto a tali mie Ditte per avere corrisposta l'IVA relativa a tali primi nove mesi, e queste si sono rifiutate di farlo, precisando che a me non spetta nulla, in quanto a loro non compete tale pagamento. Se così fosse, io avrei una perdita di oltre 500.000 lire (a tanto ammonta l'IVA da me pagata per i primi nove mesi), mentre le Ditte avrebbero speculato sull'imposta che, nella misura del 10,70 per cento, hanno detratta con lo scorporo dall'importo netto delle provvidizioni a me liquidate.

In conclusione quindi: per me una perdita di circa 500.000 lire, per le Ditte invece un indebito utile di circa 500.000 lire! (Giuseppe Muscolino - Messina).

Il D.P.R. n. 633 del 1972, che istituisce l'IVA, all'art. 12 effettivamente prevede il solo caso in cui il contribuente oltrepassa la somma di lire 5.000.000 obbligandolo alla formalità di denuncia ed al versamento, in unica soluzione o in quattro rate trimestrali, dell'imposta relativa a tutte le operazioni effettuate. Tuttavia, ed in conseguenza di quanto precede, il contribuente « deve » presentare, anche ed entro il febbraio dell'anno successivo, la dichiarazione annuale relativa all'anno precedente (art. 28).

In quella sede dunque potrà chiedere il conguaglio negli appositi modelli di Stato ed evitare così perdite o duplicazioni.

### Nullità di decisione

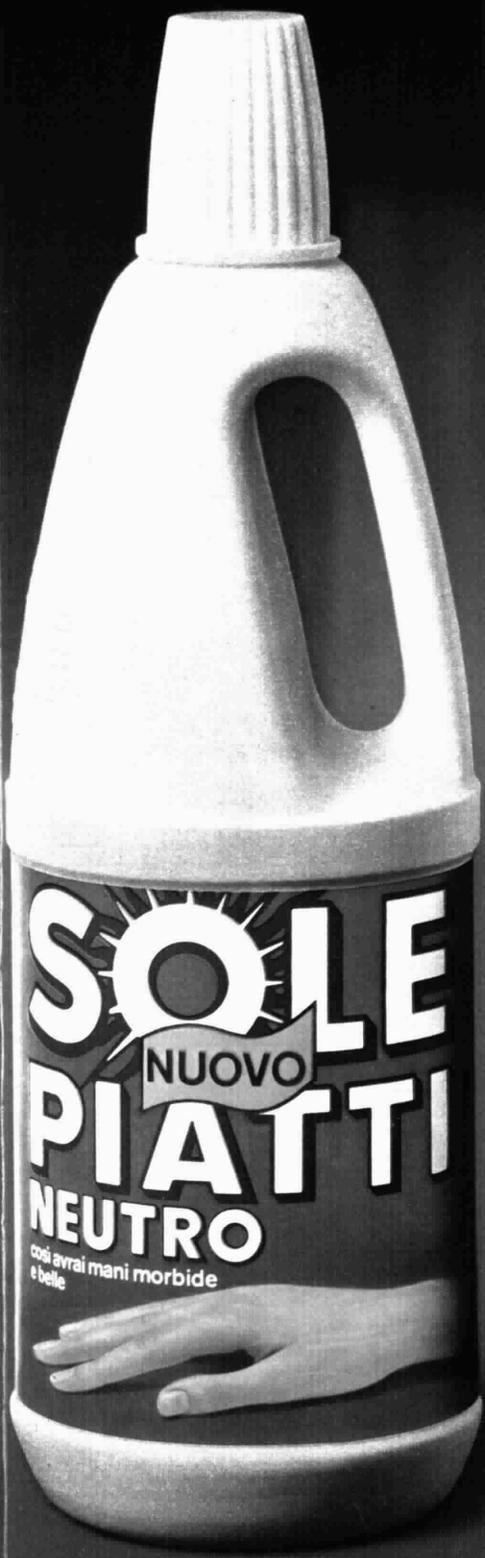
« *La Commissione Centrale delle Imposte Dirette, accogliendo due miei ricorsi avverso la decisione della Commissione Provinciale di una Provincia delle Marche, ne ha dichiarata la "nullità" per mancanza assoluta della motivazione.*

Trattavasi di ricorsi avverso l'avviso di accertamento per imposta fabbricati relativa agli anni 1967 e 1968. Per la nullità decisa la "nullità" per mancanza assoluta della motivazione.

Certamente: se, come ha deliberato la Commissione, le decisioni di grado inferiore sono nulle, non esplicano efficacia alcuna. Conseguenza che, per la ripetizione dell'azione d'accertamento da parte della Finanza, sia necessaria la non avvenuta prescrizione. E' evidente poi che in caso di nuovo accertamento, illegittimo, sia eccipibile l'avvenuta prescrizione stessa.

L'Ufficio competente è sempre quello che compilò e notificò gli accertamenti impugnati innanzi alla Commissione distrettuale delle Imposte DD. e II.

Sebastiano Drago



**C'è stomaco e stomaco.  
Così Jorghe costa un po' più caro.**

Questo in più non è dovuto alla bottiglia antiluce (che pure costa qualche lira in più ma al sistema di lavorazione.

Infatti *non* distilliamo le erbe, ma ne conserviamo le caratteristiche naturali facendone un *infuso, a freddo*.

Così ne manteniamo tutte le proprietà, curando con attenzione il dosaggio.

È naturale che, dedicando tempo e lavoro all'estrazione delle essenze benefiche, *siamo anche molto esigenti* nella scelta delle erbe, tutte delle migliori qualità.

Perché c'è erba e erba, amaro e amaro e, come già detto, stomaco e stomaco.

**Jorghe, erbamaro della Rocca d'Asolo.**



IX|C

IX|C

## Il suono dell'organo

«Volendo registrare il suono dell'organo direttamente (senza microfono) ho l'inconveniente della diversissima impedenza: circa 8 Ohm all'uscita dell'organo e 300 kOhm (300 mV) all'entrata del registratore. Esistono trasformatori di impedenza?» (Adone Borione - Padova).

Trasformatori per l'uso specifico al quale intende destinarli non sono reperibili con facilità sul mercato e, qualora si possa trovare qualche modello avente caratteristiche vicine a quelle da lei richieste, è ben difficile che tale trasformatore abbia quelle caratteristiche di linearità e ampiezza di risposta necessarie ad una buona registrazione. Comunque a titolo di tentativo pensiamo che ella possa prendere in considerazione i traslatori di impedenza Shure A95A o A95P che pur non essendo progettati per tale scopo potrebbero dare qualche risultato positivo.

## Meglio il libro

«Perché non pubblicare ogni tanto sul Radiocorriere TV una panoramica delle emittenti estere che trasmettono in lingua italiana? E che farebbe piacere a molti vostri lettori amanti delle trasmissioni radio?» (Carmen Cortesi - Barbasso, Mantova).

Per pubblicare gli orari di tutte le stazioni ad onda corta e media che trasmettono programmi in lingua italiana occorrerebbe un grande spazio sul giornale e d'altra parte ciò non interesserebbe che una limitata schiera di appassionati della radio; per questi invece suggeriamo un ottimo libro intitolato *World Radio TV Handbook* pubblicato dalla ERI - Edizioni Rai-Radio-televisione italiana e reperibile presso le librerie tecnico-scientifiche o facendone direttamente richiesta alla ERI stessa (via Arsenale 41 - Torino). Questo volume è molto interessante e contiene l'elenco degli Organismi radio-televisivi di tutto il mondo con notizie aggiornate sulla loro struttura e sui loro impianti e altresì sugli orari di trasmissione.

## Discoteca

«Sono un appassionato di musica stereofonica ed in special modo di musica classica, per cui mi rivolgo a lei per un giudizio sul mio complesso stereo e in special modo sui box e sulla testina. Il complesso è composto da sintonizzatore RTV 380, registratore stereo TK 246, amplificatore SV 200 e da giradischi Grundig, e da giradischi Thorens TD 125 MK II con testina Stanton 500 EE. Vorrei inoltre anche poter conservare il più a lungo possibile della buona musica ma sono indeciso se sia meglio usare esclusivamente i dischi oppure registrare i loro contenuti su dei nastri magnetici» (Pasquale Cavalieri - San Giorgio su Legnano, Milano).

Il suo complesso è di buona qualità, anche se la sostituzione delle cassette potrebbe arrecare qualche beneficio, per cui orienteremmo su modelli a rendimento acustico elevato come il Dynaco A 25 oppure a sospensione pneumatica come

le Pioneer CSE 320. La testina in suo possesso è già di buona qualità, comunque un miglioramento potrà ottenerlo con una Shure V 15 III improved oppure una Empire 999 SEX.

Dato che il registratore magnetico non è di tipo professionale riteniamo che la cosa migliore per lei sia farsi una buona discausa con la conservazione di usura e la conservazione dei dischi.

## Sostituire

«Desidererei avere un suo giudizio sul mio complesso stereo "Augusta". Essendo appassionato di musica classica, quale sostituzione mi consiglia di apportare per migliorare la ricezione? Il preamplificatore è incorporato al giradischi?» (Mario Martusciello - Giugliano, Napoli).

Il suo complesso è di qualità media e di potenza non certo rilevante. Il preamplificatore per cartuccia magnetica è necessariamente incorporato nel giradischi dato che la testina montata attualmente è di tale tipo. Circa le sostituzioni da apportare esse dipendono dalla spesa che ella intende sostenere; comunque, a titolo orientativo, cominceremo col sostituire le cassette con tipi bass-reflex (più sensibili) come le Dynaco A-25. Rimarrebbe in ogni caso una certa deficienza del complesso in quanto per quanto riguarda la potenza, ovviamente solo con la sostituzione dell'amplificatore con uno più potente (Kenwood A-4002 o Marantz 1030).

## Risposte brevi

Nino Graziano, Tommaso Natale - Palermo.

Nella scelta del giradischi può orientarsi sul Thorens TD 160 con testina Shure TD 15 III o Empire 999 SEX. Per il suo amplificatore troviamo perfettamente adeguate le cassette Dynaco tipo 25 bass reflex che danno una certa coloritura al suono, dimostrandosi così più adatte a determinare tipi di musica strumentale.

Augusto Arcucci - Capri, Napoli.

Intendiamo per «stereo 4» la possibilità di collegare 2 sistemi di diffusori allo stesso amplificatore. La «linea» proposta è la seguente: giradischi Thorens TD 165; testina Shure M75E; amplificatore Pioneer SA 8100 (44 + 44 W su 8 Ohm); casse acustiche AR 2ax (ottime per musica da camera o strumenti) o le Rectilinear Marantz 1060 (30+30 W eff. su 8 Ohm) o infine le Pioneer CSE 320 (più flessibili).

Armando Santoro - Roma.

Il suo complesso è di buona qualità anche se l'anello debole è costituito dalle cassette che sostituiranno con gli apparecchi migliori da scegliere tra le AR 6, le Dynaco A 25 o le Pioneer CS 313. Come cuffie le consigliamo la Koss PRO 4A o la nuova HV 1 e come registratore a bobine il Sony TC 366 o l'ottimo Revox A 77.

Corrado Mimolo - Torino.

Le consigliamo date le sue esigenze la seguente linea: giradischi Thorens TD 165 o Pioneer PL 12D, con testina Shure M75 ED o ADC 550XE o Stanton con amplificatore Marantz 1060 (30+30 W eff. su 8 Ohm); casse Rectilinear Mini

III o Pioneer CSE 320 o Dynaco A 50.

Riccardo Nesi - Firenze.

A parte le marche da lei già citate, una buona «linea» a prezzo ragionevole può essere rappresentata dall'economico Programma IS 35 della Pioneer o dal seguente complesso: giradischi Thorens TD 165; testina ADC 220X-E; amplificatore Marantz 1030; casse AR 6 o Dynaco A 25.

Mario Rossato - Milano.

Quali box supplementari per il suo apparato GF 907 stereo 4 Philips consigliamo le RH 412 o le RH 427; inoltre le consigliamo di sostituire l'attuale testina con la Shure M 75 EJ.

Giandomenico Melgari - Cremona.

Quale registratore da abbinare al suo Grundig 900 consigliamo il Revox A 77, il Sony TC 366, il Pioneer RT 1020, il cui prezzo rientra nei limiti da lei indicati. Per rendere quadrifonico il suo complesso suggeriamo il Box 731 o 741 della Grundig.

Mauro D'Anna - Varese.

Fra i complessi da lei sottoposti a giudizio preferiamo la combinazione registratore Sony TC 160, amplificatore Pioneer SA 8100, casse acustiche ESB-L 70 o AR 6.

Il giradischi in suo possesso è di modesta qualità se confrontato con le apparecchiature su menzionate, esso può essere migliorato sostituendo la testina con il tipo ADC 220 XE.

Carlo Alberto Marilli - Firenze.

Potrà migliorare il suo impianto, che peraltro non è fra i più pregiati, mediante l'adozione della testina Shure M75 EJ oppure la ADC 220 XE.

Il rapporto segnale/disturbo è il numero che risulta dividendo l'ampiezza del segnale utile per l'ampiezza del segnale indesiderato. Questo ultimo segnale può nascere negli stessi apparati del complesso ad alta fedeltà ove le fonti possibili di disturbo sono: le vibrazioni del motore e del piatto del giradischi che possono trasmettersi alla puntina; l'induzione della tensione di rete sui cavi; l'imperfetto livellamento della tensione di alimentazione; la tensione di fruscio propria di alcuni elementi dei primi stadi dell'amplificatore.

Enzo Castelli

Xul G. Palacio

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 29

### I pronostici di ANNA MARIA RIZZOLI

Cagliari - Napoli	x		
Cesena - Varese			
Fiorentina - Anconi	1		
Juventus - Inter	1	x	
L. R. Vicenza - Sampdoria	x		
Lazio - Roma	1	x	2
Milan - Torino	1	x	2
Ternana - Bologna	x	2	
Arezzo - Verona	x	2	
Catanzaro - Perugia	1	2	
Taranto - Foggia	x	2	
Giulianova - Modena	2		
Messina - Reggina	x		

## Televisione gallese

Il tanto conteso quarto canale televisivo, l'ultimo ancora disponibile in Gran Bretagna, verrà utilizzato in parte per il nuovo servizio televisivo gallese che BBC e HTV (la società della televisione commerciale che opera nel Galles) dovranno gestire insieme anche se in concorrenza tra loro. Questa decisione presa recentemente dal governo rappresenta secondo la stampa inglese una vittoria del nazionalismo gallese che ha sempre puntato sul quarto canale televisivo per supplire alle carenze dei servizi televisivi della BBC e della televisione commerciale destinata a quella comunità etnica. Scrive il *Times*: «Attualmente la BBC trasmette sette ore alla settimana di programmi in gallese e la HTV circa sei, ma queste 13 ore, anche se sono poche, rappresentano per i due organismi televisivi un tetto massimo superando il quale rischierebbero di perdere i telespettatori di lingua inglese che pure sono molto numerosi nella regione. D'altra parte la comunità gallese ha delle buone ragioni per rivendicare uno spazio maggiore per la sua tradizione culturale. L'uso del quarto canale per soddisfare queste esigenze», afferma il giornale, «sembra quindi un'ottima soluzione, ma non facciamoci troppe illusioni: infatti almeno per i primi tempi il quarto canale potrà trasmettere non più di 25 ore alla settimana in gallese perché il Galles non ha abbastanza autori, attori, giornalisti, tecnici e realizzatori per mandare avanti un canale televisivo a tempo pieno». Il *Times* spiega che il quarto canale, oltre ai programmi in gallese, effettuerà alcune trasmissioni in inglese delle stazioni di BBC Galles e della HTV e conclude informando che il canale non entrerà in funzione prima di tre o quattro anni e che il costo di gestione della rete gallese sarà di circa 4 milioni di sterline.

## Canone in Inghilterra

In seguito ai recenti tagli effettuati dalla BBC nella sua programmazione radiotelevisiva per far fronte al deficit finanziario anche i sindacati dei lavoratori dell'organismo hanno preso posizione a favore dell'aumento del canone già richiesto al governo dalla BBC. Lo afferma il *Daily Express* del 25 gennaio precisando che i sindacati, temendo la disoccupazione come conseguenza della diminuzione della produzione, hanno chiesto al ministro degli Interni Roy Jenkins un aumento del canone di due sterline.

## TV a colori in Argentina

Il ministro argentino della stampa e diffusione, José María Villone, ha annunciato a metà gennaio che prima dei campionati mondiali di calcio del 1978 verrà introdotta in Argentina la televisione a colori. Il ministro, di ritorno da un viaggio in Brasile dove ha esaminato il sistema «PAL» adottato in quel Paese, ha dichiarato che la scelta del procedimento di televisione a colori verrà fatta dopo aver studiato anche il sistema francese e statunitense.

## Indagine d'ascolto in Germania

Il *Welt* fornisce informazioni sul nuovo congegno elettronico per le indagini d'ascolto installato all'inizio dell'anno in 825 case tedesche. Subito dopo la fine dei programmi serali, i dati vengono trasmessi direttamente, per cavo telefonico, alla sede della Teleskop, alla nuova società dell'Istituto demoscopico Allensbach e Infos di Bad Godesberg. Il Teleskomat, il piccolo apparecchio elettronico collegato ai televisori, consente sostanzialmente una valutazione del numero e del tipo di persone che seguono i programmi televisivi. Grazie a una serie di tasti differenziati, il Teleskomat registra quale membro della famiglia (uomo, donna, bambino o ragazzo) ha scelto e seguito un determinato programma. Secondo la ARD e la ZDF da tali dati si potrà risalire facilmente alla valutazione qualitativa delle singole trasmissioni.

## Economie alla BBC

In seguito ai recenti tagli della programmazione radiotelevisiva per ridurre di un milione di sterline il deficit previsto per quest'anno la BBC ha deciso di introdurre dal primo aprile prossimo un'altra forma di risparmio che dovrà servire ad economizzare un ulteriore milione di sterline: su tutte le attività produttive della televisione, dalla scenografia al montaggio, dalle riprese in esterni ai costumi, si dovrà spendere un dieci per cento in meno rispetto all'anno scorso. Il direttore dei programmi televisivi della BBC, Alasdair Milne, ha diramato al suo personale una circolare dove spiega che non sarà necessario



**Non c'è barba che tenga  
contro i 7 emollienti  
della Crema da Barba Palmolive.**



**PALMOLIVE**  
LA LINEA DA BARBA

IX/C

# il naturalista

## Femmina di Averla

« Ho letto nella rubrica Il naturalista pubblicata sul Radiocorriere TV del 22-28 dicembre una curiosa domanda del signor Ubaldo Scutti di Bardolino (VR) il quale chiede il nome di uno strano rapace che né lui, né conoscenti agricoltori del luogo riescono ad identificare. Malgrado che la descrizione del richiedente sia un po' vaga, da quel che ho potuto capire dalla descrizione del piumaggio e degli strani atteggiamenti del soggetto in parola, credo che si tratti senz'altro di una femmina di averla, e precisamente dell'averla piccola (Lanius collurio), dico femmina, perché fra i due sessi vige il dimorfismo sessuale. Infatti il maschio adulto è superiormente tinto di un bel rosso mattone vivo, la testa e il pileo sono grigio-azzurrognolo, con una netta linea nera frontale, che si estende attorno agli occhi.

Le dimensioni della famiglia dei Lanidi variano da quelle di una allodola a quelle di un merlo. Fra l'altro aveva già risposto esattamente anche lei prof. Bognione nell'aver intuito che questo strano rapace doveva senz'altro appartenere al genere dei Lanidi. Sappiamo infatti che il termine scientifico Lanius indica le caratteristiche di questa famiglia di uccelli e significa macellaio, squartatore o dilaniatore. I Lanidi si cibano di svariati insetti e cacciano con maestria topi, uccelletti, toporagni, rane e lucertole; hanno una strana caratteristica: catturata e uccisa la preda, anche se satolli, la infilano nelle spine delle siepi o sulle punte acuminata dei reticolati.

Quando un pericoloso intruso entra nel territorio di loro proprietà prendono atteggiamenti battaglieri ed emettono sordi miagolii o lanciano uno strano frinire; segno di allarme e di protesta. Credo modestamente con tutto ciò di aver chiarito il dilemma che assillava il richiedente » (Piero Pagliari - Cremona).

Caro signor Pagliari, la ringrazio della conferma alla mia « diagnosi da lontano » sulla specie di uccello visto dal signor Scutti di Bardolino. Lei, come me, pensa alla famiglia delle averle, con la sola differenza che per lei sarebbe l'averla piccola (Lanius collurio) mentre io propendo per l'averla maggiore. Comunque, non potendo avere a disposizione l'esemplare o una sua fotografia, la risposta al quesito non può che rimanere nel vago.

## Corsi per istruttori

« Siamo tre amici che hanno una grande passione per i cani. Avevamo deciso di mandare i nostri cani ad una scuola di addestramento ma,

siccome tutto ciò costa molto per ragazzi della nostra età, le saremmo molto grati se potesse dirci se esistono dei corsi per istruttori ed indicarci la scuola più vicina » (Paolo, Franco e Roberto - Frattamaggiore).

Non esistono in Italia corsi per istruttori di cani. E' un vero peccato che l'Ente Nazionale per la Cinofilia in Italia, invece di organizzare tante inutili gare di caccia pratica, non indirizzi i giovani verso forme più moderne, evolute e sensibili di cinofilia. Altro compito dell'ENCI e dell'ENPA insieme è il controllo del funzionamento delle scuole di addestramento esistenti, alcune delle quali, stando ai risultati raggiunti, creano non degli amici dell'uomo, ma schiavi paurosi e tremanti.

Consiglio pertanto i giovani di prendere diretto contatto con l'Ente Nazionale per la Cinofilia in Italia, viale Premuda 21, Milano, per avere l'indirizzo di scuole riconosciute presso le quali potranno svolgere un periodo di qualificante apprendistato. Anche le sedi dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali sono in grado di dare utili consigli al riguardo.

## Affidamento

« Sei mesi fa una gatta figlio nel mio giardino tre micetti che non sono più andati via. Cercai di darli a qualcuno ma nessuno li volle. Io sono disposta a tenerne uno ma per la femmina e l'altro non so come fare. Avrei pensato di darli all'Ente Protezione Animali perché non voglio che vadano a soffrire in casa di gente disumana. Posso io rivolgermi a detto Ente? » (Noella Lanzotti - Trecate).

Il problema dell'affidamento di cuccioli cani o gatti ad estranei è estremamente complesso, perché assai spesso chi accetta di divenire proprietario di un animale senza pagare un corrispettivo finisce col dare scarso valore all'animale e trattarlo di conseguenza, come avviene spesso per tutte le cose regalate. A meno che la persona sia sensibile e intelligente.

Nel suo caso lei fa benissimo a rivolgersi all'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali, tra i cui compiti fondamentali sta appunto quello di raccogliere gli animali randagi per sottrarli alla vivisezione. L'Ente potrà affidarli a qualche socio sicuramente zoofilo o sottoporli ad eutanasia.

Le sezioni e delegazioni dell'ENPA che si trovano in tutti i capoluoghi di provincia hanno limitate possibilità economiche e garantiscono il servizio se appoggiati da offerte e donazioni, secondo le possibilità e la zoofilia di ciascuno.

Angelo Bognlone



# chi ha naso beve Dreher

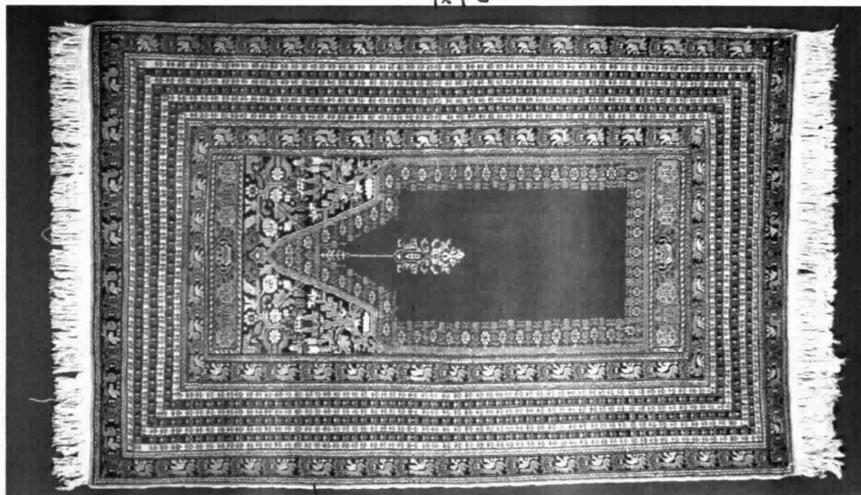


Ehi, c'è Dreher!  
Spumeggiante, allegra. Piena di sapore.  
Bevila a tu per tu. Oppure in compagnia.  
Come e quando vuoi, comunque Dreher.

# Il tappeto orientale autentico: da mito per pochi a realtà per tanti



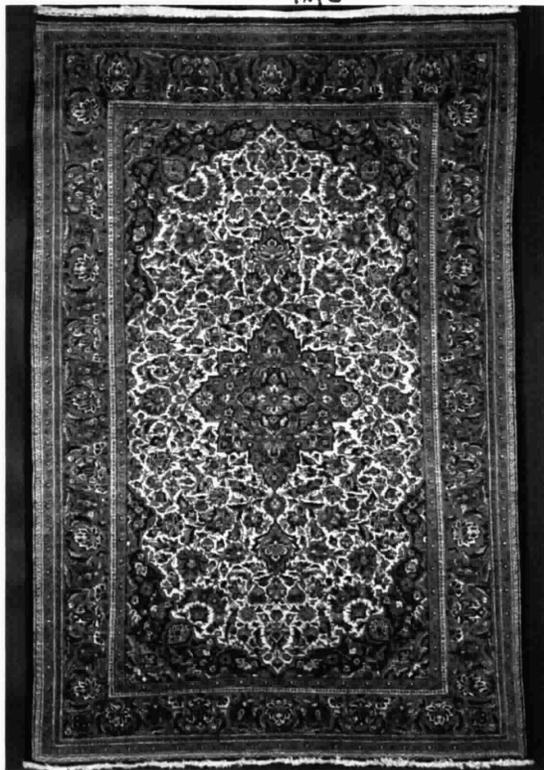
**Schirwan Antico.** Realizzato con nodo Ghiordes è tra i più rinomati e diffusi tappeti caucasici



**Panderman.** E' un « preghiera » di pregevole fattura in nodo Ghiordes, tra i più importanti tappeti dell'Anatolia

**I**n un'epoca come quella che stiamo vivendo, così ricca di frequenti metamorfosi e spostamenti di valori e consuetudini, il settore del tappeto orientale autentico non poteva certamente rimanerne immune ed estraneo. Infatti, smesse le finte vesti di oggetto-mito e di oggetto-riservato a ristrette categorie di persone, il tappeto orientale ha iniziato quello che si può definire « processo di democratizzazione » rivolgendosi a categorie di persone sempre più ampie e meno abbienti.

Anche se qualcuno, in non perfetta buona fede, può ravvisare in questo un decadimento del valore e del prestigio del tappeto orientale autentico, noi siamo di diverso avviso. E anzi vediamo del merito in questi tentativi. Merito che deve venire riconosciuto ad un ristrettissimo gruppo di commercianti i quali, assolutamente non d'accordo con la collaudata politica di vendere pochi tappeti ma con sostanziosi utili, hanno pian piano invertito il senso di rotazione del meccanismo. Ossia ridurre drasticamente gli utili a favore di una superiore quantità di vendita numerica, con prezzi decisamente abbordabili a molti e comunque assolutamente equilibrati a quello che è il valore effettivo del



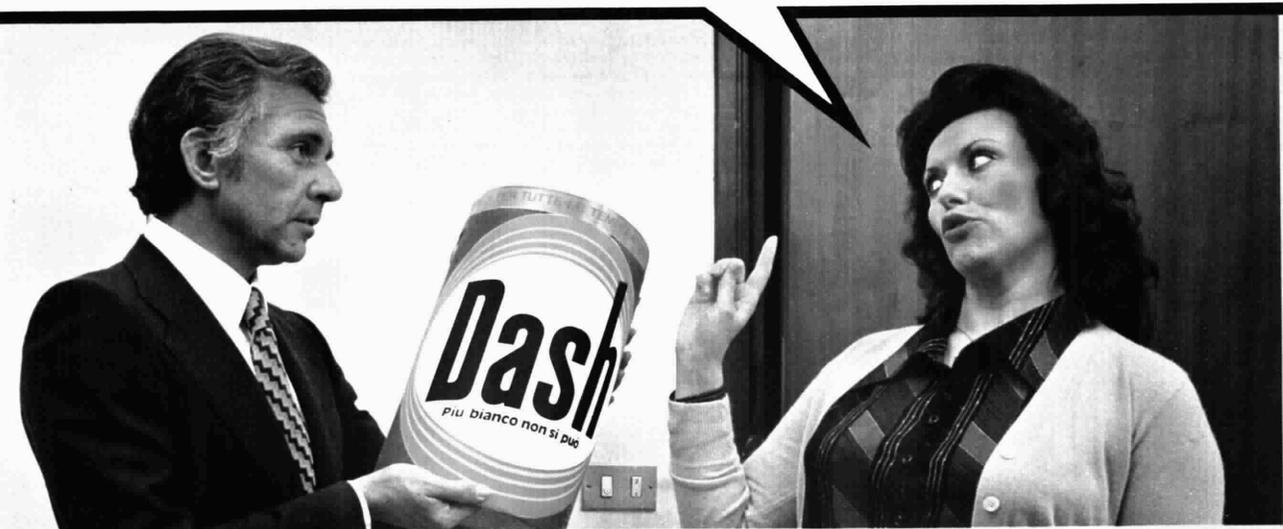
tappeto. Quasi certamente è la strada giusta. O perlomeno il sig. Sergio Boni crede fermamente in essa, così come dimostra il grandioso centro di vendita che egli ha allestito, con il nome di Centro Importazione Tappeti Orientali, e che si presenta come una sobria seppur grandiosa realizzazione nel centro di Torino, sull'angolo della via Lagrange con la via Giolitti.

Una realizzazione che mette veramente la parola fine a quell'aria di mistero, ancora cara a molti, che si comprava insieme al Kirman, all'Afghan, allo Schirwan e al Nain. In questo centro di vendita è tutto più che chiaro: dai prezzi alle garanzie, dall'assistenza nella scelta a quella postvendita. L'accoglienza tra le più sincere, la competenza tra le più assolute, l'assortimento tra i più vasti.

Dei prezzi abbiamo già detto: quelli reali del tappeto, in relazione al tipo, alla qualità e alla grandezza. Niente miracolo, quindi. Soltanto molto buon senso, cioè quello di non far pagare l'aria di mistero. Molto semplice, non trovate?

**Kashan Sejado.** Tra i più belli e raffinati tappeti iraniani per esecuzione e ricchezza di disegno

# Ma se il bianco del mio detersivo mi soddisfa, perché dovrei usare Dash?...



15 giorni dopo a casa della Signora Leonardi.



**Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

# Caccia alla borsa

Uno dei divertimenti che più elettrizza il mondo femminile è la caccia agli accessori. Sono questi infatti che danno il tocco finale all'abbigliamento di qualsiasi tipo contribuendo a personalizzare, con caratteristiche ben precise, il più anonimo dei capi. Il foulard, l'ombrello, la borsetta riescono a cambiare la fisionomia di un abito. Sovente, per allinearsi con la moda, per rinnovare l'aspetto del soprabito o del tailleur bastano un foulard o una borsetta nuova, scelta fra gli ultimissimi modelli.

Pochi elementi del guardaroba della donna sono importanti come la borsa, sempre soggetta alle evoluzioni, ai mutamenti di foggia, colori, materiali. In primavera, come suggeriscono gli stilisti del « Bagatto », si ritorna al classico con preferenze per le linee rettangolari, non esasperate nelle dimensioni, tranne che per i modelli sportivi richiesti di proporzioni grandi, piuttosto capaci come contenitori di « tuttoquo » , ma non necessariamente ingombranti

Elsa Rossetti



Un ombrello « pioggia-sole », festoso nei colori e disegni, in parure al foulard di seta naturale e borsetta in capretto Madras con chiusura sottolineata dal motivo in metallo. A destra, sorretta da un'esile ma robusta catenella in metallo, la borsa più attuale in capretto Madras color mogano intonata all'ombrello in nailon stampato a disegni geometrici. Nell'altra foto in alto, originale capace borsa di stile nautico in vitello color coloniale profilata da inserti in corda. Tutte le borse, gli ombrelli e i foulards sono di « Il Bagatto ».

**costa meno  
di una  
rivista**

**e lava  
più di  
600 piatti**

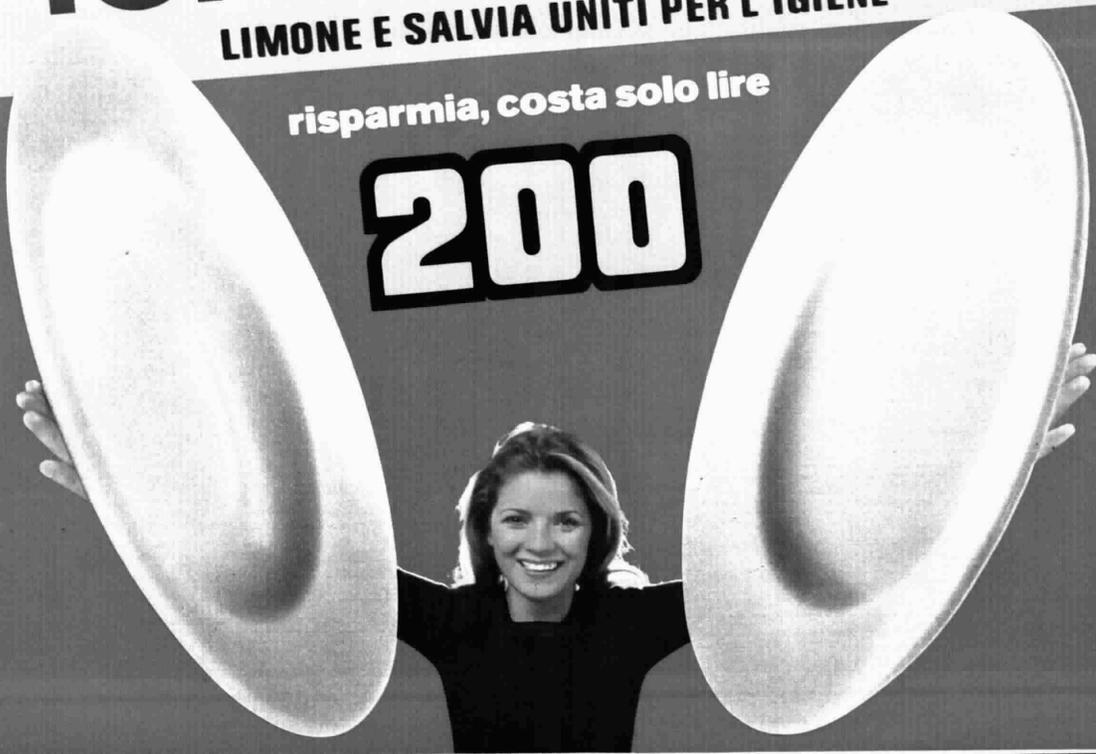
# **SOLE PIATTI**

## **lemonsalvia**

**LIMONE E SALVIA UNITI PER L'IGIENE**

**risparmia, costa solo lire**

# **200**





# Ancora e sempre piú jeans per tutti



**Q**uando si dice jeans si parla di qualcosa che nacque in modo estremamente standard, funzionale: eppure la moda è riuscita a cavarne mille variazioni. Quando si dice Wallys si dice jeans che hanno qualcosa di speciale: una linea «diversa» estremamente giovane, vivace, piacevole. Wallys, il grande gruppo tessile belga, è oggi un leader mondiale del settore: la sua sigla è «W», la sua formula magica è: *jeans, indigo, denim*. Che cosa vuol dire? *jeans* sono i jeans, *indigo* è la materia che serve per il «colore del diavolo» — un colore che pochi riescono a realizzare con tanta efficacia —, *denim* è la tela.

**S**ono anche parole portafortuna, ma questi jeans hanno saputo conquistarsela. La linea Wallys è una, ma le sue variazioni offrono tutte le possibilità: dal tipo piú aderente senza tasche, adatto a sottolineare figure eleganti e perfino sofisticate, al tipo piú sportivo e pratico, a quello che fa rivivere con gusto intelligente la moda e il clima degli anni Trenta. Del resto i jeans fanno parte della nostra vita in modo irreversibile. Li portiamo in tutte le occasioni, sono nel nostro linguaggio di tutti i giorni, fanno parte del nostro modo di presentarci piú vivo e attuale. Eppure quanti sanno qualcosa di piú sulla loro provenienza, sulla loro fabbricazione e la loro storia? Proviamo a fare un passo indietro se vogliamo saperne di piú. Un flash-back dall'era elettronica ai tempi in cui l'uomo muoveva i primi passi della cosiddetta era tecnologica. Ebbene eccoci dunque, nel nostro cammino a ritroso, alla tintura *indigo* della tela *denim*.

**A**ll'inizio il colorante veniva ottenuto dalla fermentazione delle foglie verdi della «indigofera tinctoria», una pianta erbacea già nota agli antichi Egizi e coltivata dagli Ebrei presso Gerico 130 anni a.C. In tempi piú recenti, fino alla fine del secolo scorso, la maggior produttrice di indigo, questo il nome del colorante che si ottiene dall'indigofera, era l'India. Marco Polo, nei suoi avventurosi resoconti, fece un preciso rapporto sull'indigo e su come esso veniva preparato in quel lontano Paese. Anche Plinio ne parla nella sua *Naturalis Historia*. In arte, Giovanni Ventura Rossetti di Venezia lo usò per la pittura. Fino all'inizio di questo secolo esso si trovava ancora nelle farmacie, in pillole. E' noto anche l'impiego che ne fanno gli «uomini blu»

del deserto, i tuareg, e per combattere la disidratazione e perché respinge gli insetti, oltre che per motivi religiosi. Attualmente la polvere per la colorazione viene estratta da un derivato sintetico del carbone.

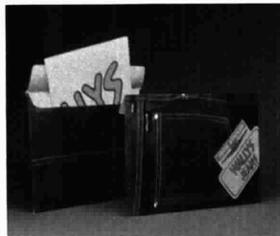
**L**a polvere *indigo* è molto difficile da lavorare: per questo motivo in Europa è conosciuta come il «colore del diavolo» e per queste difficoltà è stata abbandonata da quasi tutti i produttori di tela *denim*. Sappiamo anche che quasi tutti gli abiti da lavoro sono sempre stati *bleu indigo*.

**E** dal lavoro eccoci alla moderna vita di tutti i giorni, compreso lo svago e i week-end, con il simbolo-moda piú attuale: i jeans. Occorre ricordare che i jeans è nato come abito da lavoro ed ora continua la sua fortuna, anche in Europa, come fenomeno di moda. Ma come si può essere certi che un jeans sia piú «profondamente originale» e cioè sia tinto con la vera *indigo*? Una prova la si ottiene prendendo un pezzo di stoffa e bruciandola: se lascia il *bleu* sulla carta è *indigo* originale.

**U**eniamo ora al *denim*: la famosa tela ha preso questa denominazione perché anticamente i filati partivano da Genova e andavano a Nimes in Francia, per essere tinti. Quella certa tela proveniente di lì, da Nimes, divenne quindi *denim* secondo quanto suggerivano le facilità di pronuncia e scrittura.

**L**a leggenda divenne quindi storia e la storia diventa tecnica e progresso, tanto piú importante quanto piú essi si basano sull'esperienza e sulla tradizione, due requisiti che chi cerca la qualità è tenuto sempre a ricordare. Proprio così, *jeans, indigo, denim*, le magiche parole, vogliono dire con la Wallys anche tecnologia, organizzazione, libertà e gioia di vivere.

(a. p.)





# Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

perchè contiene già pronti all'azione i 7 famosi emollienti della Crema da Barba Palmolive.



**PALMOLIVE**

LA LINEA DA BARBA

## IX C dimmi come scrivi

*il suo responso sulla*

**Gianna** — Anche se la parola "combattiva" le piace poco, in realtà lei si taglia abbastanza bene. Le piace puntualizzare le situazioni, e sempre mossa dal senso della giustizia e rifiuta ogni tipo di compromesso. Possiede una intelligenza chiara e un po' polemica ed è ricca di una sensibilità che cerca in ogni occasione di nascondere per orgoglio. Le sue ambizioni sono consoni alle sue possibilità e possiede una intima educazione che le impone il rispetto ma anche lo esige. È generosa ma lo fa anche per non avere dei rimorsi e si prodiga per aiutare anche se sopporta male le persone deboli di carattere. Sa dare buoni consigli che pretende siano seguiti e non possiede mezzi termini. Troppo spesso dice ciò che pensa ed è intransigente, soprattutto con se stessa.

*il mio carattere.*

**Annarita** — Più che pessimista lo la definirei una istintiva insicura e confusionaria che continua a commettere errori nel tentativo di correggere quelli precedenti. La difficoltà di esprimersi con chiarezza e sicurezza provoca spesso dei malintesi e nelle polemiche, per via della sua timidezza, lei si lascia spesso sopraffare peggiorando la sottovalutazione che ha di se stessa. Da ciò la necessità di sentirsi appoggiata per potersi esprimere. È buona, affettuosa ed esclusiva nei sentimenti. Non sa ancora bene ciò che vuole dalla vita per immaturità. La sua intelligenza è buona ma non riesce ad espandersi come vorrebbe. La sua disinvoltura è un po' forzata.

*le sue scritte e*

**Jolanda** — Sensibile, sentimentale, fantasiosa, con una intelligenza polivalente, a lei piace essere adulata per le sue doti, anche se al momento di applicarsi si lascia dominare dalla distrazione, malgrado il suo desiderio e la sua curiosità di sapere e di conoscere. È spinta dal desiderio di emergere e, con la sua tenacia, dovrebbe riuscire in un futuro non molto lontano. Ha doti naturali per la psicologia e potrebbe essere una valida direzione per i suoi interessi. Le sue idee, al momento molto vivaci, la disorientano un po' ma riesce a comunicare agli altri i suoi entusiasmi e la sua gioia di vivere, anche quando cerca di dominarli. Esalta le cose che la soddisfano e si mostra seccata per gioco e per ottenere di più.

*conoscere il marito*

**Mary** — Riservata, analitica, facile ai cambi di umore ed agli irrigidimenti improvvisi a causa della sensibilità: ecco un quadro molto sintetico della sua personalità piena di incertezze perché ancora in formazione. Restano comunque ammirabili i suoi sforzi per non adagiarsi in atteggiamenti che potrebbero impigrirla. Ha delle ambizioni sane, un valido controllo degli impulsi. Se percepisce in qualcuno un atteggiamento affettuoso e pronto ad aprire un dialogo, anche se per natura è ritroso. È diligente, anche perché non sopporta le osservazioni; è tenace e abbastanza agguerrita nell'affrontare gli ostacoli. Se è offesa sa ritirarsi in se stessa, senza urti violenti ma con decisione.

*poter meglio conoscere*

**G. D.** — Anche se lei fa mostra di un carattere volitivo, in realtà è un po' influenzzabile e molto forte; però, quando non si senta circondata da affetto, riesce a dominare le situazioni con la vivacità. È naturalmente ancora immatura ma riuscirà a superare da sola i suoi problemi date le sue ottime doti di autocontrollo. Tiene i giudizi negativi e spesso si adegua agli altri per coprire ciò che veramente è. Possiede una intelligenza chiara, anche se leggermente diffidente, con una tendenza alle cose pratiche. Negli affetti, specialmente quando è contrastata, manifesta pericolose forme di testardaggine. Esclusiva, le piace dominare, anche se non lo mostra.

*mi a personalmente.*

**Rossonera** — Orgogliosa ed egocentrica, lei cerca di realizzare in ogni modo le sue ambizioni, alcune delle quali sono dettate dalla fantasia che la rendono pretenziosa e sognatrice. Non sopporta la mediocrità e crede di sapere bene ciò che vuole, ma in realtà ha molte incertezze e troppi ideali. È buona di fondo ma molto sensibile ma sottovaluta le piccole cose che possono dare le piccole gioie che servono a sopportare meglio la vita. La difficoltà a comunicare la fa sentire diversa dagli altri, ma è un errore da correggere. È armoniosa anche nei momenti di contrasto ed è fortemente legata a tutto ciò che considera un suo diritto. Non sa perdere con serenità.

*per avere un responso*

**Tre gennaio** — La sua impulsività è alla base dei suoi problemi perché non le ha permesso di condurre le cose con la freddezza di ragionamento necessaria. Generosa ma insofferente a causa della sua fragilità nervosa, non sa adeguarsi, neppure formalmente, a mentalità e modi di vivere diversi dal proprio e, non sentendosi ascoltata, rischia di diventare petulantante. Fa molto, fa troppo e questo serve soltanto a creare attorno degli egoisti. Lei è una donna intelligente e affatto debole che però ha paura di non farcela e che si responsabilizza troppo. Pensi più a se: cerchi di fare ma non di strafare. Sia fredda e decisa, senza recriminazioni e paternali che nessuno ascolta e vedrà che in poco tempo avrà un po' di serenità dentro e un po' più di ordine attorno.

*l'idea di mio marito*

**M.** — Lei possiede un carattere che si adegua formalmente alle situazioni che non intende rinunciare alle proprie idee che sono ben precise e radicate. Le sue ambizioni sono rivolte soprattutto alle persone che ama. Diventa intransigente su ciò che potrebbe ledere la sua personalità. È orgogliosa, conservatrice, esclusiva, dotata di senso pratico e capace, se occorre, di sacrificarsi senza inutili piagnisole. Le occorre la sincerità per sentirsi sicura. Nei giudizi, qualche volta, è un po' rigida ma sempre affettuosa; il pudore inoltre non le permette di esprimersi come vorrebbe. È restia agli incontri perché teme le ferite delle delusioni.

Maria Gardini

# io?



Tecnica ineccepibile, modello aggiornatissimo, dettagli accurati, armonia di toni. L'H.F.? Sì, certo, ma anche il mio sanRemo. **abito stile ITALIAN DAY**

confezioni  
**sanRemo**  
un uomo, il suo stile



# chicchiricchi!!!

Un riso serio,  
pieno di allegria.

Riso Gallo è allegro in tavola  
(e nelle nuove confezioni) e serio nei contenuti,  
soprattutto quando fa delle promesse.

Basta una manciata  
di CHICCHIRICCHI  
per una ricca minestra.

Una manciata  
per un ricco risotto.

Una manciata anche per i piatti  
più prestigiosi: insalate,  
contorni, grandi risotti.

Quanti piatti  
con una scatola di Riso Gallo!

Per il risultato  
nessun problema:  
Riso Gallo viene sempre bene.



A proposito di risotti,  
per un riso con i funghi  
veramente "grande".  
**fra' porcino**  
fungo secco di bosco,  
selezionato e garantito  
dal marchio  
fungo gallo.



In buste da 15-30-60 gr. e astucci da 20-30-40 gr.

IX C

## l'oroscopo

### ARIETE

Conversazione rovente, quindi meglio agire con giudizio. Sul piano degli affari e lavoro troverete simpatia e cordialità da ogni parte. Mettetevi coraggiosamente all'opera e le buone stelle vi daranno una mano. Giorni buoni: 24, 28, 29.

### TORO

Abbatte ogni ostacolo con l'aiuto di amici e parenti. Osservate bene l'ambiente in cui vi trovate prima di dare corso a ciò che avete progettato. Unitevi ai nati dei Pesci, se desiderate una buona collaborazione. Giorni ottimi: 23, 25, 27.

### GEMELLI

L'azione sia sempre bilanciata ed equilibrata dalla saggezza se volete che essa frutti bene. Appropriatevi di forze nuove e fatele operare a modo vostro, senza incertezza e mollezza. Le idee saranno ingegnose. Fausti: 23, 25, 26.

### CANCRO

La Luna vi renderà malinconici e timidi. Approfittate degli aiuti e delle simpatie compassionevoli offerte. Gli sforzi comporteranno dei sacrifici degni di essere fatti. Agite con prontezza. Giorni fortunati: 24, 26, 28.

### LEONE

I desideri verranno esauditi con una certa lentezza. La sete di libertà potrà farvi commettere delle imprudenze difficilmente rimediabili. Evitate di far conoscere le vostre opinioni, se volete vivere in pace. Giorni buoni: 23, 24, 25.

### VERGINE

Settimana buona per gli affetti e gli affari. Moderate lo spirito critico che porta ostacolo e fastidio al benessere, non solo della salute ma anche alle cose di ordine interiore. Attivi da sfruttare. Giorni fortunati: 26, 27, 29.

### BILANCIA

Vi chiederanno un prestito, un favore verrà implorato, ma difendetevi perché gli scrocconi vi starranno alle calcagna. Mantenetevi forti, incommutabili, per non avere la peggio con i nervi ben saldi. Giorni favorevoli: 23, 25, 26.

### SCORPIONE

Nuovi incontri e dichiarazioni collegate alle nuove amicizie si riveleranno utili e sincere, almeno in apparenza. Dovrete decidere qualcosa in merito, ma consiglio di pensarci e ripensarci per non prendere delle cantonate. Giorni ottimi: 24, 25, 27.

### SAGITTARIO

I vostri interessi finanziari sono in giuoco, e sarà meglio studiare con un alleato una linea comune di risveglio e di incremento. Fate economia di energie perché vi necessiteranno molto presto. Giorni fortunati: 27, 28, 29.

### CAPRICORNO

Invito subdolo da scartare con bei modi per non urtare la suscettibilità altrui. Dovrete incontrarvi e discutere per decidere in merito alla eliminazione di una falsa amica. Urge la fermezza. Giorni buoni: 23, 25, 29.

### ACQUARIO

Mattinata fortunata. Preferite questi momenti per mettere in atto i progetti più ambiziosi. Le amicizie saranno incantevoli dal vostro dinamismo e senso organizzativo, per cui la stima nei vostri confronti sarà illimitata. Giorni fausti: 24, 26, 28.

### PESCI

Semplificate la vostra esistenza, cercate di non complicarla la vita con slanci di generosità più nocivi che utili. Potrete abbellire la casa. Giorni ottimi: 25, 26, 27.

Tommaso Palamidessi

IX C

## piante e fiori

### Coltivazione delle lenticchie

« Vorrei coltivare nel mio piccolo orto piante di lenticchie, desidero sapere quando si debbono seminare, con quale terreno richiedono? » (Pasquale N. - Roma).

L'epoca di semina delle lenticchie cambia a seconda delle zone, preferisce i climi miti. Nel meridione, Sicilia e Puglia, si semina da novembre a gennaio, altrove dall'inizio alla fine della primavera. Il seme si distribuisce a righe distanti fra loro 25/35 centimetri. Si effettuano 2 sarchiature e richiede terreni ben preparati e fertili, concimati con letame e durante la coltura, in occasione delle sarchiature, si somministrerà concime complesso.

### Riproduzione dell'ananas

« Alcuni anni fa avevo appreso da una trasmissione televisiva che era possibile piantare la parte superiore con foglie verdi del frutto di ananas ma, per parecchie volte, sono rimasto deluso perché le foglie lentamente si sono seccate senza che la pianta germogliasse. Qual è la tecnica precisa da seguire? » (Ermanno Feliciani - Mestre, Venezia).

In genere le piante di ananas si riproducono tramite i germogli che si formano alla base della pianta ed è opportuno staccarli per metterli a dimora nel periodo marzo-aprile. Altro sistema è quello da lei tentato impiegando il ciuffo di foglie che si trova sul frutto. L'operazione da compiere è la seguente: si taglia il ciuffo con un coltello e si lascia in luogo temperato a riposare per alcuni giorni affinché secchi la superficie che ha subito il

taglio. Quindi si dovrà porre il ciuffo in vaso pieno di sabbia grossolana. Dopo un mese circa si rinvaserà la piantina che avrà radicato in altre vasi con terra composta da: 2 parti di terriccio fibroso, 1 parte di sabbia, 1 parte di torba. Tenga presente che per consentire alla pianta di radicare è necessario tenerla in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 22/23 gradi. La stessa tecnica si segue per effettuare la riproduzione tramite germogli.

### Pesco e vite in vaso

« Premetto che ho un balcone esposto a mezzogiorno, pieno di sole specie d'estate. Due anni fa in terra in un vaso un nocciolo di pesca, ne nacque una piantina che ora è alta 2 metri. Può crescere e produrre in vaso? Così ho pure piantato una vite americana, ed ha attecchito. Quanti debbono innestare? » (Melina Scozzari - Milano).

Le piante di pesco e di vite non sono certo destinate a svilupparsi in vasi sui terrazzi, tuttavia sistemi le due piante in vasi o mastelli di legno molto grandi, altezza 1 metro, e concimando bene la terra può provare a coltivare le due piante almeno fino ad un certo periodo del loro sviluppo. Circa l'innesto posso dirle che gli innesti erbacei o semilegnosi si fanno ovviamente nel periodo in cui la pianta vegeta. Il tipo di innesto « inglese semplice » si fa in maggio-giugno, quello a « occhio o zullo » si pratica da luglio ai primi di agosto, dopo la metà di agosto fino a tutto settembre si fanno quelli detti a « occhio » e sono quelli che si praticano su barbatelle di 1 o 2 anni all'altezza del suolo e poi una volta fatti si ricoprono con la terra.

Giorgio Vertunni



**E tu?**

che lavori  
che studi  
che giochi

che bruci tante energie  
tutti i giorni a tavola

e quando hai bisogno di uno sprint in più  
vieni all'appuntamento quotidiano  
con PARMIGIANO-REGGIANO.

Certo! Perché PARMIGIANO-REGGIANO è tutto più sprint:  
in proteine, calcio, fosforo, vitamine.  
PARMIGIANO-REGGIANO è il formaggio che da solo,  
ti dà carica, slancio vitale, leggerezza e gusto  
unifi ad una rapida e facile digeribilità.  
Lo fa così buono solo la lunga stagionatura naturale.

UN CAPOLAVORO DELLA NATURA FIRMATO:  
PARMIGIANO-REGGIANO

***piu' sprint***

**con**

**PARMIGIANO-REGGIANO**

**l'appuntamento quotidiano**

**NUOVO!**



# Sparacannone!

## **Nuovo gioco-avventura Pavesini!**

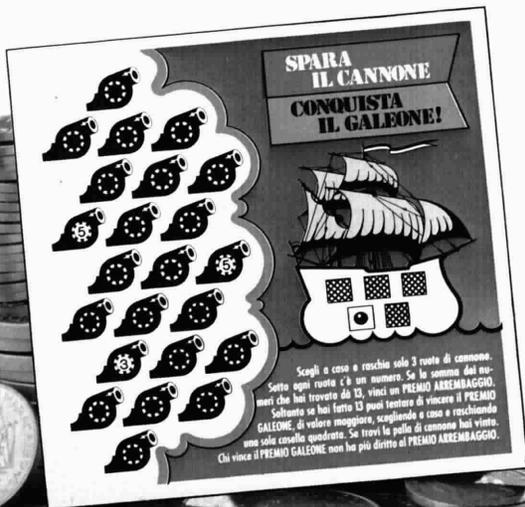
...spara il cannone e conquista il galeone:  
più entusiasmante di una battaglia navale!

"Sparacannone" è una novità da giocare subito, magari sfidando gli amici.

Puoi vincere i fantastici dobloni d'oro e d'argento dei Pavesini e decine di migliaia di altri formidabili premi.

Spara anche tu la tua bordata!...

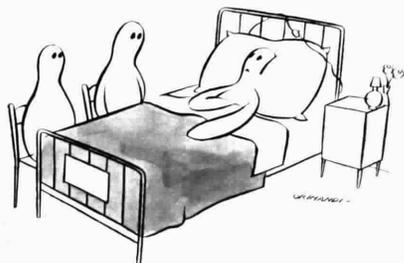
**La schedina "Sparacannone" è in tutte le confezioni di Pavesini.**



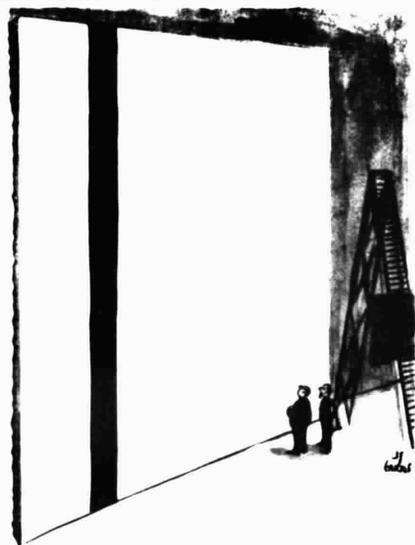
Scegli a caso e raschia solo 3 ruote di cannone.  
Sotto ogni ruota c'è un numero. Se la somma dei numeri che hai trovato è 13, vinci un PREMIO ARREMBAGGIO.  
Soltanto se hai fatto 13 punti tenti di vincere il PREMIO GALEONE, di valore maggiore, scegliendo a caso e raschiando una sola ruota quadrata. Se trovi la palla di cannone hai vinto.  
Chi vince il PREMIO GALEONE non ha più diritto al PREMIO ARREMBAGGIO.

**PAVESINI**

**in poltrona**



— Davvero mi trovate pallido?



— Dipingerlo non è stato così semplice come può sembrare...



— Ma è per te!



## **Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.**

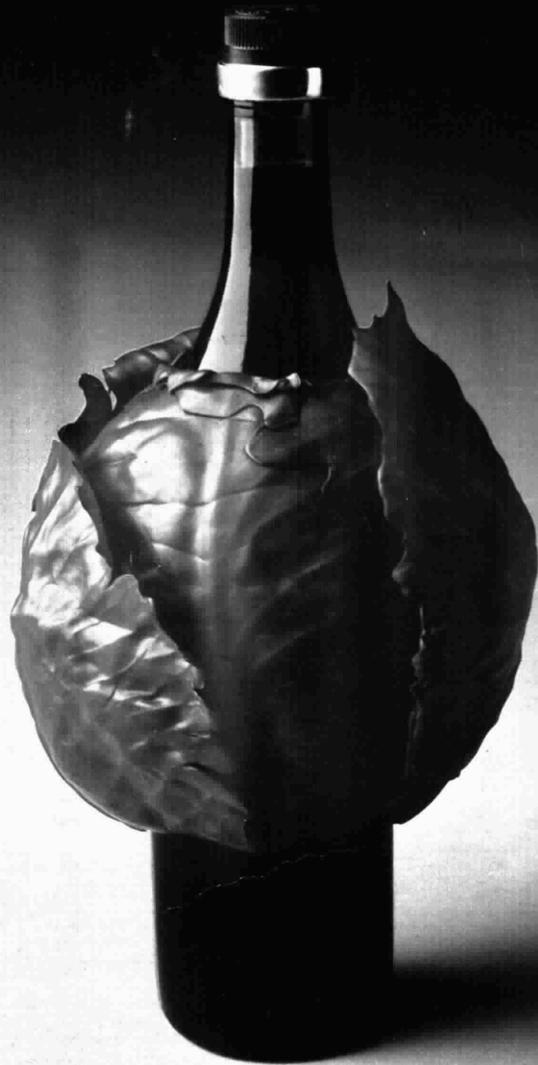
Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su.

Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate. Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

**guanti  
Marigold**



guardare in faccia  
una bottiglia e... digerire,  
oggi può non essere facile  
(troppe arrossiscono)

**Fernet-Branca**  
**mai ha tradito**  **una digestione**